



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2013

● Sezione III **Programma Nazionale di Riforma - Appendice**



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2013

● Sezione **III Programma Nazionale di Riforma - Appendice**

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

Mario Monti

e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze

Vittorio Grilli

d'intesa con il Ministro per gli Affari Europei

Enzo Moavero Milanese

Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 10 Aprile 2013



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2013

Le misure e gli impatti del Programma Nazionale
di Riforma

GUIDA ALLA LETTURA DELLE GRIGLIE ALLEGATE AL PNR

Le principali misure descritte nel Programma Nazionale di Riforma (PNR) sono riportate nelle griglie allegate al documento. Le griglie sono quattro: la prima contiene una sintesi degli impatti macroeconomici delle riforme descritte nel capitolo II; le successive contengono le misure intraprese a livello nazionale (aggiornamento della griglia inclusa nel PNR 2012 e la nuova griglia del 2013); l'ultima contiene il dettaglio degli interventi a livello regionale.

Le griglie nazionali hanno lo scopo di descrivere le riforme, monitorarne lo stato d'implementazione, quantificarne l'impatto sul bilancio pubblico e rendere evidente la loro funzionalità rispetto agli obiettivi comunitari.

La prima griglia evidenzia in verde gli aggiornamenti normativi e finanziari, nonché i provvedimenti attuativi delle misure riportate nel PNR 2012 e di alcune misure del PNR 2011. La seconda griglia riporta le riforme introdotte dopo il PNR 2012, anche quelle non compiutamente definite.

Per le due griglie, nella prima colonna sono riportate le aree di policy cui le singole misure afferiscono:

- contenimento ed efficientamento della spesa pubblica;
- federalismo;
- efficienza amministrativa;
- mercato dei prodotti e concorrenza;
- lavoro e pensioni;
- innovazione e capitale umano;
- infrastrutture e sviluppo;
- sostegno alle imprese;
- energia e ambiente;
- sistema finanziario.

Per ciascuna misura si individuano i riferimenti normativi primari (comma e/o articolo di decreti legge, leggi, decreti legislativi), fino ad arrivare a interventi o progetti specifici anche di carattere non normativo. Segue una colonna con la descrizione delle misure, il cui grado di dettaglio varia a seconda della complessità e vastità dei riferimenti normativi di base.

Per ciascuna misura si valuta l'impatto sui principali saldi di finanza pubblica, ossia sul saldo netto da finanziare per il bilancio dello Stato e sull'indebitamento netto per le Pubbliche Amministrazioni. L'impatto, valutato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è espresso in termini di maggiori/minori spese o maggiori/minori entrate e laddove sia identico per entrambi i saldi, si riporta una sola quantificazione. Vi sono anche misure senza effetti.

Al fine di dar conto dello stato di implementazione di ciascuna misura è stata, inoltre aggiunta la colonna 'provvedimenti attuativi'. Per la maggior parte delle misure, infatti, le disposizioni primarie richiedono provvedimenti successivi e secondari (decreti ministeriali, DPCM, DPR, etc.) per essere realizzate. La misura può essere considerata pienamente attuata o no a seconda che siano stati emanati

tutti i provvedimenti secondari previsti nella norma primaria. Nella colonna sono dunque riportati in dettaglio i decreti attuativi, nonché i riferimenti a schemi, qualora l'atto sia stato predisposto, ma non abbia completato l'iter procedurale.

Le griglie contengono, poi, una colonna sullo stato d'implementazione di provvedimenti primari e secondari. Nella prima griglia, conservando l'impostazione del PNR 2012, è indicata la fase procedurale raggiunta dal singolo atto fino alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Nella griglia 2013, inoltre, è specificata la data di entrata in vigore delle disposizioni primarie, mentre per i provvedimenti secondari è indicata, come nella griglia 2012, la data di firma.

Le colonne sui provvedimenti attuativi e sull'iter procedurale contribuiscono alla valutazione sul rischio di non realizzazione della misura. Tali valutazioni, richieste espressamente dalla Commissione europea nelle linee guida per gli Stati Membri (*Guidance on the content and format of the National Reform Programmes, January 2013*), sono riportate nella colonna 'rischio di implementazione'. Segnatamente, il rischio è classificato come alto, medio, basso o nullo sulla base dello stato d'implementazione della normativa primaria, sui tempi previsti per l'adozione dei provvedimenti attuativi (scaduti o no), nonché sulla difficoltà di concerto tra amministrazioni centrali o tra diversi livelli di governo nel caso di provvedimenti di competenza condivisa.

Secondo quanto previsto nelle *'Country Specific Recommendations (CSR) 2012'*, ciascuna misura è stata classificata secondo la priorità cui risponde e in particolare:

- riduzione del debito;
- efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali;
- occupazione e formazione;
- mercato del lavoro;
- lotta all'evasione fiscale;
- concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia.

Le ultime colonne, infine, ordinano ulteriormente le misure in base agli obiettivi definite a livello europeo in base alla Strategia Europa 2020:

- aumento della quota di fonti rinnovabili;
- aumento dell'efficienza energetica;
- aumento del tasso di occupazione;
- riduzione dell'abbandono scolastico;
- miglioramento dell'istruzione universitaria;
- aumento della spesa in R&S e innovazione;
- riduzione del numero delle persone a rischio povertà.

Secondo quanto previsto nella *'Annual Growth Survey 2013'*, ciascuna misura è stata classificata secondo la priorità cui risponde e in particolare:

- consolidamento fiscale;
- ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia;
- promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo;
- lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi;
- modernizzare la Pubblica Amministrazione.

Oltre le griglie nazionali, l'allegato comprende anche una griglia regionale nella quale tutte le misure a livello locale sono classificate in coerenza con quelle nazionali.



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2013

Appendice A

Sintesi dell'impatto macro delle riforme



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2013

Appendice B

Griglia delle misure nazionali.
Aggiornamento 2012

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
1	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Spending review e superamento della spesa storica delle Amministrazioni dello Stato	Artt. 39 e 41 L. 196/2009; Art. 9 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Art. 1 D.L. 138/2011 (L.148/2011); D.L.g.s. 123/2011, in particolare art. 4 e Titolo V	Revisione della spesa e definizione dei costi <i>standard</i> dei programmi di spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato da parte dei Nuclei di Analisi e Valutazione della spesa. Attività disciplinata e potenziata dal D.Lgs. 123/2011. Presentazione al Parlamento di un programma per la riorganizzazione della spesa pubblica, contenente, in particolare, le linee-guida per l'integrazione operativa delle agenzie fiscali, l'accorpamento degli enti della previdenza pubblica, la razionalizzazione della PA. Rapporto triennale sulla spesa delle Amministrazioni dello Stato.	Senza effetti	Attuazione dell'art. 1, c.2, L. 148/2011: a) DECRETO LEGISLATIVO n. 155/2012; b) DECRETO LEGISLATIVO n. 156/2012. Tali decreti sono funzionali ad una riorganizzazione dei Tribunali ordinari e uffici del pubblico ministero. Cfr. anche misura 27	Publicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
2	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Soppressione, incorporazione e riordino di enti e organismi pubblici	1. Artt. 6, c. 15-18, 7 D.L. 78/2010 (L. 122/2010); art. 14 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); art. 21 e 22 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); art. 46, c. 1 D.L. 5/2012 (L. 35/2012) 2. Artt. 11-13; 23 quater D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 12, c. 9-10-11, Art. 14 e 15 D.L. 158/2012 (L.189/2012); Art. 1, c. 159-162 L. 228/2012	1 e 2. Soppressione e incorporazione di enti e organismi pubblici (tra cui, Ipsema, Ispesl, Ipost, Istituto Luce- Cinecittà; Inpdap ed Enpals; Inran; Ispesl, las, Isae, Eim, Insean, Isvap; Agenzia per la sicurezza nucleare, etc.); istituzione Autorità nazionale anticorruzione; riduzione di contributi a favore di enti; riduzione di spese di funzionamento e riordino delle Agenzie e Scuole pubbliche di formazione; meccanismi di potenziamento del monitoraggio della spesa pubblica. Istituzione dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS). Incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e dell'Agenzia del territorio. Nomine e variazioni dei componenti negli organi collegiali di vari organismi. Trasferimento di funzioni all'AlFA; riorganizzazione dei Comitati etici locali; razionalizzazione di alcuni Enti sanitari, trasferimento al SSN delle funzioni di assistenza al personale navigante (SASN). Soppressione dell'Autorità marittima dello Stretto di Messina e contestuale conferimento delle funzioni alla Capitaneria di porto di Messina.	1. Da art. 6, D.L. 78/2010 previsti maggiori introiti per lo Stato di 350 mln nel 2010. Quanto all'art. 7 c. 1-19 del D.L. 78/2010 non sono stati scontati effetti in termini di saldo netto da finanziare (SNF). Mentre sono stati quantificati risparmi di spesa - in termini di indebitamento netto - per 2,3 mln nel triennio 2011-2013. Effetti sia sul SNF sia sull'indebitamento netto provengono dal comma 24, da cui derivano minori spese per 26,2 mln dal 2011 al 2013 e dal comma 31 da cui derivano maggiori oneri per 2 mln per il 2011. Per quanto riguarda l'art. 21 del D.L. 201/2011, si tenga conto che il trasferimento delle posizioni dal collegio dei sindaci INPDAP alla dirigenza di prima fascia dei Ministeri controllanti è un'operazione neutra in termini di indebitamento netto, tenuto conto che avviene a compensazione tra sottosettori diversi. Dal punto di vista del saldo netto da finanziare, si determina un onere a carico del bilancio dello Stato derivante dal trattamento economico da corrispondere in relazione ai nuovi posti di dirigente di prima fascia, in precedenza erogato dagli enti di previdenza, pari a circa 1,5 mln annui lordi dal 2012. Dalla soppressione di enti e agenzie, prevista dall'art. 21, deriveranno benefici in termini di minori spese, sia per il bilancio dello Stato (1,9 mln per l'anno 2012 e 0,7 mln nel 2013 e 2014) sia per la PA (1,6 mln nel 2012 e 0,4 mln nel 2013 e 2014). 2. Senza effetti	1. Attuazione dell'art. 21, c. 19: cfr misura 33. Si segnalano inoltre: DM Lavoro 27 luglio 2012: trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso Ipsema all'Inail DM Lavoro 27 luglio 2012: trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso IPOST all'INPS DM Lavoro 19 ottobre 2012 (ai sensi dell'art. 7, c. 4, del DL n. 78/2010): trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro all'INAIL DM Lavoro 2 aprile 2012 (in attuazione del c. 6, art. 21 DL 201/2011): criteri per l'integrazione della composizione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS; Provvedimenti attuativi per ICE che la rendono operativa dal 1° gennaio 2013 (cfr. PNR 2013). DM MIPAF 15 novembre 2012: modalità di trasferimento al Ministero politiche agricole delle quote sociali della società Unirelab srl. DPR 12 dicembre 2012: approvazione dello statuto dell'IVASS DM Interno-MEF 23 maggio 2012 (in attuazione art. 7, c. 31 ter e ss. DL 78/2010): trasferimento delle funzioni e delle risorse umane dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali al Ministero dell'interno DI MIBAC-MEF -PA (art.7, comma 20 del dl 78/10): tabella di corrispondenza del personale dell'ETI nel MIBAC DI MIBAC MEF (in attuazione art. 14, c. 8 e 13 DL 98/11): trasferimento di funzioni e del personale dalla Società Luce spa al MIBAC Schema DPR (in attuazione art. 46 DL5/2012). 2. Si segnalano: DM MEF 8 novembre 2012: trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato incorporata nell'Agenzia delle Dogane DM MEF 8 novembre 2012: trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia del territorio incorporata nell'Agenzia delle Entrate. DI MISE-MEF PA (in attuazione art. 12 c. 54 DL95/2012): tabella di corrispondenza per il trasferimento del personale dell'Associazione Luttazzi al MISE. DPCM MATTM 20 luglio 2012: individuazione delle funzioni dell'AEEG attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici. DPR (in attuazione art. 11 DL95/2012): regolamento di riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione. DPR : regolamento recante riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Predisposti Schema DPR per: riordino degli enti vigilati dal Ministero della Salute; riordino delle scuole militari e degli istituti militari di formazione; riordino degli organi collegiali di indirizzo, amministrazione, vigilanza e controllo delle Agenzie incluse quelle fiscali e degli enti e degli organismi strumentali Schema di DM Salute-MEF-PA recante funzionamento e organizzazione INMP Altri provvedimenti attuativi del DL 95: in attuazione dell'art. 12 c. 3-9 e 10: in fase di attuazione	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 1 - Riduzione del debito	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
3	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Razionalizzazione della spesa sanitaria (2011/2012)	1. Cfr. misura n. 16 del PNR 2011; 2. art. 17 DL 98/2011 (L. 111/2011); art. 33, c.32-33 L. 183/2011 3. Cfr misura n. 2 PNR 2013	2. Oltre a quanto riportato nella misura n. 16 del PNR 2011, il D.L. 98/2011 prevede altre misure di contenimento della spesa per servizi e forniture, dispositivi medici, farmaceutica, etc. La legge di stabilità (L.S.) prevede assegnazioni a favore di policlinici e ospedali gestiti da università.	2. Il D.L. 98/2011 comporta risparmi di spesa per 2.500 mln nel 2013 e 5.450 a decorrere dal 2014 in termini di SNF(5.000 mln in termini di indebitamento netto). L'incremento del livello di finanziamento del SSN cui concorre lo Stato comporta un onere sia in termini di bilancio dello Stato, sia di PA di 105 mln per il 2011. Le assegnazioni previste da L.S. comportano un onere di 100 mln in termini sia di SNF sia di indebitamento nel 2012.		Nullo	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
4	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Ricognizione del patrimonio immobiliare delle Pubbliche Amministrazioni	L. 191/2009 (L.F. per il 2010) art. 2 c. 222 e segg.	Progetto "Patrimonio della PA": rilevazione delle consistenze degli attivi delle PP.AA per la redazione del "Rendiconto patrimoniale a valori di mercato". Le PP.AA. sono tenute a registrarsi al portale Tesoro https://portaletesoro.mef.gov.it e a comunicare annualmente: a) i dati relativi agli immobili di loro proprietà, o di proprietà di un'altra PA o dello Stato detenuti a qualsiasi titolo; b) le partecipazioni in società ad enti detenute direttamente o indirettamente attraverso società controllate o collegate; c) le concessioni rilasciate.			Nullo	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
5	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Tassazione delle banche, delle transazioni finanziarie e delle assicurazioni	1. Art. 23, c. 5-6 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Art. 2 c. 13 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 19 c. 1-5 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); 2. Art. 8, c.13-16 (lettere a-d) DL 16/2012 (L.44/2012); Art. 68 D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 1, c. 491-500, 506-511, 520-521 L. 228/2012	1. Incremento dell'IRAP per banche e assicurazioni. Nuovi importi per l'imposta per il deposito dei titoli. Innalzamento al 20 per cento della ritenuta di imposta sugli interessi ed i proventi da titoli. 2. Disposizioni fiscali su comunicazioni alla clientela da parte di istituzioni finanziarie. Sostituiti d'imposta per le imprese di assicurazioni estere. Diverse disposizioni sull'imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax): l'aliquota è elevata da 0,05 per cento a 0,2 per cento, con riduzione alla metà (0,1 per cento) per i trasferimenti che avvengono su mercati regolamentati; l'imposta è dovuta dal solo soggetto a favore del quale avviene il trasferimento. E' introdotta, inoltre, una specifica imposta sulle operazioni su strumenti finanziari derivati, sulle negoziazioni ad alta frequenza relative ad azioni (e altri strumenti partecipativi) e derivati su equity (con aliquota dello 0,02 per cento). Non prevista possibilità di deducibilità. Previsto, per le assicurazioni, un aumento dell'imposta dovuta sulle riserve matematiche dei rami vita dall'attuale 0,35 per cento allo 0,5 per cento nel 2013 e dallo 0,35 per cento allo 0,45 dal 2014 a regime. Dal 2013 le polizze vita aziendali concorrono alla formazione del reddito di impresa del sottoscrittore. Infine le commissioni delle gestioni di portafoglio titoli sono soggette ad aliquota del 21 per cento.	1. I c. 5 e 6 dell'art. 23 del D.L. 98/2011 (aumento Irap 0,75 p.p. per banche e 2 p.p. per assicurazioni) comportano maggiori entrate per 1.011,9 mln nel 2012, 541,1 mln a decorrere dal 2013; il c. 7 è stato modificato a decorrere dal 2012 dall'art. 19 c. 1-5 del DL 201/2011 e le maggiori entrate dall'imposta di bollo sui depositi titoli sono 2.642,7 mln nel 2012, 4.721,4 mln nel 2013, 3.018 mln a decorrere dal 2014. Il c. 13 dell'art. 2 del D.L. 138 si inserisce nella più vasta riforma dell'intero regime di tassazione delle rendite finanziarie i cui effetti complessivi sono 1.421 mln nel 2012, 1.534 mln nel 2013 e 1.915 mln nel 2014. 2. DL 83 : previste maggiori entrate per 120 mln nel 2012 e 109 mln dal 2013 in termini di SNF e di indebitamento. LS : gli effetti finanziari stimati per la Tobin tax si sintetizzano in un maggior gettito per 1.004,4 mln nel 2013, 1.214,8 mln nel 2014 e 1.201,9 mln nel 2015. Per l'incremento dell'acconto sulle riserve tecniche per le imprese di assicurazione previste maggiori entrate per 623,1 mln nel 2013 e 373,9 a partire dal secondo anno di applicazione. Per tassazione polizze vita storiche, previsto un incremento di gettito di 142,8 milioni per il 2013, 75,1 mln per il 2014; 51,2 per il 2015-2017 e 27,4 per il 2018 in termini di saldo netto da finanziare. In termini di indebitamento netto è previsto un maggior gettito di 142,8 nel 2013, 81,3 mln nel 2014, di 54,3 annui 2015-2017 e di 30,5 mln nel 2018. Per il regime IVA relativo alla gestione portafogli, previsto incremento di gettito di 67 mln a partire dal 2013.	1. DM MEF 24 maggio 2012 (in attuazione dei c. 1-3 dell'art. 19 del DL 201/2011): in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate 14 febbraio 2012, in attuazione dei commi da 6 a 12 dell'art.19 del DL 201/2011 come modificato dall'art. 8, c.16, del DL 16/2012 PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate 5 giugno 2012, in attuazione dei commi da 6 a 22 dell'art.19 del DL 201/2011 come modificato dall'art. 8, c.16, del DL 16/2012 : disposizioni sul possesso di immobili all'estero e sul valore delle attività finanziarie 2. DM MEF 21 febbraio 2013 (in attuazione del comma 500, art. 1 L. 228, come modificato da DM 18 marzo 2013): disciplina le modalità di applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie su talune operazioni PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate 1 marzo 2013: individuazione degli Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per scambio di informazioni e per assistenza recupero crediti (ai sensi art. 19 DM 21 febb. 2013)	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito	Nullo	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria	AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
6	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico. Dismissioni terreni agricoli	<p>1. Art. 33 e 33-bis D.L. 98/2011 (così come modificato dai DL 201/2011 e 95/2012 e L. 228/2012); Art. 6-7 L. 183/2011; Art. 27, c. 1-3 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 66 D.L. 1/2012 (L. 27/2012);</p> <p>2. Art. 3, c. 11,11-bis,19-bis; Art. 23-ter D.L. 95/2012 (L. 135/2012); art. 1, c. 140 L. 228/2012</p> <p>Piattaforma 'PALOMA'</p>	<p>1. Costituzione di Fondi immobiliari di Investimento e di società di gestione del risparmio (SGR) per valorizzare e dismettere beni immobili pubblici. Diverse le disposizioni per riordino e valorizzazione di immobili di enti territoriali (piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari; programmi unitari di valorizzazione territoriale; etc.). Possono essere dismessi o locati anche i terreni agricoli di proprietà dello Stato, degli enti territoriali o di altri enti pubblici, non utilizzati per fini istituzionali.</p> <p>2. Semplificazione delle procedure di alienazione di immobili da parte degli enti previdenziali e del Ministero della Difesa. La LS prevede nuove disposizioni sulla SGR e, in particolare, sull'onere per l'apporto al capitale sociale della SGR medesima non più limitato, per l'anno 2012, a 2 mln, come previsto a legislazione vigente. L'apporto può essere anche superiore, in relazione alle disponibilità iscritte in bilancio a tale scopo. Per il 2013, prevista ulteriore autorizzazione di spesa.</p> <p>L'applicativo PALOMA è il nuovo sistema dell'Agenzia del Demanio per facilitare la locazione/vendita di immobili da destinare alle esigenze delle Amministrazioni statali.</p>	<p>1. Dalle disposizioni del D.L. 98/2011 e dalla L.S. 183/2011, maggiori oneri per il bilancio dello Stato di 3 mln nel 2012, di 1 mln annuo nel 2013 e 2014.</p> <p>2. LS 228: maggiori oneri per il BS per il 2013 pari a 3 mln; mentre non determina effetti negativi in termini di indebitamento netto, trattandosi di acquisizione di partecipazioni azionarie da parte dello Stato</p>	<p>1. Schema DM MEF (art. 33, c.1 DL n. 98/2011): costituzione di una società di gestione del risparmio (SGR) per l'istituzione di uno o più fondi d'investimento al fine di partecipare in fondi d'investimento immobiliari chiusi promossi o partecipati da Regioni, province, comuni anche in forma consorziate ed altri enti pubblici ovvero da società interamente partecipate dai predetti enti, al fine di valorizzare o dismettere il proprio patrimonio immobiliare disponibile. Previsto DM MIPAF e MEF (in attuazione art. 66 DL 1/2012).</p> <p>2. Decreto direttoriale dell'Agenzia del Demanio 24 agosto 2012 (in attuazione dell'art. 23-ter, c.1 lett. g. D.L. 95/2012) individuazione di beni statali assegnati al Min. Difesa per loro classificazione come patrimonio disponibile dello Stato DM Difesa 20 settembre 2012: approvazione dello schema tipo di contratto di compravendita degli alloggi non più ritenuti utili alle esigenze dell'Amministrazione della difesa. Decreto direttoriale n. 88/2/5/2012 24 agosto 2012 (ai sensi dell'art. 23-ter, c. 8-quater DL 95/2012): individuazione beni immobili assegnati alla Difesa non più utili per finalità istituzionali, da riconsegnare all'Agenzia del demanio. DL 95/2012 art. 23ter: co. 1 lett. g(8ter) - previsto DPCM i co. 1 lett. g (8quater e 8 quinquies) - previsti DM MEF, DPCM e Provvedimento Agenzia del Demanio</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU</p> <p>1. Schema DM MEF: in corso di definizione 2. Decreto direttoriale adottato</p>	Basso	Racc. n. 1 - Riduzione del debito	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
7	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Contenimento della spesa in materia di pubblico impiego	<p>1. Art. 16 D.L. 98/2011 (L. 111/2011)</p> <p>2. Art. 4, c. 9-12; Art. 5, c. 10ter-13 e Art. 14, c. 1-12 del D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1, c. 148 L. 228/2012</p>	<p>1. Misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, tra cui: a)-proroga di un anno per il blocco delle assunzioni per le amministrazioni dello Stato; b) proroga fino al 2014, dei limiti alla crescita dei trattamenti economici; c) fissazione delle modalità di calcolo dell'indennità di vacanza contrattuale per il 2015-17; d) norme per l'obbligatorietà delle procedure di mobilità del personale.</p> <p>2. Applicazione del blocco delle assunzioni delle amministrazioni controllanti alle società controllate direttamente o indirettamente e nuovi vincoli sulla spesa di personale. Disposizioni sul trattamento di professori e ricercatori universitari, nonché del personale dirigenziale e non per la parte collegata alla performance. Valutazione della performance e selettività dei premi. La LS estende alle società <i>in house</i> delle PPAA, di cui all'art. 4, comma 1, del DL 95/2012, che abbiano conseguito nel 2012 un fatturato derivante da prestazione di beni e servizi in favore di PPAA superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, il rispetto dei presupposti di legittimità per l'affidamento di incarichi di consulenza previsti dall'art. 7, commi 6 e 6-bis, del D.Lgs 165/2001. Proroga di un anno delle limitazioni delle facoltà assunzionali di cui all'art. 9 del 78/2010, per le amministrazioni dello Stato. Omogeneizzazione delle facoltà assunzionali per tutte le amministrazioni centrali, a partire dall'anno 2012. In particolare, per il triennio 2012-2014 anche il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, i Corpi di polizia, il sistema delle Università e gli Enti di ricerca, potranno procedere al ricambio del turn-over nella misura del 20 per cento nel triennio 2012-2014, del 50 per cento nell'anno 2015 ed il pieno reintegro del personale cessato dal 2016.</p>	<p>1. La disposizione comporta risparmi di spesa in termini di indebitamento netto al lordo degli oneri riflessi di 70 mln per il 2013, di 1.440 per il 2014. Per il 2015 e a decorrere dal 2016 sono previsti risparmi, rispettivamente, per 660 e 730 mln (in termini di indebitamento netto i risparmi ammontano a 30 mln per il 2013m 740 mln per il 2014, 340 mln per il 2015 e 370 mln a decorrere dall'anno 2016). Gli importi indicati, estratti dalla RT, sono al lordo degli effetti indotti e comprendono anche economie relative al personale delle Regioni ed autonomie locali e del SSN (scontati invece in allegato 3 nell'ambito dei rispettivi patti). Si precisa, infine, che in considerazione del rinvio agli appositi atti regolamentari non sono stati scontati effetti in termini di saldo netto da finanziare.</p> <p>2. DL 95 Art. 5, c. 13: in termini di SNF previste minori spese per 12 mln per ciascun anno dal 2012 e per 6,1 mln per la PA. Art. 14 c.1: in termini di SNF previste minori spese per 107,4 mln per il 2012, mln 319,4 per il 2013, mln 527,5 per il 2014, mln 694,7 per il 2015 e mln 758,5 a decorrere dal 2016. In termini di indebitamento netto sono previste minori spese per mln 54,8 per il 2012, 162,9 mln per il 2013, mln 269 per il 2014, mln 354,3 per il 2015 e 386,9 mln a decorrere dal 2016.</p>	<p>2. DM MIUR 22 ottobre 2012 n. 297 (in attuazione art.14, c. 3 DL 95/2012; art.5 DLgs. 49/2012);definisce i criteri per l'assegnazione e utilizzo a ciascuna Università statale del contingente di spesa disponibile, per l'anno 2012, espresso in termini di Punto Organico (cfr. misura 8 PNR 2013)</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p> <p>2. DM pubblicato sul sito MIUR</p>	Medio	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
8	Conteni- mento e efficienta- mento della spesa pub- blica	Riorganiz- zazione della spesa relativa all'istruzione scolasti- ca	1. Art. 19 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); 2. Art. 6, c. 20; Art. 7, c. 41; Art. 14, c. 13-27 del D.L. 95/2012 (L. 135/2012)	1. a) Avvio di un programma straordinario di reclutamento da concludersi entro il 31 agosto 2012; b) istituzione di un fondo per il sistema nazionale di valutazione da realizzarsi con le economie del triennio 2012-14; c) aggregazione in istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie con meno di 1.000 alunni; d) limite alle dotazioni organiche del personale docente, educativo e ATA a decorrere dall'a.s. 2012-2013 ed obbligo di conseguimento dell'economie previste, in ragione d'anno, dall'articolo 64 del D.L. 112/2008 convertito con modifiche dalla L. 133/2008; e) mancata nomina, a decorrere dall'a.s. 2011/2012, del dirigente scolastico, con affidamento in reggenza del relativo incarico, nelle scuole con un numero di alunni inferiore a 600; mancata nomina del DSGA, a decorrere dall'a.s. 2012/2013, e affidamento del relativo incarico, in comune con altra scuola con identico numero di alunni inferiore a 600 iscritti; f) determinazione della dotazione organica dei docenti di sostegno nella misura media di un docente ogni due alunni disabili con integrazione delle commissioni mediche, all'uopo preposte, con un rappresentante INPS; g) mobilità volontaria dei docenti inidonei all'insegnamento verso il ruolo amministrativo dello stesso comparto scuola o, successivamente, mobilità obbligatoria degli stessi verso i ruoli amministrativi degli altri comparti. Le misure sono intese come rafforzative e funzionali al conseguimento delle economie di cui all'articolo 64 del D.L. 112/2008 convertito con modifiche dalla L. 133/2008. 2. Riduzione degli ambiti territoriali scolastici. Nuovi criteri di assegnazione contributi statali agli enti locali per servizio mensa scolastica. Risparmi derivanti da riduzioni di collocamenti fuori ruolo di personale scolastico all'estero, nonché da disposizioni su personale docente dichiarato inidoneo o in esubero.	1. Senza effetti 2. Relativamente ai risparmi sul personale (art. 14, comma 13), l'impatto in termini lordi sul 2013 è di 114,3 mln e sul 2014 è di 110,1 mln. Come SNF/indebitamento netto, il 2013 sconta 58,3 mln e il 2014 56,1 mln.	1 e 2. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
9	Conteni- mento e efficienta- mento della spesa pub- blica	Modifica della Robin Tax	At. 7 D.L. 138/2011 (L. 148/2011)	Applicata un'addizionale di 6,5 punti percentuali sull'imposta sul reddito per i soggetti operanti nel settore energetico che abbiano conseguito nel periodo di imposta precedente un volume di ricavi superiore a 10 milioni di euro (e non più 25) e un reddito imponibile superiore a 1 milione di euro e che operano nel settore energetico. Nel periodo compreso tra il 2011 ed il 2013 si applica una maggiorazione dell'aliquota pari a 4 pp rispetto ai 6,5 punti previgenti.	Previste maggiori entrate per 1.800 mln nel 2012 e 900 mln annui nel biennio 2013-2014.		Nullo	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
10	Conteni- mento e efficienta- mento della spesa pub- blica	Riduzione dei costi degli istitu- zioni e altri inter- venti	1. Artt. 2-5 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Artt. 13-16 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art.23; 23-ter D.L. 201/2011 (L.214/2011) 2. Art. 4, c 6-bis; Art. 5 c. 1-10 14-14bis; Art. 7, c. 26bis D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 34, c. 57 D.L. 179/2012 (L.221/2012); Art. 1, c. 146- 147 e c. 423 L. 228/2012	1. Riduzione delle retribuzioni o indennità di carica superiori a 90.000 euro lordi annui spettanti ai membri degli organi costituzionali; incompatibilità della carica di parlamentare con qualsiasi altra carica pubblica; riduzione del numero dei consiglieri provinciali e regionali e del numero degli assessori; riduzione degli emolumenti spettanti ai membri del Parlamento; soppressione delle Province con una estensione limitata e riduzione delle funzioni loro attribuite; accorpamento dei Comuni. Limiti all'uso di auto blu e di altri benefit. Riduzione del numero di componenti di Autorità e CNEL e di stanziamenti. Il trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione è il parametro massimo di riferimento per il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni. 2. Riordino del Cda di Forze PA e divieto di compensi per i suoi componenti, nonché divieto di forme di controllo in società o enti privati, con cessione di quelle esistenti. Tetti di spesa per autovetture, buoni taxi, buoni pasto, incarichi di studio e consulenza, etc. Limiti di spesa per autorità portuali e applicazione di principi di riduzione di spesa a Banca d'Italia. Adozione, da parte di CONSOB, di misure di contenimento della spesa ulteriori e alternative rispetto alle disposizioni vigenti. Al collegio dei revisori spetterà la verifica dell' idoneità delle misure anche alla luce della garanzia dei medesimi risparmi previsti a legislazione vigente. Limitazione al ricorso alle consulenze informatiche da parte degli enti inclusi nel conto consolidato della PA alle sole circostanze eccezionali in cui occorra risolvere specifici problemi connessi al funzionamento dei sistemi informatici, e limitazione delle proroghe degli incarichi di consulenza ai soli casi in cui occorra completare il progetto.	1. La riduzione dei costi degli apparati istituzionali sarà quantificata a consuntivo. Le misure del D.L. 201/2011 comportano economie di spesa in termini di SNF di 0,5 mln nel 2012 (0,3 in termini di indebitamento) e di 1,5 mln nel 2013 e 2014 (0,8 in termini di indebitamento). 2. DL 95: sono previsti effetti solo sull'indebitamento netto in termini di minori entrate di 50 mln l'anno a decorrere dal 2013 (art.5, c.1). Per i buoni pasto, risparmio di 54,2 mln in termini di indebitamento netto a decorrere dal 2013.	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 1 - Riduzione del debito	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
11	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Razionalizzazione e risparmi di spesa dei Ministeri, delle amministrazioni pubbliche e degli assetti organizzativi	1. Artt. 6, c. 1-14, 8 D.L. 78/2010(L. 122/2010); art. 10 c.1-2 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); art. 1, c. 01 - 5 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); artt. 3-4 L. 183/2011; 2. Art. 3, c. 1-10 e 12-18; Art. 7, c. 1-15 D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1, c. 4-87 L. 228/2012	1. Diverse misure di contenimento della spesa (per es. riduzione di indennità, compensi, gettoni e altre utilità dei componenti di organi collegiali corrisposti da A.P.; partecipazione onorifica a organi collegiali di enti destinatari di contributi pubblici; limiti per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili e locazioni passive; riduzioni spese di funzionamento dei Ministeri e delle dotazioni delle missioni di spesa di ciascun Ministero; concorso amministrazioni centrali agli obiettivi di finanza pubblica, etc.). 2. Disposizioni volte a : - ridurre e razionalizzare gli spazi utilizzati dalle pubbliche amministrazioni per scopi istituzionali, nonché a contenere la spesa per locazioni passive. In particolare, per i contratti di locazione passiva delle pubbliche amministrazioni, è disposta la riduzione del 15 per cento del canone e la sospensione per un triennio degli adeguamenti Istat; - razionalizzare la spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri mediante una riduzione delle spese di funzionamento e la soppressione di tre strutture di missione; - ridurre altri oneri e spese sostenuti dal Ministero della Difesa, nonché la dotazione di fondi; - ridurre i contributi all'emittenza televisiva locale e radiofonica nazionale e locale; - ridurre ulteriormente le spese dei Ministeri a decorrere dal 2013. La LS, anche in attuazione dell'articolo 7, c. 15, DL n. 95/2012, reca disposizioni che riducono gli stanziamenti relativi alle spese rimodulabili dei programmi di spesa dei Ministeri (elenco 1 della LS), nonché norme specifiche per Ministero che concorrono al conseguimento dei risparmi di spesa: per es. processo di dematerializzazione dei documenti per il Ministero della Giustizia (cfr. Misura 'giustizia digitale del PNR 2013); riduzioni delle autorizzazioni di spesa per l'indennità di servizio all'estero e per gli assegni di sede del personale delle scuole all'estero, riduzione dei fondi per l'attivazione degli sportelli unici all'estero per il Ministero Affari esteri; dismissione parziale sedi per il MIUR; fissazione numero massimo ufficiali delle Capitanerie di Porto da mantenere in servizio e per la frequenza corsi per il MIT; etc.	1. La riduzione dei costi degli apparati istituzionali sarà quantificata a consuntivo. Le misure del D.L. 201/2011 comportano economie di spesa in termini di SNF di 0,5 mln nel 2012 (0,3 in termini di indebitamento) e di 1,5 mln nel 2013 e 2014 (0,8 in termini di indebitamento). 2. DL 95 e L228: La riduzione delle spese per Ministeri, per il combinato disposto dei due provvedimenti, è quantificabile in 1.834,9 mln nel 2013, 1.605,1 mln nel 2014 e 1.674 mln nel 2015 e 1.649,8 mln a decorrere dal 2016 in termini di SNF. In termini di indebitamento, le minori spese stimate sono di 1.544,7 mln nel 2013, 1.573,2 mln nel 2014 e 1.648,1 nel 2015 e 1.649,4 mln a decorrere dal 2016. Previste ulteriori riduzioni di spesa per PdCM e altre amministrazioni statali per 97 mln nel 2013, 106,8 nel 2014, 180,8 mln dal 2015. Si segnala che in termini di SNF, 40 mln annui provenienti dalle riduzioni di spesa per le strutture di missione etc. sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.	1 e 2. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
12	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Interventi su aliquota IVA e accise	1. Art. 2, co. 2bis-2quater D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Artt. 15 e 18 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); 2. Art. 21.c.1 D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 2 c. 3-4, D.L.74 cvt 122/2012; Art. 1, c. 480 e 487 L. 228/2012	1. D.L. 138/2011: variazione di un punto percentuale dell'aliquota ordinaria IVA; D.L. 201/2011: incremento delle accise per far fronte agli oneri connessi alla concessione di benefici per i gestori, oltre che per armonizzare le aliquote europee. D.L. 201/2011: clausola di salvaguardia, incremento delle aliquote IVA di 2 punti percentuali (da 10 a 12 e da 21 a 23) dal 1 ottobre 2012, ulteriore aumento di 0,5 pp dal 2014. 2. Posticipo dell'incremento delle aliquote IVA del 2 per cento, stabilito dal DL 201/2011, a decorrere al 1° luglio 2013 e fino al 31 dicembre 2013 (anziché dal 1° ottobre 2012 fino al 31 dicembre 2012); inoltre, dal 1° gennaio 2014 dette aliquote sono rideterminate con un incremento dell'1 per cento anziché del 2,5 per cento come previsto dal testo previgente. La Legge di Stabilità prevede l'aumento di un solo punto percentuale dell'aliquota IVA ordinaria dal 1° luglio 2013-31 dicembre 2013 (anziché di i due punti percentuali delle aliquote IVA, ordinaria e ridotta, previsti dalla legislazione vigente prima della sua entrata in vigore) e sterilizza completamente l'incremento previsto per l'aliquota ridotta che, pertanto, resta al 10 per cento. Per le accise, previsto aumento sulle benzine e sul gasolio usato come carburante (2 cent. a litro) prima fino al 31 dicembre 2012, successivamente con LS, l'incremento è stato stabilizzato a decorrere dal 1° gennaio 2013.	1. Dall'aumento dell'aliquota IVA dal 20 al 21 per cento e dal 21 al 23 per cento, attese maggiori entrate per 700 mln nel 2011, 7.516 mln nel 2012, 17.355 mln nel 2013 e 20.636 mln nel 2014. Dall'incremento di aliquote di accisa si attendono maggiori introiti, a lordo degli effetti indotti, di 5.901,2 mln nel 2012, 5.879,1 mln nel 2013, 5.857 mln nel 2014. 2. DL 95: previste minori entrate per 3.280 mln per il 2012, 6.560 mln di euro nel 2013, e 9.840 mln dal 2014. L. 228: per l'iva, previste minori entrate per 4.442 mln nel 2013, per 2.324 nel 2014 e nel 2015. Per le accise, nel DL 74 si stimano maggiori entrate per il 2012 di 548,5 cui vanno sottratti gli oneri per credito d'imposta all'autotrasporto (59,7 mln). Per il 2013 previsto minor gettito, per effetti su imprese, di 19,6 mln e per il 2014 (vs. maggiori oneri per rimborsi autotrasporto di 44,7 mln), maggiori entrate di 8,1mln previste per il 2014. La LS stima maggiori entrate annue per 1.106,6 mln nel triennio 2013-2015, nonché minori entrate (derivanti da effetti su imposte dirette e Irap) per 54,6 mln nel 2014 e 30,8 nel 2015 cui si aggiungono le maggiori spese per far fronte ai rimborsi trimestrali degli autotrasportatori (159,1 mln nel 2013; 212,2 mln annui nel 2014-2015)	1 e 2. Pubblicati in GU	Nulla	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
13	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Controlli fiscali	Artt. 11-12 D.L. 201/2011 (L. 214/2011) 2. Art. 1, c. 109 L. 228/2012	1. Reato penale per chi esibisce documenti falsi e accesso ai dati bancari da parte dell'AF; limite per i pagamenti in contanti. 2. L'INPS realizza, per il periodo 2013-2015, un Piano di 150.000 verifiche straordinarie annue, aggiuntivo rispetto all'attività ordinaria di accertamento della permanenza dei requisiti sanitari e reddituali, nei confronti dei titolari di benefici di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità. Le eventuali risorse sono destinate ad alimentare il Fondo per le non auto sufficiente.	1 e 2. Senza effetti	1 e 2. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
14	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Estensione dell'applicazione dell'ISEE	1. Art. 5 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); 2. Art. 23, c. 12bis e ter D.L. 95/2012 (L. 135/2012);	1. Nuove modalità di definizione dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) in modo da rafforzare il ruolo della componente patrimoniale anche se non fiscalmente rilevante. 2. Intende abrogare le vigenti disposizioni (di rango primario e secondario) in materia di ISEE, in ragione della revisione dell'istituto prevista dall'art. 5 D.L. 201/2011 e consente l'uso delle informazioni obbligatoriamente trasmesse all'Anagrafe tributaria da parte degli operatori finanziari anche per semplificare gli adempimenti dei cittadini sulla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica valida ai fini ISEE, nonché in sede di controllo sulla veridicità dei dati dichiarati nella medesima dichiarazione.	1 e 2. Senza effetti	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
15	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Altri interventi in materia fiscale	Artt. 16, 26 e 28 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Imposta sul possesso delle auto di elevata potenza; imposta sullo stazionamento e la navigazione di imbarcazioni; imposta sul possesso degli aeromobili. È anticipata la prescrizione delle banconote in lire ancora circolanti. L'aliquota IRPEF regionale è aumentata. Rideterminazione dell'aliquota di accisa del tabacco da fumo.	La tassazione delle auto di lusso, degli aeromobili e delle imbarcazioni, comporta un incremento di gettito di 386,7 mln nel 2012, 381,8 mln nel 2013 e 383,9 a decorrere dal 2014.	Provvedimenti primari e Decreto pubblicati in GU Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito	Nullo	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
16	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Definizione del ruolo della CONSIP	1. Art. 29 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); 2. Art. 9 D.L. 52/2012 (L. 94/2012); Art. 4, c. 3bis-3sexies D.L. 95/2012 (L. 135/2012);	1. Le PP.AA. centrali possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di Consip S.p.A., nella sua qualità di centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi al di sopra della soglia di rilievo comunitario. Anche gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale possono avvalersi di Consip S.p.A. per lo svolgimento di funzioni di centrale di committenza, stipulando apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti. 2. Prevede l'utilizzo a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP (<i>Application Service Provider</i>) del MEF da parte delle PP.AA. e degli altri soggetti pubblici che si avvalgono di Consip S.p.A. per le attività che svolge quale centrale di committenza. Trasferimento alla Sogei S.p.A. delle attività di Consip S.p.A. in materia di gestione e sviluppo del sistema informatico della P.A. Confermato ruolo di Consip S.p.A. quale centrale di committenza per le opere connesse all'attuazione dell'Agenzia per l'Italia digitale.	1 e 2. Senza effetti	1 e 2. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
17	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Vincolo di destinazione delle maggiori entrate	Art.48 D.L. 201/2011 (L. 214/2011).	Tutte le maggiori entrate saranno destinate al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea.	Senza effetti	Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
18	Federalismo	Federalismo fiscale	1. Cfr. misura n. 11 del PNR 2011. 2. Legge delega 5 maggio 2009 n. 42	2. Per i decreti attuativi pubblicati in G.U. entro aprile 2011, cfr. misure 11-14 del PNR 2011. I decreti approvati dall'aprile 2011 sono riportati nelle righe successive.	Senza effetti	Publicato in GU	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
19	Federalismo	Fabbisogni standard degli enti locali	1. Cfr misura n. 12 del PNR 2011. 2. D.Lgs. 216/2010; 3. Art. 1-bis D.L. 52/2012 (L. 94/2012); Art. 3, c. 7bis D.L. 174/2012 (cvt. L. 213/2012)	2. Determinazione dei fabbisogni <i>standard</i> per enti locali ai fini del finanziamento della spesa relativa alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. In corso la predisposizione metodologie di individuazione dei fabbisogni <i>standard</i> ad opera di SOSE S.p.a. 3. Ai fini della revisione della spesa pubblica, in particolare in campo sanitario, il Governo verifica prioritariamente l'attuazione della procedura per l'individuazione dei costi e dei fabbisogni standard e degli obiettivi di servizio, pubblica i relativi dati entro il 31 dicembre 2012 e ridefinisce i tempi per l'attuazione dei decreti di determinazione dei fabbisogni medesimi entro il 30 aprile 2013. Ai fini della determinazione dei fabbisogni standard, le modifiche nell'elenco delle funzioni fondamentali sono prese in considerazione dal primo anno successivo all'adeguamento dei certificati di conto consuntivo alle nuove elencazioni, tenuto conto anche degli esiti dell'armonizzazione degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (cfr. misura 24).	2. La Legge di stabilità 2011, al c. 23 lettera a) ha autorizzato una spesa di 5 mln per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 a favore di SOSE. 3. Senza effetti	1 e 2. Provvedimenti primari e decreti direttoriali pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
20	Federalismo	Federalismo fiscale municipale	1. Cfr misura n.13 del PNR 2011 2. D.Lgs 23/2011	2. Sono stati adottati diversi provvedimenti, quali: - la Circolare dell'Agenzia delle entrate - prot. 2011/55394 del 7 aprile 2011 determina le modalità di esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime della cedolare secca, del versamento dell'imposta; - il DPCM 17.06.2011 fissa, per il 2011, l'aliquota di compartecipazione al 2,58 per cento del gettito IVA per il 2011, al netto, tra l'altro, della quota spettante all'Unione europea e le modalità di assegnazione della compartecipazione ai Comuni; - il Decreto del Ministero dell'Interno 21 giugno 2011 che fissa, per il 2011, l'ammontare dei trasferimenti fiscalizzati e non che continuano a essere assegnati ai Comuni; - il Decreto del Ministero dell'Interno del 21 giugno 2011 che determina per il 2011 l'importo da destinare al Fondo sperimentale di riequilibrio, nonché le modalità di riparto e la tempistica dei pagamenti.	2. Il Decreto Ministero dell'Interno 21 giugno 2011 fissa per il 2011 l'ammontare dei trasferimenti fiscalizzati in circa 11,265 mld e dei trasferimenti erariali non fiscalizzati in circa 610,569 mln a beneficio dei Comuni. L'ammontare del Fondo è di circa 8,376 mld.	Publicati in GU	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
21	Federalismo	Federalismo demaniale	1. Cfr. misura n.14 del PNR 2011. 2. Art. 27, c. 8 D.L.201/2011 (L.214/2011) L'attuazione del D.Lgs. 85/2010 è subordinata all'adozione di ulteriori atti. 3. Art. 40 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	2. Allo stato attuale, risultano predisposti: - Decreto del Direttore dell'Agenzia del demanio contenente elenco di immobili sottratti al trasferimento agli enti territoriali. Parere negativo della Conferenza Unificata. - schema di DPCM con elenco di beni trasferibili agli enti territoriali. Non raggiunta intesa in sede di Conferenza Unificata. Si segnala, inoltre, che il MiBAC ha assunto numerosi atti d'intesa con l'Agenzia del Demanio per la definizione di procedure operative in materia di trasferimento di beni immobili appartenenti al patrimonio culturale dello Stato agli enti territoriali. 3. In modifica ai D.Lgs 85, le miniere da patrimonio disponibile delle Province diventano patrimonio indisponibile delle Regioni.	2 e 3. Senza effetti		Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
22	Federalismo	Federalismo regionale e provinciale	<p>1. D.Lgs. 68/2011;</p> <p>2. Art. 16-bis; Art. 23 c. 12-undecies; Art. 15 c. 25-ter D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1, c. 301, 555 e 559 L. 228/2012</p>	<p>1. Individua le fonti di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, disponendo la contemporanea soppressione dei trasferimenti statali. Disciplina altresì la determinazione dei costi e dei fabbisogni <i>standard</i> del settore sanitario. Sono in fase di definizione i decreti per la fiscalizzazione dei trasferimenti dallo Stato alle Province e per la definizione dei criteri per la ripartizione tra le Province del fondo sperimentale di riequilibrio.</p> <p>2.DL 95: le <i>compensazioni economiche</i> per lo svolgimento degli obblighi di servizio pubblico nel settore del trasporto pubblico regionale e locale dovranno essere determinate secondo il criterio dei costi standard.</p> <p>Quanto al settore sanitario, il Governo provvede entro il 31 ottobre ad acquisire e pubblicare i dati relativi a costi e fabbisogni standard a ridefinire i tempi per l'attuazione del DLgs 68 entro il 31 dicembre 2012.</p> <p>L. 228: la LS istituisce dall'anno 2013 il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario. Il fondo è alimentato da una compartecipazione al gettito al gettito accise su gasolio autotrazione e su benzina. Stanzia, inoltre, altre risorse in favore di SOSE spa per lo svolgimento di ulteriori attività.</p> <p>La LS dispone, inoltre, il differimento al 1 gennaio 2014 (dal 1 gennaio 2013) del termine per l'entrata in vigore delle disposizioni di cui ai commi 3,4,5 e 6 dell'art. 6 del D.Lgs 68.</p>	<p>1. Il decreto contiene disposizioni con effetto complessivo neutrale sulla finanza pubblica.</p> <p>2. LS: Oneri per 1,3 mln nel 2013 per SOSE spa. Stimate maggiori entrate tributarie per 1.631 mln annui con effetti sul SNF per il triennio 2013-2015 per la compartecipazione accisa che alimenta il fondo TPL e minori spese derivanti dalla soppressione dei capitoli 2802 e 2817 MEF per 1.135 mln nel 2013, 1.157 mln nel 2014 e 1.093 mln nel 2015. Gli oneri previsti in termini di SNF a favore del fondo sono di 4.929,3 mln annui a partire dal 2013; in termini di indebitamento si riducono a 1.600 mln annui per esclusione del fondo dal patto di stabilità.</p> <p>La quota compartecipazione accise destinata al SSN è di 50 mln dal 2013 in termini di SNF.</p>	<p>1. DPCM 12 aprile 2012 recante soppressione dei trasferimenti erariali alle Province e DPCM 10 luglio 2012 di determinazione dell'aliquota di compartecipazione IRPEF (pari allo 0,60 per cento) delle Province delle RSO (in attuazione dell'art. 18, c. 1 del D.Lgs 68/2011). Si ricordano DM MEF 30 dicembre 2011 e DM Interno 4 maggio 2012: cfr. misura n. 20.</p> <p>Deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2012, per definire i criteri di qualità dei servizi erogati e per consentire la scelta delle Regioni di riferimento.</p> <p>2.Per i fabbisogni standard, cfr. anche misura n. 20.</p> <p>DM MEF 25 febbraio 2013 (in attuazione art.16-bis DL95): erogazione alle Regioni a statuto ordinario dell'anticipazione del 60 per cento dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario.</p> <p>Schema DPCM (in attuazione art.16-bis, c. 1, DL95): determinazione dell'aliquota di compartecipazione alle accise su benzina e gasolio per autotrazione destinate al Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario</p> <p>Schema DPCM (in attuazione art. 16-bis, c.3 DL 95/2012 sui criteri di efficientamento della programmazione e gestione del servizio TPL, in base ai quali ripartire e trasferire le risorse del fondo alle Regioni statuto ordinario</p>	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
23	Federalismo	Introduzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e del tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES)	<p>1. Artt. 13 e 14 del D.L. 201/2011 (L. 214/2011);</p> <p>2. Art. 4 DL 16/2012 (L. 44/2012); Art. 9, c. 6, 6bis, 6quinquies D.L. 174/2012 (cvt. L. 213/2012); Art. 1, c. 120, 380, 382-384, 387 L. 228/2012; Art. 1-bis del D.L. 1/2013 (L.11/2013)</p>	<p>1. - Art. 13: Introduzione dell'IMU anche sulla prima abitazione, con coefficienti di rivalutazione delle rendite.</p> <p>- Art. 14: Introduzione del tributo sui rifiuti per coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, nonché all'erogazione di altri servizi indivisibili.</p> <p>2. Affidamento alla disciplina regolamentare di alcune competenze, tra cui l'individuazione dei requisiti di qualificazione delle attività svolte con "modalità non commerciali" (in relazione alle quali sussiste l'esenzione).</p> <p>La LS (art.1, c. 380) reca modifiche della normativa in materia di imposta municipale propria, innovando l'attuale assetto della destinazione del gettito rinveniente da tale imposta e ridefinendo, i rapporti finanziari tra Stato e comuni.</p> <p>A tale scopo, le norme in questione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sopprimono per gli anni 2013 e 2014 la riserva di gettito IMU in favore dello Stato • sopprimono il Fondo sperimentale di riequilibrio nonché i trasferimenti erariali per i comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna e istituiscono, il Fondo di solidarietà comunale. • sospendono per il biennio 2013-2014 la devoluzione ai comuni del gettito della fiscalità immobiliare e della compartecipazione comunale al gettito IVA. <p>Modifiche alla disciplina della TARES.</p>	<p>1. L'introduzione dell'IMU comporta maggiori entrate in termini di SNF di 9.032,4 mln nel 2012, di 9.167,4 a decorrere dal 2013, nonché minori trasferimenti da bilancio dello Stato per 1.627,4 mln nel 2012, di 1.762,4 nel 2013 e di 2.162,4 nel 2014. L'impatto complessivo in termini di indebitamento netto è di 10.659,8 mln (maggiori entrate) nel 2012, di 10.929,8 nel 2013 e di 11.329,8 nel 2014.</p> <p>Dall'applicazione della TARES deriveranno minori trasferimenti dal bilancio dello Stato per 1.000 mln nel 2013 e 2014 che, in termini di PA si traducono in maggiori entrate per il medesimo ammontare.</p> <p>2. LS: la soppressione, per gli anni 2013 e 2014, della riserva statale del gettito IMU determina effetti finanziari negativi sul saldo netto da finanziare nella misura di 8.734 mln nel 2013 e di 8.735 mln nel 2014. Va rilevato che tali effetti trovano compensazione con una riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo e con gli effetti positivi per il bilancio dello Stato derivanti dalla soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio. Quota parte del gettito dell'IMU è destinata al finanziamento dell'istituendo fondo di solidarietà comunale (lo stanziamento iniziale derivante dalla soppressione dei fondi sperimentale di equilibrio e dei trasferimenti ai comuni di Sicilia e Sardegna, del Fondo di solidarietà è fissato pari a 4.717,9 mln per il 2013 e a 4.145,9 mln per il 2014). Gli importi quantificati in LS, potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012. È prevista, inoltre un'integrazione del Fondo di solidarietà Comunale per un importo di 640,5 mln per il 2013 e mln 318,5 per il 2014. Gli importi quantificati in LS, potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012 (sempre nel rispetto dei saldi di finanza pubblica).</p>	<p>1. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 12 aprile 2012: Modalità di versamento dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214</p> <p>Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 22 maggio 2012: Modalità di versamento del contributo di cui all'art. 10, c.5, del DLgs 504/92</p> <p>DM MEF 26 luglio 2012: individuazione delle modalità di inserimento negli atti catastali della sussistenza del requisito della ruralità.</p> <p>DM MEF 30 ottobre 2012: approvazione del modello di dichiarazione IMU e delle relative istruzioni.</p> <p>2. DL 16/2012 art 4: co. 5 bis e co. 8: previsti due DM MEF</p> <p>L. 228/2012 co. 380: previsto DPCM</p>	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
24	Federalismo	Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio	1. D.Lgs 118/2011; Due DPCM 28 dicembre 2011; 2. Art. 6, c. 4 e 17 D.L. 95/2012 (L. 135/2012);	1. Adozione di comuni schemi di bilancio e di regole contabili uniformi per Regioni, enti locali e i rispettivi enti e organismi strumentali. Prevista fase di sperimentazione biennale disciplinata dai DPCM: - uno regola le modalità di sperimentazione ('Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011'); - l'altro individua gli enti che partecipano alla sperimentazione ('Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011'). 2. Il DL 95 introduce l'obbligo per i Comuni e le Province di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate: nel caso di discordanze, il Comune o la provincia devono adottare i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Dal 2012, nelle more dell'entrata in vigore della disciplina sull'armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti territoriali, gli enti locali devono iscrivere nei propri bilanci un Fondo svalutazione crediti costituito in misura non inferiore al 25 per cento dei residui attivi con anzianità superiore a 5 anni.	1 e 2. Senza effetti	1. DPCM 25 maggio 2012 (in attuazione art. 36 Dlgs 118/2011 - sostituisce DPCM 28 dicembre 2011): individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi. DM MEF 21 settembre 2012 in attuazione dell'art. 36 D.lgs n. 118/2011: definizione dei criteri in base ai quali operare il miglioramento degli obiettivi delle Regioni e degli enti locali che partecipano alla sperimentazione Sono, inoltre, in corso di svolgimento i lavori volti a garantire un costante monitoraggio degli esiti della sperimentazione e l'aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio.	1 e 2. Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
25	Efficienza amministrativa	Poteri sostitutivi e SCIA	Artt. 1 e 2, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Previsione generalizzata di poteri sostitutivi facilmente attivabili a richiesta dei privati in caso di inerzia dell'amministrazione, con conseguente previsione di responsabilità dirigenziale, disciplinare e contabile per chi ha posto in essere il comportamento omissivo. Attestazione della SCIA da parte di tecnici abilitati, solo ove necessario (cfr. misura n. 37).	Senza effetti	Publiccato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
26	Efficienza amministrativa	Miglioramento dell'ambiente imprenditoriale attraverso l'efficienza amministrativa	1. Cfr. misura n. 22 del PNR 2011 2. Art. 6 D.L. 138/2011 (L. 148/2011)	2. Liberalizzazione in materia di segnalazione certificata di inizio attività, denuncia e dichiarazione di inizio attività e ulteriori semplificazioni.	Senza effetti	Publiccato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
27	Efficienza amministrativa	Riforma della giustizia	1. Cfr. misura n. 27 del PNR del 2011 2. D.L. 212/2011 (L. 10/2012) 3. D.Lgs. n. 155/2012; - D.Lgs. n. 156/2012	2. Il DL 212 interviene sul piano degli strumenti processuali e non per la gestione di situazioni di indebitamento di persone fisiche ed enti collettivi cui non sono applicabili le procedure concorsuali. Le modifiche alla disciplina del processo civile sono ispirate alla medesima ratio deflattiva del contenzioso. 3. I decreti sono funzionali ad una riorganizzazione dei Tribunali ordinari e uffici del PM e operano una razionalizzazione delle circoscrizioni giudiziarie e degli Uffici dei giudici di pace;	2 e 3. Senza effetti	3. Il D.Lgs 155/2012 prevede l'emanazione di 2 provvedimenti attuativi e i cui termini sono scaduti: - Schema DM piante organiche Avviata inoltre la procedura di cui all'art. 8 per utilizzo immobili sedi soppresse Il D.Lgs 156/2012 prevede l'emanazione di 2 provvedimenti attuativi, uno dei quali è senza termini	2 e 3. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
28	Mercato dei prodotti e concorrenza	Banca del Mezzogiorno	1. Cfr. misura n. 29 del PNR 2011 2. Legge finanziaria 2010 (art. 2, c. 169); Delibera Antitrust del 23/02/2011	2. Il 1° agosto 2011 Poste italiane ha acquistato il 100 per cento di MCC SPA (MedioCredito Centrale) che è divenuta Banca. L'acquisizione segue alla autorizzazione della Banca d'Italia, prevista dal T.U. bancario, ed alla delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (adunanza del 23/02/2011).	Senza effetti	Operativa	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
29	Mercato dei prodotti e concorrenza	Semplificazioni amministrative per le imprese	<p>1. Cfr. misure n. 32 e n. 41 del PNR 2011</p> <p>2. Art. 6 D.L. 70/2011 L. 106/2011; DPR 151/2011; DPR 227/2011; Art. 13 e 14, c. 8-16 L. 183/2011; art. 40 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Titolo I, Capo III, Sez. I, II, IV D.L. 5/2012 (L. 35/2012)</p>	<p>2. Semplificazione norme cui si devono adeguare coloro che vogliono installare nuovi impianti. Riduzione degli oneri e degli adempimenti amministrativi derivanti dalla normativa vigente.</p> <p>Semplificazione dei pagamenti e degli accertamenti delle violazioni all'obbligo di copertura assicurativa. Esenzione delle PMI dall'applicazione delle norme sulla <i>privacy</i> e altre disposizioni in materia di trattamento dei dati personali. Pubblicazione <i>on-line</i> dei documenti necessari per ottenere provvedimenti amministrativi; minori oneri amministrativi nelle amministrazioni locali. Decreti di semplificazione per le PMI in materia di prevenzione incendi e ambiente. Il D.L. "Semplifica Italia" contiene numerose disposizioni recanti semplificazioni a favore delle imprese in diversi ambiti: per esercizio attività, in materia di sicurezza, di controlli sulle imprese, di lavoro e ambiente. Semplificazioni relative all'astensione anticipata dal lavoro delle lavoratrici in gravidanza e per l'assunzione dei lavoratori extra-UE; modifica della legge sugli scioperi nei servizi pubblici. Tutti i pagamenti all'INPS, a partire dal 1° maggio, dovranno essere effettuati con mezzi telematici.</p>	Senza effetti	<p>1. DPR 1 agosto 2011 n.151 (in attuazione art. 49, c. 4-quater, DL 78/2010): regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi</p> <p>DPR 19 ottobre 2011 n. 227 (in attuazione art. 49, c. 4-quater, DL 78/2010): regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese</p> <p>2. Provvedimento n. 262 del 20/09/2012 del Garante protezione dei dati personali</p> <p>DM Interno 7 gennaio 2013: modalità telematiche o informatiche per l'invio alle questure delle generalità delle persone alloggiate presso le strutture ricettive.</p> <p>DPR 15 febbraio 2013: disciplina dell'autorizzazione unica in materia ambientale per le PMI</p> <p>Pubblicate Linee guida in materia di controlli (ai sensi dell'art. 14 DL5/2012)</p> <p>D.L. 5/2012, art. 12: stipulate convenzioni per percorsi sperimentali di semplificazione.</p> <p>art. 17 previsto DM Ministero Interno</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU</p> <p>Provvedimento n. 262 operativo</p>	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
30	Efficienza amministrativa	Innovazione tecnologica della PA	<p>1. Cfr. misura n. 33 del PNR 2011</p> <p>2. Titolo II, Capo I, sez. I, D.L. 5/2012 (L. 35/2012);</p> <p>3. Art. 59-ter D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 1, c. 17-18; Art. 7, c. 27-32 D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 20-bis D.L. 179/2012 (L. 221/2012)</p>	<p>2. Oltre alla Cabina di regia per l'Agenda digitale italiana (art. 47 - cfr. misura n. 132) diverse disposizioni di promozione dell'innovazione tecnologica nella P.A. tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione elettronica delle pratiche cliniche; - esercizio delle funzioni ICT in forma associata da parte dei comuni con popolazione inferiore di 5.000 abitanti; - estensione dei servizi telematici; - semplificazione pagamenti telematici. <p>3. Informatizzazione del registro dei pescatori marittimi (REPM) e sviluppo del sistema informatico di e-procurement. Utilizzo delle nuove tecnologie e l'eliminazione di documenti cartacei e relative procedure per scuole (es. pagella elettronica) università. Il Miur predispose un Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative</p> <p>Informatizzazione delle attività della Corte dei Conti, in particolare per la tenuta informatica dei registri.</p>	2 e 3. Senza effetti	<p>2. DM MIPAF 19 ottobre 2012, n. 199: regolamento di attuazione dell'articolo 62 del DL n. 1/2012: si applica ai contratti di cui all'articolo 62, comma 1 e alle relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agricoli e agroalimentari</p> <p>DM MISE 28 marzo 2012: Istituzione della cabina di regia per la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana (cfr. PNR 2013)</p> <p>3. DM MIUR 19 novembre 2012: Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca</p> <p>Art. 59ter D.L. 83/2012: previsto DM Ministero Politiche Agricole (<i>in corso di definizione</i>)</p>	<p>Publicati in GU</p>	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
31	Efficienza amministrativa	Riforma dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	<p>1. Cfr. misura n. 85 del PNR 2011;</p> <p>2. Art. 21, c. 2-3, D.L. 98/2011 (L.111/2011); Art. 4 - 5 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 9 L. 183/2011; Art. 27 D.L. 216/2011 (L.14/2012); Art. 25 D.L. 1/2012 (L. 27/2012);</p> <p>3. Art. 53 D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 34, c. 20-25; Artt. 34-octies e 34-undecies D.L. 179/2012 (L. 221/2012)</p>	<p>2. Accelerazione della costituzione di ambiti territoriali ottimali di dimensioni non inferiori alla dimensione del territorio provinciale per una organizzazione più efficiente dei servizi; incentivi per favorire l'aggregazione delle aziende in soggetti imprenditoriali più competitivi. Premialità per gli enti locali che si orientano verso la messa a gara dei servizi e per le aziende che migliorano l'efficienza e la qualità dei servizi. Assegnazione di quote del Fondo infrastrutture a enti che dismettono partecipazioni in società di SPL. Rafforzamento dei poteri dell'Autorità Antitrust in materia dei servizi pubblici locali e dell'Autorità di regolazione del settore. Nuovo impulso al TPL prevedendo obiettivi di incremento di efficienza e razionalizzazione e conseguenti modalità di monitoraggio. Nuove modalità di riparto del fondo per la razionalizzazione e l'efficientamento dei SPL.</p> <p>3. Nel DL 83, modifiche al DL 138/2011 in materia di ambiti territoriali e adeguamento disciplina Spl agli esiti referendari e alla normativa europea. Nel DL 179, al fine di assicurare il pieno rispetto della normativa europea in tema di concorrenza, è previsto, tra l'altro, che l'affidamento del servizio sia effettuato sulla base di un'apposita relazione pubblicata sul sito internet dell'ente affidante. Per gli affidamenti in essere, nel contratto di servizio deve essere posto un termine di scadenza e devono essere adeguati, nel caso non lo siano, ai requisiti della normativa europea entro fine 2013 pubblicando anche la relazione. Restano esclusi dalle nuove disposizioni il servizio di distribuzione del gas naturale, dell'energia elettrica, di gestione delle farmacie. Si disciplinano altresì l'affidamento e la gestione dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica, al fine di promuovere concorrenza ed efficienza.</p>	<p>2. A favore del TPL, maggiori spese per 400 mln annui dal 2011 al 2014. Dall'assegnazione di quota Fondo infrastrutture non sono scontati effetti in termini di SNF. Scontati effetto sull'indebitamento netto di 50 mln nel 2013 e 150 mln nel 2014.</p> <p>3. Senza effetti</p>	<p>2. DM MEF 4 dicembre 2012: riparto delle risorse destinate al finanziamento del trasporto pubblico locale per l'anno 2012 di cui all'articolo 21, comma 3, del DL n. 98/2011.</p> <p>DM MEF 4 dicembre 2012: riparto delle risorse destinate al finanziamento del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 21, comma 2, del DL n. 98/2011.</p>	Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
32	Mercato dei prodotti, concorrenza	Agenzia nazionale per il servizio idrico	<p>Art. 10, c. 11-28, D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 21, c. 19 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)</p>	<p>L'ANSI opera con indipendenza di valutazione e di giudizio e:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) definisce i livelli minimi di qualità del servizio con poteri di acquisizione dei documenti, accesso ed ispezione; 2) predispone convenzioni-tipo; definisce le componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici per vari settori di impiego dell'acqua anche in considerazione dei costi conseguenti all'inquinamento; 3) predispone il metodo tariffario di determinazione di ciascuna quota della RIA; 4) approva le tariffe predisposte dalle autorità competenti; 5) svolge altre attività di certificazione, verifica e relazione. 	Contributo annuale pari a 1,0 mln per il triennio 2012-2014.	<p>DPCM 20 luglio 2012 in attuazione dell'art. 21, c. 19 DL 201: individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici.</p> <p>È prevista la soppressione della Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche e, con riguardo alle competenze svolte dall'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, il trasferimento all'Autorità per l'energia elettrica e il gas delle funzioni di regolazione e di controllo dei servizi idrici.</p>	Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
33	Mercato dei prodotti e concorrenza	Semplificazioni fiscali e doganali	<p>1. Art. 7, D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 40, c. 9 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 92 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)</p> <p>2. Art. 34, c.55 D.L. 179/2012 (L.221/2012)</p>	<p>1. Limiti alle ispezioni dell'autorità pubbliche nelle imprese; programmazione delle ispezioni e sanzioni disciplinari; abolizione delle comunicazioni non necessarie alle autorità fiscali. Semplificazione dei rapporti tra albergatori ed autorità di pubblica sicurezza, semplificata la situazione del lavoratore straniero in attesa di rinnovo del permesso di soggiorno e si consentono i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre che di dotazione impiantistica nelle aree contaminate con opportuni accorgimenti. Infine si consente il trasporto dei rifiuti speciali per alcune attività e per piccole quantità verso lo smaltimento e si trasforma la certificazione per il conseguimento delle agevolazioni fiscali in materia di beni e attività culturali con una dichiarazione sostitutiva. I soggetti che hanno subito ispezioni doganali possono comunicare osservazioni e richieste entro 30 gg. dal rilascio del verbale.</p> <p>2. Per le aziende della grande distribuzione commerciale la trasmissione telematica dei corrispettivi per ciascun punto vendita sostituisce gli obblighi di certificazione fiscale dei corrispettivi stessi.</p>	1 e 2. Senza effetti		Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
34	Efficienza amministrativa	Disposizioni per lo sviluppo dei beni e delle attività culturali	1. Art. 24 L. 183/2011; Art. 30 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 1, c. 1-2 e art. 2 D.L. 34/2011 2. Art. 1, c. 278 e 282 L. n. 228/2012	1. Riassegnazione delle somme non utilizzate per il credito fiscale per il cinema al Fondo per la produzione, distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche. Sblocco del piano straordinario di assunzioni per Pompei. Altre disposizioni urgenti per l'intervento finanziario dello Stato in favore della cultura e per interventi di prevenzione, manutenzione e restauro di Pompei ('Grande Progetto Pompei' cfr. misura Piano Azione Coesione). Per la realizzazione del programma per Pompei sono state disposte varie deroghe, oltre al blocco delle assunzioni, anche al Codice dei contratti, agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e alla disciplina sui contratti di sponsorizzazione. 2. La norma prevede la concessione di un contributo di 200.000 euro annui a favore della Basilica di San Francesco in Assisi, per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria all'interno e all'esterno a decorrere dal 2013. Prorogato fino al 31 dicembre 2015 di 3 milioni di euro annui il contributo alla Fondazione orchestra sinfonica Giuseppe Verdi.	1. Da disposizioni del D.L. 34/2011, maggiori spese pari a 236 mln per gli anni 2011-2013, minori entrate per 45 mln nel 2011 e 90 mln annui nel biennio 2012-2013. 2. Maggiori spese correnti per 3,2 mln a decorrere dal 2013 con effetti su SNF e Indebitamento netto	1 e 2. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
35	Efficienza amministrativa	Edilizia privata	Artt. 4-5, D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 2 D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Introduzione del silenzio-assenso per il rilascio del permesso di costruire (salvo vincoli ambientali, paesaggistici e culturali), estensione della SCIA agli interventi compiuti prima con DIA, tipizzazione della cessione di cubatura e semplificazione dei rapporti con le Amministrazioni Locali. Attestazione della SCIA da parte di tecnici abilitati, solo ove necessario.	Senza effetti	Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
36	Efficienza amministrativa	Edilizia scolastica	1. Art. 53, D.L. 5/2012 (L. 35/2012); 2. Art. 11, c. 4-4octies D.L. 179/2012 (cvt. L. 221/2012)	1. Piano nazionale di edilizia scolastica per accelerare ammodernamento e razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico. 2. Introduzione di modifiche procedurali, al fine di semplificarne l'iter, per l'utilizzo delle risorse MIUR destinate all'edilizia scolastica previa approvazione di piani triennali regionali, articolati in singole annualità. A tal fine è prevista l'istituzione di un fondo unico per l'edilizia scolastica, con un sistema premiale di assegnazione delle risorse in ragione della tempestività, efficienza ed utilizzo delle risorse assegnate nell'anno precedente. Per gli edifici scolastici di nuova generazione gli Enti locali sono tenuti ad includere l'infrastruttura di rete internet tra le opere edilizie necessarie.	1 e 2. Senza effetti	1 e 2. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
37	Mercato dei prodotti e concorrenza	Principio della libertà d'impresa e principio di concorrenza	Art. 3 co. 1-2 e 7-10 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); L. 180/2011; Art. 34 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); artt. 1 e 4 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	Introduzione del principio di libertà di impresa: è permesso tutto ciò che non espressamente vietato dalla legge in base all'ordinamento comunitario e ai principi fondamentali della Costituzione. Questo principio diventa vincolante anche per le autonome locali e determina la soppressione di tutte le normative statali incompatibili con conseguente applicazione degli istituti della segnalazione di inizio attività e dell'autocertificazione con controlli successivi. L'avvio delle attività economiche è reso libero con immediata abrogazione, a partire dal 6 dicembre, di tutti i limiti, divieti, restrizioni e atti amministrativi e autorizzativi. Coordinamento amministrativo della PdCM a tutela e promozione della concorrenza. Statuto delle imprese contenente norme di tutela della libertà d'impresa. Garantisce la piena applicazione della comunicazione della Commissione europea COM(2008) 394 definitivo, del 25 giugno 2008.	Senza effetti	Pubblicati in GU DPCM: prossima pubblicazione	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
					Con riferimento all'art. 3 del DL 138/2011, si segnala che il comma 3 è stato dichiarato incostituzionale dalla C. Cost. con sentenza n. 200/2012 e che il comma 4 è stato abrogato dall'art. 30, comma 6, legge n. 183/2011. DPCM 14 novembre 2012, n. 252: il regolamento disciplina le modalità e i criteri per la pubblicazione sui siti istituzionali delle Amministrazioni statali degli atti adottati da tali amministrazioni per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici, che devono recare in allegato l'elenco degli oneri informativi introdotti o eliminati ai sensi dell'art. 7, c. 2 della L. 180/2011. Il regolamento disciplina altresì le modalità di presentazione dei reclami da parte di cittadini e imprese. DPCM sulla definizione dei criteri di quantificazione degli oneri introdotti ed eliminati DL 1/2012 art 1 co. 3: previsto DPR					

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
38	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazione dei servizi professionali	1. Art. 29, D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Art. 3 c. 5 e 6 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 10 L. 183/2011; Art. 33-34 D.L. 201/2011 (L. 212/2011); Art. 9, 9bis e 12, D.L. 1/2012 (L. 27/2011);	1. Istituzione dell'Alta Commissione' presso il Ministero della Giustizia per formulare proposte in materia di liberalizzazione dei servizi. L'esercizio delle attività nelle professioni regolamentate, fermo restando l'esame di Stato, risponde al principio di libera concorrenza con la possibilità di limitare il numero delle persone titolate ad esercitarle solo in presenza di ragioni di interesse pubblico e in assenza di una discriminazione diretta o indiretta basata sulla nazionalità o sulla sede legale della società professionale. Previsti anche l'obbligo di formazione continua e norme sul tirocinio. Il compenso spettante al professionista è pattuito per iscritto, prendendo come riferimento le tariffe professionali ed in base alla complessità del caso. Gli ordinamenti professionali dovranno prevedere l'istituzione di organi separati da quelli amministrativi con competenze disciplinari. La pubblicità sull'attività professionale, le specializzazioni, i titoli professionali posseduti, la struttura dello studio e le tariffe. Riforma degli ordini professionali e società tra professionisti. Tutte le norme vigenti al 13 agosto 2012 sono soppresse, anche in assenza di un regolamento da parte degli ordini. Si riduce la durata del tirocinio da tre anni a 18 mesi. Nel 2012 sono state introdotte le seguenti modifiche: libera contrattazione tra il professionista e il cliente per quanto riguarda la determinazione del compenso dovuto; i primi sei mesi del tirocinio possono essere svolti durante gli studi universitari; modifiche alle disposizioni sulle società cooperative di professionisti; revisione della tabella notarile con l'incremento di 500 posti del numero di notai e assunzioni degli stessi entro un anno dalla pubblicazione del bando.	1. Senza effetti	1. DPR 7 agosto 2012 n. 137 : regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. DM Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 : regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. Per art. 12 co. 2 DL 1/2012: previsto DM Giustizia 2. Previsto DM MISE in attuazione dell'art. 38, c. 3 sulla determinazione limiti massimi attribuzione capacità di stoccaggio	1. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
39	Efficienza amministrativa	Semplificazioni amministrative per i cittadini	1. Cfr. misura n. 41 del PNR 2011 2. Art. 10, c.1-7 e Art. 6, c. 2 D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 15, c.1 L.183/2011; Art. 6, c. 5-6 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 40 D.L. 1/2012; Titolo I, Capo II D.L. 5/2012 (L. 35/2012) 3. Art. 1, c.29-30 L.190/2012; Art. 1, c. 114 L. 228/2012	2. Tra le disposizioni più recenti, si segnalano: • pubblicazione on-line dei documenti che l'istante ha l'onere di produrre; pagamento on-line per prestazioni ASL e trasmissione telematica dei referti medici. Altre semplificazioni di comunicazioni alle ASL e agli enti previdenziali; • norme in materia di certificati, dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre adempimenti ulteriori rispetto a quelli previsti dalle direttive europee da recepire; • semplificazioni in materia di documentazione a favore di disabili e malati e per attività di preparazione ai giochi para-olimpici; • possibilità di ottenere tramite web la trascrizione degli atti di stato civile, cambi di residenza, cancellazione e iscrizioni nelle liste elettorali, partecipazione a concorsi pubblici etc.; • nuove norme per il rinnovo di patente e circolazione di autoveicoli. Il DL 'Liberalizzazioni' contiene disposizioni in materia di carta d'identità e di anagrafe della popolazione residente all'estero.	1. Senza oneri aggiuntivi, fatta eccezione per l'art.4, c.5 del DL 5/2012 che autorizza una spesa di 6 mln per il Comitato italiano paraolimpico nel 2012. 2. Senza effetti	2. DPR 30 luglio 2012, n. 154 : regolamento di attuazione dell'articolo 5 del DL 5/2012, in materia di cambio di residenza in tempo reale. Si segnala, inoltre, la Circolare MIN INTERNO n. 9/2012 (in attuazione art. 5, DL 5/2012) relativa al cambio di residenza in tempo reale DM MIN PA del 19 novembre 2012: approvazione del programma 2012-2015 per la riduzione degli oneri amministrativi gravanti sulle amministrazioni pubbliche nelle materie di competenza statale. DM Salute 23 novembre 2012 (in attuazione art. 4, c. 4bis DL 5/2012): definizione del periodo minimo di validità dell'attestato di esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, rilasciato ai sensi del decreto 28 maggio 1999, n. 329. Schema DPR (in attuazione art.11, c. 1 e 4 DL5/2012): regolamento concernente esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada in materia di commissioni mediche locali	1-3. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU Schema DPR approvato dal CdM in data 8/3/2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
40	Efficienza amministrativa	Semplificazione del SISTRI (Sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti)	1. Art. 6, c. 2 e 3 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); art. 13, c. 3 D.L. 216/2011 (L. 14/2012) 2. Art. 52 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1. Il SISTRI era configurato come alternativo rispetto alla tenuta dei registri di carico e scarico. Pertanto la misura è volta a contenere gli oneri amministrativi eccessivi (soprattutto per le PMI) che derivavano dal SISTRI e che rallentavano l'attività imprenditoriale. Resta in vigore, invece, il registro di carico e scarico e il formulario di identificazione. 2. Il termine per la messa in funzione del SISTRI è sospeso fino al giugno 2013 e domanda a un decreto ministeriale il nuovo termine per l'entrata di operatività del sistema.	1 e 2. Senza effetti	1. DM MATT 10 novembre 2011, n. 219 : regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto ministeriale del 18 febbraio 2011, n. 52, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI). DM MATT 25 maggio 2012 n. 141 : regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 18 febbraio 2011, n. 52, avente ad oggetto 'Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti'. DM MATT 17 ottobre 2012, n. 210 : regolamento concernente modifiche al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 maggio 2012, n. 141 (SISTRI).	1. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
41	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali	Art. 6 c. 4 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 31 D.L. 201/2011 (L. 212/2011)	Estensione della libertà di orari a tutti gli esercizi commerciali, non solo a quelli delle località turistiche o città d'arte (come era invece previsto dal D.L.98/2011). La libertà di apertura è estesa a tutti i comuni (prima era limitata ai comuni turistici). Inoltre, si prevede che non possono essere imposti né contingenti, né limitazioni territoriali di altra natura salvo quelli connessi alla protezione della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dei beni culturali.	Senza effetti	Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
42	Efficienza amministrativa	Bilancio degli oneri introdotti ed eliminati	Art. 15, c. 2 L. 183/2011; Art. 3 D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Mediante AIR si verificano i costi e gli effetti di una norma. Questa analisi è anche necessaria nel recepimento delle direttive comunitarie. Entro il 31 gennaio di ogni anno, le amministrazioni statali trasmettono alla PdCM una relazione sul bilancio complessivo degli oneri amministrativi, a carico di cittadini e imprese, introdotti e eliminati con atti normativi approvati nel corso dell'anno precedente, come valutati nelle relative analisi di impatto della regolamentazione (AIR). Sono previsti inoltre: • un programma 2012-2015 di riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi e degli oneri regolatori gravanti su imprese e cittadini • un programma 2012-2015 di misurazione degli oneri gravanti sulle pubbliche amministrazioni.	Senza effetti	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
43	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazione della vendita di farmaci e potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica	1. Art. 32 D.L. 201/2011 (L. 212/2011); art. 11 D.L. 1/2012 (L. 27/2012); 2. Art. 23 c. 12-septiesdecies - 12-undeviciesl D.L. 95/2012 (L. 135/2012). DDL in materia di liberalizzazione delle farmacie	1. I farmaci di fascia C con obbligo di ricetta potranno essere venduti anche nelle parafarmacie e nei corner della gdo. Il Ministero della Sanità redigerà l'elenco dei farmaci comunque soggetti a ricetta e, quindi, non vendibili negli esercizi commerciali. Per favorire l'accesso alla titolarità delle farmacie da parte del più ampio numero di aspiranti è previsto un potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica. In particolare è stabilito un aumento del numero di autorizzazioni concesse, attraverso un abbassamento del quorum di abitanti (3.300 abitanti, in luogo di 4000-5000) per l'apertura di una farmacia. Le Regioni possono derogare al criterio del rapporto farmacia-popolazione e istituire nuove farmacie in luoghi maggiormente frequentati. Gli esercizi commerciali possono allestire preparazioni galeniche officinali che non richiedono ricetta medica. 2. Modificati determinati criteri e procedure relative al concorso straordinario per l'assegnazione di nuove farmacie. DDL: Disposizioni su farmacie soprannumerarie, trasferimento farmacie, etc.	1 e 2. Senza effetti	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU DDL: Approvato dal CdM dell'11 maggio 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
44	Efficienza amministrativa	Efficienza della giustizia	1. Artt. 37 e 38, D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Art. 1 ter, art. 2 c. 35bis D.L.138/2011 (L. 148/2011); Artt. 25-28, L. 183/2011; 2. Titolo III, Capo VII D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1. I capi degli uffici giudiziari dovranno stilare ogni anno un piano per affrontare il contenzioso pendente (da smaltire il 10 per cento dell'arretrato per essere virtuoso) con la definizione delle priorità da seguire e gli obiettivi da raggiungere. Il rispetto del piano sarà un elemento per la conferma dell'incarico direttivo. Gli uffici giudiziari potranno anche avvalersi di dottorandi, praticanti e iscritti alle scuole di specializzazione. Il contributo unificato sarà maggiorato del 10-20 per cento (anche nel processo tributario e del lavoro) per finanziare gli interventi urgenti per le spese di giustizia. Ulteriori misure riguardano il contenzioso previdenziale, assistenziale e tributario. Ritardi nella composizione delle controversie. Calendario del processo civile e interventi sul processo. Impiego della posta elettronica certificata nel processo civile. Riduzione e accelerazione del contenzioso civile in appello e in cassazione. Modifiche in materia di spese di giustizia. 2. Miglioramento efficienza delle impugnazioni di merito e di legittimità. Modifica dei procedimenti aventi per oggetto la domanda di indennizzo per violazione del termine di durata ragionevole del processo per ridurre carico di lavoro delle corti d'appello. Altre modifiche per la Scuola di Magistratura ed esonero parziale dell'attività giurisdizionale di magistrati nominati nel comitato direttivo.	1. Previsti oneri solo per art. 37, c. 21 DL98/2011 in termini di maggiori spese (0,06 mln per ciascun anno del quinquennio 2011-2014) per Collegio dei revisori del Consiglio di Giustizia tributaria. 2. Senza effetti	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
45	Mercato dei prodotti e concorrenza	Potenzia-mento dei poteri dell'Anti-trust	Art. 35 D.L. 201/2011 (L. 212/2011); art. 5-bis e 5-ter, D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	L'AGCM può presentare un ricorso al TAR contro gli atti delle PP.AA che violino i principi della concorrenza. Nuove attribuzioni in materia di principi etici nei comportamenti aziendali e per l'elaborazione del rating di legalità per le imprese.	Da nuove norme per il finanziamento dell'Antitrust, previste minori spese per il bilancio dello Stato per 16,2 mln annui nel 2013-2014.	Delibera AGCM 14 novembre 2012, n. 24075 - Regolamento di attuazione dell'art. 5-ter del DL n. 1/2012 (così come modificato dall'art. 1, c. 1-quinquies, del DL n. 29/2012); potranno richiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta e che siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni. Il rating avrà un range tra un minimo di una 'stelletta' a un massimo di tre 'stelllette', attribuito dall'Autorità sulla base delle dichiarazioni delle aziende che verranno verificate tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni interessate. Previsto DM MEF/MISE in attuazione dell'art. 5ter co. 1 DL 1/2012 per stabilire le modalità secondo cui si tiene conto del rating attribuito in sede di concessione di finanziamenti da parte della PA e di accesso al credito bancario (in corso di predisposizione)	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU Pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
46	Mercato dei prodotti e concorrenza	Maggiore concorrenza nel sistema finanziario, in particolare in quello bancario	Art. 36 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); art. 27 - 27quinquies e 28, D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	È vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti. Proroga al 1° giugno 2012 il termine entro il quale ABI, associazioni dei prestatori di servizi di pagamento, Poste italiane ed altri soggetti debbono attuare la riduzione delle commissioni interbancarie a carico degli esercenti relative alle transazioni effettuate con carte di pagamento. Nullità di clausole contrattuali che prevedono commissione per concessione di linee di credito. Le banche che condizionano l'erogazione del mutuo o del credito al consumo alla stipula di un contratto di assicurazione sulla vita devono sottoporre al cliente almeno due preventivi di differenti gruppi assicurativi.	Senza effetti	DL 1/2012 art 27 co. 1 lett. C: previsto DM MEF	Publicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
47	Mercato dei prodotti e concorrenza	Istituzione di un'Autorità indipendente per i trasporti e regolazione del settore	Art. 36, D.L. 98/2011 (cvt L. 111/2011); Art. 37 D.L. 201/2011 così come modificato dall'Art. 36 D.L. 1/2012 (L. 27/2012); Art. 37-38, D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	Istituita presso il MIT l'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali con compiti di proposta di programmazione relativa alla costruzione di nuove strade in concessione o in affidamento diretto ad ANAS SpA con effetti nulli sulla finanza pubblica, selezione dei concessionari autostradali e relativa aggiudicazione, vigilanza e controllo. E' istituita l'Autorità di regolazione dei trasporti (incluso il servizio taxi) e dell'accesso alle relative infrastrutture e ai servizi accessori.	Per l'istituzione dell'Autorità, previsto un maggior onere di 5 mln per il 2012.	DPCM 11 maggio 2012: definizione della sede dell'autorità di regolazione dei trasporti Prevista emanazione DPR per la nomina dei componenti dell'Autorità di regolazione dei trasporti	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU DPR: Designazione dei membri in CdM 8/6/2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
48	Lavoro e pensioni	Riforma delle pensioni e altri interventi deliberati nell'anno 2011 e con impatto finanziario nei vari anni	1. Cfr. misura n. 1 PNR 2011 2. Art. 18 e Art. 38 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Art. 1, c. 21-23 D.L. 138/2011; Art. 5, art. 22 e Art. 33 L. 183/2011; Art. 24 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 6 D.L. 216/2011 (L. 14/2012); 3. Art. 22 D.L. 95/2012 (L.135/2012); Art. 1, c. 231-234 L.228/	2 e 3. Modifica dei requisiti di accesso al pensionamento di vecchiaia e anticipato (con misure di salvaguardia per lavoratori in particolari condizioni di difficoltà nel mercato del lavoro); estensione al requisito contributivo per l'accesso al pensionamento anticipato indipendentemente dall'età anagrafica dell'adeguamento dei requisiti all'incremento della speranza di vita; anticipo dell'adeguamento dei requisiti all'incremento della speranza di vita al 2013; estensione del metodo di calcolo contributivo prorata; deindicizzazione totale per il biennio 2012-2013 delle pensioni complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS; incremento dei contributi dei lavoratori autonomi con graduale innalzamento dal 20 al 24 per cento; contributo di solidarietà fondi speciali; incremento contributivo co.co.co. e sgravi apprendisti; revisione del riconoscimento delle liquidazioni di fine rapporto nel pubblico impiego; rifinanziamento ammortizzatori sociali in deroga per anno 2012; interventi politica attiva per incremento occupazione giovani e donne finanziati con istituzione di apposito Fondo.	2. Le misure indicate (che rappresentano il complesso delle misure adottate nel 2011 con effetti rilevanti per la finanza pubblica) comportano complessivamente effetti positivi per la finanza pubblica, in termini di minori spese, per 2.643 mln nel 2012, 8.295 nel 2013 e 10.257 nel 2014; in termini di maggiori entrate, si stimano 1.471 mln nel 2012, 1.830 nel 2013 e 2.110 mln nel 2014. Nei provvedimenti sono quantificate maggiori spese per 53 mln nel 2011, nonché minori entrate per 874 mln nel 2012, 2.065 nel 2013 e 2.020 nel 2014.	2. DM Lavoro e politiche sociali 1 giugno 2012 (in attuazione del c. 14, art. 24 del DL 201/2011): prima tranche lavoratori salvaguardati (65.000) Schema di DPR (in attuazione del c.18, art. 24 del DL 201/2011): recante regolamento sull'armonizzazione all'assicurazione generale obbligatoria dei requisiti minimi di accesso al pensionamento del personale del comparto difesa-sicurezza e del comparto vigili del fuoco e soccorso pubblico nonché di personale vario iscritto presso l'Inps, l'ex-Enpals e l'ex-Inpdap 3. DM Lavoro e politiche sociali 8 ottobre 2012 (in attuazione art. 22 DL 95/2012): seconda tranche lavoratori salvaguardati (55.000) Schema di DM Lavoro e politiche sociali (in attuazione art. 1, commi 231-234 L. 228/2012): terza tranche lavoratori salvaguardati (10.130)	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
49	Lavoro e pensioni	Promozione della produttività	1. Cfr. misura n. 3 del PNR 2011. 2. Art. 33 c. 12-14 L. 183/2011 3. Art. 1, c. 481 L.228/2012	Ampliamento della contrattazione decentrata; detassazione e decontribuzione dei salari di secondo livello.	I fondi per la decontribuzione sono già previsti in via continuativa a legislazione vigente e la misura della decontribuzione è annualmente stabilita con DM. 2. Per la detassazione dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico: maggiori oneri per 60 mln anche per il 2012. Per la detassazione del settore privato, in ogni caso prevista a normativa vigente fino al 2012, la stessa relativa all'anno 2012 è riconosciuta nel limite di minori entrate pari a 835 mln per l'anno 2012 e 263 mln per l'anno 2013. 3. Per la proroga dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2014 della misura che concede la detassazione dei contratti di produttività, l'agevolazione è riconosciuta nel limite di 950 mln per l'anno 2013, 1.000 mln di euro per l'anno 2014 e 200 mln per l'anno 2015	DPCM 25 maggio 2012: riduzioni di imposta previste dall'articolo 4, comma 3, del DL 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 2/2009, relative al periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2012 DPCM 23 marzo 2012: individuazione dell'importo massimo assoggettabile all'imposta sostitutiva prevista dall'articolo 2, c. 1, lettera c), del DL 93/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 126/2008, nonché del limite massimo di reddito annuo oltre il quale il titolare non può usufruire della tassazione sostitutiva La misura fiscale per l'anno 2013 è stata attuata con un altro DPCM.	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
50	Lavoro e pensioni	Agevolazioni fiscali al costo del lavoro	1. Cfr. misura n. 4 del PNR 2011. 2. Art. 2 D.L. 201/2011 (L. 214/2011) 3. Art. 1, c.484-485 L. 228/2012	2. Deroga al principio generale dell'indeducibilità dell'IRAP dalle imposte statali per la quota relativa al costo del lavoro dipendente e assimilato. Vantaggi particolari sono previsti per le donne, i giovani e le Regioni dell'Obiettivo 1. 3. Incremento delle deduzioni forfetarie per i lavoratori assunti a tempo indeterminato, in particolare se del Mezzogiorno, se donna e se lavoratore di età inferiore a 35 anni. Si incrementano le deduzioni per i soggetti con valore della produzione fino a 180.999,91 euro (di minore dimensione).	2. Le misure comportano effetti negativi per la finanza pubblica pari a 1.624,2 mln nel 2012, 3.611,1 mln nel 2013 e 3.035,5 mln nel 2014. 3. Previsto minor gettito in termini di PA di 862 mln nel 2014 e di 1.014 mln nel 2015. Sono altresì stimati effetti positivi in termini di imposte dirette (Irpéf/ires) anche per il bilancio Stato e per la PA di 153 mln nel 2014 e di 204 mln nel 2015.	2. Provvedimento Direttore Agenzia delle Entrate 17 dicembre 2012: approvazione del modello per l'istanza di rimborso e modalità di presentazione delle istanze di rimborso conseguenti alla deducibilità ai fini delle imposte sui redditi dell'IRAP sulle spese per il personale dipendente relative ai periodi di imposta precedenti a quelli in corso al 31/12/2012 nonché di attuazione dell'art. 2.	1-3. Provvedimenti primari pubblicati in GU Provvedimento pubblicato sul sito internet dell'Agenzia	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
51	Lavoro e pensioni	Collegato 'Lavoro'	L. n. 183/2010	Possibilità di ricorrere all'arbitrato in maniera preventiva (art.31); obbligo per le Università di trasmettere i <i>curriculum vitae</i> alla Borsa continua Nazionale del Lavoro (art.48); delega sui lavori usuranti (art.1); nuova disciplina licenziamenti; lotta al lavoro irregolare (art. 4 e 7); delega sul riordino di incentivi, apprendistato, servizi per l'impiego, ammortizzatori sociali, occupazione femminile (art.46).	Per quanto riguarda le deleghe in materia di riordino incentivi, apprendistato e ammortizzatori sociali è espressamente previsto che dalla relativa attuazione non debbano derivare effetti di onerosità per la finanza pubblica. Per quanto concerne la delega in materia di anticipo del pensionamento per lavori usuranti, la stessa è stata esercitata con D.Lgs. 67/2011; i relativi oneri pari a 350 mln per l'anno 2012 e 383 mln a decorrere dal 2013 sono a carico di apposito Fondo istituito per tale finalità dalla L. 247/2007 ('Fondo Protocollo Welfare' - cfr. misura n. 6 del PNR 2011). Per quanto attiene alla attuazione della delega in materia di apprendistato la stessa è stata attuata con D.Lgs n. 167/2011.		Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
52	Lavoro e pensioni	Inclusione delle donne nel mercato del lavoro	1. Art. 8 D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 22 L. 183/2011; 2. Art. 4, c. 16-23, 28,29 L. 92/2012	1. Reinserimento nel lavoro delle donne prive di un regolare impiego. Contratto di inserimento delle donne, <i>part-time</i> , telelavoro. 2. Revisione degli incentivi all'occupazione con revisione del contratto di inserimento e incentivazione di assunzioni di lavoratori ultracinquantenni e lavoratrici donne. Modifica della disciplina sulla preventiva convalida delle dimissioni presentate dalla lavoratrice o dal lavoratore in alcune circostanze, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno delle c.d. dimissioni in bianco.	1 e 2. Senza effetti	1. DM che completa la disciplina del contratto di inserimento lavorativo donne firmato il 21 marzo 2013	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
53	Lavoro e pensioni	Ammortizzatori sociali in deroga e altri interventi	1. Cfr. misura n. 9 del PNR 2011. 2. L. 183/2011 3. Art. 2 L. 92/2012; Art. 23 c.12-duodecies D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1 c. 228 e 254 L. 228/2012	1 e 2. Finanziamento ammortizzatori in deroga, messa a regime allargamento dei requisiti per l'accesso e potenziamento della misura di protezione dei co.co.co.. 3. L92: previsto un finanziamento per ammortizzatori in deroga e interventi finalizzati per via legislativa, ivi inclusi gli oneri per contribuzione figurativa LS: ha disposto in via diretta un incremento delle risorse del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione per destinarle al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013 pari, ivi inclusi gli oneri per contribuzione figurativa, a 200 mln di euro e un procedimento da attuare per via amministrativa su iniziativa del Ministero del lavoro per destinare ulteriori risorse valutabili in circa 500/600 mln di euro per l'anno 2013 agli ammortizzatori sociali in deroga. La stessa legge ha previsto per via legislativa un utilizzo delle risorse disponibili per misure specifiche per interventi finalizzati di ammortizzatori. Il resto delle risorse è destinato ad ammortizzatori in deroga per via amministrativa.	2. L'Accordo Stato-Regioni per il periodo 2009-2012 ha previsto anche interventi regionali in buona parte finalizzati a formazione e politiche attive; anche tali risorse sono in parte utilizzate per gli anni 2011 e 2012. Per gli anni 2011 e 2012, sempre al lordo degli oneri per contribuzione figurativa, le rispettive leggi di stabilità (n. 220/2010 e n. 183/2011) hanno previsto un ulteriore stanziamento di risorse statali di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2011-2012 per ammortizzatori in deroga e altri interventi finalizzati. Per il 2011, la legge n. 2/2009 ha previsto, l' allargamento dei requisiti per l'accesso all'indennità di disoccupazione e la misura di protezione dei co.co.co. Per il 2012 è confermata la prosecuzione di tali misure. 3. L92: maggiori oneri per 1.000 mln per ciascuno degli anni 2013-2014, 700 mln per il 2015 e 400 mln per il 2016 LS: L'incremento della dotazione del fondo comporta oneri nel 2013 sul SNF per 200 mln e sull'indebitamento netto in termini di maggiori prestazioni sociali per 120 mln.	3. L. 92/2012: Schema DM Lavoro (in attuazione art. 2 co. 19) Schema DM Lavoro (in attuazione art. 2 co. 27)	1-3. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
54	Lavoro e pensioni	Buoni-lavoro per il lavoro occasionale accessorio	1. Cfr. misura n. 10 del PNR 2011. 2. Legge 183/2011	Istituzione di una forma comprensiva del contributo previdenziale e dell'assicurazione contro gli infortuni per i lavori occasionali.	2. Da agosto 2008 a tutto il 2011, sono stati venduti circa 26,6 milioni di buoni lavoro (dei quali circa 14,3 mln nel 2011). In termini di prestatori di lavoro nel 2010 circa 150mila prestatori hanno fruito dei voucher di cui oltre il 40 per cento sono giovani sotto i trent'anni. Nel 2011 i prestatori di lavoro interessati sono stati circa 201 mila.	1 e 2. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 8 - Contrasto della povertà AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
55	Lavoro e pensioni	Sperimentazione di nuove modalità per l'attribuzione della 'Carta Acquisti'	Art. 82 del D.L. 112/2008 (L.133/2008 - istituto base), Art. 2 c. 46 D.L. 225/2010 (L. 10/2011); Art.60, D.L. 5/2012 (L. 35/2012, sperimentazione)	Sperimentazione di nuove modalità di attribuzione della carta acquisti nei comuni con più di 250.000 abitanti in favore degli enti caritativi a vantaggio delle fasce di popolazione in condizione di maggiore bisogno. Nel 2012 si è stabilito che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti i criteri della sperimentazione della nuova social card. La sperimentazione è aggiuntiva alla attuale social card in vigore. Per le risorse necessarie alla sperimentazione si provvede con uno stanziamento di 50 milioni e durerà un anno.	Descrizione dell'attuale social card - Carta dotata di disponibilità di 40 euro mensili per spese alimentari concessa ad anziani di età superiore o uguale ai 65 anni o a bambini di età inferiore ai 3 anni (in questo caso il Titolare della Carta è il genitore) che siano in possesso di particolari requisiti, tra cui ISEE non superiore a 6.499,82 euro nel 2012 e per i pensionati il godimento di trattamenti previdenziali e assistenziali non superiori nel 2012 a 6.499,82 euro ovvero 8.666,43 euro se di età pari o superiore a 70 anni (si tiene conto anche di redditi che concorrono a determinare la concessione dei predetti trattamenti previdenziali e assistenziali). Nel 2011 e 2012 hanno beneficiato circa 430.000 persone per una spesa di circa 220 mln. L'intervento è assicurato in base alle disponibilità dello specifico fondo e viene attuato anche nel 2013.	È stato emanato a inizio 2013 il Decreto Interministeriale che avvia la fase di sperimentazione della nuova social card.	Pubblicati in GU DI in corso di registrazione	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 8 - Contrasto della povertà AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
56	Lavoro e pensioni	Altri Interventi a favore dell'occupazione giovanile e femminile	Testo unico in materia di apprendistato - D.Lgs. 167/2011; Art. 22 L. 183/2011; Art. 24, c. 27 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Il TU riforma la normativa esistente in materia. Per i nuovi contratti di apprendistato stipulati a decorrere dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2016 è riconosciuto uno sgravio contributivo del 100 per cento per i primi tre anni di contratto per i datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze un numero di addetti pari o inferiore a nove. Istituzione di un Fondo per il Finanziamento di interventi a favore dell'incremento dell'occupazione giovanile e femminile.	Il Fondo è finanziato con 200 mln nel 2012, con 300 nel 2013 e 2014, con 240 mln nel 2015.	DM Lavoro e politiche sociali 5 ottobre 2012 (in attuazione del comma 27 dell'art. 24 DL 201/ 2011); istituzione del Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento in termini quantitativi e qualitativi dell'occupazione giovanile e delle donne.	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
57	Lavoro e pensioni	Liberalizzazione del collocamento	Art. 29, D.L. 98/2011 (L. 111/2011)	Sono autorizzati allo svolgimento di attività di intermediazione di manodopera gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, le Università pubbliche e private e i consorzi universitari, Comuni e camere di Commercio, associazioni datoriali e di lavoratori, patronati ed enti bilaterali nonché gestori di siti internet senza scopo di lucro. È necessaria l'interconnessione alla Borsa continua nazionale del lavoro.	Senza effetti	Publicato in GU	Nulla	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
58	Lavoro e pensioni	Riforma della contrattazione	1. Accordo interconfederale del 28 giugno 2011 tra Confindustria e Parti sociali. 2. Linee guida dell'accordo sulla produttività tra le parti sociali (21/11/2012)	1. È riconosciuta alla contrattazione aziendale di prossimità (contratti collettivi stipulati a livello aziendale o territoriale da associazioni di lavoratori rappresentative sul piano nazionale) la possibilità di regolare le materie inerenti l'organizzazione del lavoro e della produzione. In particolare è riconosciuta la validità dei contratti collettivi aziendali vigenti purché approvati con votazione dalla maggioranza dei lavoratori. 2. È stato definito un documento programmatico in cui le maggiori firme sindacali dettano le linee guida che il Governo dovrà seguire nella sua azione in materia di crescita della produttività e della competitività in Italia. Tra i contenuti dell'accordo rientrano anche quelli strettamente legati all'orario di lavoro, l'organizzazione del lavoro ed il mansionario, secondo la delega contenuta nel contratto nazionale.	1 e 2. Senza effetti	Operativi	Nulla	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
59	Lavoro e pensioni	Lavoratori disabili	1. Art. 9 D.L. 138/2011 (L. 148/2011) 2. Art. 9, c. 4 b), 5 D.L. 179/2012 (L. 221/2012)	1. Possibilità, per i datori di lavoro privati, di assumere in un'unità produttiva o in un'impresa facente parte di un gruppo con sede in Italia, un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento mirato superiore a quello prescritto. 2. Si introducono nuove disposizioni inerenti l'inclusione digitale dei lavoratori disabili (ad es., ampliamento dei soggetti che devono favorire l'accesso agli strumenti informativi da parte dei disabili; messa a disposizione del dipendente disabile della strumentazione hardware e software e la tecnologia assistiva adeguata alla specifica disabilità, anche in caso di telelavoro, ecc.).	1 e 2. Senza effetti	1 e 2. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
60	Lavoro e pensioni	Formazione	Art. 10 e 11 D.L. 138/2011 (L. 148/2011)	Il campo di intervento dei Fondi interprofessionali per la formazione continua è stato esteso a favore di apprendisti e di lavoratori a progetto. Sono stati disciplinati i tirocini formativi e di orientamento non curricolari promossi a favore di neo-diplomati e neo-laureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio, con alcune esclusioni.	Senza effetti	Publicato in GU	Nulla	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
61	Lavoro e pensioni	Contrasto al lavoro irregolare	1. Art. 12 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Portale WIN; 2. Art. 4, c. 30 Legge 92/2012	1. L'art. 12 introduce nel codice penale il nuovo art. 603-bis contenente il reato di 'intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro', con relative sanzioni, finalizzato alla repressione di tali fenomeni. Il portale <i>Work Intelligence Network</i> è stato realizzato mediante l'uso congiunto delle informazioni delle amministrazioni deputate alla verifica amministrativa e consente una più incisiva lotta al lavoro irregolare. 2. Nuovi termini per la validità del permesso di soggiorno, nei casi di perdita del posto di lavoro.	1 e 2. Senza effetti	1 e 2. Pubblicati in GU	Nulla	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
62	Lavoro e pensioni	Credito di imposta per l'assunzione a tempo indeterminato nel Mezzogiorno	Art. 2 D.L. 70/2011 (L. 106/2011) come modificato dall'art.59 del D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Nella prospettiva di una sistematica definizione a livello europeo della fiscalità di vantaggio per le Regioni del Mezzogiorno (che deve essere relativa a lavoro, ricerca e imprese) è introdotto un credito d'imposta per ogni lavoratore assunto nel Mezzogiorno a tempo indeterminato. Sono disciplinate condizioni e modalità di godimento del beneficio fiscale.	Senza effetti	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU Provvedimento pubblicato sul sito Agenzia	Nulla	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 8 - Contrasto della povertà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
63	Innovazione e capitale umano	R&S Internazionalizzazione della ricerca	Art. 7, D.M 593/2000 Cfr. misura 119	Norme per la partecipazione dell'Italia alle Iniziative tecnologiche congiunte 'Joint Technology Initiatives' (JTI) ex art. 185 del Trattato Europeo.	Senza effetti	Il MIUR ha provveduto alla semplificazione delle procedure di cui al DM 593/2000.	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
64	Innovazione e capitale umano	Incentivi fiscali per il rientro dei ricercatori	1. Cfr. Misura n.45 del PNR 2011 2. Art. 44 D.L. 78/2010 (L.122/2010)	2. Incentivi fiscali per il rientro in Italia dei ricercatori. Esclusione dalle imposte sui redditi del 90 per cento degli emolumenti del ricercatore.	2. Nella relazione tecnica che accompagna il D.L. 78/2010 non sono stimati effetti in termini di gettito in considerazione del numero esiguo dei potenziali beneficiari.		Nulla	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
65	Innovazione e capitale umano	Incentivi fiscali per il rientro dei lavoratori in Italia	Legge 238/2010	Incentivi fiscali per il rientro in Italia di cittadini della UE. Esclusione dall'imposta sui redditi del 70 o dell'80 per cento degli emolumenti percepiti a seguito di attività di lavoro dipendente, autonomo o di impresa.	Nella relazione tecnica di accompagnamento non sono stimati effetti in termini di gettito in considerazione del numero esiguo dei potenziali beneficiari.	DM Esteri 30 marzo 2011: definizione delle funzioni e dei ruoli dei soggetti coinvolti nelle procedure amministrative di cui all'articolo 4 della legge 30 dicembre 2010, n. 238; DM MEF 3 giugno 2011: individuazione delle categorie dei soggetti beneficiari degli incentivi fiscali di cui all'articolo 2 della legge 30 dicembre 2010, n. 238; Provvedimento direttoriale dell'Agenzia entrate 29 luglio 2011: disposizioni di attuazione dell'art.3, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n.238, in ordine alla richiesta dei benefici fiscali da parte dei lavoratori dipendenti rientrati in Italia e agli adempimenti conseguenti del datore di lavoro; Circolare Agenzia entrate 4 maggio 2012 n. 14: legge 30 dicembre 2010, n. 238 - chiarimenti interpretativi sugli incentivi fiscali per il rientro dei lavoratori in Italia.	Nulla	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
66	Innovazione e capitale umano	Valorizzazione del merito degli studenti	1. Cfr. Misura n.75 del PNR 2011. 2. Art. 9, c. 3 ss., D. L. 70/2011 (L. 106/2011) 3. Art. 23, c. 4 D.L. 95/2012 (L. 135/2012)	2. Istituita la 'Fondazione per il Merito' per promuovere la cultura del merito e della qualità degli apprendimenti nel sistema scolastico e universitario mediante erogazione di premi di studio, buoni studio e prestiti d'onore. 3. Incrementata la dotazione delle risorse del Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio per studenti universitari.	2. Autorizzata la spesa per l'anno 2011 di 9 mln e di 1 mln per la costituzione del fondo di dotazione della Fondazione. A favore della Fondazione, è altresì autorizzata la spesa di 1 milione annui a decorrere dall'anno 2012. 3. Maggiori spese per 90 mln nel 2013.	2. Nell'ambito del decreto FFO 2012 (DM MIUR n.71/2012, art. 8, lettera b) sono stati stanziati ulteriori 9 milioni di euro da assegnare alla Fondazione in vista dello start up che si prevede entro la fine del 2012 e finalizzato ad interventi di erogazione di premi di studio, buoni studio e prestiti d'onore.	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 7 - Istruzione universitaria	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
67	Innovazione e capitale umano	Fondi per l'Università	1. Cfr. misura n. 44 del PNR 2011 2. Art. 33, c. 15 e 17, Art. 4 c. 82 L. 183/2011	2. Stanziati fondi per il finanziamento di interventi in favore del sistema universitario	2. Per il 2012 sono stati autorizzati, con la Legge di Stabilità 2012, 400 mln. Per le Università non statali, 20 mln nel 2012. L'art. 4 stabilisce che a decorrere dal 2012, conseguentemente alle economie di spesa di cui ai c. 68-70 e 73-81 della Legge di Stabilità, è iscritto nello stato di previsione del MIUR il 'Fondo da ripartire per la valorizzazione dell'istruzione scolastica, universitaria, e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica con stanziamento di 64,8 mln nel 2012, 168,4 nel 2013 e 126,7 a decorrere dal 2014.	2. Relativamente al FFO attribuito alle Università statali, il relativo decreto (DM MIUR n.71/2012) ha disposto il riparto delle somme (circa 6,9 miliardi di euro) comunicato agli atenei nel mese di luglio u.s. Relativamente alle Università non statali legalmente riconosciute il DM è in fase di adozione e le somme (circa 80 milioni di euro) saranno attribuite entro il mese di novembre p.v.	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 7 - Istruzione universitaria	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
68	Innovazione e capitale umano	Progetti Fregate FREMM e Medium Armoured Vehicles (VBM)	1. Cfr. misura n. 50 del PNR 2011. 2. Art. 1 c. 95 L.F. 266/2005; Art. 2 c. 181 L.F. 244/2007; L.S. 183/2011	Internazionalizzazione delle tecniche produttive del naviglio militare e dell'elettronica di comando, controllo, comunicazione e lotta; rafforzamento della conoscenza e degli <i>skill</i> produttivi nei settori ad alta tecnologia delle imprese italiane attraverso lo sviluppo dei programmi strategici; consolidamento per la difesa nazionale.	2. Per il periodo 2012 - 2015 sono previsti ulteriori finanziamenti di 300 mln annui.		Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
69	Innovazione e capitale umano	Credito di imposta per R&S	<p>1. Art. 1, D.L. 70/2011 (L. 106/2011);</p> <p>2. Art. 24, c.13 D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 27-bis 179/2012 (L. 221/2012); Art. 1, c. 95-97, L. 228/2012</p>	<p>1. È istituito, in via sperimentale per il 2011 ed il 2012, un credito di imposta a favore delle imprese che finanziano progetti di ricerca in università o in enti pubblici di ricerca. Sono finanziabili consorzi e <i>joint venture</i> tra università ed equivalenti istituzioni, oltre ad altre collaborazioni individuate con D.M. del MIUR di concerto con il MEF.</p> <p>2. Introdotto il credito di imposta per facilitare l'assunzione di laureati in materie tecnico-scientifiche (per attività di R&S) o per chi ha un dottorato di ricerca. L'aliquota del beneficio è pari al 35 per cento delle spese calcolate sul costo aziendale, con vincolo di trattenere il personale assunto per almeno tre anni. Il DL 179 ha previsto che il credito d'imposta sia concesso in via prioritaria e con modalità semplificate per le start-up innovative e agli incubatori certificati. La LS, a decorrere dal 2013, istituisce presso la PdCM il 'Fondo per la concessione di un credito d'imposta per la ricerca e lo sviluppo' riservato alle imprese e alle reti d'impresa che affidano progetti di ricerca e sviluppo a università ed enti/organismi di ricerca o che realizzano investimenti nel settore.</p>	<p>1. Autorizzata la spesa di 55 mln per il 2011, di 180,8 mln per il 2012, di 157,2 mln per il 2013 e di 91 mln per l'anno 2014.</p> <p>2. DL 83: previsti oneri per 25 mln per il 2012 e 50 mln a partire dal 2013. LS: dall'iniziativa non derivano effetti finanziari negativi, atteso che il fondo verrà finanziato dalla riduzione degli stanziamenti di bilancio destinati ai trasferimenti e ai contributi alle imprese che verranno individuati e quantificati dai Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico</p>	<p>1. Le disposizioni applicative del presente articolo sono state adottate con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 9 settembre 2011. Si segnala inoltre la Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 51/E del 28 novembre 2011: art. 1 del DL 70/2011, credito di imposta per le imprese che finanziano progetti di ricerca in Università o enti pubblici di ricerca;</p> <p>2. Schema DM MISE (in attuazione art. 24 DL83) : modalità applicative delle disposizioni in materia di contributi alle imprese tramite credito d'imposta per le nuove assunzioni di profili altamente qualificati</p>	<p>1-3. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p> <p>Provvedimenti attuativi pubblicati sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate</p>	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
70	Infrastrutture e sviluppo	Fondo infrastrutture Greenfield	Art. 2, c. 17-septies, D.L. 225/2010 (L. 10/2011)	Fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati che persegue obiettivi di realizzazione di nuove infrastrutture prevalentemente sul territorio nazionale e con effetti di lungo periodo. Lo Stato è autorizzato a partecipare nella SGR di gestione del Fondo.	1 mln nel 2011.	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
71	Infrastrutture e sviluppo	'Piano casa' e 'Piano di edilizia abitativa'	<p>1. Cfr. misura n. 56 del PNR 2011.</p> <p>2. Artt. 56-58 D.L. 1/2012 (L. 27/2012);</p> <p>3. Art. 9, c.1 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);</p>	<p>2 e 3. Recenti semplificazioni sono state introdotte nel 2012: possibilità per i comuni di ridurre l'aliquota IMU fino al 3,8 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita; assoggettamento a IVA delle operazioni relative al <i>social housing</i>; possibilità di adottare una contabilità separata per le operazioni relative alla cessione di immobili abitativi in esenzione; semplificazione nelle procedure di approvazione del Piano nazionale di edilizia abitativa; prevista l'applicazione dell'IVA opzionale sulle cessioni e locazioni effettuate dai costruttori, senza vincoli temporali, nonché sugli alloggi sociali (<i>social housing</i>).</p>	<p>2. Senza effetti</p> <p>3. DL 83: minori entrate per 23,6 mln per il 2012 e 47,2 mln a partire dal 2013.</p>	<p>1. DPCM 10 luglio 2012: piano nazionale di edilizia abitativa di cui all'articolo 11 del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2008.</p>	<p>1-3. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p>	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
72	Infrastrutture e sviluppo	Collegamenti ferroviari transfrontalieri	L. 443/2001 (Legge Obiettivo) Artt. 21 e 25, D.L. 185/2008 (L. 2/2009) Art. 32 c.1, D.L.98/2011 (L. 111/2011) Artt. 19 e 33, D.L.98/2011 (L. 183/2011) Delibere CIPE del 06/12/2011, n.101/2009, n.84/2010, n.81/2009, 71/2009, 89/2004	1. PP24 Genova-Milano-Rotterdam 2. PP6 Linea ferroviaria Torino-Lione, Ronchi Sud-Trieste, Trieste-Divaca 3. PP1 Berlino - Palermo	Il totale degli stanziamenti assomma a complessivi 8.439,61 mln di euro: 1. PP24 'Genova-Milano-Rotterdam': 1.372,58 mln euro di cui :500mln Fas Infrastrutture; 860 mln ex l'art. 32 comma 1 legge 111/2011;12,58 mln fondi TEN-T. Nella seduta del CIPE del 18 marzo 2013, l'assegnazione di 1100 mld di euro ex art. 32 comma 1 legge 111/2011, è stata ridotta di 240 mln, portando così la disponibilità a 860 mln di euro e rimodulando differentemente le quote annuali. L'importo complessivamente assegnato al PP24 'Genova-Milano-Rotterdam' ascende a 1.592,58 mln di euro, tenuto conto dello stanziamento di euro 220 mln assegnato anteriormente al 2001. 2. PP6 Linea ferroviaria Torino-Lione, Ronchi Sud-Trieste, Trieste-Divaca: tot. 5.573,90 mln di euro di cui: 3.322,06 mln di euro per la Sezione Transfrontaliera 'Torino - Lione': 163 mln di euro relativi al Tunnel geognostico de la Maddalena (12 mln Fondo FAS Infrastrutture, 65 mln euro TEN 2000-2006, 38,75mln euro RFI, 26,75 mln euro Francia, 20 mln euro di opere compensative); 2.940 mln di euro dalla Legge di stabilità per il 2013 (art.1, comma 208); 219,06 mln di euro di fondi TEN Unione europea 2007-2015; 2.055,45 mln di euro per la 'Treviglio - Brescia': 1.124,90 mln di euro per il lotto 1; 919,50 mln di euro per il lotto 2; 11,05 mln di euro di fondi TEN Unione europea; 143,22 mln di euro per il nodo di Torino: 93,26 mln di euro quota nazionale; 49,96 mln di euro di fondi TEN Unione europea 1,82 mln di euro per il nodo di Milano di fondi TEN Unione europea 5 mln di euro per la sezione 'Torino-Padova' di fondi TEN Unione europea 24 mln di euro per la Sezione Ronchi Sud-Trieste di fondi TEN Unione europea 19,80 mln di euro per la Sezione Transfrontaliera 'Trieste-Divaca' di fondi TEN Unione europea 2,55 mln di euro per il nodo di Venezia di fondi TEN Unione europea 3. PP1 Berlino-Palermo tot. 1.493,13 mln di euro di cui: 226,68 mln di euro per gli studi per la Galleria di Base del Brennero: 130 mln di euro di quota nazionale; 96,68 mln di euro di fondi TEN Unione europea; 1.191 mln di euro per i lavori per la Galleria di Base del Brennero: 140 mln di euro per il lotto 1; 16 mln di euro per il lotto 2; 638 mln di euro per il lotto 2 di cui 338 mln di euro da Fondo A22 e 300 mln di euro assegnati con Legge di stabilità per il 2013; 321,30 mln di euro dalla Legge di stabilità 2013; 75,70 mln di euro di fondi TEN Unione europea; NOTA: Nel gennaio 2013 con delibera CIPE 5/2013 il valore del costo a vita intera del progetto aumenta a 4.865 mln di euro per la parte italiana ed è approvato un lotto funzionale per 638 milioni di euro. 62,12 mln di euro per i lavori per l'Accesso Sud: 36,51 mln di euro di quota nazionale; 25,61 mln di euro di fondi TEN Unione europea; 13,33 mln di euro di fondi TEN sono stati concessi per i nodi sul PP1 di Roma, Catania e Bologna.		Publicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
73	Sostegno alle imprese	Fondo Centrale di Garanzia	<p>1. Art. 2, L. 662/96, modificata con l'art. 11 della L. 2/09 e l'art. 7 quinquies D.L. 5/2009 (L. 33/09); Art. 39 D.L. 201/2011 (L. 214/2012)</p> <p>2. Art. 36, c. 10-sexies D.L. 179/2012 (L. 221/2012)</p>	<p>1. Potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia per l'accesso al credito delle PMI. Il Fondo opera nella prestazione di garanzie per ogni tipo di operazione finanziaria con massimo garantito del 60 per cento dell'operazione (o 80 per cento per le zone convergenza) su garanzie concesse dai Confidi e co-garanzie insieme ai Confidi. Il Fondo può concedere garanzie per le PMI fino all'80 per cento dell'ammontare del finanziamento (2.500.000 per ciascuna impresa come nuova base per il calcolo). Cfr. anche misura Piano di Azione e Coesione</p> <p>2. Riconosciuta la possibilità di accedere al Fondo garanzia PMI alle grandi imprese per finanziamenti erogati con la partecipazione di Cassa Depositi e prestiti.</p>	1 e 2. Senza effetti	<p>1. In attuazione dell'art. 39</p> <ul style="list-style-type: none"> c. 1-3: DI MISE-MEF 26 giugno 2012: modifiche ed integrazioni ai criteri e alle modalità per la concessione della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. DM MISE 23 novembre 2012: approvazione delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. c. 4: Parziale attuazione con DM MISE 10 dicembre 2012 di estensione della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ai portafogli di finanziamenti erogati alle PMI Da attuare la parte relativa alla modifica introdotta dall'art. 36, c. 10-sexies del DL 179/2012 con DI MISE-MEF di estensione della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ai portafogli di finanziamenti erogati alle grandi imprese limitatamente ai soli finanziamenti erogati con la partecipazione di CDDPP co. 6 e 7bis : previsto DM MISE 	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
74	Sostegno alle imprese	Sostegno alla quotazione delle PMI	<p>a) Accordo di co-investimento tra Fondo Europeo degli Investimenti e Fondo Italiano di Investimento;</p> <p>b) progetto ELITE;</p> <p>c) fondo SACE</p>	<p>a) Patrimonializzazione e sviluppo delle PMI attraverso uno stanziamento iniziale di 100 mln per ciascuna istituzione con possibilità di rinnovo per <i>tranche</i> con la condivisione di informazioni per l'istruttoria e il monitoraggio.</p> <p>b) Percorso di sviluppo organizzativo e manageriale rivolto alle PMI orientate alla crescita anche con la predisposizione di un sito <i>web</i> ad hoc.</p> <p>c) Costituzione da parte della SACE di un <i>plafond</i> di 50 milioni per l'acquisizione e la gestione di partecipazioni in PMI orientate all'esportazione.</p>	Senza effetti			Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
75	Sostegno alle imprese	Credito di imposta per acquisizione di beni strumentali nelle aree svantaggiate	Art.1 co. 271 e segg L.296/2006 (L.F. per il 2007); Art.1 c.284 L.244/2007; Art.2 c.3 DL 97/2008 (L. 129/2008);	Credito di imposta per i nuovi investimenti nelle aree svantaggiate (macchinari, programmi informatici, brevetti) nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise.	Dai modelli di versamento unificato F24 risulta un numero di frequenze pari a 2.303 e importi in compensazione esterna di circa 360 mln nel 2010.	Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
76	Sostegno alle imprese	Progetto Jeremie per il Mezzogiorno	CdM 26/11/2010 (Piano per il Sud)	Fondo finalizzato alla erogazione di finanziamenti, alla partecipazione nel capitale di rischio e alla prestazione di garanzie a vantaggio delle PMI.	Senza oneri aggiuntivi. Si prevede l'utilizzo delle risorse previste dalle misure di ingegneria finanziaria presenti nel PON e nei POR.			Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
77	Innovazione e capitale umano	QSN 2007-2013 Piano di Azione e Coesione	Fondi Strutturali: Regolamenti CE 1083/2006; 1080/2006, 1828/2006; 1081/2006, Le risorse comunitarie dei Fondi strutturali sono utilizzate attraverso i Programmi Operativi Nazionali (PON) e dei Programmi Operativi Regionali (POR)	Risorse comunitarie e nazionali per la programmazione 2007-2013: 54 mld. La riduzione del cofinanziamento nazionale attuata attraverso il Piano di Azione Coesione ammonta a 9,9 mld. Piano di Azione coesione: 11,9 miliardi di risorse nazionali.	Stato di attuazione del QSN 2007-2013: La riprogrammazione dei Fondi comunitari, attuata attraverso il Piano di Azione Coesione (prima e seconda fase), e le misure di accelerazione della spesa hanno permesso il quasi integrale utilizzo delle risorse comunitarie in scadenza al 31 dicembre 2012, con l'unica eccezione di un programma operativo (POIN Attrattori Culturali) che non ha raggiunto il target prefissato ed è incorso nella sanzione di disimpegno automatico di 33 milioni di euro (0,12 del totale contributo comunitario). Al 31 dicembre 2012 l'Italia ha complessivamente richiesto alla Commissione europea il 34,1 per cento del totale delle risorse assegnate nella programmazione 2007-2013, registrando, a livello nazionale, un incremento di 13 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2011. Con la terza fase di riprogrammazione di dicembre, la percentuale di spesa certificata raggiunge il 37 per cento del totale delle risorse assegnate.	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
78	Infrastrutture e sviluppo	Delibera CIPE del 22 dicembre 2006; Piano di Azione Coesione e relativi documenti attuativi; Art. 3 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Al fine di rilanciare i programmi operativi in grave ritardo, il Piano di Azione Coesione ha operato una rimodulazione delle risorse comunitarie e una riduzione di quelle di cofinanziamento nazionale che ha coinvolto ad oggi un totale di risorse di 11,9 mld nelle tre fasi di riprogrammazione: 3 mld nella prima fase (dicembre 2011) destinati alle priorità istruzione e formazione; occupazione; agenda digitale; mobilità ferroviaria; 3,4 mld nella seconda fase (maggio 2012) destinati a: servizi di cura all'infanzia e agli anziani; interventi in favore dei giovani; competitività e innovazione delle imprese; valorizzazione dei poli culturali; giustizia civile; efficienza energetica. La terza e ultima riprogrammazione, varata a dicembre 2012, ha mobilitato 5,5 mld, destinati a finanziare misure anticicliche a favore di imprese, lavoratori e persone con elevato disagio sociale, alla salvaguardia di progetti validi avviati e al finanziamento di nuove azioni regionali.				Basso		Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
79	Sostegno alle imprese	Fondo Sviluppo e Coesione (FSC): Art. 5bis, D.L.138/2011 (L. 148/2011); Delibere CIPE: 1/2011; 62/2011; 78/2011; 7/2012; 8/2012; 60/2012; 78/2012 e deliberazione seduta del 23 marzo 2012 per risorse MiBAC; deliberazione del 3 agosto 2012; Art. 29-bis D.L. 83/2012. Fondo di rotazione per le politiche comunitarie: art. 5 della L.183/1987 e art.23 della L. 183/2011 Art. 37 D.L. 179/2012 (L.221/2012)- Cfr. PNR 2013 (misura zone franche urbane)	L. 183/2011: il Fondo di rotazione per le politiche comunitarie è autorizzato ad anticipare la quota di saldo del contributo comunitario e di quello statale corrispondente per consentire il completo utilizzo delle risorse assegnate dall'Unione europea a titolo di cofinanziamento di interventi nei settori dell'agricoltura e della pesca. Art. 3: DL 201/2011: ai fini di accelerare la spesa dei FS ed evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie. E' stato istituito un Fondo con dotazione complessiva di 3 miliardi l'anno per gli anni 2012, 2013, 2014, per escludere dal computo delle spese finali sostenute dalle Regioni quelle effettuate a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari. D.L. 138/2011: dal 2011 la spesa in termini di competenza e di cassa effettuata annualmente da ciascuna delle Regioni ob.1 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione puo' eccedere i limiti di cui all'art. 1, c. 126 -127, L. 220/210, nel rispetto dei limiti finanziari fissati con decreto MEF.		Fasi di riprogrammazione: Prima fase : dicembre 2011 Seconda fase: maggio 2012 Terza fase: dicembre 2012 Con riferimento al Piano di Azione e Coesione, oltre all'aggiornamento della seconda fase di riprogrammazione a maggio e al varo della terza fase a dicembre, nel corso del 2013 si è provveduto al rafforzamento del Sistema di Monitoraggio Nazionale. Il Piano di Azione e Coesione ha infatti previsto che al monitoraggio sull'attuazione degli interventi della programmazione 2007/2013 sia affiancato un monitoraggio rafforzato, puntuale e periodico sull'attuazione del Piano di Azione e sul rispetto dei tempi e delle modalità delle realizzazioni previste. Tutte le misure del Piano sono state avviate; alcune di esse sono in fase avanzata.		Basso		Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
80	Lavoro e pensioni						Basso		Target n. 8 - Contrasto della povertà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
81	Energia ed ambiente				La programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione è proseguita nel 2012 attraverso successive deliberazioni del CIPE, finanziando, tra l'altro, interventi nei seguenti settori: infrastrutture di mobilità; tutela ambientale (depurazione delle acque e bonifica delle discariche); messa in sicurezza degli edifici scolastici; miglioramento dell'offerta museale; messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del territorio; sostegno ai sistemi locali di sviluppo e promozione d'impresa; infrastrutture in materia di sanità; trasporti e riqualificazione urbana; sostegno alle scuole e alle università; altre infrastrutture per attrattori culturali e naturalistici. Previsto DM MISE (in attuazione dell'art 37 co 4 D.L. 179/2012); Il DM è stato firmato dal Ministro dello Sviluppo Economico ed è ora alla firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze.		Basso		Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
82	Energia ed ambiente	Strategia nazionale per la biodiversità	Cfr. misura n. 73 del PNR 2011;	1. Cfr. misura n. 73 del PNR 2011 2. Nel 2011 hanno preso avvio le attività degli organismi di governance della Strategia Nazionale per la Biodiversità.	Senza effetti	A dicembre 2011 si è insediato il Comitato paritetico per la Biodiversità con rappresentanti di tutti i Ministeri e Regioni e Province autonome. Le attività avviate riguardano la definizione degli indicatori di stato e di performance della Strategia, l'organizzazione del Network Nazionale tra istituti di ricerca per la biodiversità, e la proposizione di un progetto-programma di lavoro comune per la redazione di quadri di azioni prioritarie per la Rete Natura 2000 in sinergia con la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020.	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
83	Energia ed ambiente	Energie rinnovabili	<p>1. Cfr misure n. 23 e 24 del PNR 2011</p> <p>2. D.Lgs. N. 28/2011 di attuazione della Direttiva 2009/28/CE. Si segnalano, in particolare artt.11, 22, 24-25,28-30, 33; art. 21, c. 2-3 D.L. 1/2012 (cvt. L. 27/2012)</p> <p>(cfr. mis. 36 PNR 2011)</p> <p>3. Art. 36, c. 7 D.L. 179/2012 (cvt L. 221/2012)</p>	<p>2. Il decreto fisserà obiettivi specifici da raggiungere in termini di quota di energie rinnovabili sul consumo finale lordo da parte di ciascuna Regione. Previsto monitoraggio biennale. La norma conferisce al Ministro per lo sviluppo economico, sentita l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, il compito di definire un atto di indirizzo per una revisione complessiva della disciplina di riferimento per il mercato elettrico, al fine di contrastare la tendenza alla crescita dei prezzi per l'energia elettrica.</p> <p>3. Disciplinato procedimento di concessione per lo sfruttamento idroelettrico a fini energetici</p>	<p>2. Il Fondo per la promozione di energie rinnovabili e dell'efficienza energetica ha una dotazione di 18,7 mln per il 2011, di circa 4 mln per il 2012, di oltre 15,8 e di 20,86 mln rispettivamente per il 2013 e il 2014.</p> <p>3. Senza effetti</p>	<p>Fondo per la promozione dell'energia rinnovabile ed efficienza energetica realizzati circa 500 interventi per un importo di 50 mln.</p> <p>DM MISE 14 gennaio 2012: approvazione della metodologia applicata per rilevare i dati necessari a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi nazionali in materia di quote dei consumi finali lordi di elettricità, energia per il riscaldamento e il raffreddamento, e per i trasporti coperti da fonti energetiche rinnovabili.</p> <p>DM MISE 5 luglio 2012: attuazione dell'art. 25 del DL 28/2011, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici (c.d. Quinto Conto Energia).</p> <p>DM MISE 6 luglio 2012 : attuazione dell'art. 24 del DL 28/2011, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici.</p> <p>DM MISE 15 marzo 2012: definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle province autonome (c.d. Burden Sharing).</p> <p>DM MISE 30 marzo 2012: proroga del termine di presentazione delle domande di riconoscimento della Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR) e di accesso al relativo regime di sostegno, di cui all'art. 8, c.4, del DM 5 settembre 2011.</p> <p>DM MISE 8 agosto 2012: modifica della definizione di 'rifacimento', per gli impianti di cogenerazione, contenuta nel decreto 5 settembre 2011.</p> <p>DM MISE 28 dicembre 2012: incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni.</p> <p>DM MISE 28 dicembre 2012: determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016</p>	1-3. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
84	Energia ed ambiente	Implementazione della Direttiva 2009/125/CE	D.lgs. 15/2011	Fissa un quadro normativo per l'immissione sul mercato, la messa in servizio e la libera circolazione dei prodotti connessi all'energia, escludendo le categorie dei mezzi di trasporto di passeggeri e di merci.	Senza effetti	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
85	Sistema finanziario	Emendamenti dello statuto della BERS	Art. 7 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Impegno dello Stato italiano ad accettare e adempiere gli emendamenti dell'Accordo istitutivo della BERS.	Autorizzata spesa di 87,6 mln nel 2012, 125,1 nel 2013 e di 121,7 nel 2014.	Publicato in GU	Nullo			AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	
86	Sistema finanziario	Garanzia pubblica sulle passività delle banche	Art. 8 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane (aventi sede legale in Italia), ai sensi della Comunicazione della Commissione europea C(2011)8744. L'ammontare delle garanzie concesse è limitato a quanto strettamente necessario per ripristinare la capacità di finanziamento a medio-lungo termine delle banche beneficiarie.	Autorizzata spesa di 200 mln annui dal 2012 al 2016.	Publicato in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	
87	Sistema finanziario	Trasformazione delle imposte differite attive (DTA) in crediti d'imposta	Art. 9 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Ampliamento ambito di applicazione della norma originaria: la trasformazione si applica anche alle perdite fiscali; ne beneficiano anche società in liquidazione, sottoposte a procedure concorsuali o di gestione delle crisi.	Si prevedono minori entrate pari a 7 mln dall'anno 2012.	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
88	Sistema finanziario	Interventi per favorire l'afflusso di capitale di rischio verso le nuove imprese	Art. 31, D.L. 98/2011 (L. 111/2011)	Al fine di favorire l'accesso al <i>venture capital</i> e sostenere i processi di crescita di nuove imprese, utilizzando lo strumento dei fondi comuni di investimento. Sono definiti 'Fondi per il <i>Venture Capital</i> ' (FVC). I fondi comuni di investimento armonizzati UE che investono almeno il 75 per cento dei capitali raccolti in società non quotate nella fase di sperimentazione (<i>seed financing</i>), di costituzione (<i>start-up financing</i>), di avvio dell'attività (<i>early-stage financing</i>) o di sviluppo del prodotto (<i>expansion financing</i>). Le società destinatarie dei FVC devono avere sede operativa in Italia e un fatturato inferiore a 50 mln.	La misura comporta minori entrate per 7,3 mln nel 2012 19,5 mln nel 2013 e 14,3 mln nel 2014	DM MEF 21 dicembre 2012: incentivi fiscali a favore degli investitori che investono in Fondi per il <i>Venture Capital</i> (FVC).	Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
89	Efficienza amministrativa	Accelerazione tempi della giustizia per le attività economiche	1. Art. 8, c. 3, D. L. 70/2011 (L. 106/2011); art. 2, D.L. 1/2012 (L. 27/2012); 2. Art. 48 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1. Sono istituite le Sezioni specializzate in materia d'impresa e definite le competenze al fine di consentire una risoluzione veloce dei contenziosi. 2. Amplia ipotesi di impugnabilità dei lodi arbitrali per la risoluzione di controversie connesse a lavori pubblici, servizi e forniture.	1. La misura comporta per il 2013 maggiori entrate per 68 mln e minori entrate nel 2014 per 34 mln. 2. Senza effetti	Per art. 2 co. 5 L. 27/2012 (Tribunale delle imprese); previsto DPCM di concerto con Min Giustizia e MEF	1 e 2. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
90	Mercato dei prodotti e concorrenza	Tutela dei consumatori	1. Artt. 5 - 8 D.L. 1/2012 (L. 27/2012); 2. Art. 23, c. 12-quinquiesdecies D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art.22 DL 179/2012 (L. 221/2012)	1. L'Antitrust potrà valutare d'ufficio o su denuncia la vessatorietà delle clausole inserite nei contratti tra professionisti e consumatori che si concludono mediante adesione a condizioni generali di contratto o con la sottoscrizione di moduli, modelli o formulari. Inserite norme per rendere efficace la <i>class action</i> e tutelare anche le microimprese dalle pratiche commerciali ingannevoli e aggressive. E' definito il contenuto delle carte di servizio. 2. Aumenta a 5 mln l'importo massimo delle sanzioni in materia di pratiche commerciali scorrette, per le quali la competenza è dell'Antitrust. Disposte varie misure a tutela del consumatore nel mercato assicurativo: è esclusa, per es., la possibilità di rinnovo tacito delle polizze assicurative relative a circolazione di veicoli a motore, la cui durata è necessariamente annuale. Previste anche la definizione di un 'contratto base' di assicurazione obbligatoria e nei rami polizza vita e danni, la pubblicazione di varie informazioni sui siti internet delle imprese assicurative, nonché l'uso dell'informatica per semplificare i rapporti con gli utenti.	1 e 2. Senza effetti	2. Per DL 179/2012 previsti: Schema DM MISE in attuazione dell'art. 22 co. 4 DM MISE in attuazione dell'art. 21 per la individuazione delle ulteriori banche dati per le attività antifrode IVASS In fase di studio i provvedimenti ulteriori rimessi all'IVASS (art. 22 del DL 179/2012), nell'ambito di incontri tecnici MISE - IVASS.	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
91	Mercato dei prodotti e concorrenza	Separazione della rete proprietaria del gas naturale	1. Art. 15 D.L. 1/2012 (L.27/2012); 2. Art. 38 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1. Disposizioni in materia di separazione proprietaria. Si attiva la procedura per assicurare la piena terzietà di SNAM Spa da ENI, nonché di tutte le imprese verticalmente integrate per la produzione e fornitura di gas naturale e di energia elettrica. 2. Cfr. misura n. 80 PNR 2013	1 e 2. Senza effetti	1. DPCM 25 maggio 2012: criteri per la società SNAM Spa per adottare il modello di separazione proprietaria 2. Previsto DM MISE in attuazione dell'art. 38, co. 3 DL 83/2012	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU DPCM adottato il 25/05/2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
92	Mercato dei prodotti e concorrenza	Sviluppo di risorse energetiche naturali strategiche	Art. 16 D.L. 1/2012 (L.27/2012)	Disposizione volta a favorire nuovi investimenti di R&S delle risorse energetiche nazionali strategiche di idrocarburi.	Senza effetti	Schema DI MEF- MISE (in attuazione dell'art. 16, co. 1 DL 1/2012): recante definizione delle modalità per individuare le maggiori entrate realizzate e delle modalità di destinazione di una quota di tali entrate per lo sviluppo infrastrutturali e occupazionali dei territori di insediamento degli impianti produttivi	Publicato in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
93	Mercato dei prodotti e concorrenza	Trasparenza sui mercati dell'energia elettrica e il gas	1. Art. 22 D.L. 1/2012 (L.27/2012) 2. Art. 37 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1. Il Sistema Informativo integrato presso l'Acquirente unico, oltre a contenere i dati sui punti di prelievo e i dati identificativi dei clienti finali, conterrà anche dati relativi alle misure di consumo dell'energia elettrica ed il gas, al fine di correggere l'asimmetria informativa oggi esistente tra i distributori e le società di vendita. 2. Cfr. misura n. 80 PNR 2013	1 e 2. Senza effetti	Previsto DM MISE (in attuazione art. 37 co. 7 DL 83/2012)	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
94	Mercato dei prodotti e concorrenza	Snellimento procedure per smantellamento dei siti nucleari dismessi	Art. 24 D.L. 1/2012 (L.27/2012)	Accelerazione delle procedure per smantellare gli impianti nucleari dismessi e rafforzamento della sicurezza dei rifiuti nucleari.	Senza effetti	Previsti due DM MISE in attuazione dell'art. 24, co. 5 e 6 Emanati i decreti di autorizzazione di disattivazione e smantellamento della centrale nucleare del Garigliano e del laboratorio ex CISE (MI)	Publicato in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
95	Mercato dei prodotti e concorrenza	Maggiore efficienza nei servizi assicurativi	1. Artt. 29-34ter, D.L. 1/2012 (L.27/2012); 2. DDL (AC 4791)	1. Vengono previste diverse misure con l'obiettivo di aumentare l'efficienza nel settore, tra le quali: progressiva dematerializzazione dei contrassegni; eliminazione della procedura del risarcimento diretto del danno subito dal conducente non responsabile; introduzione del criterio dell'efficienza produttiva e del controllo dei costi nel sistema di risarcimento diretto; obbligo, a carico delle imprese assicuratrici a trasmettere a cadenza annuale una relazione all'ISVAP, recante informazioni dettagliate sul numero dei sinistri per i quali si è ritenuto di svolgere approfondimenti in relazione al rischio di frodi; ispezioni del veicolo, scatola nera, attestato di rischio, liquidazione dei danni; sanzioni penali per frodi commesse nell'attestazione delle invalidità derivanti da incidenti; obbligo di confronto delle tariffe r.c. auto, e relazione semestrale dell'ISVAP (da pubblicare su sito internet) per valutare l'efficacia della disposizione; altre disposizioni sui contratti assicurativi dei veicoli e risarcimento del danno per furto o incendio di autoveicoli. 2. Introduzione dell'obbligo di garantire la presenza di agenzie delle compagnie di assicurazione in tutto il territorio nazionale per garantire un più equo federalismo assicurativo, per contrastare, in particolare nelle aree meridionali del Paese, l'uso di autoveicoli sprovvisti della necessaria assicurazione per responsabilità civile (RC) auto e di consentire un recupero di gettito fiscale derivante da un incremento dei servizi assicurativi ai cittadini. Le imprese assicuratrici garantiscono la presenza di loro agenzie nell'intero territorio nazionale.	1. Senza effetti	Regolamento ISVAP per la predisposizione del modello di relazione delle compagnie di assicurazione previsto dall'art. 30 ed, infine, ha posto in pubblica consultazione il provvedimento richiesto dall'art. 34 relativo all'obbligo di informativa al cliente sulle tariffe di tre diverse compagnie DM MIT 25 gennaio 2013 (in attuazione art. 32): individuazione di ulteriori dispositivi che registrano l'attività dei veicoli Previsto DM MIT : modalità per la dematerializzazione dei contrassegni Previsto DM MIT : definizione delle caratteristiche dei sistemi di rilevamento a distanza Previsto DM MISE : individuazione di uno standard tecnologico comune per la gestione e l'utilizzo dei dati raccolti dai dispositivi elettronici installati sul veicolo Schema DM MISE : dematerializzazione contrassegni contratti assicurazione veicoli e sostituzione con sistemi elettrici	1. Pubblicati in GU 2. DDL in esame in Commissione	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
96	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazione del sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica	Art. 39 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	Gli edicolanti possono praticare sconti e vendere presso la propria sede qualunque altro prodotto secondo la vigente normativa. Si prevede, altresì, che la ingiustificata mancata fornitura, ovvero la fornitura ingiustificata per eccesso o difetto, rispetto alla domanda del distributore costituiscono casi di pratica commerciale sleale ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni in materia.	Senza effetti	Schema DPCM 19 dicembre 2012: requisiti minimi per lo sviluppo del mercato degli intermediari dei diritti connessi al diritto d'autore	Publicato in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
97	Mercato dei prodotti e concorrenza	Semplificazione e miglioramento della regolazione in materia di infrastrutture	1. Art. 4 D.L. 70/2011 (L. 106/2011) Artt. 45-46, 52-53 e 55 D.L. 1/2012 (L. 27/2012); 2. Artt. 3, 5, 7, 38 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1 e 2. Sono apportate modifiche alla normativa in materia di appalti per ridurre i tempi di costruzione delle opere pubbliche, soprattutto se di interesse strategico, per semplificare le procedure di affidamento dei relativi contratti pubblici, per garantire un più efficace sistema di controllo e per ridurre il contenzioso. In particolare le modifiche al Codice dei contratti pubblici riguardano i requisiti di partecipazione alle gare, le varianti, le riserve, le opere compensative, l'accordo bonario, le infrastrutture strategiche e, in ultimo, la determinazione dei corrispettivi a base di gara per gli affidamenti di contratti di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (art. 5 DL 83). Si prevede, altresì, l'istituzione, presso le Prefetture, di elenchi di fornitori e prestatori di servizi non soggetti a rischio d'inquinamento mafioso, nonché la tipizzazione delle cause di esclusione dalle gare. IL DL 1/2012 prevede ulteriori misure. Tra l'altro: • introduce disposizioni attuative del dialogo competitivo; • integra il PEF con ulteriori informazioni a corredo per velocizzare le assegnazioni CIPE; • consente l'espletamento della gara per l'affidamento delle concessioni nelle grandi opere ponendo a base di gara il progetto definitivo o il preliminare; • semplifica le fasi di redazione ed approvazione dei progetti; • consente di allineare la normativa per la regolazione progettuale delle infrastrutture ferroviarie e stradali a quella europea. Il DL 83 dispone, inoltre, che debba essere sempre indetta la Conferenza dei servizi per le procedure di finanza di progetto; fissa tempi certi sugli adempimenti antincendio in materia di gallerie stradali e ferroviarie; semplifica i procedimenti per la realizzazione di infrastrutture energetiche.	1 e 2. Senza effetti	1. Previsto DM MIT in attuazione dell'art 45 co. 2 DL 1/2012	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
98	Mercato dei prodotti e concorrenza	Determinazione delle tariffe aeroportuali	Titolo III, Capo II D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	Attuazione alla direttiva comunitaria 2009/12/CE in materia di determinazione e riscossione dei diritti aeroportuali. Principio di non discriminazione e di trasparenza. Istituita l'Autorità nazionale di vigilanza con compiti di regolazione economica nonché di vigilanza mediante l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti. Nelle more dell'istituzione dell'Autorità, le funzioni sono svolte dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) ed in particolare dalla 'Direzione diritti aeroportuali'. Sono designate le reti aeroportuali sul territorio italiano.	Senza effetti	DECRETI MIT del 25 luglio 2012 e del 19 novembre 2012: revisione dei diritti aeroportuali (decreto n. 391 dell'11 novembre 2011) e specificazione del campo di applicazione delle disposizioni	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
99	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazione della distribuzione dei carburanti	Artt. 17-20 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	I gestori degli impianti di distribuzione dei carburanti che siano anche titolari della relativa autorizzazione petrolifera possono liberamente rifornirsi da qualsiasi produttore o rivenditore nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea. Possibile rinegoziazione agli attuali contratti di comodato e fornitura ovvero somministrazione per l'affidamento e l'approvvigionamento degli stessi impianti di distribuzione. Ampliamento delle possibilità di vendita di altri articoli di commercio presso gli impianti di distribuzione. Rimozione, fuori dei centri abitati, delle limitazioni non giustificate all'utilizzo continuativo, anche senza assistenza, delle apparecchiature per la modalità di rifornimento senza servizio con pagamento anticipato. Maggiore trasparenza sui prezzi effettivi dei carburanti a vantaggio dei consumatori.	Senza effetti	DM MISE 23 novembre 2012 (in attuazione art. 19, c. 1): metodologia calcolo del prezzo medio del lunedì dei carburanti da comunicare al MISE DM MISE 17 gennaio 2013 (in attuazione art. 19, c. 2): disposizioni relative alla pubblicizzazione dei prezzi di carburanti per autotrazione Previsti due DM MISE in attuazione dell'art. 17 co. 2 lett. 13 e co. 8 Previsto DM Interno in attuazione dell'art. 17 co.10	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
100	Mercato dei prodotti e concorrenza	Concorrenza nella gestione degli imballaggi	Art. 26 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	La norma introduce modifiche D.Lgs. n. 152/2006 recante 'Norme in materia ambientale'. Si segnalano, in particolare, quelle dell'art. 221, c. 3, lettera a) che prevede la possibilità per i produttori di organizzare oltre che autonomamente anche in forma collettiva la gestione dei propri rifiuti e imballaggi. Il comma 5 interviene sulle modalità operative dell'Osservatorio Nazionale sui rifiuti. Infine, si interviene sul sistema sanzionatorio modificando l'importo dovuto dai produttori e gli utilizzatori che non adempiano all'obbligo di raccolta, individuato dall'art. 261 del D.Lgs. 152/2006.	Senza effetti		Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
101	Sostegno alle imprese	Tempestività dei pagamenti della P.A. verso le imprese	<p>1. Art. 35, D.L. 1/2012 (L. 27/2012);</p> <p>2. Art. 12, c. 11 quinquies D.L. 16/2012 (L. 44/2012); Art. 13-bis D.L. 52/2012 (L. 94/2012)</p> <p>D.lgs n. 192/2012</p> <p>Art. 34-novies D.L. 179/2012 (L.221/2012)</p>	<p>1. Si prevedono diverse modalità per estinguere i crediti maturati nei confronti dei Ministeri, sia quelli connessi a transazioni commerciali per l'acquisizione di servizi e forniture, certi, liquidi ed esigibili, iscritti quali residui passivi perenti, sia quelli per spese relative a consumi intermedi, maturati alla data del 31 dicembre 2011, il cui pagamento rientri, secondo i criteri di contabilità nazionale, tra le regolazioni debitorie pregresse (entro l'importo complessivo di 1.000 mln):</p> <p>a) incremento della dotazione finanziaria dei fondi di riserva per i residui perenti di parte corrente e di conto capitale;</p> <p>b) estinzione dei crediti anche mediante assegnazione di titoli di Stato, ovvero ricorrendo agli istituti della compensazione, della cessione di crediti in pagamento e specifiche transazioni;</p> <p>c) individuazione degli investimenti finanziari degli enti ed organismi pubblici passati al regime della tesoreria unica da smobilizzare.</p> <p>2. Apportate alcune modifiche alla disciplina in materia di certificazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per somministrazioni, forniture e appalti nei confronti delle AP. Si estende il meccanismo della certificazione dei crediti agli enti del SSN; si riduce da 60 a 30 giorni il termine entro il quale le amministrazioni debentriche sono tenute a certificare se il credito vantato nei loro confronti è certo, liquido ed esigibile; è obbligatoria – e non più eventuale - la nomina di un Commissario ad acta, su istanza del creditore, qualora, allo scadere del termine previsto, l'amministrazione non abbia provveduto alla certificazione; si supera il divieto per le Regioni sottoposte ai piani di rientro dai deficit sanitari di beneficiare del meccanismo di certificazione dei crediti che consentirebbe al creditore la cessione del credito a banche o intermediari finanziari; è consentita l'applicazione della procedura della cessione dei crediti anche ai certificati di pagamento delle rate di acconto del corrispettivo dell'appalto, che sono emessi dal responsabile del procedimento sulla base dei documenti contabili indicanti la quantità, la qualità e l'importo dei lavori eseguiti.</p> <p>Viene, inoltre, estesa la compensazione con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo anche per i crediti vantati nei confronti dello Stato e degli enti pubblici nazionali e si consente il rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC), anche in presenza di certificazione che attesti la sussistenza di crediti equivalenti ai versamenti contributivi ancora non corrisposti.</p> <p>Con il DL 179 si autorizza il MIT a provvedere al pagamento dei conguagli dei contributi per programmi di edilizia residenziale risalenti alla fine degli anni '70.</p>	<p>1. La misura comporta maggiori oneri per 3.935 mln nel 2012 e 235 mln nel 2013 e 2014 (235 mln annui in termini di indebitamento nel triennio 2012-2014).</p> <p>2. Senza effetti</p>	<p>1. DM MEF 22 maggio 2012 in attuazione dell'art. 35, c. 1, lettera b), del DL 1/2012: pagamento dei crediti commerciali certi, liquidi ed esigibili, connessi a transazioni commerciali per l'acquisizione di servizi e forniture, corrispondenti a residui passivi di bilancio</p> <p>DM MEF 25 giugno 2012 in attuazione dell'art. 31, c.1-bis, del DL 78/2010: modalità con le quali i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati, con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo</p> <p>Decreto del Direttore della direzione II del Dipartimento del Tesoro 27 aprile 2012 in attuazione dell'art. 35, c. 9, del DL 1/2012: smobilizzo degli investimenti finanziari degli enti ed organismi pubblici passati al regime della tesoreria unica</p> <p>DM MEF 18 luglio 2012 (attuazione dell' art. 35, c. 2 D.L. 1/2012): accertamento dell'ammontare dei crediti per spese relative a consumi intermedi.</p> <p>2. Al link http://www.mef.gov.it/certificazionecrediti/index.html è disponibile tutta la documentazione relativa alla certificazione dei crediti delle imprese nei confronti della PA. I decreti attuativi di riferimento sono:</p> <p>DM MEF 22 maggio 2012 in attuazione dell'art. 12, c. 11-quinquies D.L. 16/2012: modalità di certificazione del credito di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici nazionali</p> <p>CIRCOLARE MEF 27 novembre 2012, n. 35: disciplina le modalità applicative del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 22 maggio 2012 recante modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti da parte delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali.</p> <p>DM MEF 25 giugno 2012 in attuazione dell'art. 9, c. 3-bis e 3-ter D.L. 185/2008: modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti, da parte delle Regioni, degli Enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale.</p> <p>CIRCOLARE MEF 27 novembre 2012, n. 36: disciplina le modalità applicative del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 giugno 2012 recante modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, da parte delle Regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 9, c.3-bis e 3-ter del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni.</p> <p>DM MEF 24 settembre 2012 di modifica del DM 22 maggio 2012: modificati allegati e altre disposizioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> DM MEF 19 ottobre 2012 di modifica del DM 25 giugno 2012: tra le modifiche, si restringe l'esclusione dalla certificazione dei crediti ai soli enti del SSN delle Regioni sottoposte ai piani di rientro, e non alle Regioni e si disciplina il procedimento di cessione del credito a intermediari finanziari DM MEF 19 ottobre 2012: modalità con le quali i crediti non prescritti certi liquidi ed esigibili maturati nei confronti dello Stato e degli enti pubblici nazionali per somministrazioni, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo ai sensi dell'articolo 28-quadro del DPR n. 602/1973 Dlgs 192/2012: integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, c.1, della legge 11 novembre 2011, n. 180. 	<p>1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>DM 18/7/2012: adottato</p> <p>Art. 13 bis, c. 5 DL 52/2012 sul DURC: operativo (anche in mancanza di DM attuativo-ordinanza n.677/2012 TAR Puglia)</p>	<p>Nullo</p> <p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>		<p>AGS n. 5 - Modernizzare la PA</p>

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
102	Mercato dei prodotti e concorrenza	Semplificazione procedure per dragaggi e utilizzo rocce di scavo	Artt.48-49 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	La norma introduce modifiche in tema di procedure in materia di dragaggio. Il comma 1, in particolare, prevede le operazioni di dragaggio possano essere effettuate anche contestualmente alla predisposizione del progetto relativo all'attività di bonifica. I successivi commi disciplinano aspetti tecnici e di carattere procedurale. L'art 49 prevede che l'utilizzo delle rocce da scavo sia disciplinato con decreto del MATTM, di concerto con il MIT.	Senza effetti	DM MATT 10 agosto 2012, n. 161 (in attuazione dell'art. 49 DL 1/2012) : regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo. Previsto DM MATTM recante modalità e norme tecniche per i dragaggi dei materiali	Provvedimento primario e attuativo pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
103	Infrastrutture e sviluppo	Finanziamento delle Infrastrutture mediante defiscalizzazione	1. Art. 18 L. 183/2011; Art. 59 D.L. n.1/2012 (L. 27/2012); 2. Art. 2 D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 33, c. 1-3 D.L. 179/2012 (L. 221/2012)	1. Per favorire la realizzazione di infrastrutture mediante finanza di progetto, riconosciute misure agevolative alle società di progetto. Attribuzione del 25 per cento del maggior gettito IVA generato dalle operazioni di importazione riconducibili alle opere portuali oggetto dell'intervento. 2. Nel DL 83, le misure agevolative del DL 183 sono estese a tutte le nuove infrastrutture da realizzare con contratti di partenariato pubblico-privato (ppp). Nel DL 179 si favorisce la realizzazione mediante ppp di nuove opere infrastrutturali di importo minimo di 500 mln, la cui progettazione definitiva sia approvata entro il 31 dicembre 2015 e per le quali non sono previsti contributi pubblici a fondo perduto e a condizione che risulti la non sostenibilità del PEF: al soggetto titolare del contratto di ppp, ivi comprese le società di progetto, è riconosciuto un credito di imposta a valere sull'IRES e sull'IRAP generate in relazione alla costruzione e gestione dell'opera che non può superare il limite massimo del 50 per cento del costo dell'investimento ed è posto a base di gara per l'individuazione dell'affidatario del contratto di ppp.	1 e 2. Senza effetti	1. DL 1/2012, art. 59: co. 1, lett b) : previsto DM MEF di concerto con MIT per calcolo e determinazione dell'incremento di gettito IVA per le società progetto opere portuali co. 2 quater : previsto DM MEF di concerto con MIT modalità di calcolo e di accertamento extragettilo IVA per le società progetto opere portuali	Provvedimenti primari pubblicati in GU DM in corso di istruttoria	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
104	Sostegno alle imprese	Relazioni commerciali in materia di cessione di prodotti agricoli e agroalimentari	Artt. 62-63, D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	I contratti aventi ad oggetto la cessione di prodotti agricoli e alimentari, ad eccezione di quelli conclusi con il consumatore finale, sono stipulati in forma scritta a pena di nullità. Si estende ai prodotti alimentari deteriorabili la disciplina comunitaria (direttiva 2000/35/CE) relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, introdotta dall'art. 4, c. 3 del D.Lgs. n. 231/2002. Sono attivati i "contratti di filiera" per il rilancio degli investimenti nel settore agroalimentare. Si autorizza l'Istituto per lo sviluppo agroalimentare (I.S.A.) a finanziare la realizzazione dei contratti di filiera, utilizzando il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca (FRI) della Cassa Depositi e Prestiti (Delibera CIPE N. 101/2010) per euro 100 milioni, nonché ad anticipare, per la quota in conto capitale, risorse disponibili nel proprio bilancio, per un importo non superiore a 5 milioni annui nel triennio 2012- 2014. L'obiettivo è di fornire strumenti di crescita e di sviluppo al settore agroalimentare.	Senza oneri aggiuntivi	DM MIPAF 19 ottobre 2012, n. 199: regolamento di attuazione dell'articolo 62 del DL n. 1/2012: si applica ai contratti di cui all'articolo 62, comma 1 e alle relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agricoli e alimentari, la cui consegna avviene nel territorio della Repubblica italiana. DM MIPAF 19 dicembre 2012 n. 542 (in attuazione art. 63): disposizioni in materia di finanziamenti agevolati dei contratti di filiera e di distretto	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU DM 19/12/2012: pubblicato sul sito internet	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
105	Infrastrutture e sviluppo	Finanziamento delle opere portuali	Art. 21, L. 183/2011	Per il solo anno 2012, può essere disposto, ad integrazione delle risorse rivenienti dalla revoca dei finanziamenti, l'utilizzo delle risorse del Fondo per le infrastrutture portuali.	Senza effetti		Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
106	Sostegno alle imprese	Regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e i lavoratori in mobilità	Art. 27, D.L. 98/2011 (L. 111/2011)	A decorrere dal 1° gennaio 2012, il regime fiscale semplificato per i contribuenti cosiddetti minimi (di cui all'art. 1, c. 96-117 L. 244/ 2007) si applica, per il periodo d'imposta in cui l'attività è iniziata e per i quattro successivi, esclusivamente alle persone fisiche che intraprendono un'attività d'impresa, arte o professione o hanno intrapreso un'attività d'impresa, arte o professione successivamente al 31 dicembre 2007, a determinate condizioni.	Dalla misura previste minori entrate per il 2012 per 6,2 mln. Previsto aumento di gettito nel 2013 per 82,8 mln per il 2013 e 100,1 mln per il 2014.	Due Provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 22 dicembre 2011 (in attuazione art. 27 c. 1-2 e c. 3 DL 98/2011): modalità di applicazione del regime fiscale di vantaggio per imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità e modalità di applicazione del regime contabile agevolato.	1. Pubblicato in GU Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito internet	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
107	Sostegno alle imprese	Rifinanziamento del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno	Art. 2bis, D.L. 70/2011 (L. 106/2011)	Il credito di imposta per gli investimenti nelle aree sottoutilizzate (art. 1, c. 271-279, L.F. 2007). Le modalità e l'importo dell'agevolazione saranno definite con D.M. del MEF.	Senza effetti	Non sussistono al momento le condizioni per l'attivazione di tale misura, stante il mancato assenso da parte della Commissione Europea	Publicato in GU	Alto	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
108	Sostegno alle imprese	Regime premiale per favorire la trasparenza fiscale	Art. 10 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Istituzione di un nuovo regime opzionale per le imprese che accettano controlli rinforzati da parte dell'Amministrazione Finanziaria prevedendo, a favore delle imprese, una drastica riduzione degli adempimenti amministrativi, un tutoraggio fiscale e un regime agevolato per le compensazioni e i rimborsi IVA.	Senza effetti	Provvedimento 12 luglio 2012 del Direttore dell'Agenzia delle entrate: dà attuazione, per il periodo d'imposta 2011, al regime premiale per favorire la trasparenza fiscale previsto per i contribuenti congrui e coerenti con le risultanze degli studi di settore (commi da 9 a 13 dell'art. 10 D.L. 201/2011). È in fase di predisposizione il provvedimento di attuazione relativo al periodo di imposta 2012. Previsti tre DM MEF in attuazione dell'art. 10, co. 13 quater lett. a, lett. c e co. 13 duodecies	1. Pubblicato in GU Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato sul sito internet	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
109	Sostegno alle imprese	Incentivo per il rafforzamento patrimoniale delle imprese	Art. 1 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Introduzione di un regime fiscale (ACE) favorevole per gli utili reinvestiti o sugli aumenti di capitale, in modo da ridurre la convenienza all'indebitamento.	Dalla deducibilità introdotta, dovrebbe derivare un minor gettito di 950,5 mln nel 2012, 1.446,3 mln nel 2013 e di 2.929 mln nel 2014.	DM MEF 14 marzo 2012: disposizioni di attuazione dell'art. 1 del DL 201/2011 concernente l'Aiuto alla crescita economica (ACE)	Publicati in GU	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
110	Sostegno alle imprese	Regime fiscale estero	1. Art. 41 D.L. 78/2010 (L. 122/2010); Art. 8, c. 2, D.L. 70/2011 (L. 106/2011) 2. D.Lgs n. 105/2012	1. Riduzione oneri amministrativi; applicazione del regime fiscale estero per imprese della UE. Estensione del regime di tassazione estero anche alle imprese estere che intraprendono attività di direzione e coordinamento. attività di direzione e coordinamento. 2. Il provvedimento attua la delega contenuta all'art. 12 della legge 15 dicembre 2011, n. 217 (legge comunitaria 2010), Il provvedimento recepisce la Direttiva 43 del 2009 (modificata dalle direttive 80 del 2010 e 10 del 2012 per il solo elenco allegato), che detta regole comuni per la semplificazione e l'armonizzazione delle procedure nazionali di rilascio delle autorizzazioni relative all'interscambio intracomunitario dei 'prodotti per la difesa'. Sono disciplinate: l' autorizzazione preventiva unica, che, rilasciata dal MAE, può assumere tre forme: generale di trasferimento (si traduce in un elenco di prodotti pubblicato da ciascuno Stato, che così autorizza direttamente i fornitori in esso stabiliti a effettuare trasferimenti di prodotti contemplati nell'elenco a una o più categorie di destinatari situati in un altro Stato membro); globale di trasferimento (ha durata triennale e viene concessa, su richiesta, al singolo fornitore per autorizzare i trasferimenti di specifici prodotti a favore di determinati destinatari autorizzati, situati in uno o più altri Stati membri); individuale di trasferimento (rilasciata, su richiesta, al singolo fornitore per autorizzare il trasferimento di una specifica quantità di determinati prodotti in una o più spedizioni). Sono introdotte della tariffe a carico degli operatori economici per sostenere, come impone la delega, gli oneri connessi ad autorizzazioni, certificazioni e controlli.	1. La misura del D.L. 78/2010 comporterebbe minori introiti per 14 mln nel 2011, 22 nel 2012 e 30 mln nel 2013. L'art. 8 del D.L. 70/2011 comporta minori entrate per 7 mln nel 2012, 11 mln nel 2013 e 15 mln nel 2014. 2. Senza effetti	2. Di Esteri/Difesa 7 gennaio 2013 n. 19 (attuazione del DLgs 105/2012): nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento, in attuazione della direttiva 2009/43/CE come modificata dalle direttive 2010/80/UE e 2012/10/UE.	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
111	Infrastrutture e sviluppo	Cessione delle partecipazioni dell'ANAS S.p.A.	Art. 36 D.L.98/2011 (L. 111/2011);	Istituzione presso il MIT, dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali. ANAS S.p.a. trasferisce a Fintecna S.p.a. tutte le partecipazioni detenute anche in società regionali.	Senza effetti	Schema di DPR recante statuto dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali	Publicato in GU	Medio	Racc. n. 1 - Riduzione del debito		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
112	Efficienza amministrativa	Semplificazioni in materia di concessioni e appalti pubblici	1. Art. 43 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Artt. 20-22, D.L. 5/2012 (L. 35/2012); 2. Art. 33-quater D.L. 179/2012 (L. 221/2012);	1. Previste semplificazioni procedurali per le concessioni. Le imprese sono sgravate dall'onere di procurarsi documenti e certificati a testimonianza dei propri requisiti. Tale documentazione, a partire dal 1 gennaio 2013, è acquisita direttamente dalla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Responsabilità in solido tra il committente imprenditore e l'appaltatore per le retribuzioni, il TFR ed i premi assicurativi dovuti nel contesto dell'appalto; modifiche per l'adozione delle delibere del CIPE. 2. Aumentato il limite di svincolo progressivo della garanzia fideiussoria (da 75 a 80 per cento). Per opere realizzate nell'ambito di un appalto poste, in tutto o in parte in esercizio, prima del collaudo, l'esercizio protratto per oltre un anno determina svincolo automatico dell'80 per cento delle garanzie di buona esecuzione prestate a favore dell'ente aggiudicatore senza necessità di altro atto. Definiti anche i casi in cui non interviene lo svincolo automatico.	1 e 2. Senza effetti	1 e 2. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
113	Sostegno alle imprese	Altre semplificazioni per le imprese	1. Artt. 34-41 e 45, D.L. 5/2012 (L. 35/2012);	1. Modifiche alle licenze rilasciate per attività di recupero stragiudiziale dei crediti e nuova disciplina dei controlli sulle imprese. Disposizioni sull'attività di revisione contabile prevista per le società. Semplificazione delle procedure per il trattamento dei dati personali.	Senza effetti	Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
114	Mercato dei prodotti e concorrenza	Semplificazione in materia di agricoltura	Titolo I, Capo III, Sezione V, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Applicazione di un protocollo informatico unico per i procedimenti connessi all'erogazione dei contributi in base alla normativa europea; semplificazione delle procedure per l'omologazione delle macchine agricole; vendita diretta di prodotti agricoli; altre norme.	Senza oneri aggiuntivi	Pubblicato in GU DM 12 dicembre 2012: in corso di pubblicazione	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		
115	Mercato dei prodotti e concorrenza	Gestione dei beni sequestrati alla mafia per finalità turistiche	Art. 56, c. 2, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Affidamento in concessione a titolo oneroso a cooperative di giovani con meno di 35 anni dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata per scopi turistici.	Senza oneri aggiuntivi	Pubblicato in GU	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
116	Infrastrutture e sviluppo	Edilizia pubblica rientrante nei PIS (organi istituzionali, scolastica e sicurezza, penitenziaria)	Art. 33, c. 3 L.183/2011; Delibera CIPE 20 gennaio 2012	Costruzione e completamento di nuovi edifici scolastici, da realizzare nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, favorendo il coinvolgimento di capitali pubblici e privati. Nell'ambito delle decisioni relative ai tagli al Piano delle opere prioritarie il CIPE ha confermato la quota delle risorse stanziata oggetto di un primo programma stralcio di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e per la costruzione di nuovi edifici.	Il MIT segnala opere pianificate per 617,3 mln per il 2012.	Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
117	Innovazione e capitale umano	Autonomia degli Istituti scolastici	Art. 64, c. 4 DL n. 112/2008 (L. 133/2008); Artt. 50-52, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Dal prossimo 1° settembre arriverà l'organico funzionale (di durata almeno triennale, compresi i precari) per progetti e supplenze; budget unico per ciascuna scuola; INVALSI come ente coordinatore del sistema nazionale di valutazione. Riforma degli Istituti Tecnici Superiori.	Senza effetti	Provvedimento primario pubblicato in GU Linee guida: sancita intesa in Conferenza unificata (sett. 2012)	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
118	Efficienza amministrativa	Semplificazioni per l'Università e il settore della ricerca	Per università: Artt. 48-49 e 54-55, D.L. 5/2012; per ricerca: Artt. 30-31, 32-33, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	I rapporti con gli studenti saranno gestiti con modalità telematiche (i.e. per iscrizioni e verbalizzazione degli esami). Le università telematiche non potranno più accedere ai fondi destinati agli atenei privati. Scambio di professori e ricercatori tra atenei e centri di ricerca e assunzioni a tempo determinato di tecnologi. Semplificazione della gestione dei progetti di ricerca internazionale e industriale. Il 15 per cento del Fondo dell'agevolazione della ricerca sarà destinato a progetti rientranti nei programmi europei o accordi internazionali. Iter semplificato per i progetti già selezionati nel quadro dei programmi dell'EU e degli accordi internazionali con individuazione di un soggetto capofila. Il 10 per cento del FIRST sarà destinato ai ricercatori 'under 40'. Destinazione delle risorse nazionali al finanziamento di progetti valutati positivamente a livello comunitario, ma non finanziati. Semplificazioni per aspettativa e retribuzioni del personale dipendente inquadrato nel ruolo di ricercatore degli enti pubblici di ricerca e dell'università, che svolga attività di ricerca inerente un 'grant' comunitario o internazionale.	Senza effetti	Per la parte ricerca: Cfr. misura n. 149: il DL n. 83/2012 recepisce e supera le previsioni di cui agli art. 30-33 del DL n. 5/2012 DM MIUR n. 955/Ric 27 dicembre 2012: ripartizione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) Per la parte Università: • è stato attivato il portale <i>Universitaly</i> (www.universitaly.it) dove sono disponibili le informazioni in italiano e inglese relative all'offerta formativa delle università e delle istituzioni AFAM (istituti per la Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica). A livello nazionale, attraverso il portale è stato possibile procedere all'iscrizione per via telematica degli studenti per i corsi a numero programmato e per i corsi di laurea in lingua inglese di Medicina e Chirurgia. Con l'a.a. 2012/13 il portale ha rappresentato l'unico canale di comunicazione e di registrazione degli studenti internazionali. • ad agosto 2012 sono state adottate dal MIUR e divulgate agli atenei le linee guida prodotte dal tavolo di lavoro "Università digitale" che costituiscono la base per l'implementazione del fascicolo dello studente, iscrizioni on line, mobilità studentesca interistituzionale attraverso canali di cooperazione applicativa tra le università; • sono stati adottati alcuni provvedimenti di modifica della L. n.240/2010 volti a semplificare l'iter relativo alla mobilità del personale tra enti di ricerca e Università.	Publicato in GU DM MIUR adottato	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 7 - Istruzione universitaria	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
119	Efficienza amministrativa	Misura Taglia-leggi	Art. 62, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Vengono abrogate 330 leggi in vigore dal 1970 (quasi tutte già non più vigenti).	Senza effetti	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
120	Efficienza amministrativa	Semplificazioni in materia ambientale	1. Artt. 23 e 24; art. 57 D.L. 5/2012 (L. 35/2012); 2. Artt. 36, 36-bis D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1. Autorizzazione unica ambientale e semplificazione degli adempimenti amministrativi delle PMI; identificazione esatta dell'autorità competente al rilascio di specifiche autorizzazioni. Semplificazione degli adempimenti, anche di natura ambientale, per la trasformazione delle raffinerie dismesse in nuovi depositi. 2. Ulteriori procedure semplificate nel settore petrolifero e tempi più brevi per alcuni adempimenti amministrativi per stabilimenti di lavorazione degli oli minerali. Razionalizzazione dei criteri di individuazione di siti di interesse nazionale.	1 e 2. Senza effetti	1. DPR 15 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 23, DL 5/2012): disciplina dell'autorizzazione unica in materia ambientale per le PMI 2. DM MATTM 12 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 36bis, DL 83/2012): eventuale ridefinizione dei perimetri dei siti di interesse nazionale su richiesta delle Regioni interessate DM MATTM 11 gennaio 2013: Ricognizione dei siti attualmente classificati di interesse nazionale, ai fini della bonifica, che non soddisfano i requisiti introdotti per legge In attuazione dell'art. 36 co. 6 previsto un DM MISE il cui termine è stato prorogato dall'art. 1 co 388 L.228/2012	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
121	Efficienza amministrativa	Beni culturali	Artt. 20 c.1, lett. b), h), 42-44, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	a) Razionalizzazione delle misure di sostegno finanziario per gli interventi conservativi sui beni culturali; b) velocizzazione delle procedure per la verifica dell'interesse culturale degli immobili di proprietà statale destinati alla dismissione; c) semplificazione delle procedure di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità e rideterminazione degli stessi; d) contratti di sponsorizzazione (modifiche ai D.lgs n. 163/2006 e n.82/2005).	Senza effetti	b) Sono in corso i lavori della Commissione MiBAC d'intesa con Agenzia del demanio per velocizzare le procedure di dismissione del patrimonio ; c) previsto regolamento da emanare entro un anno: conclusione dei lavori di semplificazione prevista entro 30 novembre; d) DM MiBAC 19 dicembre 2012 (in attuazione art. 20 DL 5/2012): approvazione delle norme tecniche e linee guida in materia di sponsorizzazioni di beni culturali e di fattispecie analoghe o collegate.	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
122	Infrastrutture e sviluppo	Programmi triennali dei lavori pubblici	Art. 6ter, L. 148/2011	Risorse a valere sul Fondo di rotazione per la progettualità (di cui all'art. 1, c. 54-57 della L.549/1995 e successive modificazioni) sono disponibili prioritariamente per la progettazione di opere inserite nei piani triennali degli enti locali.	Il Fondo è della CDP S.p.a.	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
123	Infrastrutture e sviluppo	Collegamenti Infrastrutturali e logistica portuale	Art. 32 c. 7 L 111/2011, Art. 33 c. 3 L 183/2011 Art. 46 D.L. 201/2011 (L. 214/2011), Art. 33 L. 183/2011 Delibere Cipe 148/2005, 109/2006, 60/2008, 75/2006; 140/2007, 104/2009, 104/2010, 6/2012, 28/2012, 57/2012, DM 56/2012	1. Viabilità accesso porto La Spezia 2. Allacci viari interporto di Fiumicino 3. Hub portuale di Civitavecchia 4. Napoli bypass-Pozzuoli Port connection 5. Porto di Manfredonia 6. Hub di Trieste 7. Infrastrutture portuali - Catania 8. Piastra portuale Taranto 9. Le autorità portuali possono costituire sistemi logistici che intervengono, attraverso atti d'intesa e di coordinamento con le Regioni, le Province ed i comuni interessati nonché con i gestori delle infrastrutture ferroviarie.	Gli interventi per opere di logistica portuale previsti ammontano a 691,24 mln	Publicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
124	Efficienza amministrativa	Amministrazione digitale (2011)	1. Regole tecniche per la consultazione ed estrazione di indirizzi PEC ed elenchi di indirizzi PEC; linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni; linee guida per il disaster recovery delle pubbliche amministrazioni	1. Attuazione del codice dell'amministrazione digitale (CAD) e accesso alle banche dati della PA: la digitalizzazione dei processi (servizi on-line, pagamenti elettronici, eHealth) delle pubbliche amministrazioni ha richiesto nuove regole per garantire da un lato un efficiente e rapido scambio delle informazioni e dall'altro la continuità operativa dei sistemi in caso di guasti. Nella visione unitaria di Pubblica Amministrazione verso il cittadino e le imprese, il legislatore ha disposto che le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi acquisiscano d'ufficio le informazioni in possesso di altre pubbliche amministrazioni, individuando un ufficio responsabile per le attività necessarie alla trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi. Le modalità di scambio sono definite dalle linee guida DigitPA per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni. Le modifiche al testo unico sulla documentazione amministrativa stabiliscono che i certificati emessi non possono più essere prodotti agli organi della Pubblica Amministrazione o a privati gestori di pubblici servizi, realizzando così una completa 'decertificazione'.	Senza effetti	Operativo	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
125	Contenimento della spesa pubblica	Mobilità e collocamento in disponibilità	Art. 16, Legge 183/2011	Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale, sono tenute ad osservare le procedure previste.	Senza effetti	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
126	Federalismo	Squilibri economici e sociali	1. D.Lgs. n.88/2011 2. Art. 1 c. 165 L. n. 228/2012 Bando 'social innovation' del MIUR (Decreto Direttoriale 5 luglio 2012 n. 391/Ric.)	1. e 2. Modalità operative per la destinazione l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, nonché per l'individuazione e l'effettuazione di interventi speciali realizzati per promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale del Paese. La riduzione degli squilibri passa anche il tramite di iniziative come quella MIUR, di apertura di un bando per i progetti innovativi per 'smart cities and communities and social innovation' per giovani al di sotto di 32 anni residenti nel Mezzogiorno.	Senza effetti	Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
127	Lavoro e pensioni	Azioni a favore di lavoratori immigrati	Il Ministero del lavoro ha varato specifici programmi	Programma 'Mobilità internazionale del lavoro'; promozione di programmi di formazione nei Paesi di origine; *Programma nazionale per il rafforzamento della cooperazione tra gli intermediari pubblici, gli operatori privati e gli sportelli pubblici*; *Programma di contrasto al lavoro sommerso*; diffusione sei servizi alla persona e programmazione delle politiche migratorie	Previsti cofinanziamenti regionali		Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 8 - Contrasto della povertà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
128	Innovazione e capitale umano	Piano di Azione Coesione (PAC) - Agenda Digitale	1. Piano di Azione e relativi documenti attuativi; FEASR POR 2007-2013, FESR Grandi progetti; Art. 30 D.L. 98/2011 (L.111/2011), Art. 47, D.L. 5/2012 (L. 35/2012); 2. D.lgs. 69/2012; D.lgs. 70/2012; Art. 14, c. 1 D.L. 179/2012 (cv. L. 221/2012)	1 e 2. In coerenza con l'iniziativa faro 'un'Agenda digitale europea' all'interno della Strategia EU2020, l'Italia ha istituito una Cabina di regia (per definire le misure urgenti per l'attuazione dell'Agenda digitale (cfr. PNR 2013) e ha istituito un'Agenzia per l'Italia digitale (con di 83/2012) per il monitoraggio e il coordinamento dei piani di digitalizzazione in conformità con l'agenda digitale europea. Si tratta di misure importanti capaci di modificare, in un'ottica di digitalizzazione, le modalità di gestione dei processi della PA, del business delle imprese, nonché delle abitudini della cittadinanza promuovendo misure di semplificazione e meccanismi di incentivazione per lo sviluppo dell'e-Commerce, delle infrastrutture a banda larga fissa e mobile, obblighi di virtualizzazione in logica <i>cloud computing</i> dei contenuti e servizi per la PA, nonché di definizione di soluzioni di gestione degli <i>open data</i> nell'ottica della totale trasparenza, incentivi alle <i>smart communities</i> per la creazione di spazi virtuali ove stimolare soluzioni condivise, estensione degli obblighi di rispetto dei requisiti di accessibilità dei prodotti digitali, norme di incentivazione della ricerca sia privata sia pubblica e misure per il risparmio energetico. Il PAC ha puntato anche sull'Agenda digitale per la crescita economica del Mezzogiorno. In particolare ha promosso e finanziato misure infrastrutturali per la diffusione delle reti a banda larga e ultralarga, nonché per la creazione di data center di ultima generazione volti alla gestione sicura, innovativa e green dei servizi digitali, infine, sono state introdotte norme di semplificazione per favorire la diffusione del servizio a banda larga fisso e mobile, ottimizzando al contempo lo spettro radiofrequenziale.	1. Per l'Agenda digitale risultano programmate per il periodo 2009-2013 risorse per: • Completamento Banda Larga: 209,8 mln. Stanziati altri 24 mln sulla base di convenzioni MISE-Regioni (FAS regionali e D.M. Distretti). • Progetto Agenda Digitale Rete Banda Ultralarga: 383 milioni di euro più cofinanziamento privato minimo del 30 per cento. • Progetto Agenda Digitale realizzazione Data Center: 41 mln. 2. DL 179: gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali comportano maggiori spese per il bilancio Stato di 150 mln per il 2013 per azzerare il <i>digital divide</i> , suddivise in termini di PA tra il 2013 e il 2016, a cui si devono aggiungere 203 mln regionali di origine comunitaria (di cui 30 milioni a valere sul PAC.	1. La cabina di regia ha prodotto un pacchetto normativo e una serie di iniziative capaci di modificare, in un'ottica di digitalizzazione, le modalità di gestione dei processi della PA, del business delle imprese, nonché delle abitudini della cittadinanza promuovendo misure di semplificazione e meccanismi di incentivazione per lo sviluppo dell'e-Commerce, delle infrastrutture a banda larga fissa e mobile, obblighi di virtualizzazione in logica <i>cloud computing</i> dei contenuti e servizi per la PA, nonché di definizione di soluzioni di gestione degli <i>open data</i> nell'ottica della totale trasparenza, incentivi alle <i>smart communities</i> per la creazione di spazi virtuali ove stimolare soluzioni condivise, estensione degli obblighi di rispetto dei requisiti di accessibilità dei prodotti digitali, norme di incentivazione della ricerca sia privata sia pubblica e misure per il risparmio energetico. Si sta completando il Piano Nazionale Banda Larga per l'azzeramento del <i>digital divide</i> (almeno 2 Mbps). I fondi sono comunitari, nazionali e regionali. Si è definito un altro regime quadro , notificato alla Commissione europea: il progetto strategico banda ultralarga volto ad accelerare lo sviluppo delle infrastrutture di comunicazione oltre i 30 Mbps. DM MISE del 28 marzo 2012 (in attuazione dell'art. 47, c. 2 D.L. 5/2012) relativo all'istituzione della cabina di regia per la realizzazione dell'agenda digitale italiana. Per l'attuazione di alcune misure dell'Agenda digitale sono necessari ulteriori decreti attuativi in via di definizione.	1 e 2 Provvedimenti primari pubblicati in GU DM MISE adottato	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
129	Innovazione e capitale umano	Piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di docenti, educativi e ATA	Art. 1, c. 24 L. 220/2010; D.l. 15.12.2011 di concerto con MEF, come previsto nell'art. 29, c. 9 L. 240/2010; Art. 9, c. 17, D.L. 70/2011 (L. 106/2011)	Definizione di un piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato, di personale docente, educativo ed ATA, per gli anni 2011-2013, sulla base dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno.	Senza effetti	Decreto MIUR 3 agosto 2011	Nulla	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione		
130	Innovazione e capitale umano	Piano MIUR contro l'abbandono scolastico	1. PON 'Competenze per lo Sviluppo' finanziato con il Fondo Sociale Europeo - 2007/2013; Piano Coesione finanziato con risorse FSE - POR Regioni Convergenza	1 e 2. Iniziative per ridurre i tassi di dispersione scolastica. Gli interventi si concentrano nel Mezzogiorno e vengono attuati dai POR e, soprattutto, dai due PON che intervengono nelle Regioni Convergenza. Ad essi si affianca un nuovo intervento, specificamente previsto dal PAC, della durata di due anni scolastici (cfr. misura QSN) Anche il Piano Nazionale di Orientamento ha l'obiettivo di diminuire il tasso di dispersione scolastica e l'interruzione della frequenza ed è indirizzato alle scuole di ogni ordine e grado. Prosegue il Piano Lauree Scientifiche con azioni tra studenti/docenti della scuola secondaria di 2° grado e di universitari, nelle discipline scientifiche. Altre misure: • formazione personale docente scuola secondaria di 1° grado sul tema della didattica orientativa; • promozione di bandi regionali per la presentazione da parte delle scuole di progetti per sostenere le aree a rischio sociale, a forte processo migratorio e con elevata dispersione; • percorsi sperimentali di orientamento scolastico/universitario (S.OR.PRENDO e ALMAORIENTATI); • piano finanziamento del Piano Lauree Scientifiche. • interventi cofinanziati dai Fondi strutturali (POR, PON, PAC). • Piano Nazionale di Orientamento (<i>Longlife Career Guidance</i>)	1. 161 mln a valere sul PON 'Competenze per lo Sviluppo' FSE e 24,9 mln a valere sul Piano di Azione e Coesione.	1 e 2. Circolare MIUR n. 11666 del 31 luglio 2012: <i>Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 - Avviso per la 'Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti'</i> - finanziato con il FSE . Circolare MIUR n. 10621 del 5 luglio 2012 - avente ad oggetto il finanziamento di dotazioni tecnologiche e laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave per sostenere l'attuazione dell'agenda digitale prevista dal PAC. Varato accordo (20 dicembre 2012) c/o Conferenza Unificata Governo Regioni per la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente.	Circolari attuative pubblicate sul sito	Nulla	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 6 - Abbandono scolastico	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
131	Energia ed ambiente	Riqualificazione energetica edifici	1. Cfr. misura n. 35 PNR 2011 2. Art. 4, D.L. 201/2011 (L. 214/2011) 3. Art. 11 c. 1 e 2 D.L. n. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 14 D.L. 52/2012 (L. 94/2012); art. 6, c. 1 D.L. 158/2012 (L. 189/2012).	2. Proroga al 2012 ed estensione delle detrazioni fiscali per interventi di riqualificazione energetica di edifici all'installazione di impianti basati sull'impiego di fonti rinnovabili. 3. Prorogate le detrazioni del 55 per cento per interventi di riqualificazione energetica degli edifici fino al 30 giugno 2013. Le AP devono adottare misure per contenere i consumi e per rendere più efficienti gli usi finali di energia, sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia del demanio. Disposizioni in materia di edilizia sanitaria per interventi di efficienza energetica.	2. Maggiori introiti in termini di IVA e di imposte dirette, di 125,6 mln nel 2012, di 411,5 mln nel 2013 e di 8,2 mln nel 2014. 3. DL 83: minori entrate per 3,1 mln nel 2013, 154,4 nel 2014, 340,8 nel 2015 e 242,2 mln a partire dal 2016	In attuazione dell'art. 4 co. 1, lett. C punto 10 DL 201/2011 previsto un DM MEF	1-3. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
132	Energia ed ambiente	Fondo rotativo per il raggiungimento delle misure di Kyoto	1. Cfr. misura n. 38 del PNR 2011 Art 1, c. 1110-1115, L.F. 2007; L. 120/2002; 2. Art. 57, DL n. 83/20012 (L. 134/2012) cfr. misura n. 75 PNR 2013	1. Il Fondo concede finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto. La Circolare disciplina le modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato. Il primo ciclo di programmazione del Fondo è stato reso operativo il 16 marzo 2012, i beneficiari di tali risorse sono soggetti pubblici e privati. 2. Con l'intervento dell'articolo 57, il Fondo Rotativo concede finanziamenti a tasso agevolato per interventi nei settori della green economy ed in settori di attività connessi con la messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologico e sismico. I beneficiari sono le imprese (anche unite da un contratto di rete) che operano nei specifici settori, a condizione che prevedano l'assunzione a tempo indeterminato di giovani con età non superiore a 35 anni.	1. Trattandosi di un fondo rotativo, lo stesso viene alimentato dalle rate di rimborso del finanziamento provenienti dai Beneficiari. Quindi, la riduzione delle emissioni aumenterà progressivamente negli anni successivi al primo. Si segnala che in aggiunta alla riduzione di emissioni di gas ad effetto serra, tale misura implica una serie di importanti co-benefit quali i risparmi derivanti dal minor uso di combustibile, i benefici connessi con la sostituzione della tecnologia, ecc. 2. Senza effetti	1. Circolare 16 febbraio 2012 Circolare attuativa ex art. 2, c.1, lettera s) del Decreto del 25/11/2008 recante la 'Disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato...' e relativa al primo ciclo di programmazione. Le domande di finanziamento ammesse ad istruttoria richiedono un impegno finanziario pari a complessivi 68 milioni di euro. 2. Circolare del 18 gennaio 2013 : recante la disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti concessi ai sensi dell'articolo 57 del DL83/2012. Le domande di accesso al finanziamento agevolato possono essere presentate a partire dal 26 gennaio 2013.	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
133	Energia ed ambiente	Miglioramento qualità dell'aria nel settore dei trasporti	1. D.L. 16/2005 (L. 58/2005); Decreto direttoriale MATTM del 2011; 2. Titolo I, Capo IV-bis, D.L. n. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 1, c. 422 L. 228/2012. D. Lgs. 250/2012	2. Incentivi per la mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli elettrici e per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive. La decorrenza dei suddetti incentivi, già prevista dal 1 gennaio 2013, viene spostata al trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto attuativo (D.L. 83/2012, art. 17decies), fermo restando il termine ultimo del 31 dicembre 2015. Il D. Lgs 250/2012 apporta modifiche e integrazioni al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.	1. Il decreto direttoriale n. 735 destina 80 mln a Regioni e Province autonome per rinnovo flotte. Il trasferimento è vincolato alla predisposizione da parte del MATTM di un Programma, già redatto e registrato alla Corte dei Conti il 3/2/2012, e alla successiva predisposizione da parte delle Regioni di un progetto. Si intende prevedere ulteriori 30 milioni per favorire misure volte all'elettificazione dei principali porti nazionali, al fine di minimizzare l'effetto delle navi in stazionamento. 2. Senza effetti	1. Nel 2011 è stato emanato il decreto direttoriale n.735 del 18/12/2011 che in forza delle risorse stanziato sul fondo (ex art. 1 del D.L. 16/2005) destina risorse alle Regioni e Province autonome per il rinnovo ed il potenziamento delle flotte di veicoli destinati al trasporto pubblico locale (autobus, filobus, tram e metropolitane). Nel corso del 2012 tale programma di finanziamenti è stato incrementato con il decreto direttoriale n. 544 del 24/10/2012 2. DM MISE 11 gennaio 2013 (in attuazione art. 17-undecies, comma 4, del DL n. 83/2012): incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni di CO2 In attuazione dell'art. 17septies co. 1 e co. 5 previsti due DPCM In attuazione degli art. 17 septies co. 10 previsto DM MIT	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU Decreto direttoriale n. 544 in attesa di visto della Corte dei Conti	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
134	Energia ed ambiente	1) Scambio di quote di emissione di gas a effetto serra 2) Strategia nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra per il periodo 2013-2020	1. Legge Comunitaria 2009 (L. n. 96/2010); Art. 2, c. 4 del D.L. 72/2010 (L. 111/2010); Art.25, c. 1 DL 201/2011 (L. 214/2011) 2. L. 120/2002; Decisione n. 406/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009	1. Disposizioni per regolamentare lo scambio delle quote di emissione di gas serra per il periodo 2013-2020, ivi incluso l'utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita all'asta delle quote di gas serra. 2. Disposizioni per il rispetto dell'impegno di riduzione previsto dal Protocollo di Kyoto e per gli impegni di riduzione per i settori non ETS per il periodo 2013-2020.	1 e 2. Senza effetti Si segnala, tuttavia, che dall'attuazione del provvedimento potrebbero derivare entrate in relazione alle aste che saranno svolte fino al 2020. I proventi sono destinati a finalità di riduzione delle emissioni, a soddisfazione integrale dei crediti dei c.d. nuovi entranti e dal 2016, nella misura del 50 per cento, al Fondo ammortamento titoli di Stato.	1. Decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissioni di gas ad effetto serra 2. Delibera CIPE recante recante l'aggiornamento del Piano di Azione Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	1. Pubblicati in GU . DLgs. pubblicato in GU Delibera CIPE 2012 pubblicata in GU Delibera CIPE 2013 approvata	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
135	Energia ed ambiente	Attuazione del Regolamento CE 842/2006	1. D.P.R. n. 43 del 27 gennaio 2012 2. Schema D.Lgs.	1. Attuazione del Regolamento per la riduzione delle emissioni dei gas fluorati a effetto serra. 2. È relativo a un sistema sanzionatorio per la violazione degli obblighi del regolamento comunitario (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorati ad effetto serra.	1. Senza effetti	1. Pubblicato in GU 2. Approvato dal CdM (31 gennaio 2013)	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
136	Energia ed ambiente	Stoccaggio geologico del biossido di carbonio (receptimento Direttiva 2009/31/CE)	D.Lgs. 162/2011	Definizione di un quadro giuridico per lo stoccaggio geologico ambientalmente sicuro di CO2 in formazioni geologiche profonde, con la finalità di contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici, ivi comprese le procedure per il rilascio delle licenze di esplorazione e delle autorizzazioni per lo stoccaggio.	Senza effetti	Al fine di dare piena attuazione al decreto legislativo 162/2011, attraverso l'adozione dei decreti interministeriali previsti dal decreto stesso, è stato predisposto ed inoltrato al Dipartimento per le Politiche Comunitarie la bozza di decreto sulla diffusione al pubblico delle informazioni ambientali concernenti lo stoccaggio geologico del biossido di carbonio ed è stata attivata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che è tutt'ora in corso, al fine di definire con apposito decreto le aree del territorio nazionale nelle quali potranno essere selezionati i siti specifici di stoccaggio della CO2.	Pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
137	Energia ed ambiente	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (recepimento direttive CE 28/2009 e 30/2009)	1. Art. 33 e Artt. 38-39 D.Lgs. 28/2011; D.Lgs. 55/2011; D.I. 23 gennaio 2012 (sistema di certificazione nazionale delle sostenibilità biocarburanti e bioliquidi previsto dall'art. 2, c. 6 D.Lgs. 55/2011) 2. Art. 34 DL n. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 1, c. 364 L. 228/2012	1. Sostenibilità per biocarburanti e bioliquidi con verifica del loro contributo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte durante il ciclo di vita dei combustibili destinati all'utilizzo nei motori. 2. Per quanto concerne i biocarburanti, sono state introdotte misure per la razionalizzazione della filiera di produzione per favorire il sistema produttivo nazionale e comunitario. Al fine di salvaguardare la quota di produzione di energia elettrica da impianti alimentati a bioliquidi, si procede alla modifica dell'art. 25 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (aggiunti i commi 7-bis, 7-ter e 7- quater) con disposizioni a favore dei titolari di impianti di energia elettrica alimentata da bioliquidi sostenibili (determinazione dei certificati verdi e incrementi tariffari)	1 e 2. Senza effetti	1. È operativo il 'sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi', istituito con il DM 23 gennaio 2012 , modificato con il decreto 11 giugno 2012. Il sistema nazionale di certificazione, come previsto dall'art. 2 c. 6 del D.lgs 55/ 2011, permette di verificare il rispetto dei criteri di sostenibilità (introdotti dalle direttive 2009/30/CE e 2009/28/CE e recepiti con il decreto 31 marzo 2011, n. 55 e decreto 3 marzo 2011, n. 28) che biocarburanti e bioliquidi devono rispettare. Tra tali criteri è prevista una soglia minima di risparmio nelle emissioni di CO2 prodotte nell'intero ciclo di vita rispetto a quelle causate da corrispondente combustibile fossile convenzionale ('GHG saving'). DM MATM ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 2011, n.55, inviato a MIPAAF e MEF per il concerto. DM MISE 14 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 33, c. 7 Dlgs 28/2011): sistema nazionale di premialità in materia di obbligo di immissione in consumo di biocarburanti. Previsto DM MISE sui sistemi di incentivazione del biometano (in attuazione art. 21, c. 2, DLgs 28/2011) 2. DM MISE 13 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 34 co. 7 del DL 83/2012): specifiche convenzionali di carburanti e biocarburanti	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
138	Innovazione e capitale umano	Progetto operativo assistenza tecnica MIBAC	PON FESR Governance e assistenza tecnica 2007-2013	Misure per la modernizzazione e il potenziamento della struttura amministrativa e tecnica in accompagnamento all'attuazione della programmazione operativa FESR 2007-2013 riferita al settore dei beni e delle attività culturali nelle 4 Regioni ob.1. (cfr. misura QSN)	Per il POAT MIBAC, che si inserisce nell'ambito del PON 'Governance', spesi 4 mln. Per l'attuazione della seconda fase (2012-2015) sono previste risorse pari a 3,5 mln	Si è conclusa la prima fase (2009-2011) del Progetto operativo di assistenza tecnica del Ministero per i beni e le attività culturali (POAT MIBAC). Da settembre 2012 è partita la seconda fase (2012-2015), in attuazione dell'apposita Convenzione sottoscritta dal MiBAC con l'Organismo Intermedio (Dipartimento per la funzione Pubblica - PCM).	Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 2 - R&S	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
139	Innovazione e capitale umano	Misure agevolative per investimenti privati in cultura	1. Art. 40, c. 9 D.L. 201/2011 (L.214/2011); D.M. del 07/05/2009 e D.M. del 21/01/2010 2. Art. 51 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1. a) Riduzione degli adempimenti amministrativi per le imprese in materia di documentazione e certificazioni attualmente richieste ai fini del conseguimento delle agevolazioni fiscali in favore di beni e attività culturali. b) misure di <i>tax credit</i> e <i>tax shelter</i> per gli investimenti in cinematografia. 2. Possibilità di cessione di credito d'imposta a intermediari bancari, finanziari e assicurativi (che lo possono utilizzare in compensazione di propri debiti tributari o contributivi) da parte di sale cinematografiche che maturano il credito ma non riescono a utilizzarlo.	1. L'art. 2, c. 4-4bis del D.L. 225/2010 (L. 10/2011) comporterebbe minori introiti per 90 mln annui nel periodo 2011-2013. 2. Per la cedibilità del tax credit digitale previsto minor gettito per 3,3 mln a partire dal 2012.	1. a) Con circolare MIBAC n. 222/2012 è stato indicato il nuovo iter procedimentale da seguire in attuazione dell'art. 40, c. 9, DL 201/2011; b) Solo circolari esplicative con cui si sono forniti chiarimenti sull'applicazione della norma.	1 e 2. Pubblicati in GU	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
140	Innovazione e capitale umano	Attrazione di capitale privato nella cultura	Art. 1, c. 325, L. 244/2007; Art. 2, c. 4-4 bis D.L. 225/2010 (L. 10/2011); Art. 24, c. 1 L. 183/2011; Art. 42, c. 9 D.L. 201/2012 (L. 214/2011); D.M. 19/11/2010; Art. 20 D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	a) Disposta riassegnazione al MiBAC di somme erogate/elargite da soggetti pubblici e privati per fini rientranti nei compiti istituzionali del MiBAC b) misure per l'istituzione e la proroga di agevolazioni fiscali (deducibilità per imprese con obbligo di comunicazione in via telematica e detraibilità fino al 19 per cento per persone fisiche)-per le erogazioni liberali nel settore dei beni culturali e dello spettacolo. In riferimento all'azione di efficientamento e qualità della spesa pubblica, nel settore dei beni culturali si evidenziano una serie di misure ad hoc. In particolare la nuova disciplina delle procedure per la selezione di sponsor (cfr. misura 122).	Gli oneri derivanti dall'articolo 2 c. 4-4 bis sono pari a 45 mln nel 2011 e 90 mln annui per il biennio 2012-2013.	a) Riassegnazione con apposito decreto MEF b) misura entrata a regime	Provvedimenti primari pubblicati in GU	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
141	Infrastrutture e sviluppo	POIn Attrattori culturali, naturali e turismo	POIn Attrattori culturali, naturali e turismo	Rafforzamento della qualità e dell'offerta turistico-culturale delle Regioni convergenza. In particolare, il POIn attua il 'Grande progetto Pompei', approvato con decisione comunitaria n. C (2012) 2154 del 29 marzo 2012. Il programma si avvale dell'Intesa Interistituzionale Legalità e Sicurezza (gennaio 2012), con il relativo Protocollo (aprile 2012)	L'Asse II del POIn 'Attrattori culturali' ammonta a circa 262,6 mln. Il POIN è ricompreso nel finanziamento del QSN 2007-2013. Il Grande progetto Pompei vale 105 mln tra risorse UE e nazionali Le assegnazioni CIPE sono di 76 mln del FSC.	Operativo	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
142	Infrastrutture e sviluppo	Misure MIBAC per le infrastrutture	Art. 4, c. 1-2 D.L. 70/2011 (L. 106/2011); D.M. 60/2009; circolare 26/2011 DG PBAAC; art.49 D.L. 78/2010 (L. 122/2010); circolare 23/2011	a) Innalzamento della soglia per la presunzione dell'interesse culturale degli immobili pubblici da 50 a 70 anni; b) incremento a 1 mln per l'affidamento a trattativa privata; c) applicazione generalizzata della procedura di archeologia preventiva; d) elenco dei soggetti qualificati presso il MIBAC; e) documentazione in formato digitale a corredo delle istanze VIA; f) riduzione del flusso cartaceo per la verifica dell'interesse culturale.	Senza effetti	Misure entrate a regime	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
143	Energia ed ambiente	Misure per la rete elettrica	Artt. 16, 17,18, 19 e 28, co. 4, D.Lgs. 28/2011	Lo sviluppo della rete è assicurato attraverso un procedimento unico di autorizzazione da parte delle Regioni. Gli investimenti autorizzati in questo modo sono remunerati in base a una tariffa determinata da Terna, con maggiorazione nel caso di <i>smart grid</i> .	Senza effetti	Il MISE ha approvato (in data 2 ottobre 2012) il 'Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2011' predisposto dalla Società Terna - Rete elettrica nazionale S.p.a.	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
144	Energia ed ambiente	Reti del gas naturale	Artt. 8, 20, 21, D.Lgs. 28/2011	Semplificazioni del processo autorizzativo dei nuovi investimenti e incentivazione del biometano immesso in rete.	Senza effetti	Previsto DI MISE-MATTM e MIPAF concernente semplificazioni del processo autorizzativo dei nuovi investimenti e incentivazione del biometano immesso in rete.	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
145	Innovazione e capitale umano	Misure in materia di ricerca	1. Art. 9, c. 1-2, D.L. 70/2011 (L. 106/2011); abrogato dall'art. 63 del D.L. 83/2012 (cfr. punto 2) Art. 11, L. 183/2011; D.Lgs. 19/2012 2. Art. 60-63 D.L. 83/2012 (L. 134/2012)	1. Contratti di programma: non sono più previsti; • Programmazione della ricerca: il MIUR assicura la coerenza dei piani e progetti di ricerca e di attività proposti dagli enti pubblici di ricerca vigilati con le indicazioni del Programma nazionale della ricerca, anche in sede di ripartizione della quota del 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario degli enti di ricerca, preordinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti medesimi. • Premialità: emanato D.lgs. di valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche. 2. DL 83 stabilisce un nuovo quadro regolatorio, con risorse a valere sul FIRST (art. 61), e prevedono l'emanazione di uno o più decreti ministeriali non regolamentari.	1 e 2. Senza effetti	1. L'art.9 del DL n. 70/2011 ha rappresentato una modifica al D.Lgs. n. 297/99 e attendeva un atto regolamentare di attuazione. Successivamente è intervenuto il D.L. 83/2012 ed in particolare l'art. 63 che ha disposto l'abrogazione del D.Lgs. n. 297/99 e ogni successiva modifica e integrazione. Per quanto concerne le attività degli enti di ricerca, i decreti relativi alla ripartizione del fondo ordinario degli enti e della quota premiale del 7 per cento sono stati firmati dal Ministro e sono in corso di registrazione presso la Corte dei Conti. Con riferimento al D.Lgs n. 19/2012 è in fase di predisposizione il decreto che recepisce e integra le proposte ricevute dall'Agenzia Nazionale di Valutazione. 2. Schema DM MIUR in attuazione dell'art. 63 co. 4	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
146	Sostegno alle imprese	Titoli di scopo per il Mezzogiorno	1. Cfr. misura n.82 del PNR 2011 2. Art. 8 c. 4, D.L. 70 /2011 (L.106/2011)	2. Possibilità di emissione di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale (di seguito "Titoli") da parte delle banche autorizzate a operare in Italia, al fine di favorire il riequilibrio territoriale dei flussi di credito per gli investimenti a medio-lungo termine delle PMI e sostenere progetti etici nel Mezzogiorno. Applicazione di un'imposta sostitutiva del 5 per cento (anziché quella ordinaria del 12,5 per cento applicata su obbligazioni con caratteristiche analoghe) sugli interessi e sugli altri proventi di titoli obbligazionari emessi per finanziare investimenti di medio-lungo termine (superiori ai 18 mesi) delle PMI del Mezzogiorno. I titoli possono essere emessi per un importo nominale complessivo di 3.000 mln di euro annui.	Senza effetti		Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
147	Federalismo	Meccanismi sanzionatori e premiali	1. D.Lgs 149/2011; 2. Art. 1 bis-3, c. 6 D.L. 174/2012 (cvt. L. 213/2012)	1. Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni. 2. Modifiche alla disciplina sanzionatoria e premiale degli enti territoriali prevedendo, in particolare, la trasmissione alla Corte dei Conti della relazione di fine legislatura, l'estensione alle Regioni e alle Province autonome delle verifiche di regolarità amministrativo-contabile e l'introduzione, per gli enti locali, di una relazione di inizio mandato.	1 e 2. Senza effetti	1. È stata data attuazione al D.Lgs 149 per quanto riguarda l'Intesa tra Stato ed Enti locali sullo schema di relazione di fine mandato (7 febbraio 2013), sulla base del quale gli Enti locali stanno provvedendo a predisporre e inviare tali relazioni. Per quanto riguarda le Regioni non si è raggiunta un'Intesa nell'ambito della Conferenza Stato- Regioni e, conseguentemente, le Regioni stanno ottemperando all'obbligo di presentare tale relazione sulla base di quanto previsto dall'art.1, del D.Lgs 149/2011, per cui in caso di mancata adozione dello schema tipo, il Presidente della Giunta regionale è comunque tenuto a predisporre la relazione di fine legislatura secondo i criteri stabiliti dal medesimo articolo 1 (sistema ed esiti dei controlli interni; eventuali rilievi della Corte dei conti; eventuali carenze riscontrate nella gestione degli enti comunque sottoposti al controllo della Regione; eventuali azioni per contenere la spesa, con particolare riguardo a quella sanitaria; situazione economica e finanziaria, in particolare del settore sanitario, quantificazione certificata della misura del relativo indebitamento regionale; individuazione di eventuali specifici atti legislativi, regolamentari o amministrativi cui sono riconducibili effetti di spesa incompatibili con gli obiettivi e i vincoli di bilancio; stato certificato del bilancio regionale)	Publicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
148	Federalismo	Roma capitale	1. 1. Cfr. misura n.11 del PNR 2011 - D.Lgs 156/2010 2. D.Lgs n.61/2012 Schema di D.Lgs.	2. D.Lgs : Ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale. Schema DLgs: Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs n. 61/2012	Senza effetti		1 e 2. Pubblicati in GU Schema Digs: approvato, con modifiche, dal CdM nella seduta del 18/1/2013	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
149	Contenimento della spesa pubblica	Potenzamento attività di valutazione e di monitoraggio delle opere pubbliche.	D.Lgs. n. 228 e 229 del 2011	Provvedimenti attuativi dell'art. 30 della L. n. 196/2009.	Senza effetti	DPCM 3 agosto 2012 (in attuazione dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs n. 228/2011): attuazione dell'art. 8, c.3, del D.Lgs n. 228/2011 in materia di linee guida per la valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche e del Documento pluriennale di pianificazione degli investimenti in opere pubbliche DM MEF 26 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 5 del D.Lgs n. 229/2011): concerne la definizione dei dati riguardanti le opere pubbliche, oggetto del contenuto informativo minimo dei sistemi gestionali informatizzati che le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori sono tenute a detenere e a comunicare alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (di cui all'art. 13 della L.196/2009) DPCM 21 dicembre 2012, n. 262: regolamento recante disciplina dei nuclei istituiti presso le amministrazioni centrali dello Stato con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli interventi pubblici. Circolare MEF-RGS n. 24 del 24/07/2012: attuazione dell'art. 10 d.lgs 229/2011 sul funzionamento del fondo progetti e fondo opere	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
150	Lavoro e pensioni	Accesso dei giovani all'esercizio di attività economiche e ai servizi professionali	1. Artt. 3 e 9, c. 6 D.L. 1/2012 (L.27/2012); 2. Art. 44 D.L. 83/2012 (L. 134/2012)	1. Accesso dei giovani con meno di 35 anni alla costituzione di srl semplificata. Il tirocinio finalizzato all'iscrizione negli albi professionali può essere svolto nel corso di studi universitari (art. 6 DPR n. 137/2012). 2. Estensione della possibilità di costituire una srl a capitale ridotto, con contratto o atto unilaterale, per persone fisiche che abbiano compiuto 35 anni di età alla data di costituzione della società.	1 e 2. Senza effetti	1. DPR 137/2012 : Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 DM Giustizia 23 giugno 2012: tipizzazione del modello standard dell'atto costitutivo della Srl semplificata DM Giustizia 23 giugno 2012: statuto della Srl semplificata e individuazione dei criteri di accertamento delle qualità soggettive dei soci DM Giustizia 20 luglio 2012: fissazione dei parametri per la determinazione del compenso del professionista, nel caso di liquidazione da parte di un organo giurisdizionale	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
151	Infrastruttu- re e svilup- po	Trasporto pubblico locale	Art. 32 c.7 L. 111/2011 DM 56/2012, deli- bere cipe 22/2012 24/2012 26/2012 84/2012 dm 405/2012 di revoca e delibe- ra Cipe 127/2012 Art. 33 c.3 L. 183/2011 Delibere CIPE: 60/2010, 106/2009, 105/2009, 100/2009, 99/2009, 75/2009, 74/2009, 73/2009, 57/2009, 56/2009, 40/2009, 52/2008, 13/2008, 12/2008, 92/2007, 91/2007, 16/2007, 112/2006, 111/2006, 89/2005.	1. Metropolitana Napoli 2. Sistema filotranviario a supporto del trasporto pubblico locale 3. Metropolitana Milano 4. Metropolitana e nodo di Torino (Rebaudengo) 5. Metropolitana Roma 6. Sistema metropolitano Bari 7. Sistema metropolitano Catania 8. completamento metropolitana di Brescia I tranche e II tranche	L'ammontare complessivo per il periodo 2012-2016 è di 1.864,93 mln. Nel conteggio per la metropolitana di Milano bisognerà aggiungere anche 700 mln provenienti da risorse private per arrivare così a un quota totale di 2.564,93 mln		Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplifica- zione e ri- forma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo
152	Infrastruttu- re e svilup- po	Collega- menti stra- dall	Art. 32 c.7 L. 111/2011 Art. 33 c.3 L. 183/2011 Delibere CIPE: 60/2010, 106/2009, 105/2009, 100/2009, 99/2009, 75/2009, 74/2009, 73/2009, 57/2009, 56/2009, 40/2009, 52/2008, 13/2008, 12/2008, 92/2007, 91/2007, 16/2007, 112/2006, 111/2006, 89/2005., 30/2012, 27/2012, 29/2012,6/201 2, 21/2012, seduta 3/8/2012	1. Lecco-Bergamo 2. Asse stradale 106 Jonica lot 3 3. SS Jonica variante Nova Siri 4. Variante di Morbegno (Valtellina) 5. Opere complementari Asse Autostradale Asti-Cuneo 6. Asse viario Palermo-Lercara Friddi 7. SS12 dell'Abetone e del Brennero 8. SS275 Santa Maria di Leuca 9. SS640 Agrigento-Caltanissetta 10. Interventi di viabilità secondaria in Sicilia e Calabria 11. Asse autostradale Campo Galliano-Sassuolo 12. SS42 adeguamento - accessibilità Valcamonica 13. Asse autostradale Telesina in Campania 14. Traforo del Frejus 15. Asse autostradale Pontina 16. Asse autostradale Pedemontana Lombarda 17. Variante Lecco-Bergamo 18. Autostrada Salerno-Reggio Calabria (160 km) 19. SS Jonica da Simeri Crichi a Germaneto 20. Lioni Grottaminarda 21. Strada Statale dei Trulli	L'ammontare complessivo per il periodo 2012-2016 è di 3.472.18 mln, più una quota pari a 7.420 mln di altre risorse pubbliche. Da sommare allo stanziamento previsto anche una quota di risorse private pari a 2.030 mln per arrivare così a un quota di 12.922.18 mln.		Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplifica- zione e ri- forma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013		
153	Infrastrutture e sviluppo	Altri interventi	Artt. 32 c.7 e 1 L. 111/2011 Delibere CIPE: 48/2004, 114/2004, 153/2005, 147/2006, 107/2006, 146/2006, 148/2006, 88/2006, 93/2007, 12/2008, 33/2010, 104/2010, 103/2011	1. Schemi Idrici: Sardegna; Basso Molise; Basilicata e Puglia; Sicilia 2. Accessibilità agli Hub Aeroportuali: Rho; Gallarate; Malpensa 3. MOSE 4. Interventi su sezioni ferroviarie nazionali: Pontremolese, Catania, Bari-Taranto; Variante di Cannitello; Sardegna	Per gli Schemi Idrici sono stati pianificati 297,63 mln; per l'accessibilità agli hub aeroportuali 210 mln, per il Mo.S.E. 600 mln nel 2012 e per gli Interventi ferroviari 55,6 mln per arrivare così a un quota totale di 1.163,24 mln.		Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo	
154	Innovazione e capitale umano	Gare frequenze digitali	1. Cfr come da misura n.69 del PNR 2011 2. DPCM 10 giugno 2011	2. Costituzione e competenze del Comitato dei Ministri per definizione di modalità e tempistiche per espletamento gare	2. A fronte di un importo risultante dalle procedure di aggiudicazione pari complessivamente a 3.945,3 mln, l'importo effettivamente dovuto allo Stato, e di cui beneficia anche l'indebitamento netto nominale nel 2011, secondo quanto si evince in base all'allegato schema del MISE, ammonterebbe a 3.827 mln per effetto di uno sconto del 3 per cento praticato alle imprese, ai sensi dell'art. 16 del bando di gara e secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Garante per le Comunicazioni con la delibera 282/2011, art. 17, comma 6. Agli operatori è riconosciuta la possibilità di rateizzare l'importo eccedente i 2.400 mln (importo stimato al momento dell'emanazione del relativo provvedimento) in cinque rate annuali a partire da ottobre 2012.	Comitato istituito a novembre 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo	
155	Infrastrutture e sviluppo	Misure di incentivazione di capitali privati per finanziamento opere infrastrutturali	1. Artt.41-44; 50 e 54 D.L.1/2012 (L.27/2012); 2. Artt. 1 e 4-bis D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 33, c.3-bis e 4-bis, Artt. 33-bis e 36 D.L. 179/221 (L.221/2012)	1. Tra le misure di incentivazione di capitali privati si segnalano: • possibilità, per le società di progetto di emettere obbligazioni e titoli di debito (<i>project bond</i>), in particolare nella fase di avvio dell'opera, anche in deroga ai limiti di cui all'articolo 2412 del codice civile (limite all'emissione obbligazionaria); • si riconosce al promotore privato che partecipa al bando di gara il diritto di prelazione; • gli enti locali possono attivare prestiti obbligazionari di scopo garantiti da un apposito patrimonio destinato; • in materia di concessioni di costruzione e gestione di OO.PP. lo schema di contratto e il PEF sono definiti in modo da assicurare adeguati livelli di bancabilità dell'opera; • introdotto il 'Contratto di disponibilità' attraverso il quale un soggetto privato, previa gara della PA, costruisce e gestisce un'opera (che resta di proprietà privata) al fine di destinarla all'esercizio di un pubblico servizio; • per realizzare nuove carceri si ricorre in via prioritaria al <i>project financing</i> prevedendo una tariffa di gestione da riconoscere al concessionario. 2. Nel DL 83, introdotte agevolazioni fiscali temporali (per tre anni) volte a incentivare l'utilizzo dei <i>project bond</i> . Sono disposte inoltre modifiche al contratto di disponibilità (per es. in merito alla ripartizione dei rischi tra soggetto privato e pubblico). Nel DL 179, estensione alle società che gestiscono servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e a quelle titolari delle autorizzazioni per la realizzazione di reti di comunicazione elettronica della possibilità di emettere obbligazioni e titoli di debito. Per agevolare i capitali privati, è altresì previsto che per la dimostrazione del requisito della cifra d'affari possa essere preso in considerazione il periodo di attività documentabile relativo ai migliori cinque anni del decennio antecedente la data di pubblicazione del bando.	1 e 2. Senza effetti	1. D.M. MEF 7 agosto 2012, in attuazione dell'art. 41 del DL n. 1/2012: indicazione delle modalità per la garanzia dei <i>project bond</i> fino all'avvio della gestione dell'infrastruttura da parte del concessionario Schema DM Giustizia (in attuazione dell'art. 43 co. 1 DL1/2012) : condizioni, modalità e limiti di attuazione per le procedure in materia di finanza di progetto. Schema di DI MEF-Interno-MIT che attua il comma 1 dell'art. 54 del DL n. 1/2012 che prevede la possibilità per gli enti locali di attivare prestiti obbligazionari di scopo, volti a finanziare la realizzazione di singole opere pubbliche, garantiti da un apposito patrimonio destinato costituito di beni immobili disponibili di proprietà degli enti stessi. Il decreto disciplina le modalità di costituzione e gestione del patrimonio destinato dagli enti locali a garanzia dei prestiti. 2. Si segnala la Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 4/E del 2013 sulle modifiche al regime fiscale delle cambiali finanziarie e delle obbligazioni emesse dalle piccole e medie imprese dei <i>Project bond</i> (art. 1 e 32 DL 83 e art. 36 DL 179)	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
156	Innovazione e capitale umano	Istituzione GSSI	Art. 31-bis D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Istituita la Scuola sperimentale di dottorato internazionale 'Gran Sasso Science Institute' al fine di formare e attrarre ricercatori in fisica, matematica, et	Autorizzata spesa di 12 mln annui per il triennio 2013-2015	DM MIUR 7 maggio 2012: nomina Comitato per elaborare piano strategico, statuto e regolamenti GSSI. Presentato, da parte del Comitato, il Piano strategico del GSI	Publicato in GU DM in corso di pubblicazione in GU	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
157	Contenimento della spesa pubblica	Rateizzazione dei debiti finanziari e certificazione dei carichi pendenti	Art. 1, D.L. 16/2012 (L. 44/2012);	Dilazione pagamenti in caso di decadenza dalla rateazione (art. 1, comma 1) • I contribuenti che decadono dal beneficio della rateazione di un avviso di irregolarità e di una comunicazione degli esiti del controllo formale hanno comunque la possibilità di attivare la rateazione; Rate flessibili (art. 1, commi 2 e 3) • Il decreto introduce la possibilità di attivare piani di ammortamento delle somme dovute a seguito di cartelle di pagamento, a rata crescente fin dalla prima richiesta di dilazione; Norme sul codice contratti pubblici - il contribuente che beneficia di una dilazione viene considerato a tutti gli effetti adempiente (anche se a rate). Saranno gli uffici finanziari a rilasciare le apposite certificazioni e specificare l'effettiva situazione in cui versa il contribuente.	Senza effetti		Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
158	Sostegno alle imprese	Adempimenti formali, black list e operazioni rilevanti ai fini IVA	Art. 2,a) c. 1-3, b) c. 8, c) Art. 2, c. 6, D.L. 16/2012 (L. 44/2012);	a) Il contribuente che dimentica di effettuare una comunicazione obbligatoria o un altro adempimento formale non decade più automaticamente da benefici o regimi fiscali agevolati. b) Le imprese tenute ad osservare la disciplina <i>black list</i> devono comunicare all'Agenzia delle entrate le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate e ricevute nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata, solo per le operazioni di importo superiore a euro 500. c) Prevista una sola comunicazione per ciascun cliente al mese con obbligo di comunicazione solo dell'ammontare complessivo delle operazioni rilevanti ai fini IVA e per le operazioni di importo non inferiore a 3.000 euro.	Senza effetti	Art. 2, c. 6 DL 16/2012: È in fase di definizione un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate concernente la definizione delle modalità tecniche e dei termini relativi alla comunicazione all'Anagrafe tributaria delle operazioni rilevanti ai fini dell'IVA.	Publicato in GU	Basso	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
159	Contenimento della spesa pubblica	Crediti tributari di modesta entità	Art. 3, a) c. 5, e b) c. 10-11, D.L. 16/2012 (L. 44/2012);	a) Il decreto individua in 20.000 euro di credito la soglia unica al di sotto della quale l'agente della riscossione non può iscrivere la garanzia ipotecaria. In precedenza l'ipoteca poteva essere iscritta anche per crediti superiori agli 8 mila euro b) Sale a 30 euro (prima 16,53 euro) l'importo minimo per l'accertamento e l'iscrizione a ruolo di tributi erariali, regionali e locali.	Senza effetti		Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
160	Conteni- mento della spesa pub- blica	Misure di contrasto all'evasione fiscale	<p>1. Art. 1, c. 12bis-12ter D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 2 c. 36undecies, 36vicies, 36viciesbis; Art. 6, c. 6bis D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 10-11, D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 3, c. 1 e 2 D.L. 16/2012 (L. 44/2012); Art. 8, D.L. 16/2012 (L. 44/2012) che ha in parte modificato l'art. 19, D.L. 201/2011 (214/2011);</p> <p>2. Art. 36, c.8-bis D.L. 179/2012 (L. 221/2012); Art. 1, c. 299 e c. 324-335; c. 518-519 L. 228/2012. D.M. MEF 24 dicembre 2012 - REDDITOMETRO Disegno di Legge comunitaria (A.S. 3129) - recepimento Direttiva 2011/16/UE del 15 febbraio 2011</p>	<p>1. Varie misure, tra cui: i comuni potranno partecipare alle attività di accertamento tributario incamerando il 100 per cento di quanto incassato; trattamento fiscale penalizzante per le società in perdita da più di esercizi consecutivi; obblighi di comunicazione per i beni sociali concessi in godimento ai soci; regime premiale per i soggetti trasparenti e per i soggetti in linea con gli studi di settore in termini di minori controlli; limiti all'uso del contante a 1.000 euro (deroga alle norme sulla limitazione del contante per gli stranieri non comunitari residenti fuori dal territorio italiano). La disposizione prevede che per gli acquisti di beni effettuati dalle persone fisiche residenti al di fuori del territorio dello Stato e di cittadinanza straniera non trovano applicazione le disposizioni che pongono il divieto del contante al di sopra della soglia di 1.000 euro, con particolari garanzie anti-riciclaggio; viene differito al 1° maggio 2012 il pagamento di stipendi e pensioni di importo superiore ai 1.000 euro tramite strumenti di pagamento elettronico bancari o postali; costituzione di una banca dati per i rapporti e le movimentazioni finanziarie presso l'anagrafe tributaria. Indeducibilità di costi e spese direttamente utilizzati per il compimento dei reati più gravi - Il decreto prevede che l'indeducibilità non trova applicazione per i delitti colposi. Modifica imposta patrimoniale sugli immobili all'estero (è stata modificata la base imponibile dell'imposta patrimoniale da pagare per gli immobili detenuti all'estero). Termini per gli intermediari per il pagamento dell'imposta sulle attività scudate con proroga al 16 maggio (originariamente era previsto al 16 febbraio) del termine per il versamento annuale che gli intermediari finanziari devono effettuare con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "scudo" e ancora anonime. Per i conti correnti all'estero è previsto che, per i conti correnti e i libretti di risparmio detenuti in Paesi UE (o SEE), la patrimoniale sul valore delle attività finanziarie è stabilita in misura fissa analogamente a quanto previsto dalla normativa domestica sul bollo (euro 34,20), in luogo della tassazione proporzionale dell'1 per mille (1,5 a decorrere dal 2013). Estensione delle misure di contrasto agli abusi nell'utilizzo dei crediti IVA in compensazione: estensione dell'obbligo di presentazione della dichiarazione preventiva dalla quale emerge il credito IVA da utilizzare in compensazione anche ai crediti compresi nella fascia da 5.000 a 10.000 euro annui.</p> <p>2. Le maggiori entrate derivanti dall'attività di contrasto all'evasione sono assegnate al Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale. Presentazione dei risultati annuali derivanti dalla lotta all'evasione fiscale nel DEF in luogo della Relazione al Parlamento. Intensificazione dell'attività di controllo effettuata dalla Guardia di Finanza con particolare riferimento ai trasferimenti di comodo nei paradisi fiscali, lo spostamento all'estero di capitali attraverso atti ed operazioni fittizie o operazioni cd. di transfer pricing. Non sono esclusi dall'obbligo di comunicazione annuale delle operazioni rilevanti ai fini dell'IVA i produttori agricoli, compresi quelli che nell'anno solare precedente hanno realizzato o, in caso di inizio di attività, prevedono di realizzare un volume d'affari non superiore a 7.000 euro. Introduzione di nuove disposizioni che recepiscono quanto indicato nella direttiva 2010/45/UE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto per quanto riguarda le norme in materia di fatturazione. La LS differisce l'applicazione dell'IVIE (imposta sul valore degli immobili situati all'estero) e dell'IVAFE (imposta ordinaria sulle attività finanziarie estere) dal 2011 al 2012, disponendo che i versamenti effettuati relativi all'anno 2011, siano da intendersi come acconto per l'anno 2012. REDDITOMETRO - Contenuto induttivo degli elementi indicativi di capacità contributiva sulla base dei quali può essere fondata la determinazione sintetica del reddito. A.S.3129 - Cooperazione amministrativa nel settore fiscale: introduce modifiche sostanziali allo scambio di informazioni tra Stati membri in ambito fiscale.</p>	2. Senza effetti	<p>1. PROVVEDIMENTO dell'Agencia delle entrate 16 marzo 2012 (in attuazione dei c.18 e 19 dell'art. 8): disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento (nuovi limiti da utilizzare nel caso di compensazione di crediti verso lo Stato: 5.000 - 10.000);</p> <p>PROVVEDIMENTI dell'Agencia delle entrate del 14 febbraio 2012 e del 5 giugno 2012 (in attuazione dei c.da 6 a 22 dell'art. 19 del DL 201/2011 e del c.16 dell'art. 8 DL 16/2012); disposizioni su imposta straordinaria per rimpatrio attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero</p> <p>PROVVEDIMENTO dell'Agencia delle entrate del 12 luglio 2012 (in attuazione del c.12 dell'art. 10 del DL 201/2011); possibilità di differenziare i termini di accesso alla disciplina in materia di regime premiale per favorire la trasparenza</p> <p>PROVVEDIMENTO dell'Agencia delle entrate 23 marzo 2012 (modificato con provvedimento 2 luglio 2012): approvazione del modello per comunicare l'adesione alla disciplina di deroga alle limitazioni di trasferimento del denaro contante, nonché delle relative istruzioni.</p> <p>Schema DM MEF (in attuazione del c.25, art. 8 DL 16/2012): disciplina delle modalità di certificazione dell'utilizzo di contributi statali, concessi a valere sulle risorse del Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio, per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori di risanamento ed il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi.</p> <p>DPCM 10 luglio 2012 (in attuazione dell'art. 1, c. 12-ter DL 138/2011); criteri e modalità per la pubblicazione, sul sito del comune, dei dati aggregati relativi alle dichiarazioni dei redditi e per la messa a disposizione di ulteriori dati al fine di favorire la partecipazione all'attività di accertamento, nonché modalità di trasmissione idonee a garantire la necessaria riservatezza.</p> <p>PROVVEDIMENTO dell'Agencia delle entrate in attuazione dell'art. 11 c. 3 e 4 L. 214/2011 (in attesa del parere del Garante per la privacy)</p> <p>Altri previsti: In attuazione dell'art. 10 c. 1 e 3 DL 201/2011 previsto Provvedimento dell'Agencia delle Entrate In attuazione dell'art. 10 c. 2 e 5 DL 201/2011 previsto Provvedimento dell'Agencia delle Entrate In attuazione dell'art. 10 c. 13 quater lett a, e lett. c e del co. 13duodecies DL 201/2011 previsti DM MEF In attuazione dell'art. 11 co 2, 3,4,4bis DL 201/2011 previsti Provvedimenti Agencia delle Entrate</p>	<p>Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU</p> <p>Provvedimenti dell'Agencia delle Entrate pubblicati sul sito internet</p> <p>AS 3129: in esame in Commissione</p>	Basso	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
161	Contenimento della spesa pubblica	Interventi sull'ordinamento della Difesa.	1. Art. 14 L. 246/2005; Art.1. c. 3-5 D.L. n. 138/2011 2. D.Lgs. n. 20/2012 D.Lgs. n. 248/2012	1. Si tratta di interventi organici nell'ambito dell'ordinamento della Difesa recando, tra l'altro, interventi necessari a razionalizzare e ottimizzare l'organizzazione delle spese e dei costi di funzionamento del Ministero della difesa. 2. Dlgs 20: modifiche ed integrazioni al Dlgs 66/2010, recante codice dell'ordinamento militare (a norma dell'art. 14, c. 18, della L. 246/2005) - primo correttivo. Dlgs 248: ulteriori modifiche ed integrazioni al DLgs 66/2010, recante Codice dell'ordinamento militare, a norma dell'art. 14, c.18, della L. 246/2005, - secondo correttivo.	Senza effetti	DPR 24 febbraio 2012, n. 40 : regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, concernente il Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della L. 246/2005, primo correttivo. DPR 26 settembre 2012, n. 191 : regolamento recante ulteriori modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, concernente il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, per la riorganizzazione del Ministero della difesa, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e degli enti vigilati.	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
162	Lavoro e pensioni	Pari opportunità - Conciliazione tempi di vita-lavoro	1. Intesa 1, aprile 2010 2. Direttiva del Ministro del Lavoro con delega per le Pari opportunità per l'anno 2012 (intesa 2);	1. Intesa Conciliazione1: criteri di ripartizione delle risorse, finalità, modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al decreto del Ministro per le pari opportunità del 12/5/2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, anno 2009. 2. Intesa Conciliazione 2: realizzazione di un programma di azioni di sistema per il rafforzamento dei servizi di conciliazione. Introduzione di nuove disposizioni che introducono ulteriori modalità di fruizione del congedo parentale rispetto a quelle previste a legislazione vigente, senza incrementarne né il periodo di fruizione, né il trattamento economico.	1. 40 mln ripartiti tra tutte le Regioni italiane. Sono state erogate le prime tranches di contributo per un valore di circa 29 mln. 2. 15 milioni ripartiti tra tutte le Regioni italiane	Intesa 1: sono state avviate azioni per: a) creazione di nidi (anche familiari o domiciliari); b) facilitazione per il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale; c) erogazione di incentivi all'acquisto di servizi di cura in forma di voucher; d) sostegno a modalità contrattuali facilitanti (o family friendly); e) interventi sperimentali. Intesa 2: nel 2013 saranno promosse nuove iniziative anche in continuità con quelle già avviate.	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
AGGIORNAMENTO MISURE PNR 2011											
163	Energia ed ambiente	Piano di Azione Nazionale sugli Acquisti Verdi delle pubbliche amministrazioni PANGPP	Cfr. misura n. 74 PNR 2011	Il Piano contiene le indicazioni generali ed operative sul GPP (obiettivi, soggetti interessati, modalità operative e prodotti prioritari) che le pubbliche amministrazioni devono applicare	50.000 euro una tantum per finanziare l'attuazione e il monitoraggio di un 'Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione'.	DM MATT 7 marzo 2012: adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi di gara della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di servizi energetici per gli edifici - servizio di illuminazione e forza motrice - servizio di riscaldamento/raffrescamento; DM MATT 8 maggio e 30 novembre 2012: criteri ambientali minimi per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada e modifiche all'allegato. DM MATT 24 maggio 2012: criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene. DM MATT 6 giugno 2012: guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici.	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
164	Mercato dei prodotti e concorrenza	Concorrenza e apertura del mercati	1. Cfr. misura n. 18, PNR 2011 2. D.Lgs. 147/2012	1. Con il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, è stata recepita nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/123/CE. Con esso sono state effettuate precise scelte volte a favorire la semplificazione e la libera concorrenza nel mercato dei servizi. 2. Il provvedimento apporta, a distanza di due anni dall'attuazione della Direttiva servizi, alcuni necessari correttivi al D.Lgs. n. 59/2010 riguardanti soprattutto l'introduzione della Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) che ha sostituito la Dichiarazione di inizio attività (DIA).	1 e 2. Senza effetti	Publicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
165	Efficienza amministrativa	Digitalizzazione del processo di sdoganamento	D.P.C.M. n.242/2010 e misura n. 57, PNR 2011	La digitalizzazione del processo di sdoganamento comporta la piena attuazione dello Sportello unico doganale (in funzione da luglio 2011), nonché l'eliminazione di 68 moduli da riempire, dando alle imprese la possibilità di inoltrare la richiesta, il controllo e lo "scarico" delle certificazioni/nulla osta/autorizzazioni per via telematica e consentendo il dialogo telematico tra tutte le amministrazioni coinvolte nel processo di sdoganamento. La digitalizzazione sarà completata entro luglio 2014.	EXPO 2015: portata finanziaria interventi essenziali: 2.945 mln di euro, di cui 1.486 mln a carico dallo Stato per il periodo 2009-2015, autorizzati dall'articolo 14 del D.L. 112/2008. Il piano della logistica è declinato in dieci linee strategiche, alcune delle quali sembrerebbero trovare le necessarie risorse nell'ambito delle ordinarie dotazioni assicurate a legislazione vigente al MIT e altre non comportare oneri aggiuntivi. I seguito si elencano i settori per i quali sussistono disponibilità a legislazione vigente: Fondo proseguimento interventi per l'Autotrasporto (c.d. fondo logistica) per l'anno 2011 276 mln di euro ai sensi della legge n. 221/2010; tali risorse sono però destinate a svariati interventi a sostegno del settore, e non solo allo sviluppo della logistica. Per le esigenze di tutto il settore concorrono anche 124 mln ai sensi dell'art. 1, c. 40, legge n. 220/2010. Le risorse 'strutturali' per tutto il settore ammontano a circa 215 mln di euro. Ferrobonus - intermodalità: la legge n. 454/97, art. 10, c. 1 ha autorizzato n. 3 limiti di impegno di circa 25 mln di euro a decorrere rispettivamente dagli anni 1997, 1998 e 1999. Per l'anno 2011 sono stanziati in bilancio 21 mln di euro (a seguito del taglio della L.F. 2008) e l'ultima annualità di validità dei contributi è il 2013. Autostrade del mare (ecobonus): per l'anno 2011 30 mln di euro (art. 1, tabella 1, D.L. 225/2010 ha previsto la proroga del regime giuridico degli interventi di cui art. 2, comma 250 della L.F. 2010 nel limite delle risorse disponibili anno 2010 ed attuato con D. MIT n. 27 del 31.1.2011); per il triennio 2008-2010 sono stati autorizzati 77 mln di euro annui. Infrastrutture interportuali: la legge 454/1997 ha autorizzato un contributo quindicennale dal 1998 di 5,16 mln di euro circa; la legge 413/1998 ha previsto due ulteriori contributi quindicennali, di circa 10,196 mln dal 2000 e 10,254 dal 1999. Per l'anno 2011 sono disponibili 25,6 mln di euro (cap. 7770/MIT); Finanziamento sistema portuale: 362 mln di euro per il 2011 per interventi vari (cap. 7262, 7265, 7267, 7273, 7274, 7631): Da ultimo, l'art. 2, co. 2-novies D.L. n. 225/2010 (Proroga termini 2011) ha previsto la revoca dei finanziamenti già erogati alle autorità portuali e non utilizzati, da riassegnare previa ricognizione del MIT per la realizzazione di op		A regime entro luglio 2014	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA

2. Senza oneri aggiuntivi

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
166	Mercato dei prodotti, concorrenza e efficienza amministrativa	Zone a 'Burocrazia Zero'	<p>1. Cfr. misura n. 21, PNR 2011; n. 30 PNR 2012</p> <p>2. Art. 37-bis D.L. 179/2012 (L. 221/2012)</p>	<p>1. Istituzione di aree con vincoli amministrativi ridotti nel Mezzogiorno.</p> <p>2. Nell'ambito delle attività di sperimentazione di cui all'art. 12, c.1, del DL n. 5/2012, che proseguono fino al 31 dicembre 2013, possono essere individuate 'zone a burocrazia zero', non soggette a vincolo paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico. Per le aree ubicate nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, ove la zona a burocrazia zero coincide con una delle zone franche urbane, le risorse previste per tali zone franche urbane, sono utilizzate dal Sindaco territorialmente competente per la concessione di contributi diretti alle nuove iniziative produttive avviate nelle zone a burocrazia zero. Per il prossimo futuro si è in attesa di verificare l'entità del finanziamento concesso nell'ambito dell'attività di aggiornamento dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali (2007-2013) del Piano Azione Coesione (cfr. misura QSN).</p>	<p>1. Vigilanza CIPM: stanziamento per l'anno 2011 di 1,8 mln di euro (comprensivo di attività di gestione del CIPM, con focus sulla attività imprenditoriali extra UE). Accordo AIFI - MISE: non sono al momento stanziati risorse.</p> <p>2. Senza effetti</p>	<p>Nel corso del 2012 si è data prosecuzione alle attività ed agli Accordi di Programma già sottoscritti nei precedenti esercizi finanziari che riguardano nel complesso 187 interventi per 106 Comuni cofinanziati per un importo complessivo di euro 194.993.510,11.</p> <p>Si sono avviate nuove azioni a favore della promozione dei veicoli elettrici per il servizio <i>car sharing</i> e delle biciclette a pedalata assistita attraverso il progetto EBik0.</p>	<p>Pubblicato in GU</p> <p>Basso</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	
167	Energia ed ambiente	Pacchetto qualità dell'aria	<p>Il pacchetto si riferisce a varie misure legislative (un disegno di legge del 9 luglio 2010, D.lgs. 155/10, e D.lgs. 152/06), regolamentazioni (decreto interministeriale per l'implementazione del suddetto decreto) e linee guida, tutti mirati ai settori con maggiori emissioni di PM10.</p> <p>Art. 1 c. 1121, 112 e 1123 L.F. 2007 D.M. del 3 agosto 2007</p>	<p>1. Misure generali: limitazione dell'impatto delle attività agricole, requisiti tecnico costruttivi e valori limite degli impianti termici civili, valori di emissione e prescrizioni per gli impianti industriali, limitazione dell'impatto delle attività dei cantieri.</p> <p>Misure sui trasporti: limitazione della circolazione dei veicoli adibiti al trasporto delle merci e incentivazione del ricambio di tali veicoli, tassazione differenziata per i veicoli adibiti al trasporto delle merci in funzione della classe Euro, limitazione delle emissioni dallo stazionamento delle navi nei porti (elettrificazione banchine).</p> <p>La LF 2007 prevede finanziamenti per il Fondo per la mobilità sostenibile.</p> <p>In attuazione del Fondo per la Mobilità Sostenibile è stato istituito il Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico.</p> <p>il Fondo è così ripartito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 75 per cento a favore delle Aree Metropolitane • 14 per cento a favore dei Comuni al di fuori delle Aree Metropolitane • 10 per cento per il finanziamento di Accordi di Programma • 1 per cento monitoraggio degli interventi 	<p>Nel corso del 2012 sono stati trasferiti circa 1,3 milioni di euro, in attuazione degli Accordi di programma sottoscritti con i Comuni capoluogo di Aree metropolitane e del bando a favore dei Comuni non rientranti in aree metropolitane; per le restanti iniziative all'interno del Fondo sono state trasferite risorse pari a 1.186.633,36 euro</p>	<p>Implementazione in corso</p> <p>Nullo</p>				



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2013

Appendice C

Griglia delle misure nazionali.
Anno 2013

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica										
1	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Pareggio di bilancio in Costituzione	L. Costituzionale n. 1/2012	Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale e modifiche agli artt. 81, 97, 117 e 119 della Costituzione.	Senza effetti	LEGGE n. 243/2012: Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81 sesto comma della Costituzione: è previsto, tra l'altro che l'equilibrio dei bilanci corrisponda all'obiettivo di medio termine; le AP concorrano ad assicurare la sostenibilità del debito pubblico e rispettino le regole fissate sulla spesa; scostamenti temporanei del saldo strutturale dall'obiettivo programmatico siano consentiti esclusivamente in caso di eventi eccezionali e sia previsto un piano di rientro; istituzione dell'Ufficio parlamentare di bilancio presso le Camere quale organismo indipendente per l'analisi e la verifica degli andamenti di finanza pubblica e per la valutazione dell'osservanza delle regole di bilancio. Le disposizioni della legge si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2014, ad eccezione del capo IV e dell'articolo 15, che si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2016.	A decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2014, con eccezione delle disposizioni della L. 243 relative all'equilibrio dei bilanci regionali e degli enti locali e all'art. 15 sul bilancio dello Stato che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016.	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
2	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Razionalizzazione della spesa sanitaria (2012)	D.L. n. 158/2012 cvt. in L. n. 189/2012- Art. 2- Bis e 3-Bis, 11 e 15-Bis D.L. n. 89/2012 cvt. in L. n. 132/2012 DL 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 15, commi da 1 a 25 bis L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 131-134	DL 158: Entro il 30 giugno 2013 l'AIFA, sulla base delle valutazioni della Commissione consultiva tecnico-scientifica e del Comitato prezzi e rimborso, provvede ad una revisione straordinaria del Prontuario farmaceutico nazionale. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro della salute (da adottarsi entro 15 giorni dalla conversione) è istituita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, una Commissione per la formulazione di proposte sull'aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle strutture sanitarie accreditate che erogano assistenza ospedaliera ed ambulatoriale a carico del SSN. Per ciò che riguarda la riduzione dei costi connessi al complesso dei rischi relativi alle attività sanitarie l'art. 3-Bis dispone che, al fine di ridurre tali costi le ASL, nell'ambito della loro organizzazione, cureranno l'analisi, studiando e adottando le necessarie soluzioni per la gestione dei rischi medesimi, per la prevenzione del contenzioso e la riduzione degli oneri assicurativi. DL 89: mira ad assicurare continuità degli organismi e delle commissioni istituite presso il Ministero della salute nelle more del loro riordino. DL 95: varie misure, tra cui: a) la riduzione, in misura pari al 5 per cento, degli importi e delle connesse prestazioni dei contratti per l'acquisto di beni e servizi (con esclusione dei prodotti farmaceutici ospedalieri) per tutta la durata dei contratti medesimi; b) l'obbligo per le aziende sanitarie di rinegoziare i contratti qualora i prezzi unitari in essi previsti risultino superiori al 20 per cento rispetto ai prezzi di riferimento; c) la riduzione del tetto di spesa per i dispositivi medici (dal 5,2 per cento al 4,9 per cento per l'anno 2013 e al 4,8 per cento per l'anno 2014); d) la riduzione degli importi dei contratti con gli erogatori privati per l'assistenza specialistica e ospedaliera (in misura pari allo 0,5 per cento per l'anno 2012, all'1 per cento per l'anno 2013 e al 2 per cento a decorrere dall'anno 2014); e) l'incremento degli sconti in favore del SSN a carico di farmacisti e imprese farmaceutiche, con contestuale rideterminazione del tetto della spesa farmaceutica territoriale al 13,1 per cento per l'anno 2012 e all'11,35 per cento a decorrere dall'anno 2013; f) la rideterminazione del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera al 3,5 per cento a decorrere dall'anno 2013 e l'introduzione del meccanismo del pay-back a carico delle aziende farmaceutiche. L. 228: Rafforzamento delle misure di contenimento della spesa già introdotte dall'art. 17 DL 98/2011 e dall'art. 15 DL 95/2012 (con conseguente riduzione del livello di fabbisogno del SSN e del correlato finanziamento), mediante: a) una maggiore riduzione degli importi e delle connesse prestazioni dei contratti per l'acquisto di beni e servizi con esclusione dei farmaci e dei dispositivi medici, dal 5 al 10 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013, con la possibilità per le Regioni di conseguire gli obiettivi economico-finanziari previsti anche attraverso l'adozione di misure alternative, assicurando in ogni caso l'equilibrio del bilancio sanitario; b) la rideterminazione del tetto di spesa dei dispositivi medici (4,8 per cento nel 2013 e 4,4 per cento a decorrere dal 2014). Prevista anche la possibilità di prevedere all'interno delle strutture sanitarie funzioni per la gestione del <i>risk management</i> , al fine di promuovere iniziative a favore della sicurezza delle cure e attuare pratiche di monitoraggio e controllo dei contenziosi in materia di responsabilità professionale.	DL 158: Senza effetti. D.L. 89 art. 1 c. 2: Senza effetti. DL 95 - art. 15 c. 22: per la riduzione del Finanziamento del SSN previste minori spese di 1.800 mln per il 2013, 2.000 mln per il 2014 e 2.100 mln a decorrere dal 2015, in termini di SNF e indebitamento netto PA. L. 228: Gli effetti in termini di indebitamento delle minori spese ammontano a 600 mln per il 2013 e a 1.000 mln annui per il 2014-2015. Gli effetti in termini di SNF (art. 1, c. 132) sono scomposti come: (a) minori spese per 577,5 mln per il 2013 e 962,3 annui nel biennio 2014-2015; (b) come maggiori entrate per 22,5 mln nel 2013 e 37,7 annui nel biennio 2014-2015, che riflettono il concorso alla manovra da parte delle Regioni a statuto speciale.	DL 158: DM Salute 29 gennaio 2013: Istituzione di una Commissione per la formulazione di proposte per l'aggiornamento di tariffe massime che le Regioni erogano alle strutture accreditate. La Commissione si è insediata il 14 febbraio 2013. Il DM successivo di aggiornamento dovrebbe essere adottato entro il 15 maggio 2013. Schema DM Salute: disciplina delle modalità tecniche per la realizzazione delle infrastrutture di rete per il supporto all'organizzazione delle attività libero professionale intramuraria. Schema DPR (in attuazione art. 1 c. 2 DL 89): per il rinnovo degli organi collegiali e di altri organismi operanti presso il Ministero della Salute e rinnovo del Consiglio Superiore della Sanità sono stati approvati i Regolamenti (alla firma del Presidente della Repubblica per poi essere pubblicati in GU) DL95, art 15: DM Salute 15 ottobre 2012 (in attuazione c. 15): fissa le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera valide fino al 31 dicembre 2014 Schema DI Salute-MEF (in attuazione c. 13, lett b): criteri per individuare parametri di qualità, standard tecnologici e di sicurezza per dispositivi medici ospedalieri (registrato alla Corte dei conti 11/3/2013) Schema DI Salute-MEF (in attuazione c. 2) per sostituzione dell'attuale sistema di remunerazione della filiera distributiva del farmaco a decorrere dal 1° gennaio 2013 (trasmesso in Conferenza Stato-Regioni); Schema DI Salute-MEF (in attuazione c. 13 lett. c): trasmesso in Conferenza Stato-Regioni; co 25 bis - previsto DI Salute-MEF.	DL 158: dal novembre 2012; art. 11 dal settembre 2012. DL 89: dal 28 giugno 2012 DL 95: dal 6 luglio 2012 L 228: dal 1° gennaio 2013 DM Salute pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
3	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Riduzione spesa acquisto beni e servizi e altri risparmi	<p>D.L. n. 52 cvt. in L. n. 94/2012 - Artt. 1-7 (con esclusione art. 1-bis);</p> <p>D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 1 c. 1 - 16-Bis e c. 21-26 Ter</p> <p>L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 110, 112, 138, 141-144, 149-150, 151, 153-154, 156-158</p> <p>D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 9-bis</p>	<p>DL 52: Istituzione di un Comitato interministeriale per la revisione della spesa pubblica con funzioni di indirizzo e coordinamento in ordine, principalmente, alla revisione dei programmi di spesa, alla riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi, al ridimensionamento delle strutture ed all'ottimizzazione dell'uso degli immobili. Nomina di un Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi alcuni poteri di coordinamento e di indirizzo dell'attività di <i>spending review</i>.</p> <p>DL 95 e L 228: Disciplina il mercato degli acquisti della PA e dispone la nullità e la responsabilità erariale e disciplinare dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionamento tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A; inserisce il divieto di discriminazione delle piccole e medie imprese nella partecipazione alle gare; dispone la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi da parte delle Amministrazioni centrali dello Stato. La legge 228, prevede dal 2013, ulteriori interventi di razionalizzazione delle spese per gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici (per es. riduzione delle risorse per l'esternalizzazione dei servizi informatici, stipula dei contratti di acquisto) e per le AAPP (tra cui: acquisto di immobili, mobili e arredi e stipula dei contratti di locazione; utilizzo delle convenzioni CONSIP e del ricorso al mercato elettronico per l'acquisto di beni e servizi agli istituti scolastici e universitari; possibile stipula di accordi quadro CONSIP per l'aggiudicazione di concessione di servizi; nuove disposizioni per gli acquisti mediante strumenti informatici propri o strumenti messi a disposizione dal MEF).</p> <p>DL 179: Nuove disposizioni per l'acquisto da parte delle pubbliche amministrazioni di programmi informatici da effettuare a seguito di valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra predeterminate soluzioni disponibili sul mercato, e nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, dando priorità ai software più disponibili entro le amministrazioni, o a software liberi o a codici sorgente aperti, e solo in subordine a programmi proprietari. Le AAPP, prima di procedere all'acquisto, sono tenute a effettuare una ulteriore valutazione comparativa delle diverse soluzioni disponibili sulla base dei criteri del costo complessivo, del livello di utilizzo e delle garanzie del fornitore.</p>	<p>DL 95 - art.1 c. 21: riduzioni spese per acquisto di beni e servizi pari a 615 mln a decorrere dal 2013, sia per Bilancio Stato (BS) sia per la PA.</p> <p>L 228 - Maggiori entrate extratributarie per 300 mln dal 2013 al 2015 aventi effetti sul SNF e minori spese correnti, per il medesimo importo e il medesimo periodo, aventi effetti sull'indebitamento (c.108); minori spese in conto capitale per 5 mln di euro nel 2013-2014 (c.141)</p>	<p>DPCM (in attuazione dell'art. 2, c. 1) relativo alla nomina di un Commissario straordinario, al quale spetta il compito di definire il livello di spesa per acquisti di beni e servizi, per voci di costo, delle amministrazioni pubbliche. Il Commissario ha anche competenza nell'attività di supervisione, monitoraggio e coordinamento dell'attività di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>L 228: per co. 138-156 e 158: Previsti DM MEF</p> <p>Per il settore della Difesa, si segnalano: DPR n. 236/2012: Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 163/2006. Schema DPR (in attuazione dell'art. 4, comma 1, del D.lgs n. 208/2011): Regolamento recante disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e della sicurezza in attuazione della direttiva comunitaria 2009/81/CE ('Regolamento lavori, servizi e forniture teatri operativi').</p>	<p>DL 52: da maggio 2012 DL 95: art. 1, 3-bis, 4, 5 da 1° gennaio 2013; art. 2, 6 e 7 da agosto 2012; art. 3 da dicembre 2012 L 228: dal 1° gennaio 2013 DL 179: da ottobre 2012</p> <p>DPCM: Da maggio 2012.</p> <p>Schema DPR Difesa: deliberato, in via definitiva, dal CdM n. 69 del 15 febbraio 2013.</p>	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
4	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Riduzione delle dotazioni organiche e riorganizzazione delle AP	Cfr. misura n. 12 PNR 2012 D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 2; 23-Quinquies L. n. 228/2012, art. 1, c. 406, 476-478 D.L. n. 59/2012 cvt. in L. n. 100/2012: Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione civile. D.L. n. 79/2012 cvt. in L. n. 131/2012, Capo II. DLgs n. 106/2012: riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute. DLgs n. 178/2012: riorganizzazione dell'Associazione italiana Croce rossa. L. n. 244/2012 : Delega al Governo per la revisione dell'assetto strutturale e organizzativo del Min. dif e disciplinare la revisione, in senso riduttivo, delle dotazioni organiche del personale militare e civile	Riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni nella misura del 10 per cento per il personale non dirigente e 20 per cento per il personale dirigente. Riduzione delle dotazioni organiche e riordino delle strutture del MEF e delle Agenzie fiscali nelle stesse misure. In particolare, per l'Agenzia del Territorio e per i Monopoli (A.A.M.S.) le disposizioni della LS mirano a una corretta (dal punto di vista contabile) e neutrale (dal punto di vista dei saldi) operazione di incorporazione. Gli altri provvedimenti contengono specifiche disposizioni volte a razionalizzare e riorganizzare, anche in senso riduttivo, strutture e organismi pubblici, generando risparmi di spesa. Proroga dal 31 dicembre 2012 al 28 febbraio 2013 del termine entro il quale i Ministeri, ai sensi dell'art. 2, comma 10 - ter del dl 95/12, possono adottare i rispettivi regolamenti di riorganizzazione, con procedura semplificata, mediante l'adozione di appositi DPCM. Tra gli interventi in senso riduttivo delle dotazioni organiche si segnalano, in particolare, quelli della Difesa. La legge delega (n. 244/2012) prevede la riduzione delle dotazioni organiche del personale militare a 150.000 unità e delle dotazioni organiche del personale civile a 20.000 unità, entro il 2024.	DL 95 art. 2 c. 11 a): a fronte di una maggiore spesa di 208 mln e di maggiori entrate di 36 mln o per il 2013, è prevista una minore spesa pari a 138 mln per il 2014 e 35 per il biennio 2015 - 2016, cui si associano minori entrate per 36 mln nel triennio 2014-2016. Tali effetti sono sia in termini di SNF che di indebitamento netto.	DL 95: DPCM 15 giugno 2012: Rideterminazione delle dotazioni organiche dirigenziali e delle qualifiche dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri DPCM 1 ottobre 2012: Riorganizzazione delle strutture della PdCM sulla base della riduzione del 20 per cento operata delle dotazioni dirigenziali DPCM 4 ottobre 2012 : Riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche della PA DPCM 25 ottobre 2012: Riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e non DPR 24 settembre 2012 : adozione di regolamenti di riorganizzazione da parte di amministrazioni interessate alle riduzioni DPCM 11 gennaio 2012: (ai sensi dell'art. 2, c. 3 del D.L. 95/2012) per la riduzione del totale generale degli organici delle Forze Armate in misura non inferiore al 10 per cento . DPR 12 febbraio 2012 (ai sensi dell'art. 2, c. 3 del D.L. 95/2012) per la riduzione degli ufficiali di ciascuna Forza Armata e per la riduzione delle promozioni, disposizioni transitorie per realizzare la graduale riduzione dei volumi organici entro il 1° gennaio 2016, nonché per l'esplicita estensione dell'istituto del collocamento in aspettativa per riduzione di quadri al personale militare non dirigente DPR n. 191/2012: regolamento recante ulteriori modifiche al T.U. in materia di ordinamento militare (DPR n. 90/2010) per la riorganizzazione del Ministero della Difesa. DL59 : art. 1 co. 1bter - DPCM adottato 14/09/2012 art. 1 co. 2 - DPR approvato dal CdM in esame preliminare il 15/02/2012 DL 95 art 2: co. 3 - DPR approvato dal CdM il 11/01/2013 co. 3 - DPCM firmato dal CdM dell'11/01/2013 co 10 ter - DPCM condizionato all'adozione del DPCM di riduzione della dotazione organica previsto nell'art. 12, c.54 del DL 95 co. 11 lett. d) - DPCM trasmesso alla RGS L 228 co 476 : previsto DM MEF DLGS 106: non adottati 8 provv su 10 di cui 3 senza termini e 2 scaduti DLGS 178: non adottati 16 provv su 17 di cui 13 senza termini e 1 scaduto L 244: prevede adozione di decreti legislativi entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge delega.	DL 95: art. 2 da agosto 2012 con alcune disposizioni sospese fino al 31 dicembre 2013; art. 23-quinquies da 1° gennaio 2013 L 228: dal 1° gennaio 2013 DPCM e DPR pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
5	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Privatizzazione di società pubbliche e riduzione dei costi	D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 4, c. 1-3, c. 4-5, art. 23-bis Riduzione dei componenti dei consigli di amministrazione delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni e delle società a totale partecipazione pubblica: entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione le pubbliche amministrazioni possono predisporre appositi piani di ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate	Senza effetti	DL 95.: art 4 c. 3: previsto DPCM art. 23 bis: co. 3 - DM MEF adottato; co 4 DPCM adottato DPCM 8 novembre 2012 (ai sensi c. 1, art. 23-bis DL 95/2012): Il corrispettivo definitivo della cessione delle partecipazioni nelle Società Fin-tecna S.p.A., Sace S.p.A. e Simest S.p.A. alla CDP S.p.A., quale differenza tra il valore definitivo di trasferimento ed il corrispettivo provvisorio già versato è destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato per un ammontare pari al 30 per cento .	DL 95: art. 4 da 1° gennaio 2013; art. 23-bis da agosto 2012	Nulla	Racc. n. 1 - Riduzione del debito	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
6	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Monitoraggio dei conti pubblici e nuovi criteri di gestione del bilancio	D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 6, c. 1-15	Disposizioni finalizzate al rafforzamento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici. Obbligo di trasmissione di informazioni alla banca dati delle amministrazioni pubbliche estesa anche a fondazioni, associazioni e altre unità istituzionali controllate da amministrazioni pubbliche. Si estende alle società a totale partecipazione pubblica il potere ispettivo attribuito al Dipartimento della funzione pubblica ed alla Ragioneria generale dello Stato.	Senza effetti	Schema di DM MEF (in attuazione dell'art. 6 c. 8 DL 95/2012) per la definizione delle modalità di contabilizzazione degli investimenti pubblici art. 6 co 2 - Previsto DM MEF art. 6 co 9 - DPCM	DL 95: da agosto 2012	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
7	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Sistema di tesoreria unica per le scuole	D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 7, c. 33-40	Assoggettamento delle scuole statali al sistema di tesoreria unica di cui alla L. n. 720 del 1984, con il deposito delle disponibilità liquide presso la tesoreria statale.	DL 95 - Art. 7 c. 39: dall'istituzione delle Contabilità speciali scolastiche, stimate maggiori entrate per il BS per 30 mln nel 2012.	Sistema divenuto operativo entro il 12 novembre 2012 Circolare RGS n. 32 del 31/10/2012 in attuazione dell'art. 7 c. 33-34 D.L. 95/2012	Operativo entro il 12 novembre 2012	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	
8	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Università: riorganizzazione della spesa; politiche di bilancio e di reclutamento	D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 7, c. 42-42-Ter DLgs n. 49/2012 D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 -Art. 33, c. 4-ter	DL 95: Disciplina dei contributi degli studenti fuori corso e accorpamento dei consorzi interuniversitari. DLGS 49: Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, con introduzione del piano economico-finanziario triennale e la programmazione triennale del personale. DL 179: È estesa alle Università la possibilità di rilasciare, agli istituti finanziatori, delegazione di pagamento a valere sulle proprie entrate, nel limite massimo alle spese di indebitamento introdotto con il DLgs 49.	Senza effetti	DL95 art. 7 co 42: DM MIUR in fase di predisposizione DM MIUR 22 ottobre 2012 n. 297 (in attuazione art. 5, DLgs 49/2012); definisce i criteri per l'assegnazione e utilizzo a ciascuna Università statale del contingente di spesa disponibile, per l'anno 2012, espresso in termini di Punto Organico.	DL 95: da agosto 2012 DLGS 49: da maggio 2012 DL 179: da dicembre 2012 DM pubblicato in GU	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
9	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Riduzione della spesa degli Enti pubblici non territoriali	D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 8 L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 108	DL95: Riduzioni di spesa per acquisti di beni e servizi, di telefonia mobile e fissa; utilizzo di carte elettroniche istituzionali; realizzazione di un unico sistema informatico e razionalizzazione nell'uso del patrimonio immobiliare da parte degli enti pubblici diversi da quelli territoriali. Prevista riduzione dei trasferimenti statali agli enti di ricerca e riduzione della spesa da parte dell'INPS. L 228: la disposizione è finalizzata a perseguire ulteriori riduzioni di spesa degli enti pubblici previdenziali e assistenziali, da conseguire mediante misure di riordino che ciascuno degli enti interessati deve adottare nell'ambito della propria autonomia organizzativa.	DL 95: In termini di SNF, previste minori spese per 185,8 mln (per quasi la metà imputabili agli enti di ricerca) e maggiori entrate per 275,6 mln a partire dal 2013. In termini di indebitamento la misura sconta 461,4 mln di minori spese sempre a partire dal 2013. L 228: previste minori spese in termini di indebitamento pari a 300 mln annui a partire dal 2013.	DL 95: da agosto 2012 L 228: dal 1° gennaio 2013	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
10	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Riorganizzazione e riduzione della spesa Enti territoriali	D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Artt. 9 e 16; 17-20; Deliberazione del CdM ai sensi dell'art. 17 c. 2 L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 115, 119 e 121 (di modifica dell'art. 16 del DL 95/2012) D.L. n.174/2012 cvt. in L. 213/2012 - Art. 10	DL 95 e L. 228: Procedure affinché le autonomie territoriali intervengano su enti, agenzie e organismi sopprimendoli o anche accorpandoli, in modo da garantire almeno il 20 per cento di risparmi. Soppressione o accorpamento delle Province e definizione con deliberazione CdM dei criteri per la riduzione e l'accorpamento delle medesime, da individuarsi nella dimensione territoriale e nella popolazione residente; istituzione di 10 Città metropolitane, sopprimendo le relative Province. Il termine per il riordino delle Province è stato rinviato con LS al 31 dicembre 2013, facendo rimanere in carica gli organi fino alla naturale scadenza dei mandati. La LS inoltre incrementa le riduzioni del Fondo sperimentale di riequilibrio, del Fondo perequativo e dei Trasferimenti erariali dovuti ai comuni e alle Province delle Regioni Sicilia e Sardegna già disposte dagli artt. 16 e 17 del DL 95. Definizione delle funzioni fondamentali dei comuni e le modalità di esercizio associato da parte dei comuni di funzioni e servizi; fusione di comuni a partire dal 2012. DL 174: Dispone la soppressione della Scuola Superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della pubblica amministrazione locale (SSPAL) e istituisce il Consiglio direttivo per la gestione dell'Albo presso il Ministero dell'Interno con il compito di assicurare la necessaria attività di indirizzo e programmazione dei compiti già affidati all'Agenzia e alla soppressa SSPAL.	DL 95: Le minori spese previste per il 2013, in termini di SNF, sono 4.000 mln per il 2013 e il 2014, 4.200 mln dal 2015; previste maggiori entrate di 1.200 mln nel 2013 e di 1.500 mln dal 2014, 1.575 a decorrere dal 2015; per la PA, la misura comporterebbe minori spese per 5.200 mln nel 2013, 5.500 mln nel 2014, e 5.775 mln a decorrere dal 2015 (art. 16 e 17). L 228: dalle misure derivano maggiori entrate extratributarie per 137,6 mln di euro a decorrere dal 2013 in termini di SNF (c. 121); minori spese correnti per 562,4 mln di euro nel 2013-2015 in termini di SNF e per 700 mln nel 2013-2015 in termini di indebitamento; maggiori spese correnti nel 2013 per 250 mln di euro in termini di SNF e di indebitamento.	DM MIN INTERNO del 25 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 16, comma 7 DL 95/2012): Determinate le riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali dovuti alle Province (500 mln per il 2012) e attribuito contributo destinato alla riduzione del debito (100 mln). DL95 art. 16 : co. 2 - DM MEF del 21 dicembre 2012: recepimento dell'ammontare del concorso finanziario di ciascuna Regione agli obiettivi del PSI e individuazione delle risorse dovute dallo Stato alle RSO da assoggettare a riduzione per l'anno 2012. co. 3- DM MEF del 27 novembre 2012: recepimento dell'ammontare del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto speciale (RSS) per l'anno 2012. co. 6 e 7- 2 DM Interno del 25 ottobre 2012: recepimento riduzioni per ciascun comune e a ciascuna provincia dei fondi riequilibrio e perequativo e dei trasferimenti erariali dovuti a comuni e Province sardi e siciliani; co. 6 e 6-bis - DM Interno 31 gennaio 2013: aggiornamento del DM 25 ottobre 2012 di riduzione delle risorse ai Comuni e degli allegati A e B (<i>spending review</i>); co. 6-bis - DM Interno del 31 gennaio 2013: comunicazione circa l'importo non utilizzato per l'estinzione o la riduzione anticipata del debito; c. 8: Previsto DPCM art. 17: co 13 bis - DM Interno del 25 ottobre 2012: riparto tra le Province del contributo 2012 di 100 mln art. 20 co. 3 - DM Interno del 10 ottobre 2012: disciplina delle modalità e dei termini per l'attribuzione dei contributi alla fusione di Comuni L. 213: Schema DPCM	DL 95: da agosto 2012; art. 16 (riduzione spesa) e 19 (funzioni Comuni) dal 1° gennaio 2013 L 228: dal 1° gennaio 2013 DL 174: da dicembre 2012 DM adottati sono pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
11	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Riorganizzazione e riduzione della spesa delle Prefetture	D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 10	Riconfigurazione dell'organizzazione dello Stato sul territorio: circoscrizione provinciale quale ambito territoriale della Prefettura, costituzione di Città metropolitane, diminuzione del numero delle Prefetture.	Senza effetti	Schema DPR Regolamento in materia di riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio	DL 95: da agosto 2012; Schema DPR - trasmesso alle Camere per il parere	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
12	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Riforma del sistema fiscale	Ddl. (AS 3519): Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita	Definizione di 'Abuso di Diritto'; norme che rivedono il sistema sanzionatorio; norme relative all'accelerazione del contenzioso tributario; estensione della conciliazione alla fase di appello e il giudizio di revocazione; miglioramento dell'efficienza delle Commissioni tributarie.			In corso di esame in Commissione (05 dicembre 2012)	Alto	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazioni fiscali e tributarie		
13	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Riordino contributi a imprevisti edittici	D.L. n. 63/2012 cvt. in L. n. 103/2012	Disposizioni urgenti in materia di riordino dei contributi alle imprese editrici, nonché di vendita della stampa quotidiana e periodica e di pubblicità istituzionale.	Senza effetti. Dall'attuazione del provvedimento si attendono risparmi prudenzialmente non contabilizzati.	Schema DPR (In attuazione Art. 1-bis, co 3): Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi a favore di periodici italiani pubblicati all'estero da almeno tre anni. DPCM 8 marzo 2013 (in attuazione rt. 2 co. 2): finalizzato a stabilire le condizioni, i termini e le modalità di applicazione della normativa in materia di costi ammessi ai fini del calcolo dei contributi per le imprese editoriali.	DL da luglio 2012	Basso	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazioni fiscali e tributarie	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN-DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
14	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Armonizzazione schemi di bilancio	DLgs n. 91/2011 L. n. 228/2011 - Art. 1, c. 396	DLGS 91: adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle AP (con esclusione degli enti territoriali e del SSN) L 228: Proroga del termine previsto per l'avvio della sperimentazione relativa all'avvicinamento tra la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale.	Senza effetti	DPCM 18 settembre 2012 (in attuazione dell'art. 23 del D.Lgs. n. 91/2011): definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio DPCM del 12 dicembre 2012: Linee guida per l'individuazione delle missioni delle AP definite nell'ambito del meccanismo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle AP Schema DPR in attuazione dell'art. 4 comma 3 lettera a) del D.Lgs n. 91/2011: Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle AP: le AP che utilizzano la contabilità finanziaria sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e in termini di contabilità economico-patrimoniale e da conti economico-patrimoniali. Schema DM MEF in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 91/2011S: vengono stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle AP in contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle AP che adottano la contabilità finanziaria.	DLGS 91: da settembre 2011 L228: dal 1° gennaio 2013	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
15	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Riordino dell'organizzazione dei servizi d'assistenza sanitaria e monitoraggio della loro qualità	D.L. n.158/2012 cvt. in L. n.189/2012- Art. 1, 2, 4 c. 4	Riorganizzazione delle cure primarie per un rafforzamento dei servizi sul territorio. La riorganizzazione deve essere volta a garantire l'attività assistenziale per l'intero arco della giornata e per tutti i giorni della settimana. Costituzione di reti di poliambulatori territoriali dotati di strumentazione di base, aperti al pubblico per tutto l'arco della giornata, nonché nei giorni prefestivi e festivi con idonea turnazione, che operano in coordinamento e in collegamento telematico con le strutture ospedaliere. Realizzazione di una infrastruttura di rete per il collegamento telematico tra le ASL e le singole strutture nelle quali sono erogate le prestazioni di attività libero-professionale intramuraria. Le Regioni promuoveranno un sistema di monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità, finalizzato a verificare la qualità delle prestazioni delle singole unità assistenziali delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.	Senza effetti	DL 158: da novembre 2012,	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		
16	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Controllo e contenimento dei costi della politica	L. n. 96/2012 D.L. n.174/2012 cvt. in L. n. 213/2012 - Art. 1, c. 9 - 12 e 2 L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 145	L 96 - Disposizioni in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici e per garantire i controlli dei loro rendiconti. Contiene delega al Governo per l'adozione di un TU delle leggi sul finanziamento ai partiti. DL 174 e L 228- A livello territoriale, prevista rendicontazione delle risorse destinate ai gruppi consiliari delle Assemblee regionali: in particolare si dispone che i gruppi consiliari dei consigli regionali approvino un rendiconto di esercizio annuale strutturato secondo linee guida deliberate dalla Conferenza Stato-Regioni e recepite con DPCM (emanato il 21 dicembre 2012) al fine di garantire una rilevazione corretta dei fatti di gestione, una tenuta regolare della contabilità, un corredo documentale omogeneo dei consuntivi, un'evidenza separata delle risorse trasferite al Gruppo dal Consiglio regionale in base al titolo del trasferimento, nonché la tracciabilità dei pagamenti effettuati. Si dispone, inoltre, la pubblicazione del rendiconto sul sito istituzionale della Regione oltre che in allegato al Conto consuntivo del Consiglio regionale. L'erogazione dell'80 per cento dei contributi erariali è subordinata anche al rispetto dei limiti previsti per l'acquisto di mobili e arredi e al divieto di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture (cfr. misura n. 3 Riduzione spesa acquisto beni e servizi e altri risparmi del PNR 2013). Riduzione dei costi della politica nelle Regioni ottenuta principalmente attraverso la riduzione del numero dei consiglieri e assessori regionali, la riduzione delle indennità erogate ai consiglieri e agli assessori, la riduzione dell'assegno di fine mandato, il divieto di cumulo di indennità e emolumenti e la riduzione dei contributi ai gruppi consiliari.	Senza effetti	DPCM 16 ottobre 2012: Definita con DPCM la ripartizione delle risorse derivanti dalla riduzione dei contributi in favore di partiti e movimenti politici. DPCM 21 dicembre 2012 (in attuazione art.1. c. 9 DL 174/2012): Recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali	L96: da luglio 2012 DL 174: dal 1° gennaio 2013 L228: da 1° gennaio 2013	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
17	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Efficienza nella gestione degli Enti territoriali	D.L. 174/2012 cvt. in L. n. 213/2012 - Art. 3, c. 1, lett. f) - l)	Nuove disposizioni dirette a garantire l'equilibrio finanziario complessivo della gestione degli enti territoriali e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica: tra le misure si evidenziano i nuovi compiti assegnati al responsabile del servizio finanziario di salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica; la destinazione di una quota del Fondo di riserva degli enti locali alla copertura delle spese non prevedibili e le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato; l'applicazione delle norme sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio per la copertura delle spese relative ai lavori pubblici di somma urgenza.	Senza effetti	DI Interno-MEF 18 febbraio 2013: individuazione di nuovi parametri obiettivi di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2013-2015	DL 174: da dicembre 2012 DI pubblicato in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
18	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Risanamento finanziario degli enti territoriali deficitari	D.L. 174/2012 cvt. in L. n. 213/2012 - Art. 3, c. 1, lett. q) - s); c. 5 - 5 quater; c. 7; Art. 3-bis, 4 e 5 L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 228 e 230	DL 174: Nuove disposizioni relative alla disciplina degli enti locali strutturalmente deficitari tra cui si evidenzia l'introduzione nel TUEL (D.Lgs. 267/2000) di una nuova procedura (artt. 243-bis, 243-ter e 243-quater) per il riequilibrio finanziario pluriennale degli enti per i quali sussistano squilibri strutturali di bilancio in grado di provocarne il dissesto, la contestuale istituzione di un apposito Fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in situazione di squilibrio finanziario: viene riconosciuta la possibilità per gli enti in dissesto finanziario di chiedere l'anticipazione di somme da destinare ai pagamenti in sofferenza al fine di favorire il ripristino dell'ordinata gestione di cassa del bilancio corrente. Le anticipazioni a valere sul predetto fondo, in sede di prima applicazione della nuova procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, sono dunque concesse agli enti nel caso in cui ricorrano eccezionali motivi di urgenza. Le anticipazioni concesse devono essere riassorbite in sede di predisposizione e attuazione del piano di riequilibrio finanziario. Nuove norme volte a sanzionare gli amministratori che abbiano cagionato il dissesto finanziario degli enti locali. L. 228: al comma 228 è previsto l'incremento, pari a 130 milioni di euro per il 2013, del 'Fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in situazione di grave squilibrio finanziario' finalizzato alla concessione di anticipazioni a favore dei Comuni che hanno deliberato l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. Al comma 230 si dispone anche la creazione del 'Fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni alle Regioni in situazione di squilibrio finanziario', finalizzato a concedere alle Regioni che adottano, o abbiano adottato, il piano di stabilizzazione finanziaria anticipazioni di cassa per il graduale ammortamento dei disavanzi e dei debiti fuori bilancio accertati, nonché per il concorso al sostegno degli oneri derivanti dall'attuazione del citato piano di stabilizzazione finanziaria. Il fondo viene dotato della somma di 50 milioni di euro per l'anno 2013.	L. 228: Prevista una maggiore spesa in conto capitale pari a 130 mln per il 2013	DM Interno 11 gennaio 2013 (in attuazione art. 3, c. 1 DL 174/2012): sono stabiliti i criteri per l'accesso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali DELIBERA CORTE DEI CONTI 13/12/2012: In attuazione dell'art. 243-quater, c. 1-3 del TUEL, introdotto dal DL n. 174/2012, emanate dalla Corte dei conti le Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza. L. 228: co. 23 - Previsto DPCM con cui sono individuati i criteri per la determinazione dell'importo massimo dell'anticipazione da concedere alle Regioni.	DL 174: da dicembre 2012 L228: dal 1° gennaio 2013 DM pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
19	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Riforma dei controlli per gli enti territoriali	D.L. 174/2012 cvt. in L. n. 213/2012 - Art. 1, c. 1 - 8; Art. 3, c. 1 lett. d), e), m-bis - o), c. 2 e c. 4-bis; Art. 6	Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali nonché disposizioni per le sezioni regionali di controllo della Corte tenute all'esame dei bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni e degli enti che compongono il SSN, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi posti dal Patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo in materia di indebitamento previsto dall'art. 119, sesto comma della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari degli enti. Ridefinizione del sistema di controllo interno degli enti locali anche attraverso l'introduzione di nuove tipologie di controllo (in particolare, controlli sulle società partecipate non quotate e sugli equilibri finanziari); rafforzamento dei controlli esterni e, in particolare, del controllo effettuato dalla Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali; assegnazione della revisione economico-finanziaria delle Unioni di comuni che esercitano tutte le funzioni fondamentali in forma associata a un collegio di revisori composto da 3 membri. Rafforzamento degli strumenti utilizzabili per l'analisi della spesa pubblica da parte del Commissario straordinario per la revisione della spesa che a tal fine si avvale dei Servizi ispettivi di Finanza pubblica della Ragioneria generale dello Stato e dei risultati dell'analisi sulla regolarità della gestione contabile da questi svolta. Disposizioni inerenti lo svolgimento dei controlli per la verifica dell'attuazione delle misure dirette alla razionalizzazione della spesa pubblica degli enti territoriali	Senza effetti	DM Interno 15 febbraio 2012 n.23 (in attuazione DL174, art. 3 co. 4 bis): definizione dei criteri per l'inserimento dei revisori degli enti locali nell'apposito Registro DM Interno 13 febbraio 2013: Integrazione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali in sede di prima applicazione del decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012, n. 23 DM Interno 28 febbraio 2013: Aggiornamento dell'elenco dei revisori contabili degli enti locali con efficacia dal 1° marzo 2013	DL 174: art. 1 da gennaio 2013; art. 3 da dicembre 2012; art. 6 da ottobre 2012	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
20	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	BTP Italia	DM MEF n. 22106 del 16 marzo 2012	Si tratta di buoni del Tesoro poliennali indicizzati all'inflazione italiana. Sono offerti tramite Mercato Telematico delle obbligazioni (MOT).	-		Operativo	Nullo		

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
Energia ed ambiente										
21	Energia ed ambiente	Miglioramento qualità aria	DLgs n. 125/2012 DLgs n. 250/2012	Equipaggiamento degli impianti di distribuzione di benzina con sistemi di recupero dei vapori di benzina e requisiti di efficienza dei sistemi di recupero. Modifica e integra il D.Lgs n. 155/2010, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, mediante ripristino del concetto di 'obiettivo di qualità' vincolante in ambito europeo, rispetto al concetto di 'valore obiettivo' sul benzo(a)pirene.	Senza effetti	DLGS 125: da agosto 2012 DLGS 250: da febbraio 2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
21	Energia ed ambiente	Riqualificazione città Taranto	D.L. n. 129/2012 cvt. in L. n. 171/2012 D.L. n. 207/2012 cvt. in L. n. 231/2012	DL 129: Misure urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) di Taranto con il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, mediante l'individuazione degli interventi giudicati, per le loro caratteristiche, di interesse nazionale ed ammessi a beneficiare del concorso pubblico di finanziamenti per la loro realizzazione. In particolare, per assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa del 26 luglio 2012, compresi quelli individuati dalle delibere CIPE del 3 agosto 2012, con DPCM, su proposta del Ministro dell'ambiente, è nominato, senza diritto ad alcun compenso e senza altri oneri per la finanza pubblica, un Commissario straordinario. DL 207: Misure urgenti per assicurare la piena e integrale attuazione delle prescrizioni contenute nel provvedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dal Ministro dell'ambiente in data 26 ottobre 2012 alla Società ILVA S.p.A., il quale contiene misure adeguate a realizzare la rimozione delle condizioni di criticità esistenti che possono incidere sulla salute e sull'ambiente, attraverso il sostanziale abbattimento delle emissioni inquinanti. Prevista nomina di un Garante incaricato di vigilare sulla attuazione delle disposizioni del decreto.	DL 129, art. 1 -c. 1: importo complessivo per gli interventi previsti è pari a 110.167.413. euro afferenti a risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione già assegnate alla Regione Puglia e ricomprese nel Protocollo - c. 3: All'attuazione degli altri interventi previsti nel Protocollo sono altresì finalizzate, nel limite di 20 milioni di euro, le risorse disponibili nello stato di previsione del MATTM per l'esercizio finanziario 2012 Entrambe le misure non comportano comunque nuovi oneri. DL 207: maggiori oneri per 600mila per il triennio 2013-2015 per il Garante.	Schema DPCM (in attuazione art. 1, c. 1 DL 129) per nomina Commissario straordinario per attuazione interventi. DL 207: Applicato per il Garante dell'Ilva di Taranto con Decreto MEF 14906 registrato alla Corte il 21/03/2013.	DL129: da agosto 2012 DL207: da gennaio 2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
23	Energia ed ambiente	Sistema nazionale delle agenzie ambientali	Ddl. (AC 55)	Istituzione del Sistema nazionale delle agenzie ambientali e disciplina dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici			Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
24	Energia ed ambiente	Tutela ecosistema	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 35 L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 226	DL 83: Divieto di attività di ricerca, di prospezione e di coltivazione di idrocarburi in mare nelle zone marine protette e nuove disposizioni per autorizzazioni e concessioni. Destinazione del maggior gettito derivante dall'aumento delle aliquote dovute dai concessionari al finanziamento delle attività di salvaguardia del mare e di sicurezza delle operazioni <i>offshore</i> . L. 228: Disposizioni per l'attuazione di programmi di monitoraggio coordinati, come definiti a livello Comunitario, per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine.	DL 83: Senza effetti L 228: autorizza la spesa di 5 mln per l'anno 2014 e di 10 mln a decorrere dall'anno 2015	DL83: da agosto 2012 L228: da 1° gennaio 2013	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
25	Energia ed ambiente	Misure per la razionalizzazione del fabbisogno energetico	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 38-Bis e 38-Ter	Al fine di ridurre il consumo di gas naturale nel settore termoelettrico nelle situazioni di emergenza gas e garantire le forniture di energia elettrica, il MISE individua le esigenze di potenza produttiva, alimentabile ad olio combustibile e altri combustibili diversi dal gas di cui garantire la disponibilità, nonché gli specifici impianti di potenza superiore a 300 MW destinati a far fronte ad emergenze.	Senza effetti	DM MISE del 23 novembre 2012 (in attuazione art. 38bis c. 1); individuazione delle esigenze di potenza produttiva alimentabile con oli combustibili diversi dal gas.	DL83: da agosto 2012 DM pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	
26	Energia ed ambiente	Interventi sulla tariffazione energetica	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 39	La norma è finalizzata ad identificare le categorie di imprese a forte consumo di energia secondo i criteri dati dalla direttiva europea 2003/96 in materia di tassazione energetica, ai fini della successiva rideterminazione delle accise nonché della revisione della distribuzione degli oneri generali di sistema del settore elettrico.	Senza effetti	Con uno o più decreti del MEF, di concerto col MISE, da emanare entro il 31 dicembre 2012, sono definite le imprese a forte consumo di energia, in base a requisiti e parametri relativi a livelli minimi di consumo ed incidenza del costo dell'energia sul valore dell'attività d'impresa.	DL83: da agosto 2012	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
27	Energia ed ambiente	Produzione sostenibile	Schema di DECRETO INTERMINISTERIALE per l'applicazione di un marchio nazionale di qualità ambientale Accordi volontari e/o bandi di gara con le imprese e le istituzioni pubbliche	Disposizioni su produzione e livelli di prestazione ambientale per i prodotti dei distretti e delle filiere produttive che caratterizzano il tessuto produttivo nazionale. Accordi volontari con il settore produttivo italiano per la sperimentazione su vasta scala e ottimizzare le differenti metodologie di misurazione delle prestazioni ambientali al fine dell'armonizzazione e replicabilità. Bandi di gara per le PMI per incentivare investimenti per la sostenibilità ambientale e l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo.	Bandi pubblici per un valore totale di 3,6 mln		Bandi sono pubblicati Schema di regolamento all'esame del Ministro	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
28	Energia ed ambiente	1. Strategia energetica nazionale 2. Strategia nazionale per la riduzione del gas serra per il periodo 2013-2020	1. Documento governativo 2. Delibera CIPE	La realizzazione della SEN si pone come obiettivo il raggiungimento al 2020 di vari risultati, tra cui: riduzione di circa il 19 per cento di emissioni di gas serra; aumento del 20 per cento dell'incidenza dell'energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi; etc. 2. Disposizioni per il rispetto dell'impegno di riduzione previsto dal Protocollo di Kyoto e per gli impegni di riduzione per i settori non ETS per il periodo 2013-2020		1. DI MISE-MATM del 08/03/2013 che adotta la SEN 2. Delibera CIPE recante l'aggiornamento del Piano di Azione Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	2. Approvata dal CIPE l'8 marzo 2013	Nullo		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
29	Energia ed ambiente	1. Spazi verdi urbani 2. Strategia nazionale per l'adattamento e la sicurezza del territorio	L. n. 10/2013 2. Proposta di Delibera CIPE recante le linee strategiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio	1. Tra le disposizioni, introduzione della Giornata nazionale degli alberi il 21 novembre al fine di promuovere nelle scuole iniziative per la conoscenza dell'ecosistema boschivo e stimolare un comportamento quotidiano ecosostenibile; obbligo da parte dei Comuni con più di 15mila abitanti di porre a dimora un albero entro sei mesi (non più dodici) dalla nascita di un neonato, provvedendo a censire e classificare gli alberi piantati; istituzione di un Comitato per lo sviluppo del verde pubblico. 2. La proposta di Delibera individua le linee strategiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici incluse le azioni da intraprendere in via prioritaria per la sicurezza del Territorio, unitamente al rapporto preliminare sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici		Delibera CIPE presentata il 18 dicembre 2012	Da febbraio 2013	Medio		Target n. 3 - Riduzione emissioni gas ad effetto serra	
30	Energia ed ambiente	Chimica verde	Protocollo di Intesa per la realizzazione di un progetto di sviluppo nella chimica sostenibile. L. n. 28/2012: Art. 2	Protocollo: semplificazione del regime autorizzativo degli impianti di bioraffinerie di seconda generazione L. 28: Disposizioni in materia di commercializzazione di sacchi per asporto merci nel rispetto dell'ambiente		DI MATM-MISE (in attuazione dell'art.2, c.2 L28/2012) per l'individuazione delle caratteristiche tecniche dei sacchi per l'asporto merci Individuazione le caratteristiche tecniche di biodegradabilità ai fini della commercializzazione dei sacchi di asporto merci, anche prevedendo forme di promozione della riconversione degli impianti esistenti, nonché, in ogni caso, le modalità di informazione ai consumatori.	L.28: da marzo 2012 DI: in corso di pubblicazione	Medio	Target n. 3 - Riduzione emissioni gas ad effetto serra	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
31	Energia ed ambiente	Gestione Integrata dei Rifiuti	DM MATTM 3 gennaio 2013 DM MATTM n. 22 del 14 febbraio 2013 Protocollo di intesa denominato "Patto per Roma" per prevenire possibili situazioni di emergenza nella gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale, Ciampino, Fiumicino e Stato della Città del Vaticano. Tre accordi di programma Accordi di programma tra il MATTM e il Comune di Roma, di Napoli e di Palermo	DM genn: individuazione di obiettivi, azioni e misure sul recupero di materia e di energia, piena utilizzazione della capacità produttiva degli impianti di trattamento meccanico-biologico del Lazio, al fine di allineare la gestione integrata dei rifiuti di Roma e del Lazio alle direttive europee e alle leggi nazionali. DM feb: regolamento che individua le condizioni alle quali alcuni combustibili solidi secondari cessano di essere rifiuto e ne stabilisce l'impiego nei processi industriali. Promuove la produzione e l'utilizzo di combustibili solidi secondari (CSS) da utilizzare, a determinate condizioni, in sostituzione di combustibili convenzionali per finalità ambientali e economiche con l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti, ivi incluse le emissioni di gas climalteranti, all'incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Protocollo: individuazione di obiettivi, azioni e misure anche finanziarie per dotare Roma Capitale, Ciampino, Fiumicino e Stato della Città del Vaticano di un sistema di gestione integrata di rifiuti idoneo a garantire in modo permanente sicurezza, affidabilità, stabilità e sostenibilità nelle procedure di raccolta, trattamento, riutilizzo, riciclaggio, smaltimento dei rifiuti e garantire una significativa valorizzazione economica delle risorse che scaturiscono da tali attività, in conformità alla normativa comunitaria. Accordi di programma: per la promozione degli interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio nel Comune di Roma, di Napoli e di Palermo	Per il protocollo: 10 mln annui per il triennio 2012-2014 da parte del Ministero Ambiente. DM: senza effetti Accordi di programma (art. 2, c. 323 L. n. 244/2007): • con Comune di Roma: 1,16 mln • con Comune di Napoli: 5,15 mln • con Comune di Palermo: 2,49 mln	Protocollo: da 4 agosto 2012 Accordi: da 20-21 dicembre 2012	Basso	Target n. 3 - Riduzione emissioni gas ad effetto serra	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
Federalismo										
32	Federalismo	Riforma costituzionale	Ddl. COSTITUZIONALE	Modifiche al Titolo V della Costituzione		Deliberato dal CdM il 9/10/2012	Medio	Racc. n. 1 - Riduzione del debito		
33	Federalismo	Elezioni degli organi degli enti territoriali	Ddl. (AC 5210)	Modalità di elezione del Consiglio Provinciale e del Presidente della provincia, a norma dell'articolo 23, commi 16 e 17, del DL n. 201/2011.			Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		
Infrastrutture e sviluppo										
34	Infrastrutture e sviluppo	Credito d'imposta per infrastrutture dei servizi pubblici locali	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 6	Utilizzo dei crediti d'imposta vantati dagli enti locali, che gestivano servizi pubblici locali (ex municipalizzate trasformate in società per azioni). Abolizione, per tali enti, del limite massimo di compensazione, previsto dall'articolo 34 della legge n. 388/2000 e pari a 516.456,90 euro per ciascuna annualità, permettendo quindi ai comuni di utilizzare le risorse così liberate per realizzare opere infrastrutturali.	La misura determina minori entrate tributarie pari a 4,2 milioni di euro a decorrere dal 2012 in termini di SNF e di indebitamento.	DL 83: da giugno 2012	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	
35	Infrastrutture e sviluppo	Piano Nazionale per le Città	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 12 e 12-Bis	Istituzione della Cabina di regia e del Comitato interministeriale per le politiche urbane	Sull'indebitamento netto previste maggiori spese in conto capitale di 224 mln di cui 10 nel 2012, 24 milioni nel 2013, 40 nel 2014 e 50 milioni a decorrere. La misura non ha effetti in termini di SNF.	DM MIT del 3 agosto 2012 (in attuazione art. 12, c. 1): istituzione cabina di regia del piano nazionale per le città DPCM del 1 ottobre 2012 (in attuazione art. 12 bis, c. 5): disciplina del funzionamento del Comitato interministeriale per le politiche urbane (CIPU) e della sua segreteria tecnica Decreto dipartimentale MIT n. 1105 8 febbraio 2013: approvazione della destinazione delle risorse del Fondo per l'attuazione del piano nazionale per le città	DL 83: da agosto 2012 DM e DPCM pubblicati in GU	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
36	Infrastrutture e sviluppo	Misure per favorire lo sviluppo dei porti	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 14 e 15	Autonomia finanziaria dei porti mediante istituzione del Fondo per il finanziamento di opere e infrastrutture portuali. Il Fondo è alimentato da una somma corrispondente all'1 per cento del gettito IVA sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto. Ampliamento delle possibilità di revoca dei fondi trasferiti o assegnati alle autorità portuali e contestuale destinazione delle predette risorse alla realizzazione degli investimenti di cui art. 2, c. 2-novies del DL. n. 225/2010.	In termini di SNF, la misura comporta oneri per 70 mln di euro a partire dal 2012; in termini di indebitamento l'onere di 70 mln decorre dal 2015 (10 mln nel 2012; 30 nel 2013 e 50 mln nel 2014).	Previsto DM MEF (in attuazione art. 14) per riparto del fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti	DL 83: da agosto 2012	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
37	Infrastrutture e sviluppo	Misure per favorire lo sviluppo dei trasporti	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 16, c. 5-8 e 17	Disposizioni per la continuità dei servizi di trasporto e in materia di autoservizi pubblici non di linea	Senza effetti		DL 83: da agosto 2012	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		
38	Infrastrutture e sviluppo	Impianti Sportivi	Ddl. (AS 1437-B)	Provvedimento che risponde alla finalità di favorire la realizzazione di nuovi impianti sportivi e la ristrutturazione, anche attraverso la concessione dei diritti reali immobiliari ai privati, di quelli esistenti, attraverso la semplificazione e l'accelerazione delle procedure amministrative, nel perseguimento dell'obiettivo sia di modernizzare e ri-qualificare gli stadi.				Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
39	Infrastrutture e sviluppo	Sviluppo delle infrastrutture	Ddl.: Norme e deleghe in materie di infrastrutture, trasporti e territorio	Misure per l'attrazione di capitali privati; disposizioni e semplificazioni e accelerazioni nelle infrastrutture; deleghe per l'ammodernamento e consolidamento del quadro normativo in materia di infrastrutture, edilizia e trasporti				Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
40	Infrastrutture e sviluppo	Ponte Stretto di Messina	D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012, Art. 34-decies L. n. 228/2012, art. 1, c. 213	Ridefiniti i rapporti contrattuali con la società Stretto di Messina S.p.A. e le procedure che consentano di verificare la sostenibilità finanziaria e la bancabilità del progetto, si prevede, tra l'altro, che la Società possa essere autorizzata dal CIPE - previo reperimento di idonea copertura finanziaria con appositi provvedimenti legislativi - a eseguire lavori infrastrutturali funzionali all'esigenza dell'attuale domanda di trasporto, prevedendo la realizzazione di opere, ricomprese in quelle effettivamente indispensabili del progetto e dotate di autonoma funzionalità.	Per far fronte agli oneri derivanti dalla ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società e la realizzazione delle opere, la LS assegna al Fondo per lo sviluppo e la coesione una dotazione finanziaria aggiuntiva (maggiori spese in c/capitale) di 250 mln per il 2013.	Prevista la messa in liquidazione della società Stretto di Messina ai sensi dell'art. 34-decies c. 9 DL 179/2012.	DL179: da dicembre 2012 L228: da 1° gennaio 2013	Medio			AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
Innovazione e capitale umano										
41	Innovazione e capitale umano	Amministrazione digitale (2012)	D.L. n.179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Artt. 6, 9, 15 L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 209 - 210	DL 179 : Nuove disposizioni in materia di trasmissione di documenti per via telematica, contratti della pubblica amministrazione e conservazione degli atti notarili. In particolare, si istituisce l'indice degli indirizzi di posta elettronica certificata della PA e dei gestori di pubblici servizi da utilizzare per le comunicazioni e lo scambio di informazioni e l'invio di documenti tra le PPAA; si uniforma la disciplina del codice degli appalti a quella della previgente normativa di contabilità pubblica e si precisa che la "forma elettronica" è una modalità di redazione del contratto in forma pubblica amministrativa; si consente ai notai di redigere gli atti pubblici in formato elettronico utilizzando il sistema di conservazione degli stessi in apposita struttura istituita presso il Consiglio nazionale del notariato. È introdotto l'obbligo per le PPAA di rendere disponibili i dati pubblici in formato aperto. Si individua nell'Agenzia per l'Italia digitale il soggetto deputato alla gestione e promozione delle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico nazionale. Si introducono nuove disposizioni inerenti l'inclusione digitale dei lavoratori disabili (cfr. misura n. 59 PNR 2012). Apportate, infine, modifiche al DLGS n. 82/2005 - Codice dell'amministrazione digitale - in tema di accessibilità e di responsabilità dirigenziale e disciplinare per l'inosservanza dell'obbligo di comunicazioni di documenti tra PA tramite PEC o in cooperazione applicativa. Diffusione dell'utilizzo degli strumenti elettronici di pagamento mediante le seguenti disposizioni: dal 1° giugno 2013, estensione alle imprese pubbliche e ai gestori di pubblici servizi, oltre che alle PPAA, dell'obbligo di consentire pagamenti elettronici (bonifici bancari e postali, carte di debito, di credito e prepagate e altri strumenti di pagamento elettronico disponibili), a prescindere dall'importo della singola transazione. Con decreto interministeriale sarà disciplinata l'estensione delle modalità di pagamento anche attraverso tecnologie mobili. Obbligo di pubblicazione nei siti istituzionali degli estremi di destinazione dei pagamenti quali ad es. il codice IBAN o gli identificativi del conto corrente postale. Per la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti le amministrazioni statali sono abilitate all'utilizzo del sistema informativo SICOG della Ragioneria generale dello Stato. L 228 : Programma straordinario di interventi per il completamento del sistema digitale radio mobile e rete nazionale standard Te.Tr.A	L228 : il programma comporta maggiori spese in conto capitale per 10 mln nel 2013 e 50 mln nel 2014.	DL179 art.5: co. 3: DM MISE adottato il 19/03/2013 art. 15: co. 1 - previsto DM MEF sulla definizione dei micro-pagamenti. co. 2 - previsto DM MISE-MEF-PCM sulla estensione delle modalità di pagamento attraverso tecnologie mobili.	DL179 : da dicembre 2012 L228 : da 1° gennaio 201	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
42	Innovazione e capitale umano	Sanità digitale	D.L. 158/2012 cvt. in L. n.189/2012 - Art. 2 c. 1 lettera c) e Art. 12 c. 12 D.L. n.179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Artt. 7, 12-13-bis	Cfr. misura n. 39 PNR 2012 DL 158 : Predisposizione e attivazione, entro il 31 marzo 2013 da parte delle Regioni o ASL, di una infrastruttura di rete per il collegamento in voce o in dati tra l'ente o l'azienda e le singole strutture nelle quali vengono erogate le prestazioni di attività libero professionale intramuraria, ai fini dell'espletamento del servizio di prenotazione, dell'inserimento obbligatorio e della comunicazione, in tempo reale, all'azienda sanitaria competente dei dati relativi all'impegno orario del medico in raccordo con le modalità di realizzazione del fascicolo sanitario elettronico. Imposizione dal 1° luglio 2013 della gestione, con modalità telematiche, della documentazione riguardante studi clinici sui medicinali disciplinati dal D.Lgs. n. 2011/2003 DL 179 : Prevede una serie di misure dirette a favorire l'utilizzo dell'ICT nel SSN. In particolare: • Estensione ai dipendenti non soggetti al regime del decreto legislativo n. 165/2001, con l'eccezione del personale di alcuni settori (Forze armate, Corpi armati dello Stato e Corpo nazionale dei vigili del fuoco), della normativa in materia di rilascio e trasmissione telematica delle certificazioni di malattia previste dall'articolo 55-septies D.Lgs. n. 165/2001. • Istituzione del fascicolo sanitario elettronico contenente i dati e i documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici e riguardanti gli assistiti. Il fascicolo può essere alimentato esclusivamente sulla base del consenso libero e informato da parte dell'assistito. • Istituzione di sistemi di sorveglianza diretti a identificare precocemente potenziali minacce per la salute pubblica in termini di morbilità e mortalità. • Utilizzo di tecnologie digitali dirette a integrare il sistema per la tracciabilità delle confezioni dei farmaci erogate dal SSN ai fini del rimborso delle quote a carico del SSN medesimo. Le predette tecnologie devono essere pubblicizzate sul sito del sistema informativo del progetto "Tessera sanitaria". • Introduzione della cartella clinica digitale e graduale sostituzione delle prescrizioni mediche in formato cartaceo con equivalenti prescrizioni in formato elettronico con previsione di specifiche sanzioni a carico dei medici inadempienti.	Senza effetti	DM Salute del 21 febbraio 2013 (In attuazione dell'art. 12 di 179/2012): Modalità tecniche per la realizzazione della infrastruttura di rete per il supporto all'organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria. DL 158 art. 2 c.1 lettera c: Schema DM Salute DL 179 • art. 7 co. 3: previsto DPCM • art. 12: co 7 previsto DI MIUR e Salute co. 11 previsto DPCM co. 13: previsto DPR	DL158 : da novembre 2012 DL179 : da dicembre 2012 Dm Salute pubblicato in G.U.	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
43	Innovazione e capitale umano	Giustizia digitale	D.L. n.179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Sezione VI; 20-bis L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 19-21, 317	DL 179: Dettate una pluralità di disposizioni in materia di comunicazioni e notificazioni per via telematica nel processo civile e penale volte a fare sì che le comunicazioni e notificazioni afferenti ai predetti procedimenti siano effettuate mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata, che è mezzo di trasmissione obbligatoria delle notificazioni e comunicazioni per persona diversa dall'imputato a decorrere dal 15/12/2014. A decorrere dal 30 giugno 2014, nei procedimenti civili, contenziosi o di volontaria giurisdizione, innanzi al tribunale, il deposito degli atti processuali e dei documenti da parte dei difensori delle parti precedentemente costituite dei soggetti nominati, o delegati dall'autorità giudiziaria, avrà luogo esclusivamente con modalità telematiche. Disposizioni specifiche sono dettate a riguardo per le procedure concorsuali e per i processi esecutivi. Apportate modifiche alla Legge fallimentare (R.D. n. 267/1942) e alle disposizioni sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese (D.Lgs. n. 270/1999) al fine di estendere l'uso della posta elettronica certificata (PEC) nelle relative procedure concorsuali. Adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle attività di controllo e nei giudizi che si svolgono innanzi alla Corte dei conti. Le modalità per la tenuta informatica dei registri previsti nell'ambito delle attività giurisdizionali e di controllo preventivo di legittimità, nonché le regole e le modalità di effettuazione delle comunicazioni e notificazioni mediante posta elettronica certificata sono definite con decreto della Corte dei Conti. L. 228: Rafforza l'utilizzo della posta elettronica nei processi anche mediante l'introduzione di quattro nuovi articoli al DL 179/2012 (Artt. 16-bis, 16-ter, 16-quater e 16-quinquies) le cui disposizioni principali riguardano l'obbligatorietà del deposito telematico degli atti processuali e l'utilizzo degli elenchi PEC (elenco indirizzi AAPP gestito dal Ministero della giustizia, Anagrafe popolazione residente - ANPR, elenco PEC delle società, elenco PEC dei professionisti), ai fini della notificazione e comunicazione degli atti in materia civile, penale, amministrativa e stragiudiziale. Modifica, inoltre, il codice di procedura civile prevedendo l'utilizzo della PEC anche nei procedimenti di pignoramento e applicando le medesime disposizioni ai procedimenti di espropriazione.	DL 179: per adeguamento sistemi informativi, maggiori spese per 1,3 mln nel 2013 e 1,5 mln a decorrere dal 2014. L. 228: è autorizzata la spesa di 5 mln nel 2013 e di 3,6 mln a decorrere dal 2014 (c. 19); previste inoltre maggiori spese in conto capitale per 3,5 mln nel 2013 con effetti sul SNF e per 1,5 mln nel 2013 e 2 mln nel 2014 con effetti sull'indebitamento (c. 317).	DL 179 art. 16 c. 10: schema DM Giustizia art. 18 previsto DM Giustizia L. 228 art. 1 c. 19: schema DM Giustizia	DL 179: Sezione VI da 1° gennaio 2013; art. 20-bis (informatizzazione attività Corte dei Conti) da dicembre 2012 L228: da 1° gennaio 2013	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
44	Innovazione e capitale umano	Comunicazioni elettroniche e trattamento dati personali	D. Lgs. n.69/2012 D. Lgs. n. 70/2012	Modifiche ai: - D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, recante Codice in materia di protezione dei dati personali, in materia di trattamento dei dati personali e tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche, nonché di reti e servizi di comunicazione elettronica e sulla cooperazione tra le Autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa a tutela dei consumatori; - D.Lgs 1° agosto 2003, n. 259, recante Codice delle comunicazioni elettroniche in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica, nonché di trattamento dei dati personali e tutela della vita privata.	Senza effetti	DLGS 69 e 70 : da giugno 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
45	Innovazione e capitale umano	Diritto allo studio e valorizzazione collegi universitari	D.Lgs.n.68/2012 L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 273-274, c. 281 e c. 285-287	DLGS 68: Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti mediante la definizione del livello essenziale della prestazione da garantire a ciascuno studente in possesso di requisiti minimi di condizione economica e merito accademico come punto di riferimento per Regioni, Province Autonome e istituti di istruzione superiore. L. 228: La disposizione incrementa di 50 mln di euro il Fondo integrativo per la concessione di borse di studio, e di 100 mln per il Fondo per il finanziamento ordinario dell'Università. Incremento pari a 1,5 mln dell'autorizzazione di spesa destinata al potenziamento dell'attività sportiva universitaria. Si prevedono benefici fiscali da fruire sotto forma di credito di imposta, nel limite di 1 milione di euro per l'anno 2013 e di 10 milioni di euro per l'anno 2014, a favore dei soggetti che erogano borse di studio in favore degli studenti delle università e degli istituti universitari statali e le università non statali legalmente riconosciute.	DLGS 68: Senza effetti L. 228: misure comportano maggiori spese correnti per 152,5 mln nel 2013 e di 10 mln nel 2014.	DLGS 68: solo uno schema di decreto predisposto su 10 previsti di cui 5 senza termine e 3 scaduti Schema di DI MIUR-MEF (in attuazione art. 7 Dlgs 68): determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e requisiti di eleggibilità per il diritto allo studio universitario Schema di DI MIUR-MEF (in attuazione articolo 1, commi 285-287 L. 228): definisce i criteri per l'attribuzione dei benefici nei limiti stabiliti dalla legge	DLGS 68: da giugno 2012 L228: da 1° gennaio 2013	Medio	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 7 - Istruzione universitaria	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
46	Innovazione e capitale umano	Programma 'Orizzonte 2020'	Avvio del programma 'Orizzonte 2020' per il conseguimento di tre obiettivi strategici: <i>Excellent science, Industrial leadership, Societal challenges</i> .	Programma che raggrupperà tutti i finanziamenti dell'Ue per la ricerca e l'innovazione in un unico quadro di riferimento per facilitare la trasformazione delle nuove conoscenze scientifiche in prodotti e servizi innovativi.	Senza effetti	La proposta della Commissione inizierà ora il suo iter negoziale presso il Consiglio e il Parlamento europeo per l'adozione dei testi legislativi prevista per la fine del 2013.	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
47	Innovazione e capitale umano	Agenzia per l'Italia Digitale	Cfr. n. 30 e 128 del PNR 2012 D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 19- 22	Istituzione dell'Agenzia, descrizione delle funzioni, definizioni degli organi e dello statuto e contestuale soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione	Senza effetti	art. 21: co. 2: DPCM del 31/10/2012 nomina Direttore Generale Agenzia per l'Italia Digitale co. 4: DPCM del 08/03/2013 approvazione Statuto Agenzia per l'Italia Digitale	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
48	Innovazione e capitale umano	Agenda digitale italiana	D.L. n.179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Sezione I e Artt. 19 e 20 L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 306	DL 179: Si segnalano le principali disposizioni inserite nella Sezione I del DL n.179/2012: <ul style="list-style-type: none"> • ampliamento delle possibilità di utilizzo della carta d'identità elettronica; • istituzione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente che unifica l'anagrafe comunale, l'anagrafe della popolazione italiana residente all'estero (AIRE) comunale, l'Indice nazionale delle anagrafi (INA) e l'AIRE centrale; • definizione dei contenuti dell'Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici (ANSC) e dei criteri per l'interoperabilità della predetta ANSC con le altre banche dati di rilevanza nazionale e regionale; • introduzione del domicilio digitale del cittadino costituito da un proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) cui le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad inviare le comunicazioni dal 1° gennaio 2013; • introduzione dell'obbligo generalizzato della posta elettronica certificata (PEC) a livello d'impresa e istituzione dell'Indice nazionale degli indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti; • introduzione di una riserva per le micro imprese pari al 25 per cento della dotazione per grandi progetti di ricerca che saranno gestiti dall'Agenzia. Gli articoli 19 e 20 novellano la disciplina delle funzioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale assegnando alla stessa sia il compito di promuovere la definizione e lo sviluppo di grandi progetti strategici sia lo sviluppo delle comunità intelligenti. L 228: Dispone che il Ministero dell'interno si avvalga della SO.GE.I S.p.a. per la progettazione, l'implementazione e la gestione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).	DL 179 - artt. 1 e 2: maggiori spese correnti per 105 mln nel 2013 e per 103 mln a decorrere dal 2014	Previsto DPCM per predisporre l'unificazione sul medesimo supporto della carta d'identità elettronica e della tessera sanitaria	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
49	Innovazione e capitale umano	Innovazione nel sistema di trasporto pubblico locale	D.L. n.179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 8	Promozione da parte delle aziende di trasporto pubblico locale di sistemi di bigliettazione elettronica, anche interoperabili a livello nazionale, e di biglietti elettronici integrati nelle Città metropolitane, al fine di incentivare l'uso degli strumenti elettronici per migliorare i servizi ai cittadini nel settore del TPL e ridurre i relativi costi. L'utilizzo della bigliettazione elettronica è consentita anche mediante strumenti di pagamento in mobilità, tra cui l'addebito diretto su credito telefonico. Al fine di recepire la direttiva 2010/40/UE in materia di diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS), sono stabiliti specifici settori di intervento nonché i requisiti per la diffusione, la progettazione e la realizzazione dei predetti sistemi di trasporto intelligenti. Sono definite, infine, con apposito Decreto le modalità per la trasmissione elettronica dei dati di cui ai formulari FAL con l'implementazione dell'interfaccia unica costituita dal sistema PMIS (<i>Port management Information System</i>).		Avviati i lavori del tavolo tecnico sulla bigliettazione elettronica tra l'Agenzia per l'Italia digitale (ADI) e l'Associazione nazionale Trasporti (ASTRA) Art. 8: c. 2: Schema DI MIUR/MIT c. 9: Schema DM MIT	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
50	Innovazione e capitale umano	Agenda digitale per l'istruzione	D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 7, c. 27-32 D.L. n.179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Artt. 10 e 11, c. 1-3 e 4-novies	DL 95: predisposizione da parte del MIUR di un Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie; inoltre dall'anno scolastico 2012-2013 le iscrizioni alle istituzioni scolastiche statali avverranno esclusivamente on line, le pagelle saranno redatte in formato elettronico, saranno adottati registri on line e le comunicazioni alle famiglie e agli alunni saranno inviate in formato elettronico. DL 179: l'Agenda digitale per l'istruzione prevede una serie di misure dirette ad accelerare il processo di de-materializzazione amministrativa in ambito scolastico e universitario. Tra le misure si evidenziano: <ul style="list-style-type: none"> • l'istituzione del fascicolo elettronico dello studente contenente tutti i documenti, gli atti e i dati inerenti la carriera dello studente, compresi i periodi di studio all'estero, al fine di agevolare la mobilità nazionale e favorire quella internazionale; • l'integrazione fra le anagrafi degli alunni e quella degli studenti e dei laureati al fine di ridurre gli oneri e razionalizzare l'impiego delle risorse. Alle predette banche dati hanno accesso le Regioni, gli Enti locali e le Università; • ricorso esclusivo, dal 1° marzo 2013, a modalità informatiche e telematiche per i procedimenti inerenti lo stato giuridico ed economico del personale della scuola. La de-materializzazione riguarderà, in particolare, la presentazione di domande, lo scambio di documenti, dati e informazioni fra le amministrazioni interessate, incluse le scuole, nonché il perfezionamento dei provvedimenti conclusivi; • l'accesso da parte delle Università alle banche dati dell'INPS per la consultazione dei dati necessari al calcolo dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e degli altri dati necessari al calcolo dell'Indicatore della situazione economica equivalente per l'università (ISEEU). Altre misure sono dirette a favorire l'informatizzazione scolastica mediante l'adozione graduale di libri scolastici 'in versione digitale' o 'mista' (testo in formato cartaceo e da contenuti digitali integrativi oppure combinazione di contenuti digitali e digitali integrativi accessibili o acquistabili in rete) a partire dall'anno scolastico 2014-2015, nonché l'istituzione nelle zone svantaggiate (ad es. piccole isole, nei comuni montani o nelle aree a rischio di devianza minorile) di centri scolastici digitali collegati funzionalmente alle istituzioni scolastiche di riferimento mediante l'utilizzo di nuove tecnologie.	Senza effetti	DM MIUR 19 novembre 2012 (in attuazione dell'art 7,c.27 DL95/2012); piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative Piano e-Gov 2012 Previsto DM di attuazione dell'art. 10 co. 10	DL95: da agosto 2012 DL179: da dicembre 2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
51	Innovazione e capitale umano	Fondazioni per la ricerca medica	L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 288 e 318-319	Per il triennio 2013-2015, concesso un contributo straordinario di 0,8 milioni di euro annui a favore della Fondazione EBRI e un contributo di 500 mila euro al fine di sostenere l'attività di ricerca sul genoma del pancreas alla Fondazione Italiana Onlus - per la Ricerca sulle Malattie del Pancreas.	Maggiori spese correnti per 1,3 mln annui per il triennio 2013-2015	L228: da 1° gennaio 2013	Nulla		Target n. 2 - R&S		
52	Innovazione e capitale umano	Formazione insegnanti scolastici	Schema DM MIUR (AG 535 di modifica al DM MIUR n. 249/2010)	Lo schema di DM reca modifiche al Regolamento sui requisiti e le modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria (I e II grado).		In esame in Commissione	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione			
53	Innovazione e capitale umano	Reclutamento ricercatori e professori universitari	DM MIUR del 27 novembre 2012 DM MIUR 28 dicembre 2012	Il primo DM MIUR è volto alla realizzazione del Programma per reclutamento di giovani ricercatori italiani e stranieri 'Rita Levi Montalcini'. Il secondo disciplina il piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia per il biennio 2012-2013		Pubblicati in GU	Nulla	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione			

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
Lavoro e pensioni											
54	Lavoro e pensioni	Monitoraggio delle labour policy	L. n.92/2012 - Art. 1, c. 2-6	Si prevede l'istituzione di un sistema permanente di monitoraggio e valutazione, basato su dati forniti dall'Istat volto a verificare lo stato di attuazione degli interventi e a valutarne gli effetti sull'efficienza del mercato del lavoro, sull'occupabilità dei cittadini e sulle modalità di entrata e di uscita nell'impiego.	Senza effetti		Da dicembre 2012	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
55	Lavoro e pensioni	Misure per il pubblico impiego	L. n.92/2012 - Art. 1, c. 7-8 D.L. n. 158/2012 cvt L.189/2012 - Art. 4, c. 5 e art. 4-bis	L. 92: Principi e criteri per la regolazione dei rapporti di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni DL 158: Misure specifiche per personale del SSN, tra cui: i contratti a tempo determinato del settore sanitario sono esclusi dall'applicazione dei limiti previsti dal D.Lgs n. 368/2001, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti per la spesa di personale del SSN. Si prevede, inoltre, una parziale deroga al blocco del turn over delle Regioni sottoposte a piano di rientro, previa verifica da parte di Tavoli tecnici del raggiungimento degli obiettivi del piano.	Senza effetti	DL 158 art. 4bis: previsto DM MEF	L92: da dicembre 2012 DL 158: da novembre 2012	Medio	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
56	Lavoro e pensioni	Razionalizzazione istituti contrattuali e disincentivazione del contratto a termine	L. n.92/2012 - Art. 1, c. 9-15; c. 16-19; c. 20-36; Art. 2, c.57	Modifiche della disciplina dei contratti a tempo determinato, del contratto di apprendistato e dei contratti atipici. Disincentivazione dei contratti a tempo determinato mediante previsione di un incremento dell'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata INPS e della corrispondente aliquota per il computo delle prestazioni pensionistiche.	Senza effetti	Linee guida in materia di tirocini (in attuazione dell'art.1, commi 34-36 L.92); tracciano i principi guida, le definizioni e le tipologie dei tirocini, le modalità di attivazione e di attuazioni e i tempi. Regolamentano gli enti pubblici e i soggetti promotori. Individuano due tipologie di tutor e definiscono le attestazioni delle competenze acquisite. D.M. Lavoro del 10 ottobre 2012 (in attuazione art. 1, c. 9 lett. f) L.92); disciplina la comunicazione del datore di lavoro al centro impiego per la prosecuzione del rapporto di lavoro oltre i termini previsti D.M. Lavoro 20 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 1 co. 26 L.92); ricognizione attività professionali per l'iscrizione a un ordine	L92: art. 1 da dicembre 2012; art. 2 da 1° gennaio 2013 DM pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
57	Lavoro e pensioni	Flessibilità in uscita	L. n. 92/2012 - Art. 1, c. 37-46	Modifiche della disciplina relativa alla flessibilità in uscita	Senza effetti		L92: da dicembre 2012	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
58	Lavoro e pensioni	Semplificazione del processo del lavoro	L. n. 92/2012 - Art. 1, c. 47-69	Introduzione di un rito speciale per le controversie relative all'impugnativa dei licenziamenti nelle ipotesi previste dal nuovo art. 18 della legge n. 300 del 1970, nonché alle questioni relative alla qualificazione del rapporto di lavoro.	Senza effetti		L92: da dicembre 2012	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN-DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
59	Lavoro e pensioni	Nuovi ammortizzatori sociali per le tutele in caso di disoccupazione involontaria	L. n. 92/2012 - Art. 2, c. 1-50 D.L. n. 83/2012 cvt. in L. 134/2012 - Art. 46-Bis, c. 1, lettera g)	Con riferimento ai nuovi eventi di disoccupazione decorrenti dal 1° gennaio 2013 entra in vigore l'ASpl, la nuova indennità di disoccupazione, che coinvolge tutti i lavoratori dipendenti compresi gli apprendisti e riassume tutte le indennità precedentemente previste. Per il finanziamento dell'ASPI è previsto l'incremento dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sugli aeromobili (art. 6-quater del D.L. n. 7/2005); a decorrere dal 1° gennaio 2016, gli introiti dell'addizionale dovranno essere versati alla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali dell'INPS. Si rileva inoltre: • la concessione di ammortizzatori sociali in deroga, proroga dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità sulla base di specifici accordi governativi per periodi non superiori a 12 mesi; • stabilizzazione e potenziamento dell'indennità per co.co.pro. Progressivo allineamento dell'aliquota pensionistica di finanziamento e di computo al 33 per cento .	I complessivi effetti comportano maggiori oneri per prestazioni per 2.211 mln di euro per l'anno 2013, 3.234 mln di euro per l'anno 2014 e 2.967 mln di euro per il 2015, 3.065 mln di euro per il 2016, 2.591 mln di euro per il 2017 successivamente crescenti fino a circa 3.100 mln di euro annui, maggiori oneri per contribuzione figurativa per 568 mln di euro per l'anno 2013, 894 mln di euro per l'anno 2014, circa 800-850 mln di euro per gli anni 2015 e 2016 e circa 400/500 mln di euro a regime, maggiori entrate contributive per 988 mln di euro per l'anno 2013, 1.554 mln di euro per l'anno 2014, e circa 1.800 mln di euro per gli anni 2015-2016, circa 1.400 mln di euro per gli anni 2017-2018 successivamente crescenti fino a circa 1.800 mln di euro. Il complessivo provvedimento trova copertura sia tramite razionalizzazioni di spese di funzionamento di enti ovvero sia tramite misure fiscali. Per la copertura si è provveduto anche mediante parziale riduzione del Fondo di cui all'articolo 24, comma 27 della legge n. 214/2011.	Circolare INPS n. 140 del 14/12/2012: Istituzione dell'ASPI	L92: da 1° gennaio 2013 DL83: da agosto 2012	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
60	Lavoro e pensioni	Misure a tutela dei contratti parasubordinati	L. n. 92/2012 - Art. 2, c.51-57	Disciplina di una specifica indennità una tantum per i collaboratori coordinati e continuativi in regime di monocommittenza, iscritti in via esclusiva alla gestione pensionistica INPS separata e non titolari anche di reddito di lavoro autonomo, in quanto esclusi dall'ambito di applicazione dell'ASPI.	Gli oneri differenziali rispetto alla normativa previgente sono pari a 60 mln per ciascuno degli anni 2013-2015. Questo comporta la complessiva destinazione alla nuova misura di 114 mln di euro per gli anni 2013-2015 e di 54 mln di euro a decorrere dal 2016.			Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
61	Lavoro e pensioni	Tutele in costanza di rapporto di lavoro e norme per lavoratori anziani in gestione di situazioni di esubero	L. n. 92/2012 - Artt. 3 e 4, c. 51 - 79	L 92: Estensione della copertura della CIGS al settore commerciale oltre 50 addetti, alle agenzie di viaggio e turismo oltre 50 dipendenti, alle imprese di vigilanza con più di 15 dipendenti e alle imprese del sistema aeroportuale. Definizione di una cornice legislativa diretta a prevedere: a) estensione delle tutele in costanza di rapporto di lavoro anche ai settori in precedenza non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale mediante l'istituzione, presso l'Inps, di fondi di solidarietà. I fondi prevedono il finanziamento della prestazione di trattamenti di integrazione salariale per i casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa dovuti a causali previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria o straordinaria (in via alternativa è anche prevista la possibilità di coinvolgimento dei sistemi di bilateralità ove già presenti); b) misure in materia di protezione dei lavoratori anziani (tutele per la gestione delle crisi aziendali per i lavoratori vicini al pensionamento) finanziate con contributi a carico delle aziende.	Senza effetti in quanto le prestazioni previste sono poste a carico delle aziende.	Per art. 3: previsti diversi DM	L92: da 1° gennaio 2013	Nulla	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
62	Lavoro e pensioni	Lotta al lavoro irregolare	DLgs n. 109/2012	Recepita la direttiva 2009/52/CE e previsto aggravio di sanzioni per i datori di lavoro che impiegano stranieri irregolari, con la possibilità di rilascio di un permesso di soggiorno per il lavoratore straniero, sottoposto a condizioni di particolare sfruttamento, che denunci il datore di lavoro e cooperi nel procedimento penale. Si prevede un'intensificazione dell'attività di vigilanza e controllo. Con disposizione transitoria (15 settembre 2012/15 ottobre 2012) si è consentito, altresì, ai datori di lavoro di far emergere, a determinate condizioni, i rapporti di lavoro irregolari, previa regolarizzazione delle somme dovute a titolo retributivo, contributivo e fiscale. Alla scadenza del termine le dichiarazioni di emersione presentate sono 134.576.	Senza effetti	Schema Di Interno-Lavoro-MEF-Cooperazione internazionale (in attuazione art. 5, c. 5): modalità di destinazione del contributo forfettario versato dai datori di lavoro ai fini dell'emersione del lavoro irregolare	Da agosto 2012	Medio	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
63	Lavoro e pensioni	Attrazione di lavoratori altamente qualificati	DLgs n. 108/2012	Recepita direttiva europea 2009/50/CE che agevola l'ingresso di lavoratori stranieri altamente qualificati che possono costituire una risorsa per le imprese. Agli stessi è rilasciata una 'Carta blu UE' che ne favorisce la mobilità, a fini lavorativi, in ambito europeo. Dall'entrata in vigore del decreto legislativo ad oggi (17 ottobre 2012) sono state presentate 96 domande di blue card.	Senza effetti		Da agosto 2012	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
64	Lavoro e pensioni	Welfare - agevolazioni finanziarie acquisto prima casa	L. n.92/2012 - Art. 3, c. 48-49	Disposizioni riguardanti le domande di accesso al Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa.	Senza effetti	Schema di regolamento ministeriale (AG 538): reca norme di attuazione del Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa	L92: da 1° gennaio 2013	Basso		Target n. 8 - Contrasto alla povertà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
65	Lavoro e pensioni	Welfare - Disagio abitativo	L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 412	Proroga al 31 dicembre 2013 del termine di differimento relativo all'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per finita locazione degli immobili ad uso abitativo i cui conduttori hanno con reddito annuo lordo familiare inferiore a 27.000 euro, residenti in determinati comuni, che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare figli fiscalmente a carico, persone ultrasessantacinquenni, malati terminali o portatori di handicap con invalidità superiore al 66 per cento.	Per la proroga sono stimate minori entrate per 3,2 mln nel 2014 su SNF e su indebitamento netto		L228: da 1° gennaio 2013	Nulla		Target n. 8 - Contrasto alla povertà	

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
66	Lavoro e pensioni	Welfare - Servizi di assistenza	Ddl. (AS 1543): Disposizioni in materia di attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi. Intese per servizi socio-educativi per la prima infanzia e assistenza domiciliare integrata sancite in Conferenza Unificata della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2012 e del 19 aprile 2012	Norme di principio per la realizzazione, lo sviluppo, la qualificazione e la gestione di un sistema generale di servizi per i bambini di età inferiore ai tre anni e per le loro famiglie, e in particolare dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi. Le Intese prevedono che le Regioni attuino in favore delle famiglie e in particolare servizi socio-educativi, assistenza domiciliare integrata e misure a favore degli anziani, destinando e ripartendo alle Regioni 70 milioni di euro.	Senza effetti	A.S. - In esame in Commissione (dal 2 febbraio 2011)	Medio	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
67	Lavoro e pensioni	Welfare - Invecchiamento attivo	Premio per iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni - anno 2012	Nell'Anno europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni. È stato istituito il bando che istituisce premi in denaro, il Premio è uno strumento di valorizzazione e potenziamento dei progetti che operano o opereranno per incentivare la partecipazione attiva degli anziani alla vita familiare e sociale.	Senza effetti	Pubblicato in GU (attribuzione premio)	Nullo			AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
68	Lavoro e pensioni	Welfare - LEA (livelli essenziali d'assistenza)	D.L. 158/2012 cvt. in L. n.189/2012 - Art. 5, Art. 10 c. 2 e 3, Art. 15	Si provvede all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), con prioritario riferimento alla riformulazione dell'elenco delle malattie croniche e delle malattie rare al fine di assicurare il bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze; si provvede ad aggiornare i LEA anche alle persone affette da ludopatia, come definita dall'OMS. Si garantisce su tutto il territorio nazionale il rispetto dei LEA, si prevede che le Regioni assicurino agli assistiti l'immediata disponibilità dei medicinali a carico del SSN. Conferite alle Regioni le funzioni relative all'assistenza sanitaria al personale navigante marittimo e dell'aviazione civile.	Senza effetti	Per art. 5, previsti due DPCM per aggiornamento dei LEA anche con riferimento a prestazioni per persone affette da ludopatia	Basso		Target n. 8 - Contrasto alla povertà	
69	Lavoro e pensioni	Welfare - Sostegno alle famiglie	L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 483; 526	A decorrere dal 2013, previsto incremento della detrazione per ciascun figlio a carico, nonché per i soggetti non residenti, le detrazioni per carichi di famiglia spettano anche per l'anno 2013 a condizione che gli stessi dimostrino, con idonea documentazione, che le persone alle quali le detrazioni si riferiscono non possiedono un reddito complessivo superiore a un determinato limite. Per ottenere il beneficio gli stessi soggetti non devono godere, nel paese di residenza, di alcun beneficio fiscale connesso ai carichi familiari.	Si stima una perdita di gettito (IRPEF) per il bilancio Stato di 939,4 mln nel 2013, di 1.341,3 nel 2014 e di 1.205,7 mln nel 2015. Nel biennio 2014-2015 si aggiunge, in termini di PA, la perdita di gettito di addizionale regionale e comunale complessivamente di 121 mln. Per detrazioni soggetti non residenti, previsto minor gettito di 1,4 mln nel 2013 e 4,6 mln nel 2014.	L228: da 1° gennaio 2013	Nullo	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale	Target n. 8 - Contrasto alla povertà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
70	Lavoro e pensioni	Welfare - Risorse per fondi a finalità sociale	L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 271-272	Per l'anno 2013 sono incrementati il Fondo nazionale per le politiche sociali e il Fondo per le non autosufficienze	L'incremento di risorse previsto nel 2013 è complessivamente pari a 575 mln in termini di SNF e di 175 mln in termini di indebitamento	L228: da 1° gennaio 2013	Nulla				
71	Lavoro e pensioni	Formazione professionale	L. n. 92/2012 - Art. 4, c. 51-79	L 92 - Definizione degli aspetti essenziali delle politiche in materia di apprendimento permanente, da determinare a livello nazionale in sede Conferenza unificata; istituzione di reti territoriali di servizi di istruzione, formazione e lavoro; delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali ed informali, con riferimento al sistema nazionale di certificazione delle competenze; adozione di uno o più decreti legislativi in materia di informazione e consultazione dei lavoratori, nonché di partecipazione dei dipendenti agli utili e al capitale, finalizzati a promuovere il coinvolgimento dei lavoratori nell'impresa; sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze basato su standard minimi di servizio omogenei su tutto il territorio nazionale, raccolti in repertori codificati a livello nazionale o regionale che fanno riferimento a un repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.	Nei criteri di delega è espressamente previsto che l'esercizio degli stessi non debba comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.	DECRETO LEGISLATIVO n. 13/2012 (a norma dell'art. 4, c. 58 e 68 della L. n. 92/2012): definite le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze. Il decreto definisce la competenza come comprovata capacità di utilizzare un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite in vari contesti. Schema DECRETO MIUR (AG 535): modifica il regolamento concernente la definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria	L92: da 1° gennaio 2013 DLS: da marzo 2013	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
72	Lavoro e pensioni	Pari opportunità - Quote rosa	L. n. 120/2011 ('Golfo-Mosca') L. n. 215/2012	Legge Golfo-Mosca: disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati. Le disposizioni sono volte a superare il problema della scarsa presenza di donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa. Viene ampliata la definizione di discriminazione, che riguarda anche ogni trattamento meno favorevole subito in ragione dello stato di gravidanza, di maternità o di paternità, nonché in conseguenza del rifiuto di atti di molestie o di molestie sessuali, mentre il divieto di ogni forma di discriminazione viene esteso alle promozioni professionali. L 215: Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni.	Senza effetti	DPR 30 novembre 2012, n. 251 - attuativo della Legge Golfo-Mosca concerne la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società costituite in Italia, controllate dalle pubbliche amministrazioni e non quotate in mercati regolamentati. DM Lavoro 12 febbraio 2013: è stato istituito un Gruppo di Lavoro a supporto del Dipartimento per le pari opportunità, nella funzione di monitoraggio e vigilanza di cui all'art. 4 del DPR 251. Avviati il monitoraggio e la vigilanza del Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri sull'adeguamento delle società pubbliche alla L. 120/2011 e al relativo regolamento attuativo: le società direttamente o indirettamente sottoposte a controllo pubblico devono comunicare la composizione dei propri organi sociali entro 15 giorni dalla data di nomina degli stessi o dalla data di sostituzione in caso di modificazione della composizione in corso di mandato.	L 120: si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e degli organi di controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivi ad un anno dalla data di entrata in vigore della legge, riservando al genere meno rappresentato, per il primo mandato in applicazione della legge, una quota pari almeno a un quinto degli amministratori e dei sindaci eletti. L215: da dicembre 2012	Basso		Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
73	Lavoro e pensioni	Pari opportunità - Congedo Parentale	L. n. 92/2012 - Art. 4 c. 24-26 L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 336-339	L92: Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, concernenti l'indennità giornaliera durante il congedo di maternità e l'introduzione del congedo di paternità obbligatorio. Modalità di fruizione del congedo parentale e relativi criteri di calcolo della base oraria. L 228: Le modifiche apportate al TU in materia di tutela a sostegno della maternità e della paternità (agli artt. 66, 68 e 82) prevedono ad esempio, l'estensione di alcuni benefici alle pescatrici autonome, il rinvio alla contrattazione collettiva di settore delle modalità di fruizione del congedo su base oraria, la possibilità che tra lavoratore e datore concordino le misure di ripresa dell'attività durante il periodo di congedo. Per il personale del comparto sicurezza e difesa di quello dei vigili del fuoco e soccorso pubblico, la disciplina collettiva prevede diverse modalità di fruizione e di differimento del congedo stesso in relazione alle peculiari esigenze di tali comparti.	Maggiori oneri per prestazioni pari a 65 mln di euro annui per ciascuno degli anni 2013-2015 e maggiori oneri per contribuzione figurativa pari a 13 mln di euro annui per ciascuno degli anni 2013-2015. Per la copertura in termini di indebitamento netto si è provveduto mediante parziale riduzione del Fondo di cui all'articolo 24, comma 27 della legge n. 214/2011.	DM Lavoro22 dicembre 2012 (in attuazione art. 4, c. 24 L92/2012): introduce, in via sperimentale per gli anni 2013-2015, il congedo obbligatorio e il congedo facoltativo del padre, oltre a forme di contributi economici alla madre, per favorirne il rientro nel mondo del lavoro al termine del congedo.	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro			
74	Lavoro e pensioni	Piano Nazionale per la famiglia	Piano Nazionale per la famiglia	Linee di indirizzo omogenee in materia di politiche familiari, garantendo centralità e cittadinanza sociale alla famiglia attraverso una strategia di medio termine.	Senza effetti		Approvato in via definitiva da CdM	Nullo	Target n. 8 - Contrasto alla povertà		
75	Lavoro e pensioni	Occupazione giovanile nella green economy	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 57	Si prevede un riorientamento del Fondo di Kyoto (470 milioni di euro residui), attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato (0,5 per cento), vincolati alla creazione di nuova occupazione a tempo indeterminato di giovani con età non superiore a 35 anni (nel caso di assunzioni superiori a tre unità, almeno un terzo dei posti è riservato a giovani laureati con età non superiore a 28 anni), alle aziende operanti in settori chiave individuati dalla norma. Per singola impresa richiedente, le nuove assunzioni devono essere aggiuntive rispetto alla media totale degli addetti degli ultimi 12 mesi. La circolare attuativa è in elaborazione.	Senza effetti	Circolare del 18 gennaio 2013: Circolare attuativa recante la disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti concessi ai sensi dell'articolo 57 del DL83/2012. Le domande di accesso al finanziamento agevolato possono essere presentate a partire dal 26 gennaio 2013.	DL83: da agosto 2012	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
76	Lavoro e pensioni	Lotta alla povertà	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 58	Si istituisce un fondo per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti, che consentirà di assicurare gli aiuti grazie all'utilizzazione di risorse comunitarie e delle eccedenze alimentari rese disponibili dagli operatori della filiera.	Senza effetti	DM Politiche agricole del 17 dicembre 2012: adozione del programma nazionale di distribuzione delle derrate alimentari alle organizzazioni caritatevoli	DL83: da giugno 2012 DM pubblicato in GU	Nullo	Target n. 8 - Contrasto alla povertà		
Mercato dei prodotti e concorrenza											
77	Mercato dei prodotti, concorrenza	Regolamentazione fusioni e scissioni	DLgs n.123/2012	Si disciplinano obblighi in materia di relazioni e di documentazione in caso di fusioni e scissioni.	Senza effetti		Da agosto 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		
78	Mercato dei prodotti, concorrenza	Disciplina garanzia globale di esecuzione	D.L. n. 73/2012 cvt. in L. n. 119/2012	È prorogata l'entrata in vigore delle norme che disciplinano la qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici e la garanzia globale di esecuzione.	Senza effetti		Da agosto 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		
79	Mercato dei prodotti, concorrenza	Semplificazioni per l'edilizia	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 13 - 13-Ter	Semplificazioni in materia di potere sostitutivo, SCIA e DIA, sportello unico per l'edilizia; introduzione di ulteriori tipologie di interventi per i quali non è necessario nessun titolo abilitativo; eliminazione dell'obbligo di allegare alla comunicazione di inizio lavori le autorizzazioni eventualmente obbligatorie ai sensi delle normative di settore; mantenimento per gli interventi di manutenzione straordinaria e per le modifiche interne dei fabbricati adibiti a esercizio d'impresa dell'obbligo di allegare i dati i documenti richiesti; disposizioni concernenti i soggetti responsabili di versamento di somme all'erario nel caso di appalto di opere e di servizi.	Senza effetti	Per art. 13 co. 2 lett e) previsto DPR	DL83: da agosto 2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
80	Mercato dei prodotti, concorrenza	Tutela dei consumatori	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 24-Bis DLgs n. 169/2012	DL 83: Disposizioni riguardanti le attività di call center fuori dal territorio nazionale a tutela dei consumatori. DLgs 169: Attuazione della riforma organica della disciplina del credito al consumo, superando alcune criticità nate nell'applicazione del D.Lgs. n. 141/2010. Tra l'altro, viene meno l'obbligo per il finanziatore/intermediario del credito di consegnare al consumatore bozza del contratto di credito se non intende procedere alla conclusione del contratto; si disciplinano le modalità con cui la Banca d'Italia verifica il rispetto della regolamentazione in tema di credito al consumo	Senza effetti		DL83: da agosto 2012 DLGS 169: da ottobre 2012	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
81	Mercato dei prodotti, concorrenza	Gestione delle crisi aziendali	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 33 e 50	Viene rivista la legge fallimentare per favorire la continuità aziendale, migliorare l'efficienza dei procedimenti di composizione delle crisi d'impresa e incentivare l'impresa a denunciare per tempo la propria situazione di crisi, anziché assoggettarla a misure di controllo esterno che la rivelino, superando le criticità emerse in sede applicativa e promuovendo l'emersione anticipata della difficoltà di adempimento dell'imprenditore. Si modifica il D.Lgs. n. 270/ 1999, recante 'Nuova disciplina della amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza', con lo scopo di contenere i costi della procedura e determinare i compensi degli organi e i criteri di attribuzione di incarichi di collaborazione e consulenza professionale.	Art. 33: In termini di SNF si prevedono minori entrate tributarie pari a 8,8 milioni a decorrere dal 2013. Le minori entrate in termini di PA sono previste pari a 8,8 mln per il 2013, 8,6mln nel 2014 e 8,7 a decorrere dal 2015	Schema DM MISE (in attuazione dell'art. 50 co. 1 lett d)	DL83: art. 33 da agosto e art. 50 da giugno 2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	
82	Mercato dei prodotti, concorrenza	Liberalizzazione del mercato del gas naturale	Cfr. misure n. 91 e 93 PNR 2012 D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 37 e 38, c. 2 e c. 3	Disciplina delle gare per la distribuzione di gas naturale e nel settore idroelettrico: alle gare sono ammessi tutti i soggetti con l'esclusione di quelli che gestiscono un SPL in affidamento diretto o con procedura a evidenza non pubblica con eccezioni per le società quotate nei mercati regolamentati. La durata delle concessioni idroelettriche è ridotta a 20 anni (prima erano 30). Prevista asta competitiva per l'offerta di uno spazio di stoccaggio ai produttori di energia elettrica limitatamente ai loro impianti alimentati unicamente a gas naturale	Senza effetti	Previsti alcuni decreti MISE , per es. per fissazione criteri generali per la determinazione, secondo principi di economicità e ragionevolezza, da parte delle Regioni, di valori massimi dei canoni delle concessioni ad uso idroelettrico, nonché per fissazione dei limiti di stoccaggio	DL83: da agosto 2012 Decreti MISE non emanati in quanto prevista attività complessa che richiede ricognizione delle disposizioni regionali in materia di canoni e una complessa analisi tecnico-finanziaria per definire i criteri di remunerazione	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
83	Mercato dei prodotti, concorrenza	Industria 2015: Semplificazione dei procedimenti agevolativi	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 28	Semplificazione, accelerazione e revoca delle concessione e erogazione delle agevolazioni per i progetti di innovazione industriale	Senza effetti	DM MISE 15 maggio 2012: DM di semplificazione delle procedure di gestione dei progetti di innovazione industriale (Industria 2015), con particolare riferimento ai bandi 'Mobilità sostenibile', 'Efficienza energetica' e 'Nuove tecnologie per il made in Italy'.	DL83: da giugno 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
84	Mercato dei prodotti, concorrenza	Sostegno al Made in Italy	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 43 D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 36, c. 6	DL 83 -Tutela del marchio <i>Made in Italy</i> tra le competenze delle CCIAA, comprese le sanzioni pecuniarie amministrative comminate a seguito del non corretto utilizzo del suddetto marchio. Piano automatico di sorveglianza delle imprese produttrici di olio extravergine etichettate come italiane. DL 179 - Al fine di rafforzare le azioni di promozione dei prodotti italiani nei mercati internazionali, è prevista la possibilità che Simest S.p.a. partecipi al capitale sociale di società commerciali, con sede anche in Italia, specializzate nella valorizzazione e commercializzazione all'estero dei prodotti italiani.	Senza effetti		DL83: dal 1° febbraio 2013 DL179: da dicembre 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
85	Mercato dei prodotti, concorrenza	Riduzione oneri per offerte pubbliche e negoziazione strumenti finanziari	Schema DLgs (Atto Governo 497) di attuazione della direttiva 2010/73/UE	Sono resi meno onerosi per le imprese (senza compromettere la tutela degli investitori e il corretto funzionamento dei mercati finanziari) alcuni obblighi relativi al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, nonché alcuni obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono annessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.				Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
86	Mercato dei prodotti, concorrenza	Nuovo regime di responsabilità civile dei medici	D.L. n.158/2012 cvt. in L. n.189/2012 - Art. 3	Esenzione dalla responsabilità penale per colpa lieve per il medico che nello svolgimento della propria attività si attiene a linee guida e buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica. Agevolazione alla copertura assicurativa per i medici.	Senza effetti	Previsto DPR in attuazione del c. 2 Per attuazione del co. 2 lett. a): attività complessa che sarà svolta durante il 2013	DL158: da novembre 2012	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
87	Mercato dei prodotti, concorrenza	Semplificazioni nel settore farmaceutico	D.L. n. 158/2012 cvt. in L. n.189/2012 - Art. 10 c. 1, c.4-6; Art. 12 c. 1 - 8; Art. 13	Art. 10: serie di modifiche che contemplano p.e. la non necessarietà di specifica autorizzazione per la produzione di una specifica materia prima farmacologicamente attiva per medicinali sperimentali, l'esenzione dei radiofarmaci dall'obbligo di apposizione del bollino farmaceutico, in più domanda alle Regioni la facoltà di comunicare all'AIFA eventuali dubbi sui requisiti di un medicinale innovativo imponendo alle stesse di aggiornare con cadenza almeno semestrale i prontuari terapeutici ospedalieri e nel contempo istituisce presso l'AIFA un tavolo permanente per il monitoraggio per tali prontuari. Art. 12: disposizioni concernenti i medicinali. Art. 13: disposizioni concernenti i medicinali omeopatici, veterinari e di sostanze ad azione ormonica.	Senza effetti	DM Salute del 21 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 13, c.2): aggiornamento tariffe Art. 12 co.6: previsto DM Salute	DL158: da novembre 2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	
88	Mercato dei prodotti, concorrenza	Regolamentazione delle associazioni professionali prive di ordini e collegi	L. n. 4/2013	Disposizioni che regolamentano le associazioni delle professioni non organizzate con ordini o collegi, sancendo che l'esercizio della professione è libero e fondato sull'autonomia, sulle competenze e sull'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica, nel rispetto dei principi di correttezza, etc. La professione è esercitata in forma individuale, in forma associata, societaria, cooperativa o nella forma del lavoro dipendente.	Senza effetti		Da febbraio 2013	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	
89	Mercato dei prodotti, concorrenza	Contrasto delle frodi assicurative	D.L. n.179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 21	Definiti i compiti dell'IVASS per la prevenzione e il contrasto delle frodi nel settore dell'assicurazione della responsabilità civile relative alla circolazione dei veicoli a motore. Per tale finalità, riconosciuto all'IVASS l'accesso a varie banche dati. Sull'attività svolta è prevista una relazione annuale.	Senza effetti	Previsto DI MISE-MIT: attività complessa che richiede pieno coinvolgimento dell'IVASS e sarà definita nel corso del 2013. Si segnala, però che sono stati avviati i primi incontri preliminari con referenti IVASS.	DL179: da dicembre 2012	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	
90	Mercato dei prodotti, concorrenza	Nuova disciplina Bancoposta	D.L. n.179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 24-bis	Oltre alla definizione delle attività di bancoposta svolte da Poste Italiane spa, si consente alla società di stabilire succursali all'estero o operare in altro Stato europeo senza porvi succursali sulla base del principio di mutuo riconoscimento. Poste può anche esercitare, per bancoposta, attività di promozione e collocamento di prodotti e servizi fuori sede. Ampliata anche la platea di servizi che Poste può svolgere per i clienti.	Senza effetti	Schema Di Giustizia-MISE in attuazione art. 45 co 1	DL179: da dicembre 2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	
91	Mercato dei prodotti, concorrenza	Semplificazioni per i contratti di rete	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 45 D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 36, c. 4-4bis	Semplificazione della forma con la quale il contratto di rete può essere redatto, disponendone la scrittura anche per atto firmato digitalmente; consentendo, inoltre, sempre in un'ottica di semplificazione degli adempimenti, di fare un'unica iscrizione delle modifiche intervenute sullo stesso presso il Registro delle imprese. Semplificato il regime di responsabilità dell'organo comune per le obbligazioni contratte in relazione al programma di rete per i contratti di rete che prevedono l'istituzione di un fondo patrimoniale comune. Introdotto il principio della soggettività giuridica dei contratti di rete: con l'iscrizione nella sezione ordinaria del registro delle imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sua sede la rete acquista soggettività giuridica. Per acquistare la soggettività giuridica il contratto deve essere stipulato anche con atto firmato digitalmente, oltre che con atto pubblico o scrittura privata autenticata.	Senza effetti	Schema Di Giustizia-MISE (in attuazione art. 45 co 1): (previsto invio al CdS compatibilmente con l'intesa MiSE)	DL83: da agosto 2012 DL179: da dicembre 2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	
92	Mercato dei prodotti, concorrenza	Borsa dei carburanti	D.Lgs. n. 249/2012 - Art. 22	Al fine di favorire la concorrenza nell'offerta all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione il MISE, entro 180 giorni emana un decreto per la costituzione, organizzazione e gestione di una piattaforma di mercato, secondo i principi di neutralità, trasparenza e concorrenza, presso il GME, per l'incontro tra domanda e offerta all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.	Senza effetti		Da febbraio 2013	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
Efficienza amministrativa										
93	Efficienza amministrativa	Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nelle sue varie forme	<p>L. n. 3/2012;</p> <p>D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Artt. 18 e 34-bis</p> <p>L. n. 190/2012 - Artt. 1 c. 1 - 14, c. 41, c. 44 - 46, c. 51 - 57, c. 59 - 61, c. 75 - 78, c. 81 - 82</p> <p>DLgs n. 218/2012</p> <p>LINEE GUIDA ANTIMAFIA - D.L. n. 74/2012 cvt. L. n. 122/2012 art. 5-bis, c. 4</p> <p>L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 189 - 206</p> <p>DM MEF 1 febbraio 2013</p>	<p>Senza effetti</p>	<p>DPCM 16 gennaio 2013 (in attuazione art. 1, c. 4 L. 190/2012): Si demanda al DPCM l'istituzione del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella PA.</p> <p>Deliberazione Min. Interno del 15 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 5bis co. 4): Linee guida antimafia del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere</p> <p>DPR (in attuazione art. 1, c.44 L.190): recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici è in linea con le raccomandazioni OCSE in materia di integrità ed etica pubblica</p> <p>DL179: art 18: previsto DM Giustizia, tuttavia, la normativa primaria è autosufficiente e già operativa art 34 bis: previsto DM</p> <p>L190 art 1: co. 44-45- previsto DPR; co. 54 - DM eventuale</p> <p>DLGS 218: 1 provv previsto senza termine e non ancora adottato</p>	<p>L3: febbraio-dicembre 2012</p> <p>DL179: da dicembre 2012</p> <p>L190: da fine novembre 2012</p> <p>DLGS218: da fine dicembre 2012</p> <p>L228: da 1° gennaio 2013</p> <p>Deliberazione adottata</p> <p>DPR approvato salvo intese da CdM 8 marzo 2013</p>	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
			<p>L 3 - Modifiche alla legislazione vigente in materia di usura e di estorsione. Per. es, è prevista l'erogazione dei mutui anche in favore dell'imprenditore dichiarato fallito. I mutui non possono essere concessi a favore di soggetti condannati per il reato di usura e per altri reati. Al fine di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento non soggette né assoggettabili alle vigenti procedure concorsuali, nell'ambito della procedura di composizione della crisi è consentito al debitore/consumatore concludere un accordo con i creditori; proporre un apposito piano per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento; proporre una nuova procedura di liquidazione del patrimonio (così come modificato da art. 18, DL 179). Gli organismi pubblici deputati alla composizione delle crisi da sovraindebitamento sono iscritti in un apposito registro detenuto presso il Ministero della giustizia.</p> <p>L'articolo 34-bis prevede che la CIVIT operi anche come autorità Nazionale anticorruzione, avvalendosi sia della Guardia di Finanza ai fini degli accertamenti che potranno riguardare anche adempimenti fiscali sia dell'Ispektorato per la funzione pubblica.</p> <p>L 190: Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. In particolare:</p> <p>Si individua, in ossequio alle Convenzioni internazionali, l'Authority anticorruzione nella CIVIT e se ne definiscono funzioni e poteri (p.e. poteri ispettivi e sanzionatori) e le interazioni con altri organi incaricati in materia.</p> <p>Disposizione relativa al conflitto di interessi e al responsabile del procedimento amministrativo. Definizione di Codice di comportamento standard al fine di assicurare la prevenzione dei fenomeni di corruzione.</p> <p>Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti ovvero al proprio superiore gerarchico di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Il lavoratore non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto a discriminazione.</p> <p>Per l'efficacia dei controlli antimafia nelle attività imprenditoriali presso ogni prefettura è istituito l'elenco dei fornitori, prestatori dei servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa. La prefettura effettuerà verifiche periodiche.</p> <p>Le disposizioni di prevenzione della corruzione sono applicate in tutte le PA mediante la definizione del piano triennale di prevenzione alla corruzione, all'adozione di norme regolamentari l'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici.</p> <p>Introdotta numerose modifiche al codice penale, tra cui: il minimo sanzionatorio della reclusione per peculato (art. 314 c.p.) è portato da tre a quattro anni; è dettata una nuova formulazione dell'attuale reato di cui all'art. 318 (Corruzione per un atto d'ufficio), ora rubricato "Corruzione per l'esercizio della funzione", sanzionato più severamente (la reclusione da uno a cinque anni, anziché da sei mesi a tre anni); è sanzionato più severamente l'abuso d'ufficio (con reclusione da uno a quattro anni). Sono introdotti inoltre, due nuovi delitti: l'induzione indebita a dare o promettere utilità (cd. concussione per induzione, nuovo art. 319-quater), la norma punisce il pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio che induce il privato a pagare; il traffico di influenze illecite (nuovo art. 346-bis) che punisce con la reclusione da uno a tre anni chi sfrutta le sue relazioni con il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio al fine di farsi dare o promettere denaro o altro vantaggio patrimoniale come prezzo della sua mediazione illecita. Gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, che, a seguito della dazione o promessa di denaro o altra utilità, per se o per altri, compiono o omettono atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocumento alla società sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Disposizioni concernenti anche la revoca del segretario comunale o provinciale.</p> <p>DLGS 218 (modifica il D.Lgs. 159/2011): Modifiche al Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, consentendo, tra l'altro, l'immediata entrata in vigore delle norme che ridefiniscono il 'catalogo' delle situazioni dalle quali si desume l'esistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa) e l'assistenza legale dell'Avvocatura dello Stato nelle controversie relative ai beni sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata (cfr. PNR 2012 misura n. 115).</p> <p>Le LINEE GUIDA derivano dall'attribuzione al Ministro dell'Interno, che ne ha delegato l'esercizio ai Prefetti, il potere di comunicare, alle altre Amministrazioni, elementi di fatto e altre indicazioni utili ai fini della valutazione dei requisiti soggettivi richiesti per il rilascio o il rinnovo di licenze ed altri atti ampliativi in alcuni settori considerati «sensibili» (armi ed esplosivi, albi e pubblici registri ivi compresi quelli per l'autotrasporto ecc.).</p> <p>L 228: norme che mirano, attraverso diverse soluzioni, a snellire le procedure di gestione e assegnazione dei beni sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata. Tra le varie disposizioni si novella il Codice delle leggi antimafia, si garantisce la funzionalità dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.</p> <p>DM MEF: individua gli Stati extracomunitari che impongono obblighi equivalenti a quelli previsti dalla direttiva 2005/60/CE relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo</p>							

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
94	Efficienza amministrativa	Sistema nazionale di valutazione (SNV) delle istituzioni scolastiche e dell'università	Schema DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA Il Regolamento dà attuazione alla delega conferita al Governo nel 2010 (DL n.225/2010 cvt L n.10/2011) e costituisce un rilevante passo avanti nel percorso cominciato nel 2004 (D.Lgs n. 286/2004). Il S.N.V. si impianta sull'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione) che predispone tutti gli adempimenti necessari per l'autovalutazione e la valutazione esterna delle scuole e gestisce il coordinamento funzionale dell'S.N.V.; sull'Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa) che può supportare le scuole nei piani di miglioramento; su un contingente di Ispettori definito dal Ministro che ha il compito di guidare i nuclei di valutazione esterna.			In corso di registrazione alla Corte dei conti	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 6 - Abbandoni scolastici	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
95	Efficienza amministrativa	Trasparenza della PA	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 18 e 25 D.L. n. 95/2012 cvt. in L.n. 135 - Art. 23, c. 12- quaterdecies D.L. n. 52/2012 cvt. in L. n. 94/2012 - Art. 8 L. n. 190/2012 - Art. 1 c. 15 - 28 e c. 31 - 36 D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 14-bis, 33-ter L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 133 Portale 'Open Coesione'	DL 83: La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese, nonché l'attribuzione di corrispettivi e compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati sono soggetti alla pubblicità sulla rete internet. Possibilità da parte del MISE di avvalersi del nucleo speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza ai fini della vigilanza sul corretto utilizzo delle agevolazioni concesse. La formulazione di indicatori e valori-obiettivo per determinare gli impatti attesi per ogni intervento agevolativo è collegata all'emanazione dei singoli bandi. DL 95: Sviluppo delle tecnologie basate su dati geospaziali, tutti i dati e le informazioni nell'ambito di attività finanziate con risorse pubbliche saranno resi disponibili per tutti i potenziali utilizzatori nazionali, anche privati, nei limiti imposti dalla sicurezza nazionale. DL 52: Disposizioni volte a garantire la trasparenza degli appalti pubblici ai fini dell'attività di monitoraggio, analisi e valutazione della spesa pubblica attraverso la pubblicazione, da parte dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, sul proprio portale dei dati comunicati dalle stazioni appaltanti e la trasmissione dei medesimi dati al MEF e alle Regioni. L 190: La trasparenza dell'attività amministrativa diviene livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili e deve essere assicurata con la pubblicazione nei siti web istituzionali delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, ai bilanci, ai conti consuntivi delle PA, ai costi unitari delle opere pubbliche, e a tutte le informazioni relative alla scelta del contraente. Trasparenza anche per procedimenti di autorizzazione e concessione, concessione ed erogazioni di contributi, concorsi, per il ricorso ad arbitri, e per l'attività di monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali etc. Costituisce causa di esclusione dalla gara, il mancato rispetto di clausole contenute nei protocolli, patti di legalità. Delega al Governo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PA. DL 179: Assicurata alla Camera e al Senato, a titolo gratuito, la 'funzione trasmissiva', al fine di garantire la trasparenza e l'accessibilità dei lavori parlamentari su tutto il territorio nazionale. Istituzione, presso l'Authority sui contratti pubblici, di un'anagrafe unica delle stazioni appaltanti. L 228: Pubblicazione sul sito web dei prezzi unitari corrisposti dalle aziende sanitarie locali per gli acquisti di beni e servizi (cfr. misura n. 2 Razionalizzazione spesa sanitaria). Sul Portale 'Open Coesione' sono disponibili dati e informazioni sull'utilizzo delle risorse europee in materia di coesione territoriale da parte delle Regioni e delle Amministrazioni centrali.	Senza effetti	DL95: Con decreto del Presidente della Repubblica, sulla base di una intesa tra Presidenza del Consiglio - Dipartimento della protezione civile, Ministero della difesa, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Regioni, adottata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono definite le modalità per la gestione della piattaforma e per l'accesso, l'interoperatività e la condivisione, anche in tempo reale, dei dati e delle informazioni. Schema DECRETO LEGISLATIVO (in attuazione art. 1 c.35-36 L. 190/2012): reca riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA. DL 83 art 18 e 25: previsti DPR e DM DL95 art 23 co 12 quaterdecies: DPR in fase di predisposizione	DL83 e 95: da agosto 2012 DL52: da luglio 2012 L190: da fine novembre 2012 DL179: da dicembre 2012 L228: da 1° gennaio 2013 Schema DECRETO LEGISLATIVO: approvato con modifiche dal CdM (15 febbraio 2013)	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
96	Efficienza amministrativa	Semplificazioni per realizzare infrastrutture energetiche	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 38, c. 1 e 1-bis	Semplificazione dei procedimenti autorizzativi in caso di inerzia delle Regioni, di mancata definizione dell'intesa o di mancato rispetto dei termini per l'espressione dei pareri o per l'emanazione di atti. Il conseguimento dell'autorizzazione alla costruzione e alla gestione di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto in area demaniale, portuale o limitrofa costituisce titolo per il rilascio della concessione demaniale.	Senza effetti	DL83: da agosto 2012	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
97	Efficienza amministrativa	Procedure concorrenziali negli acquisti delle PA	D.L. n. 52 cvt. in L. n. 94/2012 - Art. 12 D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 4 c. 6, 7, 8 e 8-Bis	DL 52: Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione dei contratti pubblici. DL 95: Si dispone che dal 1° gennaio 2013 le PA possano acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche mediante la stipula di convenzioni, da enti di diritto privato soltanto in base a procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria	Senza effetti	DL52: da luglio 2012 DL95: da 1° gennaio 2013	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 5 - Modernizzare la PA	

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
98	Efficienza amministrativa	Mercato elettronico della PA	D.L. n. 52 cvt. in L. n. 94/2012 - Artt. 11, 13 e 13-Ter	Non applicabilità del termine dilatorio di trentacinque giorni dall'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva per la stipula dei contratti relativi agli acquisti effettuati attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione. Eliminazione dell'obbligo di riscossione dei diritti di segreteria da parte dei comuni e delle Province sui contratti i contratti di acquisto di beni e servizi, quando i beni o i servizi medesimi siano disponibili mediante strumenti informatici di acquisto. Modifiche alla disciplina in materia di certificazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per somministrazioni, forniture e appalti nei confronti delle Amministrazioni pubbliche.	Senza effetti	DL52: da luglio 2012	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
99	Efficienza amministrativa	Poteri speciali dello Stato	D.L. n. 21/2012 cvt. in L. n. 56/2012	DL 21: Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa, della sicurezza nazionale nonché per le attività di rilevanza strategica energia, trasporti e comunicazioni (<i>golden share</i>).	Senza effetti	DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 novembre 2012, n. 253 (in attuazione art.1, comma1 DL 21/2012): Regolamento recante individuazione delle attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale. Schema DPR (in attuazione art.2, comma1 DL 21/2012): individua come strategici, ai fini dell'esercizio dei poteri speciali da parte del Governo, le reti e gli impianti nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni necessari per assicurare l'approvvigionamento minimo e l'operatività dei servizi pubblici essenziali	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
100	Efficienza amministrativa	Trasparenza nell'attribuzione di posizioni dirigenziali e di incarichi ai dipendenti pubblici	D.L. n.158/2012 cvt. in L. n.189/2012 - Art. 4 c. 1-3 L. n. 190/2012 - Art. 1, c. 39 - 40, c. 42 - 43, c. 49 - 50, c. 66 - 74	DL 158: Si dispone che ciascuna Regione provveda alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale, attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei, o agli analoghi elenchi delle altre Regioni. È stabilito, altresì, che la selezione venga effettuata, secondo modalità e criteri individuati da ciascuna Regione, da parte di una commissione costituita in prevalenza tra esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti. L 190: Trasparenza delle attribuzioni di posizioni dirigenziali imponendo alle PA, in occasione dell'annuale rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile da esse utilizzate, la comunicazione di tutti i dati utili a rilevare le posizioni dirigenziali attribuite a persone, anche esterne all'amministrazione, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione. Previste norme specifiche in tema di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di dipendenti pubblici. Altre disposizioni tra cui: emanazione di appositi regolamenti ai fini dell'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti delle PA, regolamentazione riguardante il 'conflitto di interessi', trasparenza negli incarichi conferiti e dei compensi corrisposti. Delega al Governo diretta a modificare la disciplina vigente in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di incarichi di responsabilità amministrativa di vertice nelle PA adottando p.e. il criterio della non conferibilità per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato. Tutti gli incarichi presso istituzioni, organi ed enti pubblici, nazionali ed internazionali, attribuiti in posizioni apicali o semiapicali a magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, avvocati e procuratori dello Stato, devono essere svolti con contestuale collocamento in posizione di fuori ruolo, che deve permanere per tutta la durata dell'incarico. Delega al Governo per l'individuazione di ulteriori incarichi che comportano l'obbligatorio collocamento in posizione di fuori ruolo. I magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, gli avvocati e procuratori dello Stato non possono comunque essere collocati in posizione di fuori ruolo per un tempo che, nell'arco del loro servizio, superi complessivamente dieci anni anche continuativi.	Senza effetti	Schema DECRETO LEGISLATIVO (AG 539, in attuazione art. 1 c. 66-67 L190/2012): individua ulteriori incarichi che comportano l'obbligatorio collocamento fuori ruolo dei magistrati, degli avvocati e procuratori dello Stato Schema DECRETO LEGISLATIVO (in attuazione art. 1 c. 49-50 L190/2012) recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso PA e presso enti privati di diritto pubblico	DL158: da novembre 2012 L190: da fine novembre 2012	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 5 - Modernizzare la PA

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL SURVEY 2013
101	Efficienza amministrativa	Trasparenza per le cariche elettive	L. n. 190/2012 - Art. 1 c. 63 - 67, c. 83 D.L. n. 174/2012 cvt. in L. n. 213/2012 - Art. 3, c. 1, lett. a)	L 190: Delega al Governo per l'adozione di un testo unico in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo a seguito di condanne definitive per delitti non colposi. Si ampliano le casistiche d'applicazione dell'art. 59 c. 1 lettera c) del D.Lgs n. 267/2000 prevedendo l'estensione della sospensione dalle cariche elettive negli enti locali anche in caso di applicazione dell'art. 283 c. 1 del c.p.p.. Prevista comunicazione del provvedimento di revoca del segretario comunale all'Autorità nazionale anticorruzione da parte del Prefetto. DL 174: Anagrafe patrimoniale degli amministratori degli enti locali con più di 15.000 abitanti e, in particolare, pubblicazione annuale sul sito internet dell'ente locale di una dichiarazione inerente i dati reddituali e patrimoniali dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, nonché la previsione di sanzioni amministrative per la mancata o parziale ottemperanza all'onere della presentazione della predetta dichiarazione.	Senza effetti	DECRETO LEGISLATIVO n. 235/2012 (in attuazione Art. 1, c. 63 L. n. 190/2012); Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi. In vigore da gennaio 2013. Schema di DECRETO LEGISLATIVO: Testo unico della normativa in materia di incandidabilità alla carica di membro del Parlamento europeo e nazionale, di incandidabilità alle elezioni delle amministrazioni locali, al fine di rendere organica la disciplina. È prevista, per esempio, che l'incandidabilità alla carica di parlamentare nazionale o europeo duri per un periodo pari al doppio della durata della pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici	L190: da fine novembre 2012 DL174: da dicembre 2012	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
102	Efficienza amministrativa	Misure in materia di servizi di riscossione	L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 527-545	Diverse disposizioni che tendono ad efficientare sia il servizio di riscossione sia a migliorare le procedure esecutive, prevedendo, tra l'altro una sanatoria per i debiti fiscali di modesta entità (fino a 2000 euro) purché iscritti in ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999; una proroga dei termini per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, della comunicazione di scarico per inesigibilità dei ruoli, nonché dei termini per l'adesione alla sanatoria degli illeciti amministrativi; l'istituzione di un Comitato di indirizzo e verifica dell'attività di riscossione mediante ruolo, avente il compito di elaborare criteri per l'individuazione di categorie di crediti oggetto di recupero coattivo e le linee guida generali per lo svolgimento mirato e selettivo dell'azione di riscossione; semplificazione dei flussi informativi tra fisco e contribuente, ove la pretesa tributaria sottesa alle procedure di riscossione risulti infondata.	Senza effetti	L 228 co. 527, 531 e 534: previsti DM MEF	L228: da 1° gennaio 2013	Medio		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
103	Efficienza amministrativa	Efficientamento organismi pubblici di sostegno all'attività delle imprese all'estero	Ddl. (AC 5209) D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 41 L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 474	DDL: Razionalizzazione della struttura amministrativa all'estero dell'ENIT, creando una maggiore efficienza e opportune sinergie tra i soggetti pubblici coinvolti, al fine di migliorare le potenzialità all'estero del « sistema Paese ». Progressivo assorbimento delle sedi estere dell'ENIT in quelle del Ministero degli affari esteri. DL 83: Riorganizzazione dell'Enit - Agenzia nazionale per il turismo all'estero che verrà inserita nella struttura delle Rappresentanze Estere gestite dal Ministero degli Affari Esteri. Maggiore ruolo attribuito al Ministero del Turismo nella Cabina di regia. L 228: Attribuzione di risorse a favore dell'Agenzia per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese, al fine di potenziarne le attività.	L. 228: previste maggiori spese correnti per 10 mln nel 2013.	DL83 art. 41 co 4 bis: DM MISE del 26/03/2013 recante modalità applicative e la struttura amministrativa responsabile per assicurare alle imprese italiane ed estere l'assistenza e il raccordo con i soggetti pubblici e le possibilità di accesso alle agevolazioni disponibili per favorire l'operatività delle stesse imprese nei settori e nelle aree di interesse all'estero	DL83: da agosto 2012 L228: da 1° gennaio 2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
Sistema finanziario										
104	Sistema finanziario	Regolamentazione Organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari	Dlgs n. 47/2012	Coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).	Senza effetti		Da maggio 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
105	Sistema finanziario	Moneta elettronica	Dlgs n. 45/2012	Modifiche al testo unico bancario in materia di moneta elettronica mediante disposizioni su avvio, esercizio e vigilanza prudenziale dell'attività degli istituti di moneta elettronica.	Senza effetti		Da maggio 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	
106	Sistema finanziario	Nuovi strumenti di finanziamento per le imprese - Cambiali finanziarie	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 32	Ampliate le opportunità di ricorso al mercato del debito per le società italiane non quotate, anche di media e piccola dimensione, mediante l'emissione di strumenti di debito a breve termine, quali le cambiali finanziarie, modificando la disciplina vigente.	La disposizione comporta oneri in termini di minori entrate sia per il BS sia per la PA di 10,8 mln nel 2013, 7,9 mln nel 2014, 9,4 mln nel 2015, 11 mln nel 2016 e 12,6 mln nel 2017.	DM MEF del 11 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 32 bis, c. 4): modalità attuative per liquidazione IVA secondo la contabilità di cassa Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 21 novembre 2012 (ai sensi art. 32-bis): individuazione delle modalità di esercizio dell'opzione per il regime dell'IVA per cassa. Si segnala, inoltre, la Circolare Agenzia Entrate n° 44 del 26.11.2012 (art. 32 bis, c. 2) esplicitiva delle modalità per adesione da parte del contribuente IVA per cassa	DL83: da dicembre 2012 DM pubblicato in GU Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato sul sito	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
107	Sistema finanziario	Rafforzamento patrimoniale del sistema bancario	D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 23-Sexies - 23-duodecies	Disciplina della sottoscrizione da parte del MEF di strumenti finanziari emessi da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Prevista disciplina attuativa. Disposizioni per l'individuazione delle risorse finanziarie per sottoscrivere strumenti finanziari emessi da Banca Monte dei Paschi di Siena.	Senza effetti	DM MEF 21 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 23-duodecies): criteri, modalità e condizioni della sottoscrizione dei nuovi strumenti finanziari e il 'prospetto di emissione', di cui all'articolo 23-sexies DL95/2012. DPCM 28 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 23-undecies): individua le risorse necessarie per finanziare la sottoscrizione da parte del MEF dei nuovi strumenti finanziari per 2 miliardi, attraverso emissioni di titoli di debito pubblico a medio-lungo termine. DM MEF 26 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 23-novies): approva la sottoscrizione di 3,9 miliardi di Nuovi strumenti finanziari emessi dall'Emittente, di cui 1,9 miliardi ai fini dell'integrale sostituzione degli Strumenti finanziari esistenti. L'operazione impatta, dunque, per 2 miliardi solo sul fabbisogno del settore statale.	DL95: da 1° gennaio 2013	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
108	Sistema finanziario	Nuovi limiti alla partecipazione del capitale di banche e fondazioni	D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 23-quater	Modificati TUB e TUF rispettivamente in materia di banche popolari e società cooperative: vietato il possesso, diretto o indiretto, di azioni superiori all'1 per cento del capitale sociale delle banche popolari. Per le fondazioni bancarie possibile stabilire un limite di partecipazione al 3 per cento. Modificate alcune norme del TUF laddove prevedono misure del capitale per le società cooperative.	Senza effetti		DL179: da dicembre 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
109	Sistema finanziario	Credit default swap - potenziamento autorità nazionali competenti	D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 24, c. 1 e 2	Nel rispetto del Regolamento (UE) n. 236/2012 individuate le autorità nazionali (MEF, CONSOB e BKI) e definite le rispettive funzioni. Rafforzata la disciplina sanzionatoria per vendite allo scoperto e credit default swap.	Senza effetti		DL179: da dicembre 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
110	Sistema finanziario	Partecipazione italiana al capitale di organismi internazionali	L. n. 117/2012 D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 24, c. 3-6 L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 172-173	L. 117: Partecipazione italiana al 6° aumento di capitale della Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) DL 179: Partecipazione italiana all'aumento di capitale della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) L. 228: Partecipazione dell'Italia all'aumento di capitale sociale della BEI	L. 228: previste maggiori spese in conto capitale per il BS nel 2013 per 1.617 mln.	L117: da agosto 2012 DL179: da dicembre 2012 L228: da 1° gennaio 2013	Nullo		AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	
111	Sistema finanziario	Rafforzamento patrimoniale dei confidi	D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 36, c.1-2	Si consente ai confidi vigilati da BI di rafforzarsi patrimonialmente per poter continuare a svolgere il ruolo di sostegno alle PMI e procedere nel processo di evoluzione in intermediari vigilati intrapreso da molti di essi riconoscendogli la facoltà di imputare al fondo consortile o al capitale sociale i fondi rischi e gli altri fondi o riserve patrimoniali costituiti da contributi dello Stato, delle Regioni e di altri enti pubblici. Si tratta di risorse che fanno già parte dei mezzi propri dei confidi, ma sulle quali potrebbero gravare dei vincoli di destinazione (per esempio territoriali) che non consentono di utilizzarli a presidio dei rischi complessivamente assunti. Attraverso la destinazione di tali contributi al fondo o capitale tali vincoli verrebbero fatti cadere <i>ope legis</i> .	Senza effetti		DL179: da dicembre 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
112	Sistema finanziario	Nuovo assetto azionario CDP S.p.a.	D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 36, c.3bis-3-decies	Si consente la conversione delle azioni privilegiate detenute dalla fondazioni bancarie in CDP in azioni ordinarie, secondo modalità che permettano di un equo rapporto di conversione, tale da consentire il mantenimento degli azionisti privati in CDP, individuando un percorso per la determinazione del rapporto di scambio tra le azioni privilegiate CDP, detenute da fondazioni bancarie, e le azioni ordinarie, basato sul riconoscimento agli azionisti privilegiati quota parte degli incrementi patrimoniali che la CDP ha realizzato dal 2003 (anno della sua trasformazione in spa e di ingresso nel capitale delle stesse fondazioni) a oggi.	Senza effetti		DL179: da dicembre 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
113	Sistema finanziario	Misure per favorire l'efficienza dei mercati finanziari	L. 228/2012 - Art. 1 c. 303-304	Le disposizioni modificano il T.U. del Debito pubblico tra cui introduce un portafoglio attivo di titoli di stato da utilizzare per effettuare operazioni di pronti contro termini, finalizzate a promuovere l'efficienza dei mercati finanziari	Senza effetti		L228: da 1° gennaio 2013	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
Sostegno alle imprese										
114	Sostegno alle imprese	Riduzione del credit crunch	DECRETO-L. n. 29/2012 cvt. in L. n. 62/2012	Il provvedimento è volto a completare e rendere funzionale la disciplina in materia di nullità delle clausole dei contratti bancari contenuta nel DL n. 1/2012. In particolare, la nullità delle clausole che prevedono commissioni a favore degli istituti di credito a fronte di concessione, messa a disposizione e mantenimento di linee di credito, nonché loro utilizzo nel caso di sconfinamenti, viene limitata alle sole clausole stipulate in violazione delle disposizioni adottate in materia dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (CICR). È prevista l'istituzione presso il MEF dell'Osservatorio sull'erogazione del credito' da parte delle banche alle imprese, con l'obiettivo di attivare interventi contro l'ingiustificata restrizione creditizia ai danni del sistema imprenditoriale, promuovendo l'accesso al credito.	Senza effetti		Da maggio 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
115	Sostegno alle imprese	Misure a favore del settore costruzioni	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 9 e 10	Applicazione opzionale dell'IVA sulle cessioni e le locazioni di abitazioni effettuate dai costruttori, eliminando il limite temporale precedentemente previsto dalla legislazione, che era stabilito in cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori. Vengono assoggettate ad IVA anche le cessioni, oltre che le locazioni, aventi ad oggetto i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, ove il cedente abbia manifestato l'opzione per l'imposizione nel relativo atto. Realizzazione urgente di moduli abitativi provvisori (m.a.p.), nonché moduli destinati ad uso scolastico ed edifici pubblici (m.u.s.p.) nei territori colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012	Art. 9: dall'applicazione della misura sono previste minori entrate di 47,2 mln a decorrere dal 2013 su SNF e indebitamento netto della PA.	Per art. 10 co. 13: previsto DPCM per ripartizione fra le Regioni di somme destinate nel 2012 dall'INAIL al finanziamento di progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro	DL83: art. 9 da agosto 2012; art. 10 da gennaio 2013	basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
116	Sostegno alle imprese	Sostegno alle imprese in crisi	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 27 e 29	Riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa e accelerazione di procedimenti agevolativi mediante rimodulazione dei programmi d'investimento oggetto di tali agevolazioni. In particolare, il MISE adotta Progetti di riconversione e riqualificazione industriale al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, attrarre nuovi investimenti e salvaguardare i livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriali complesse con impatto significativo sulla politica industriale nazionale.	Senza effetti	Schema DM MISE 31 gennaio 2013 per individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa DM MISE del 13 luglio 2012 (in attuazione dell'art 29 co. 2): accertamento della decadenza dei benefici per quelle imprese che non hanno avanzato richieste di erogazione per stato di avanzamento. In attuazione dell'art. 29, c. 2 sono stati emanati dal MISE dodici decreti direttoriali da luglio 2012 a marzo 2013, recanti decadenza dai benefici per gruppi di imprese agevolate.	DL83: da agosto 2012. DM MISE adottato e pubblicato in GU.	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
117	Sostegno alle imprese	Misure per la crescita sostenibile	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 23 e 30	Il Fondo per la crescita sostenibile dovrebbe contribuire al finanziamento degli interventi a favore della crescita sostenibile e della creazione di nuova occupazione, in un quadro di sviluppo di nuova imprenditorialità, con particolare riguardo al sostegno alle PMI e di progressivo riequilibrio socio-economico, di genere e fra le diverse aree territoriali del Paese. Il decreto MISE individuerà le priorità, le forme e l'intensità massime di aiuti concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile. Sono, inoltre, disciplinate ulteriori finalità di utilizzo delle risorse del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca (FRI).	Senza effetti	DI MISE-MEF 8 marzo 2013 (in attuazione art. 23): disciplina le modalità di intervento del nuovo Fondo per la Crescita Sostenibile, in particolare individua le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo. Per ricognizione risorse non utilizzate del Fondo rotativo per le imprese (art. 30): previsto DI MEF/MISE (Schema DM del 21/02/2013 inviato al MEF per la controfirma).	DL83: art.23 da ottobre 2012; art. 30 da agosto 2012.	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione Target n. 2 - R&S AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
118	Sostegno alle imprese	Sviluppo degli IDE	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 41, 41-Bis e 42 D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 35	DL 83: Varie disposizioni, tra cui: riorganizzazione dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane; introduzione di una riserva delle risorse del fondo rotativo di cui all'art. 2, c. 1 DL n. 251/1981 pari al 70 per cento annuo per le PMI; previsione di consorzi per l'internazionalizzazione finalizzati a incrementare la presenza delle PMI a livello internazionale, anche attraverso la collaborazione con imprese estere. Con decreto ministeriale si determineranno, tra l'altro, la composizione e i compiti del Comitato per l'amministrazione del fondo per il sostegno all'export. DL 179: Prevista l'istituzione dello Sportello unico attrazione investimenti esteri quale punto di accesso per l'investitore estero e di coordinamento dei procedimenti amministrativi per la realizzazione dell'investimento. Raccordo anche delle attività di ICE e Invitalia. Formula annualmente proposte di semplificazione normativa e amministrativa.	Senza effetti	Divenuta pienamente operativa l'ICE-Agenzia. Cfr. misura n. 2 PNR 2012 DL 83: DM MAE del 18 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 41bis): incremento della tariffa consolare del 10 per cento DM MISE del 21 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 42, c. 1 lett. b): attività e obblighi del gestore delle imprese italiane su mercati diversi da quelli europei, nonché funzioni e compiti del Comitato per l'amministrazione del Fondo rotativo DM MEF del 3 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 42, c. 2): riparto risorse per enti, consorzi, CCIA, etc. per l'internazionalizzazione DI MISE-MEF del 22 novembre 2012 (in attuazione dell'art. 42, c. 6): definizione requisiti per la concessione dei contributi ai consorzi per l'internazionalizzazione per copertura del 50 per cento delle spese per progetti in tale ambito Art. 41: DM MISE del 26/03/2013: modalità applicative e la struttura amministrativa responsabile per assicurare alle singole imprese italiane ed estere l'assistenza e il raccordo con i soggetti pubblici e le possibilità di accesso alle agevolazioni disponibili per favorire l'operatività delle stesse imprese nei settori e nelle aree di interesse all'estero (in corso di stesura) DL179: Art. 35, c. 4: DPCM del 31/01/2013: istituzione del Desk Italia.	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
119	Sostegno alle imprese	Misure per il turismo e lo sport	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Titolo III: Capo V e Capo X D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 34, c. 47; Artt. 34-quater e 34-quinquies L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 266-268	DL 83 - Oltre alla Riorganizzazione dell'Enit (cfr. misura n. 103), si introducono innovazioni regolatorie per lo sport e per il turismo. In particolare per il turismo, si prevede l'istituzione di progetti-pilota per la messa in comune dei sistemi informatici relativi alla gestione dell'occupazione, all'attività di formazione e riqualificazione del personale, oltre che ai servizi di promozione a livello nazionale e internazionale. Al fine di migliorare il livello del capitale umano, si istituisce la Fondazione di Studi Universitari e di Perfezionamento sul Turismo. DL 179 destina determinate somme allo svolgimento di iniziative di promozione turistica dell'Italia; promuove lo sviluppo del settore turistico balneare anche favorendo l'attivazione delle attività accessorie degli stabilimenti balneari, demandando alle Regioni la fissazione degli indirizzi per l'esercizio di tali attività; prevede l'adozione entro dicembre 2012 di un piano strategico quinquennale di sviluppo del turismo in Italia. L 228: La disposizione concede agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati, al fine di favorire iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica nella Regione Basilicata.	DL 83 e DL 179: Senza effetti L 228: Si prevedono maggiori spese in conto capitale per 5 mln nel 2013 e 10 mln nel 2014 con effetti sul SNF, maggiori spese in conto capitale per 2,5 mln nel 2013, per 7,5 mln nel 2014 e per 5 mln nel 2015 con effetti sull'indebitamento	SCHEMA DM (in attuazione art. 64, comma 1 D.L. 83/2012): si definiscono i criteri per l'erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva. DM Affari regionali, turismo 8 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 66): definizione di criteri e modalità per la realizzazione del progetto pilota per favorire reti di impresa nel settore del turismo	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
120	Sostegno alle imprese	Misure a sostegno del settore agricolo, ittico e della silvicoltura	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 59, 59-Bis e 59-Quater D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 36, c. 2bis; 2-ter; 8; 10-ter; 10-quinquies L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 227, 513-514	DL 83: Disposizioni sanzionatorie in materia di controlli e obblighi relativi alle denominazioni di origine protetta e alle indicazioni geografica. Integrazione dell'etichettatura dei prodotti agricoli e alimentari con sistemi di sicurezza elettronici o telematici, anche in collegamento con banche dati. DL 179 - Previste: l'istituzione del Fondo mutualistico nazionale presso l'ISMEA che viene anche autorizzata all'erogazione di credito agrario; l'estensione al fondo di mutualità dei contratti di rete del settore agricolo delle disposizioni già vigenti per il fondo patrimoniale dei contratti di rete di imprese; la ridefinizione dei confini di operabilità delle società agricole e degli imprenditori agricoli professionali, ampliando, seppur in via occasionale o marginale, i limiti dell'art.2135 del Cc; la permanenza del vincolo di destinazione esclusiva a interventi nella filiera ittica delle risorse assegnate alle società cooperative esercenti attività di garanzia collettiva fidi nell'ambito del programma SFOP 1994/1999. L 228: Finanziamento delle Convenzioni per lo sviluppo della filiera della pesca tra il Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali e le Associazioni di categoria o Consorzi dalle stesse costituiti, per favorirne l'ampliamento del campo di operatività, prevedendo l'assistenza tecnica alle imprese di pesca con l'obiettivo di rilancio e sviluppo del comparto in linea con le finalità della politica comune della pesca. Si rinvia di due anni (dal 2013, come attualmente previsto, al 2015) la decorrenza della abolizione di determinati regimi agevolativi per l'agricoltura. Credito d'imposta per autotrasportatori	L 228: Per finanziamento filiera pesca, prevista una maggiore spesa in conto capitale pari a 400 mila euro per il 2013 in termini di SNF, mentre in termini di indebitamento per il biennio 2013-2014 una spesa annua di 200 mila euro. Dall'abolizione delle esenzioni previsto un recupero di gettito stimato in 32,8 mln nel 2015.	DM Politiche agricole (in attuazione dell'art. 59 co 16) adottato e notificato alla CE: disposizioni in materia di informazioni ai consumatori per favorire concorrenza nel mercato ittico DL 83, art. 59 bis: Previsto D.I. MIPAF, MISE MEF , che recherà in allegato - per etichettatura prodotti agricoli e alimentari- i sistemi di sicurezza predisposti dall'IPZS	DL83: da agosto 2012; art. 59 da gennaio 2013 DL179: da dicembre 2012 L228: da 1° gennaio 2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
121	Sostegno alle imprese	Misure a sostegno dell'autotrasporto	D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 23, c. 1 e 12 terdecies L. 228/2012 - Art. 1 c. 211, 487	DL 95: Autorizzata, per l'anno 2013, la spesa di 400 milioni di euro da destinarsi a misure di sostegno all'autotrasporto merci. Ripristinati i fondi di cui all'articolo 2, comma 244, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nella misura di 2 milioni di euro per l'anno 2013, senza l'obbligo di cofinanziamento, con specifica destinazione al completamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale, soprattutto al fine di efficientare le attività dell'autotrasporto. L 228: Disposizioni atte a migliorare le condizioni operative dell'autotrasporto. Completamento della Piattaforma Logistica Nazionale (già prevista dal D.L. 1/2012 cvt. L. n. 27/2012, art. 61-bis) cui deve provvedere la società UIRNet S.p.A. A essa è affidata la gestione della Piattaforma cui si collegano le Piattaforme ITS locali. Nel progetto sono coinvolti anche i porti.	L 95: Previste maggiori spese per il solo anno 2013 per 402 mln L 228: Oneri relativi al rimborso per credito d'imposta pari a 159,1 mln nel 2013 e 212,2 mln annui dal 2014 (tali oneri riducono effetto della stabilizzazione accisa carburanti, cfr. misura n. 12 PNR 2012)	DL95: da agosto 2012 L228: da 1° gennaio 2013	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
122	Sostegno alle imprese	Sostegno al mercato editoriale	Ddl. delega (AC 5270) L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 297	DDL: Il Governo è delegato a definire nuove forme di sostegno all'editoria e per lo sviluppo del mercato editoriale, indicando principi e criteri direttivi. I decreti delegati conterranno la disciplina a regime che subentrerà alle norme transitorie del DL n. 63/2012. L 228: La disposizione prevede l'integrazione di 45 milioni di euro per l'anno 2013 dell'autorizzazione di spesa concernente interventi in favore dell'editoria e di 15 milioni di euro per l'anno 2013 per incentivi a sostegno dell'emittenza televisiva locale e dell'emittenza radiofonica locale e nazionale.	L 228: Maggiori spese correnti per il 2013 pari a 60 mln	AC 5270: In esame in Commissione (dal 18 dicembre 2012) L228: da 1° gennaio 2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
123	Sostegno alle imprese	Riduzione ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali	Ddl. (AC 3970)	Norme per la riduzione dei termini di pagamento nelle transazioni commerciali e per il recupero dei crediti, nonché istituzione di un fondo rotativo presso le CCIAA per la cessione dei crediti delle imprese. In caso di ritardo di pagamento, l'impresa creditrice può chiedere alla camera di commercio competente per territorio la certificazione del credito. Previste sanzioni in caso di ritardato pagamento, tra cui l'ingiunzione di pagamento.		Concluso esame in Commissione (19 settembre 2012)	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
124	Sostegno alle imprese	Misure per le start-up innovative	D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 25-32	Norme volte a favorire creazione e attrazione di nuova imprenditorialità e di innovazione nel sistema economico: si parte dalla definizione di start-up innovativa (incluso l'oggetto sociale e la quota da destinare a R&S) e a vocazione sociale, per prevedere, tra l'altro :un incubatore certificato di imprese start-up innovative con indicazione autocertificata dei capitali di rischio raccolti a favore delle imprese compresi i finanziamenti pubblici (UE, Stato, Regioni); riduzione di oneri economici (estensione di 12 mesi del 'rinvio a nuovo delle perdite' ed esenzione dal pagamento degli oneri dovuti per iscrizione a Registro Imprese) e burocratici; esclusione dalla formazione del reddito imponibile ed esenzione a fini fiscali e contributivi di strumenti finanziari e diritti similari assegnati a dipendenti e amministratori delle start-up; concessione in via prioritaria rispetto ad altre imprese di credito d'imposta al personale altamente qualificato assunto a tempo indeterminato; deroghe alla disciplina generale in materia di rapporto di lavoro subordinato per favorire l'assunzione di lavoratori da parte delle start-up, per il periodo di 4 anni dalla data di costituzione delle società; detrazione d'imposta per gli anni 2013- 2015 pari al 19 per cento delle somme investite nelle start-up (25 per cento per quelle a vocazione sociale o operanti in ambito energetico) per i soggetti passivi IRPEF (l'investimento massimo agevolato è di 500 mila euro per periodo d'imposta, con il vincolo che deve essere mantenuto per almeno 2 anni) e del 20 per cento per le persone giuridiche (con vincolo di investimento massimo deducibile pari a 1,8 mln da mantenere per 2 anni); possibilità di raccolta di capitale di rischio da parte delle start-up attraverso portali online (c.d. <i>crowdfunding</i>), con riduzione degli oneri di <i>compliance</i> ; esenzione, nei primi 4 anni, dalle procedure concorsuali vigenti per contrarre i tempi della liquidazione giudiziale della <i>start up</i> in crisi, approntando un procedimento semplificato; pubblicità e valutazione dell'impatto delle misure sulle start-up da parte delle amministrazioni competenti (prevista, per es., relazione MISE nel 2014 sugli esiti del monitoraggio dell'attuazioni di tali misure).	DL 179: l'estensione di 12 mesi del periodo di c.d. 'rinvio a nuovo' delle perdite comporta perdita di gettito stimata di 0,9 mln nel 2014 e di 0,5 a partire dal 2015; la remunerazione con strumenti finanziari comporta perdita di gettito stimata per 29, 6 mln nel 2013, e 37 mln (35 mln in termini di SNF, escluse le addizionali) a partire dal 2014 e minori entrate contributive di 38 mln annui (in termini di SNF, comportano maggiori trasferimenti dal BS agli enti di previdenza); vari incentivi all'investimento in start up comporterebbero minori entrate pari a 65,9 mln nel 2014, 37, 5 mln annui nel biennio 2015-2016, e maggiori entrate per 28,4 mln nel 2017. 150mila euro annui autorizzati a favore dell'ISTAT per il triennio 2013-2015 per attività di monitoraggio di impatto di tali misure.	DM MISE del 21/02/2013 (in attuazione art. 25); disciplina l'istituzione di un nuovo regime di aiuto per il sostegno alle 'start-up innovative' nelle Regioni meridionali, è stato trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per la prevista registrazione Schema DI MISE-MEF (in attuazione art. 30): criteri per la concessione gratuita degli interventi del fondo per le PMI (alla firma del Ministro) Altre disposizioni da attuare: art. 29: previsto DI MISE- MEF. In attesa della notifica da parte del MISE alla CE, atto, questo, propedeutico al fine di inquadrare la disciplina di favore nel rispetto delle norme comunitarie. In corso di predisposizione una bozza di schema di decreto.	DL179: da dicembre 2012; art. 29 da ottobre 2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazioni e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
125	Sostegno alle imprese	Contrasto alla pirateria	D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 33, c. 5-7	Realizzazione di apprestamenti e dispositivi info-operativi e di sicurezza idonei a garantire il supporto e la protezione del personale impiegato anche nelle attività internazionali di contrasto alla pirateria.	La misura comporta maggiori oneri per 2,6 mln annui a partire dal 2013.	DL179: da dicembre 2012;	Nulla			AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
126	Sostegno alle imprese	Agevolazioni fiscali per attività commerciali e imprenditoriali	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 32-bis D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 11-bis L. n. 228/2012 - art. 1, c. 515	DL83: prevista la possibilità di applicare il regime di IVA per cassa in favore delle imprese e dei lavoratori autonomi con volume d'affari non superiore a 2 milioni di euro. DL 179 (per opere dell'ingegno digitale): introdotto per il triennio 2013-2015 un credito d'imposta del 25 per cento dei costi sostenuti dalle imprese che sviluppano in Italia piattaforme telematiche per promuovere on-line la distribuzione, la vendita e il noleggio di opere dell'ingegno digitali. L 228: Istituito un Fondo (nello stato di previsione del MEF) per esentare dall'IRAP, a decorrere dal 2014, le persone fisiche esercenti attività commerciali, arti e professioni, che non si avvalgono di lavoratori dipendenti o assimilati e che impiegano anche in locazione beni strumentali di ammontare massimo determinato con decreto MEF.	DL83: stimate minori entrate per 0,5 mln a decorrere dal 2013 L 228: dotazione Fondo di 188 mln nel 2014, di 252 mln per il 2015 e 242 mln a decorrere dal 2016	DL 179: necessario decreto per definire in modo più puntuale l'ambito soggettivo e oggettivo e per disciplinare le modalità di monitoraggio delle risorse stanziate. L. 228 : previsto DM MISE	DL179: da dicembre 2012 L228: da 1° gennaio 2013	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

	MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
127	Sostegno alle imprese	Moratoria di rate di finanziamenti agevolati	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 26	In relazione ai finanziamenti agevolati già concessi dal MISE a valere sul Fondo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, e dal MIUR a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) può essere disposta, per una sola volta, una sospensione di dodici mesi del pagamento della quota capitale delle rate con scadenza non successiva al 31 dicembre 2013. La sospensione determina la traslazione del piano di ammortamento per un periodo di dodici mesi. Gli interessi relativi alla rata sospesa sono corrisposti alle scadenze originarie ovvero, ove le rate risultino già scadute alla data di concessione del beneficio, entro sessanta giorni dalla predetta data, maggiorati degli interessi di mora. Prevista normativa attuativa.	Senza effetti	DM MISE 9 agosto 2012 (attuativo dell'art. 26): Sono stabiliti criteri e condizioni per la concessione del beneficio legato alla moratoria delle rate dei finanziamenti agevolati già concessi dal MISE a valere sul Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT) a fronte della realizzazione di progetti di R&S.	DL 83: da agosto 2012	Nulla		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
128	Sostegno alle imprese	Esenzioni per zone franche urbane	D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 37	Esenzioni fiscali e contributive per le micro e piccole imprese localizzate nelle Zone Urbane individuate dalla Delibera CIPE n. 14/2009, ricadenti nei territori delle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), nonché nei comuni della provincia di Carbonia - Iglesias (Piano Sulcis) e nelle ex aree industriali del settore auto. Si tratta, in generale, di aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita. Obiettivo prioritario è favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri ed aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inespresse.	Per il finanziamento della misura, sarebbero utilizzate risorse rivenienti da Programmi comunitari, a seguito della riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 oggetto del Piano di Azione Coesione.	Previsto DI MISE-MEF	DL 179: Da dicembre 2012	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
129	Sostegno alle imprese	Piano nazionale export 2013-2015	Documento governativo	Il Piano identifica alcune azioni strategiche, partendo dalla revisione del sistema di supporto all'internazionalizzazione, basato sulla Cabina di Regia e su un nuovo modello operativo rappresentato da un forte coordinamento di tutte le componenti della rete estera; un nuovo processo di pianificazione condivisa delle attività promozionali tra agenzia ICE, Camere di Commercio e altri enti coinvolti; la creazione di un polo di finanza per l'internazionalizzazione all'interno della Cassa Depositi e Prestiti, che comprende SACE e Simest. Obiettivo: portare l'export italiano a oltre 600 mld entro il 2015.	Senza effetti		Presentato il 16 gennaio 2013	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
130	Innovazione e capitale umano Infrastrutture e sviluppo Sostegno alle imprese Lavoro e pensioni Energia ed ambiente	Fondi strutturali 2014-2020	Regolamenti CE in fase di discussione nelle sedi competenti	Lavori preparatori all'avvio della Programmazione 2014-2020	Senza effetti	Nei 2013 proseguiranno i lavori di preparazione della programmazione 2014-2020 per la redazione dell'Accordo di partenariato e dei Programmi Operativi. Schema DM MISE del 13/03/2013 inviato al MEF per la controfirma.		Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2013

Appendice D

Griglia delle misure regionali

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Spending review razionalizzazione e concentrazione della spesa	D.G.R. 125 del 03/2012	Razionalizzazione delle autovetture di servizio per il triennio 2012-2014.	Abruzzo	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. 316 del 05/2012	Razionalizzazione dei Servizi della Giunta Regionale.		
	D.G.R. 385/c del 06/2012	Contenimento contratti di locazione di beni immobili.		
	L.R. n. 1 del 01/2012	Riduzione dei costi degli apparati istituzionali.		
	D.G.R. 639 del 10/2012	Riduzione dei costi per locazioni passive.		
	D.G.R. 650 del 10/2012	Taglio servizi a n. 80 nell'ambito delle Direzioni della Giunta Regionale.		
	D.G.R. 719/c del 11/2012	Adempimento degli obblighi della Regione con attuazione delle direttive CE.		
	D.G.R. 792 del 11/2012	Contenimento posizioni organizzative delle D.R. e Strutture di supporto G.R.		
	D.G.R. 863 del 12/2012	Riduzione dei posti da n. 107 a n. 95 con decorrenza 01.01.2013.		
	D.G.R. 816 del 12/2012	Sistema di misurazione e valutazione dei risultati della G.R. 'Sistema'.		
Proposta Costituzionale 01/2013	L.R. 16/2012	Riduzione del numero di consiglieri regionali da 59 a 47 in vigore aprile 2013.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
	L.R. 10/2012	Razionalizzazione e riordino di Enti, aziende e agenzie della Regione.		
	L.R. 7/2012	Riordino e disciplina delle società partecipate della Regione (riduzione compensi).		
L. Finanziarie 2012-13	L.R. 14/2012	Soppressione dell'Ufficio Tutore pubblico dei minori.		
	L. Finanziarie 2012-13	Programma di revisione delle leggi di spesa regionali (qualità della spesa regionale). Riduzione stock di debito e nuove autorizzazioni. Patto di stabilità più stringente.		
L.R. 22/2010	L.R. 26/2011	Destinazione di risorse a politiche regionali prioritarie per il periodo 2011-2013.	Lombardia	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
	L.R. 19/2012	Sostegno alla ripresa e riduzione oneri di finanziamento (2012-2014).		
	D.G.R. 4356/2012	Bilancio di previsione per il 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015.		
		Attuazione Direttiva per l'edilizia residenziale.		
L.R. 5/2012	Analisi e valutazione delle piante organiche delle società a partecipazione regionale.	Piemonte	Racc. n. 2 - Mis. n. 1	
L.R. n. 24 del 08.2012	Affidamento dei Servizi pubblici locali agli Ambiti territoriali ottimali (ATO).	Puglia	Racc. n. 2 - Mis. n. 1	
D.G.R. 317 del 4/09/2012	Attuazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135.	Sicilia	Racc. n. 2 - Mis. n. 1	
Circ. Assessorato Economia del 10/2012	Attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 317 del 4 settembre 2012.			
L. finanziaria 2012	Decisione n.38 del 08/2012	Razionalizzazione di enti e agenzie regionali.	Toscana	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
		Riduzione dei costi di gestione e accorpamenti di servizi trasversali di supporto.		
L.R. 4/2012	Riduzione dei compensi dei Consiglieri regionali.	Veneto	Racc. n. 2 - Mis. n. 1	
L.R. 19/2012	Riduzione oneri amministrativi per cittadini e imprese.	Valle d'Aosta	Racc. n. 2 - Mis. n. 1	
Razionalizzazione amministrativa settore turismo	Disegno di Legge (CdM n. 24/2012).	Razionalizzazione amministrativa per la promozione del turismo all'estero e per l'internazionalizzazione delle imprese.	Campania	Racc. n. 2 - Mis. n. 2
Razionalizzazione amministrativa settore ambiente	L.R. 3/2012	Razionalizzazione degli iter autorizzatori (inquinamento elettromagnetico).	Emilia Romagna	Racc. n. 2 - Mis. n. 3
Spending review settore trasporti	Patto per il TPL 2011-13	Riqualficazione della rete e del servizio (50 mld per il 2011).	Emilia Romagna	Racc. n. 2 - Mis. n. 4
	PO Puglia FESR 2007-2013	Finanziamento delle linee ferroviarie strategiche con risorse PO FESR 2007-2013.	Puglia	Racc. n. 2 - Mis. n. 4
Spending review settore governo del territorio	Tav. Interistituzionale per elab. DDL.R.	Razionalizzazione del Comuni.	Abruzzo	Racc. n. 2 - Mis. n. 5
	L.R. 9/2012	Riorganizzazione dell'ente 'Autorità di bacino'.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 2 - Mis. n. 5
	L. Finanziaria 2013	Riordino delle ATER Regionali.		
L.R. 18/2012	Riordino delle funzioni e dei servizi comunali.	Veneto	Racc. n. 2 - Mis. n. 5	
D.D.L.R. (in elaborazione)	Riordino delle Province.			
Spending review settore sanitario	L.R. 25/2012 e L.R. 27/2012	Riordino istituzionale ed organizzativo del Servizio Sanitario Regionale.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 2 - Mis. n. 6
	Circ. Assessorato Salute del 08/2012	Razionalizzazione delle strutture e riduzione della spesa sanitaria.	Sicilia	Racc. n. 2 - Mis. n. 6
	D.G.R. 927 del 07/2012	Riduzione del numero delle Aziende Sanitarie Locali.	Umbria	Racc. n. 2 - Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Competenze e Orientamento	D.G.R. 766 dell'11/2011	Interventi per integrazione e potenziamento dei servizi dell'offerta dell'istruzione.	Abruzzo	Racc. n. 3 - Mis. n. 1
	L.R. 5/2012 D.G.R. n. 1049 del 06/2012 L.R. 26/2012 PSR 2007-2013 - Mis. n. 112 D.P.R. Reg. 79/2012 L.R. 14/2012	Interventi a sostegno dell'imprenditoria giovanile. Interventi su 'Politiche attive e tutela del lavoro'. Approvazione Programma triennale regionale di politica del lavoro (2012/2014). Incentivi all'insediamento di giovani agricoltori. Concessione ed erogazione di contributi per la costituzione di nuove imprese. Concessione di ulteriori risorse alle imprese regionali.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 - Mis. n. 1
	D.G.R. 359/2012 D.G.R. 417/2012 D.G.R. 452/2012	Piano giovani al lavoro (2012-2014). Realizzazione Programma Scuola Orienta Lazio (SOL). Interventi per certificazione delle competenze e servizi di politica attiva del lavoro.	Lazio	Racc. n. 3 - Mis. n. 1
	L.R. 16/2012	Predisposizione di servizi integrati per l'orientamento.	Toscana	Racc. n. 3 - Mis. n. 1
	Piano per l'orientamento	Promozione di iniziative di orientamento professionale.	Valle D'Aosta	Racc. n. 3 - Mis. n. 1
Anagrafi	Riforma sistema istruzione	Istituzione dell'Anagrafe della popolazione scolastica.	Basilicata	Racc. n. 3 - Mis. n. 2
	PROGETTO 'S.H.A.R.M.' D.G.R. 513/2012	Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca (fino al 2014). Promozione di azioni formative di contrasto al fenomeno della dispersione.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 - Mis. n. 2
	D.G.R. 417/2012	Informatizzazione dei dati su abbandono scolastico a livello provinciale.	Lazio	Racc. n. 3 - Mis. n. 2
Programmazione integrata territoriale	D.G.R. 118 del 02/2012	Piano integrato con l'offerta della Rete politecnica regionale.	Emilia Romagna	Racc. n. 3 - Mis. n. 3
	Delib. Cons. Reg. IX/365/2012	Piano di azione per programmazione politiche di istruzione, formazione e lavoro.	Lombardia	Racc. n. 3 - Mis. n. 3
	L.R. 11/2010	Istituzione del Microcredito siciliano per le famiglie (operativo dal 2.01.2012).	Sicilia	Racc. n. 3 - Mis. n. 3
	PIGI 2012-2015	Potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia.	Toscana	Racc. n. 3 - Mis. n. 3
Disoccupazione giovanile	D.G.R. n. 359 del 07/2012	Piano 'Giovani al lavoro' 2012-2014: misure contro il lavoro sommerso.	Lazio	Racc. n. 3 - Mis. n. 4 Racc. n. 5 - Mis. n. 2
	Programma 'Bollenti spiriti'	Interventi e azioni per consentire ai giovani di partecipare alla vita della comunità. Rafforzamento delle competenze dei giovani per facilitarne l'inserimento al lavoro.	Puglia	Racc. n. 3 - Mis. n. 4 Target n. 7 - Mis. n. 6
	'GiovaniSi' PRS 2010-2015 Incentivi assunzione	Il progetto ha come finalità la crescita complessiva del capitale umano. Incentivi alle imprese per l'assunzione di giovani laureati e dottori di ricerca.	Toscana	Racc. n. 3 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 2660 dell'11/2012 D.G.R. n. 660 del 04/2012	Risorse per favorire l'insediamento di giovani imprenditori sul mercato del lavoro.	Veneto	Racc. n. 3 - Mis. n. 4
Tirocini formativi	D.G.R. n. 154 del 03/2012	Linee Guida che introducono una disciplina organica dei tirocini extracurricolari.	Abruzzo	Racc. n. 3 - Mis. n. 5
	D.G.R. n. 3153 del 03/2012	Indirizzi regionali in materia di tirocini.	Lombardia	Racc. n. 3 - Mis. n. 5
	L.R. 3/2012 e D.P.G.R. n. 11/r del 03/2012 D.G.R. 128/2012 e 627/2012 D.G.R. n. 339/11 e L.R. 3/2012	Definizione di tirocinio non curriculare. Approvazione accordi di collaborazione in materia di praticantato e tirocini. Disciplina della materia dei tirocini.	Toscana	Racc. n. 3 - Mis. n. 5
	L.R. 12/95	Destinate risorse fino al 2012 per la creazione di impresa giovanile.	Umbria	Racc. n. 3 - Mis. n. 6
Promozione delle reti	L.R. 20/2012	Misure finalizzate alla promozione di contratti di rete e dei contratti di sviluppo.	Basilicata	Racc. n. 3 - Mis. n. 8
Servizi per il lavoro	L.R. 26/2012 D.G.R. n. 1330 del 06/2009 Retelavoro	Sistema regionale dei servizi per l'impiego. Quadro di riferimento per la riforma dei Centri per l'impiego. Lo sportello <i>on line</i> per interagire con la rete regionale dei servizi per l'impiego	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 359/2012 D.G.R. n. 268/2012 Det. n. B09582/2012	Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro. Disciplina per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Lazio. Consolidamento del sistema dei Servizi per il lavoro.	Lazio	Racc. n. 4 - Mis. n. 1
	L.R. 7/2012	Misure per la crescita e per l'occupazione in Lombardia.	Lombardia	Racc. n. 4 - Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020	
Servizi per il lavoro	D.G.R. 66-3576 del 2012 D.G.R. 30-4008 del 2012	Standard qualitativi per operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro. Elenco per accreditamento operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro.	Piemonte	Racc. n. 4 - Mis. n. 1	
Sostegno al lavoro femminile	D.G.R. 528/c del 08.2012 Det. Dirigenziale DL22/136 11/2012 Det. Interdirigenziale n. 79/DL23 e n. 145/DL22 dell'11.2012	Snellimento delle procedure di approvazione dei Piani Territoriali degli orari. Programma per promozione inclusione sociale e lotta alla povertà. Incentivi da parte di datori di lavoro/imprese finalizzati all'incremento occupazionale.	Abruzzo	Racc. n. 4 - Mis. n. 2	
	Del. Cons. Reg. 32 del 04.2012	Potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia.	Toscana	Racc. n. 4 - Mis. n. 2	
	D.G.R. 513 del 05.2012	Programma attuativo di interventi per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.	Umbria	Racc. n. 4 - Mis. n. 2	
Promozione dell'occupazione e qualità del lavoro	D.G.R. 743/c dell'11.2012 L.R. n. 2/2013	Riordino delle disposizioni regionali in materia di politiche del lavoro. Finanziamento progetti per l'assunzione a termine di personale.	Abruzzo	Racc. n. 4 - Mis. n. 3	
	L.R. 14/2012 L. finanziaria 2012 L.R. 5, 16 e 26/2012	Risorse per l'accesso al credito delle imprese con un alto livello occupazionale. Riduzioni/esenzioni aliquote IRAP. Interventi in materia di politiche attive e tutela del lavoro.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 - Mis. n. 3	
	SPAL Det. n. B04450/2012 Det. Dirigenziale 8502/2011 Avviso pubblico 'AGISCO' D.G.R. n. 92/2012 D.G.R. n. 577/2012	Rete tra servizi per l'impiego, strutture formative e imprese. Avviso Pubblico 'Attività di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro'. Interventi a sostegno dei lavoratori per incremento competenze professionali. Avviso pubblico per la riqualificazione professionale dei lavoratori delle PMI. Progetti di formazione dei lavoratori, che prevedano riduzione dell'orario di lavoro. Piano per la promozione di buone pratiche su alimentazione.	Lazio	Racc. n. 4 - Mis. n. 3	
	D.D.U.O. 7269/2012	Interventi a sostegno dell'Occupazione e dello Sviluppo - Piani di Flessibilità.	Lombardia	Racc. n. 4 - Mis. n. 3	
	D.G.R. 321/2010	Linee Guida regionali per il servizio di assistenza domiciliare (2011/2012).	Sicilia	Racc. n. 4 - Mis. n. 3	
	Misure per l'occupazione D.G.R. 96/2012	Voucher e incentivi per persone over 50 anni, minori, anziani e disabili. Incentivi alle imprese per assunzione e stabilizzazione di lavoratori a tempo.	Toscana	Racc. n. 4 - Mis. n. 3	
	Bando voucher 2012	Stanzianti 5,44 mln per l'acquisto di servizi per internazionalizzazione imprese.	Lombardia	Racc. n. 4 - Mis. n. 3	
	Lotta all'evasione fiscale e misure di semplificazione tributaria	L.R. n. 2 del 01.2013	Disposizioni in materia di entrate regionali. Riscossione diretta del gettito derivante dalla lotta all'evasione. Interventi per il raggiungimento degli obiettivi del Patto di stabilità interno (2013). Comunicazioni delle Regioni, degli obiettivi di finanza pubblica agli enti locali.	Abruzzo	Racc. n. 5 - Mis. n. 1
		Convenzione con la GdF Convenzioni Agenzia Entrate Protocollo d'intesa (5/2012)	Collaborazione in materia di controlli sui soggetti beneficiari di contributi europei. Convenzione per controlli sui soggetti beneficiari dei contributi fiscali compensati. Collaborazione con la GdF per controllo di dichiarazioni per agevolazioni IRAP.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 5 - Mis. n. 1
		L.R. 18/2012	Legge finanziaria 2013.	Lombardia	Racc. n. 5 - Mis. n. 1
L.R. 13/2012		Attribuzione del gettito derivante dalla lotta all'evasione fiscale in materia di compartecipazione regionale all'IVA.	Veneto	Racc. n. 5 - Mis. n. 1	
Lotta all'economia e al lavoro sommersi e intensificazione controlli	L.R. 20 del 08/2012	Misure per la promozione dei sistemi produttivi locali e dei contratti di rete.	Basilicata	Racc. n. 5 - Mis. n. 2	
Rafforzamento della capacità istituzionale e semplificazione amministrativa	D.G.R. 706/c del 10/2012	Norme in materia di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale.	Abruzzo	Racc. n. 6 - Mis. n. 1	
	L.R. n. 26/2012	Riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 6 - Mis. n. 1	
	D.P. Reg. n. 12 del 01.2012	Norme di attuazione per procedimenti amministrativi per le attività sanitarie.	Sicilia	Racc. n. 6 - Mis. n. 1	
	L.R. 38/2012 Convenzione ANCI, Min. PA e MISE Delib. Cons. Reg. n. 104/2012	Intervento normativo di modifica a legge di semplificazione e riordino normativo. Sperimentazione dei servizi alle imprese e della conferenza di servizi telematica. Interventi di amministrazione elettronica e semplificazione.	Toscana	Racc. n. 6 - Mis. n. 1	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Rafforzamento della capacità istituzionale e semplificazione amministrativa	L.R. 24/2012 D.D.L. n. 5 del 05/2012 D.G.R. 1419/2012	Eliminazione dei requisiti ostativi dell'accesso all'esercizio di attività di servizi. Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive. Semplificazione e standardizzazione delle procedure amministrative regionali.	Veneto	Racc. n. 6 - Mis. n. 1
Semplificazione nell'energia e nell'ambiente	L.R. 8/2012 e s.m.i con L.R. 17/2012	Disposizioni in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.	Basilicata	Racc. n. 6 - Mis. n. 2
	D.A.L. 50/2011	Approvazione del Secondo Piano triennale di attuazione del PER 2011-2013.	Emilia Romagna	Racc. n. 6 - Mis. n. 2
Infrastrutture di servizio	D.G.R. 646/2012 D.G.R. 294/2012 D.G.R. 336/2012 D.G.R. 503/2012	Realizzazione di un'anagrafe dei cantieri aggiornata in tempo reale. Modulistica unica per procedimenti in materia di commercio per attività rilevanti. Modulistica unica regionale di procedimenti in materia di turismo. Modulistica unica regionale di procedimenti in materia di artigianato	Abruzzo	Racc. n. 6 - Mis. n. 3
	D.G.R. 156/2012 L.R. 15/2012	Programma 2012-2014 per: ICT, e-government e infrastrutture telematiche. Adeguamento della legislazione alle disposizioni europea per le attività produttive.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 6 - Mis. n. 3
	P.D.C.R. 5/2012 L.R. 38/2012	Programma per la promozione dell'amministrazione elettronica (2012-2015). Riduzione oneri amministrativi sulle imprese e informatizzazione procedimenti.	Toscana	Racc. n. 6 - Mis. n. 3
	L.R. 24/2012	Semplificazione della fase di avvio e di esercizio delle attività di impresa.	Veneto	Racc. n. 6 - Mis. n. 3
Informatizzazione delle imprese agricole e silvo-pastorali	PSR 2007-2013	Ammodernamento imprese agricole e accrescimento valore aggiunto dei prodotti.	Emilia Romagna	Racc. n. 6 - Mis. n. 4
	D.P. Reg. n. 30 del 04/2012	Individuazione termini di conclusione dei procedimenti amministrativi in agricoltura.	Sicilia	Racc. n. 6 - Mis. n. 4
	D.G.R. 1299/2012 D.G.R. n. 660/2012	Azioni specifiche nel comparto agricolo per lo sviluppo del portale 'PIAVE'. Sostegno della competitività delle imprese agricole (bandi per 80,9 mln).	Veneto	Racc. n. 6 - Mis. n. 4
Società dell'informazione regionale	D.A.L. 1342/2011	Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PITER) 2011-2013. Progetto di sistema strategico 'Dorsale sud radio' con risorse regionali per il 2013.	Emilia Romagna	Racc. n. 6 - Mis. n. 5
	L.R. 14/2012 L.R. 27/2012 D.P. Reg. 184/2012	Predisposizione di un Programma regionale per la scuola digitale. Contributi ai consorzi di sviluppo industriale per investimenti in cloud computing. Sostegno progetti promossi dai Comuni per accesso a internet, gratuito e in wi-fi.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 6 - Mis. n. 5
	Piano Azione per la Coesione	Investimenti per completare la copertura di banda larga nell'intero territorio.	Puglia	Racc. n. 6 - Mis. n. 5
	PDCR 5/2012	Programma (2012-2015) per la promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza.	Toscana	Racc. n. 6 - Mis. n. 5
	D.G.R. 1165/2012 D.D.R. 15/2012	Agenda Digitale regionale 2013. Attuazione Accordo di programma per sviluppo e potenziamento banda larga.	Veneto	Racc. n. 6 - Mis. n. 5
	Accesso al credito	L.R. 2/2013	Finanziamento per il sostegno alle iniziative delle parrocchie (300 mila). Sostegno alle piccole imprese che gestiscono sale cinematografiche tradizionali (100 mila).	Abruzzo
Avviso 'Pubblico Spazio Giovani' del 01/2013 D.G.R. 524/2012 D.G.R. 355/2012 D.G.R. 620/2012		Finanziamenti per realizzazioni di infrastrutture di aggregazione giovanile per i comuni colpiti dal sisma (1,15 mld). Finanziamento di iniziative aventi carattere di promozione sportiva. Nuove misure per il credito alle PMI. Contributo a fondo perduto per le PMI di nuova costituzione (8,3 mld).		
L.R. 14/2012 L.R. 2/2012 L.R. 5/2012 L.R. 16/2012 D.G.R. 1530/2010		Anticipazioni per consentire accesso al credito alle imprese regionali (100 mln). Riforma del sistema di accesso al credito per le imprese. Legge per stimolare e supportare l'imprenditorialità dei giovani. Interventi per favorire l'aggregazione territoriale e la crescita dei Confidi regionali. POR FESR 2007-2013 - Fondo di garanzia per le PMI (22 mln).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 6 - Mis. n. 6
D.G.R. 3848 del 07.2012 D.G.R. 3858 del 07.2012		Credito Adesso. Federfidi Lombardia.	Lombardia	Racc. n. 6 - Mis. n. 6
Decreto Dirigenziale 361 del 05.2012		Crediti di imposta per nuovi investimenti e crescita dimensionale delle imprese.	Sicilia	Racc. n. 6 - Mis. n. 6
L.R. 33/2012		Ridefinizione funzioni FIDI Toscana s.p.a.	Toscana	Racc. n. 6 - Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Accesso al credito nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura	L.R. 2/2013	Contributi per il miglioramento genetico del bestiame (800 mila). Interventi nel settore agricolo e agroalimentare (940 mila). Sostegno alle imprese operanti nel settore terziario e portuale (300 mila).	Abruzzo	Racc. n. 6 - Mis. n. 7
	L.R. 38/2012 L.R. 23/2012 L.R. 45/2012 D.G.R. 226/2012	Sostegno all'agricoltura con la promozione e disciplina dell'attività agrituristica. Disciplina e promozione delle attività di pesca turismo e ittiturismo. Intervento straordinario per l'economia ittica per inagibilità porto di Pescara. Principi guida per la promozione di progetti di sviluppo nel settore del turismo.		
	PSR 2007/2013 DDG 2449 del 07.2012 Decr. Ass. 2729 del 08.2012 Decr. Ass. 2740 del 08.2012 Decr. Ass. 538 del 02.2012 Decr. Ass. 541 del 02.2012	Protocollo di intesa per favorire accesso al credito di giovani imprenditori agricoli. Finanziamenti per acquisto materiali di consumo funzionali all'attività agricola. Procedure per la concessione di contributi a imprese agricole socie di cooperative. Modalità e procedure per la concessione di finanziamenti agevolati. Disposizioni per la concessione di mutui agevolati. Finanziamenti agevolati per il consolidamento esposizioni di enti previdenziali.	Sicilia	Racc. n. 6 - Mis. n. 7
	D.G.R. 2249/2011 D.G.R. 1604/2012 PON FEP 2007-2013	Interventi per il credito di esercizio a favore delle imprese agricole (2011/2012). Sviluppo di innovazioni di prodotto e di processo nel campo agricolo (4,2 mln). Sviluppo delle aziende della pesca professionale e acquacoltura (4,3 mln).	Veneto	Racc. n. 6 - Mis. n. 7
Promozione della legalità e della sicurezza	D.G.R. 736 dell'11.2012 D.G.R. 737 del 12.11.2012	Contributi per progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità (400 mila). Contributi per progetti di innovazione tecnologica per strumenti polizia locale.	Abruzzo	Racc. n. 6 - Mis. n. 8
Reti di impresa nel commercio e nel turismo	L.R. 2/2013 D.G.R. 725 dell'11.2012	Sostegno alle imprese operanti nel settore del turismo (1,65 mld) Concessione di aiuti per Progetti di Sviluppo Turistico di Destinazione (2,2 mld) e Progetti di Sviluppo Turistico di Prodotto (900 mila).	Abruzzo	Racc. n. 6 - Mis. n. 9
	D.G.R. 684 del 22.10.2012 D.G.R. 844 del 10.12.2012 D.G.R. 735 del 12.11.2012	Contributi per sviluppo e promo-commercializzazione offerta turistica (400 mila). Accordo di programma per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico. Contributi per investimenti di ristrutturazione e realizzazione di impianti sportivi.		
Trasporto, infrastrutture e mobilità	D.G.R. 159/2012 Atto di indirizzo 2011-2013	Miglioramento dell'interconnessione della rete infrastrutturale. Miglioramento e informatizzazione del TPL.	Emilia Romagna	Racc. n. 6 - Mis. n. 10
	D.G.R. n.2611 del 12.2011 L.R. 14/2012 D.G.R. n. 2353/2010 PO sostegno collaborazione transfrontaliera	Piano Regionale del Trasporto pubblico locale (PRTPL). Garanzie per reperimento risorse finanziarie per realizzazione parziale A4. Programma di interventi strategici e di rilievo regionale 2009-2013 (250 milioni). Istituzione collegamento ferroviario transfrontaliero passeggeri (Udine-Villach).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 6 - Mis. n. 10
	Prov. 2012 (con L. 2011) Delibera luglio 2012	Linea ferroviaria Milano-Genova e nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione. Individuazione degli ambiti ottimali per lo svolgimento del TPL.	Piemonte	Racc. n. 6 - Mis. n. 10
	L.R. 27/2012	Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica.	Toscana	Racc. n. 6 - Mis. n. 10
	D.G.R. n. 938 del 07/2011	Pubblicazione del bando per l'affidamento in concessione superstrada a pedaggio.	Veneto	Racc. n. 6 - Mis. n. 10
Servizi di prossimità in aree rurali	D.G.R. 10/2013 D.G.R. 642 del 10.2012	Interventi di sviluppo e rinnovamento dei villaggi (4,9 mln). Miglioramento dei sistemi di piccolo trasporto locale (7,2 mld).	Abruzzo	Racc. n. 6 - Mis. n. 11
Servizi pubblici locali	L.R. 24/2012	Individuazione ATO per favorire economia di scala e potenziare efficienza servizi.	Puglia	Racc. n. 6 - Mis. n. 12
Iniziative di contrasto alla crisi	Dote Ammortizzatori sociali Dote Ricollocazione Dote Riqualificazione D.G.R. 12606/12 D.G.R. 4878/2012	Percorsi per riqualificazione e inserimento lavorativo di disoccupati (81 mln). Percorsi per reinserimento di lavoratori in CIG o mobilità in deroga (41 mln). Percorsi per il mantenimento posto di lavoro per lavoratori in CIG (7 mln). Incentivi e voucher per assunzioni e adeguamento professionale disoccupati over50. Azioni collettive per il ricollocamento con modalità di lavoro in partenariato.	Lombardia	Target n. 1- Mis. n. 1
	Programma pluriennale di intervento per le Attività Produttive 2011/2015	Fondo per l'acquisizione di aziende in crisi (6,85 mln).	Piemonte	Target n. 1- Mis. n. 1
	Manovra anticrisi Piano straordinario per il lavoro	Politiche attive per cassaintegrati e incentivi per imprese che assumono (1,8 mld). Piano per salvaguardare l'occupazione esistente e a favorirne di nuova (340 mln).	Puglia	Target n. 1- Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Iniziative di contrasto alla crisi	Ammortizzatori sociali	Percorsi per il reinserimento di lavoratori in CIG o mobilità in deroga. Fondo di garanzia gestito con fondi regionali per prestiti a favore di lavoratori atipici. Fondo anticipo CIGS gestito con fondi regionali a favore di lavoratori in CIG. Integrazioni al reddito per lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà.	Toscana	Target n. 1- Mis. n. 1
	Piano triennale interventi di politiche del lavoro	Interventi a sostegno dei processi di orientamento e ricerca attiva del lavoro.	Valle d'Aosta	Target n. 1- Mis. n. 1
Creazione d'impresa	L.R. 2 del 01.2013	Interventi di sostegno alle imprese operanti nel settore del turismo (1,65 mld).	Abruzzo	Target n. 1- Mis. n. 2
	PSR 2007-2013	Agevolazioni per creazione di impresa e PMI esistenti e per la creatività giovanile.	Basilicata	Target n. 1- Mis. n. 2
	Dote impresa	Interventi formativi personalizzati per favorire la competitività delle PMI.	Lombardia	Target n. 1- Mis. n. 2
	Contratti di Programma e Programmi integrati di agevolazione	Aiuti agli investimenti per PMI. Ammessi investimenti pari a 220 mln.	Puglia	Target n. 1- Mis. n. 2
	POR FSE 2007/2013	Fondo di ingegneria finanziaria per interventi di sviluppo imprenditoriale (31 mln). Fondo Microcredito (15,5 mln). Incentivi per costituzione imprese destinate a disoccupati e cassintegrati (9 mln). Incentivi per imprese femminili.	Sardegna	Target n. 1- Mis. n. 2
Aiuti alle imprese per l'assunzione/incentivi ad autoimprenditorialità	D.D.G. 935 del 07/2011 D.D.G. 860 del 07/2011	Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese. (14 mln). Incentivazione di attività turistiche (9 mln).	Sicilia	Target n. 1- Mis. n. 2
	Avviso pubblico 28/09/2012	Concessione di mutui a soggetti con difficoltà di accesso al credito (7,5 mln).	Abruzzo	Target n. 1- Mis. n. 3
	D.G.R. 843 del 06/2012	Incentivi fiscali alle imprese per l'assunzione di lavoratori svantaggiati.	Basilicata	Target n. 1- Mis. n. 3
	Delibere del 05/2012	Microcredito in favore di microimprese neocostituite o di start-up promosse da persone svantaggiate (30 mln).	Puglia	Target n. 1- Mis. n. 3
	POR FSE 2007/2013	Credito di imposta (20 mln).	Sardegna	Target n. 1- Mis. n. 3
	Decreto 1535 del 03/2012 L.R. 3/2012	Aiuti ad imprese per l'occupazione di giovani laureati e donne over30 disoccupate. Incentivi per le aziende che decidono di assumere un tirocinante svantaggiato.	Toscana	Target n. 1- Mis. n. 3
	Piano triennale degli interventi di politiche del lavoro	Programmi di riqualificazione del personale per il rilancio dell'azienda. Voucher di conciliazione e sperimentazione di iniziative di telelavoro.	Valle d'Aosta	Target n. 1- Mis. n. 3-4
Iniziative per la conciliazione vita-lavoro	Avviso Pubblico 'Valore Donna'	Voucher di conciliazione vita familiare e lavoro/studio.	Basilicata	Target n. 1- Mis. n. 4
	Avviso 'ORE PREZIOSE' PO FSE 2007-2013	Voucher per lavoratori per le spese di asili nido. Per l'Asse I stanziati 21 mln.	Sardegna	Target n. 1- Mis. n. 4
Iniziative specifiche in favore del target giovani	D.G.R. n. 11 del 01.2013	Progetto Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università.	Abruzzo	Target n. 1- Mis. n. 5
	D.G.R. 1107 del 08/2012	Voucher per frequenza di percorsi formativi in apprendistato e attività di tutoraggio.	Basilicata	Target n. 1- Mis. n. 5
	D.G.R. 41/2012	Regolamentazione regionale dell'apprendistato professionalizzante o di mestiere.	Lazio	Target n. 1- Mis. n. 5
	D.G.R. 3301/2012 Dote tirocini	Misure per ridurre la quota interessi sul mutuo. Promozione di tirocini aziendali per giovani neoqualificati e neodiplomati.	Lombardia	Target n. 1- Mis. n. 5
	D.G.R. IX/ 4213 del 10/2012	Tirocinio extracurricolare per i giovani inoccupati e disoccupati tra i 18 e 35 anni.		
	PO FSE 2007-2013 Piano Giovani (Imprenditori) Piano Giovani (non Hi-tech) Piano Giovani (Ambasciatori) Progetto 'Bottega scuola'	Percorsi di formazione in apprendistato (50 mln nel 2012). Scouting di soggetti dotati di potenzialità economico-produttive (1 mln). Iniziative imprenditoriali giovanili a basso contenuto tecnologico (1,5 mln). Incremento occupazione giovanile per internazionalizzazione imprese (1,5 mln). Tirocinio in imprese artigiane per giovani tra 18-35 con obbligo scolastico assolto.	Piemonte	Target n. 1- Mis. n. 5
	Programma 'Antichi Mestieri' Programma 'Green Future'	Corsi di formazione presso aziende di mestieri tradizionali (4 mln). Corsi sulla sostenibilità ambientale e percorsi d'impresa (16 mln).	Sardegna	Target n. 1- Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Iniziative specifiche in favore del target giovani	D.G.R. 256 del 04.2012 L.R. 3/2012	Potenziamento dei tirocini non curriculari attraverso la concessione di un contributo. Rimborso del contributo corrisposto al tirocinante da parte della Regione.	Toscana	Target n. 1- Mis. n. 5
Implementazione dei poli d'innovazione	PO FESR 2007/2013	Bando per imprese aggregate in poli (3,3 mln).	Abruzzo	Target n. 2 - Mis. n. 1
	PO FESR 2007/2013 PSR	Avviato Polo per sviluppo di prodotti e processi biotecnologici. Cooperazione tra attori del settore agroalimentare e soggetti operanti nella ricerca.	Basilicata	Target n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 10935 del 12/2009 D.G.R. n. 3492 del 05/2012 D.G.R. n. 3728 del 07/2012 D.G.R. n. 3809 del 07/2012 D.G.R. n. 11207 del 02/2010	Voucher ricerca e innovazione e contributi per processi di brevettazione (3,75 mld). Sperimentazione iniziative di promozione, sviluppo e valorizzazione capitale umano. Sviluppo di progetti di R&S con impatto diretto sulla competitività (20 mln). Finanziamento di progetti di ricerca internazionali (400 mila). Interventi strutturali a sostegno delle attività di istituti di ricerca (3 mln).	Lombardia	Target n. 2 - Mis. n. 1
	PO FESR 2007/2013	Azioni per la costituzione di Piattaforme innovative (53,5 mln).	Piemonte	Target n. 2 - Mis. n. 1
	PO FESR 2007/2013-Asse I	Promozione e diffusione di R&S per la competitività (2,6 mld).	Puglia	Target n. 2 - Mis. n. 1
	Decreto Dirigenziale 759/12	Ammessi a finanziamento 54 progetti per un ammontare pari 66 mln.	Sicilia	Target n. 2 - Mis. n. 1
	Bando Por CREo FESR	Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese avviso 'Poli di innovazione'.	Toscana	Target n. 2 - Mis. n. 1
	POR FESR 2007-2013	In corso di attuazione 4 'Poli innovazione' per lo sviluppo (circa 7,5 mln).	Umbria	Target n. 2 - Mis. n. 1
	Fondi del PSR	Cooperazione tra imprese del settore primario ed enti di Ricerca (2,75 mln). Miglioramento genetico e conservazione della biodiversità zootecnica (4,11 mln).	Veneto	Target n. 2 - Mis. n. 1
	Distretti ad alta tecnologia	Accordo di Programma in materia di ricerca tra MIUR e Regione Lombardia	Bando per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in settori strategici. Voucher ricerca e innovazione e contributi per processi di 'brevettazione' (6,1 mln).	Lombardia
Start up di imprese innovative	SA. 30006(2011/N)	Conclusa procedura europea di verifica della compatibilità con la normativa sugli aiuti di Stato del provvedimento istitutivo del Fondo Regionale di <i>Venture Capital</i> .	Basilicata	Target n. 2 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 316 del 07.2011	Bando per giovani imprenditori per stimolare e sostenere la nascita di nuove imprese.	Calabria	Target n. 2 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 1510 del 03/2011	Sostegno per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese (30 mln).	Lombardia	Target n. 2 - Mis. n. 3
	Decreto Dirigenziale 823/12	Sostegno alle PMI per sviluppo sperimentale in settori innovativi (32, 6 mld).	Sicilia	Target n. 2 - Mis. n. 3
	POR FESR Abruzzo	Fondo rotativo per la nascita di nuove imprese innovative (9 mln).	Abruzzo	Target n. 2 - Mis. n. 3
Finanziamenti diretti alla persona: voucher, borse di studio, assegni di ricerca, sistema dote.	POR FSE	Borse di studio e Master ed alta formazione per diplomati e laureati e per dottorati.	Basilicata	Target n. 2 - Mis. n. 4
	Delib. Cons. Reg. n.24 del 07/2012	Borse di studio per studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi (233 mln).	Lazio	Target n. 2 - Mis. n. 4
	Dote ricerca e ricercatori	Sviluppo progetti di ricerca applicata in partenariato tra Università ed Imprese.	Lombardia	Target n. 2 - Mis. n. 4
	Decreto Dirigenziale n. 893 del 03/2012 Decreto Dirigenziale 3022/2012 e 4109/2012	Incentivi per la partecipazione di giovani ricercatori ad attività di ricerca congiunta. Bandi per il finanziamento di Borse di studio per dottorati internazionali (6 mln).	Toscana	Target n. 2 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 1.686 del 08/2012	Incentivi a tirocini post universitari per favorire il progresso tecnologico nelle imprese.	Veneto	Target n. 2 - Mis. n. 4
Azioni di sistema finalizzate alla creazione di reti partenariali tra Università, Centri di ricerca/innovazione e imprese	Accordo Regione Lombardia Ministero per l'Ambiente	Realizzazione di un laboratorio di ricerca per un miglior uso delle fonti rinnovabili.	Lombardia	Target n. 2 - Mis. n. 5
	Protocollo d'intesa Regione Toscana MIUR (metà 2012) Finanziamento congiunto (FAS e FAR)	Progetti di ricerca industriale per sperimentare nuove tecnologie energetiche.	Toscana	Target n. 2 - Mis. n. 5
	Decreto Dirigenziale 6408 del 12/2011 Decreto Dirigenziale 309 del 01/2011 Decreto Dirigenziale 1248 del 03/2011	Bando per proposte in ricerca industriale e sviluppo sperimentale (73 mln). Bando per il finanziamento di progetti di R&S nel settore manifatturiero (1 mln). Bando per aiuti alle imprese per investimenti in materia R&S (1 mln).	Toscana	Target n. 2 - Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Modelli procedurali: strumenti di appalto innovativo, potenziamento della governance e dei modelli di gestione e investimento, strumenti di finanza innovativa	POR FESR 2007-2013	Finanziamento alle PMI (<i>Mezzanine financing</i>) (25 mld).	Calabria	Target n. 2 - Mis. n. 6
	Decreto Dirigenziale 2929 del 04/2012 POR FESR 2007-2013	Dialogo tecnico con il mercato su tematiche sanitarie (1 mln). Finanziamenti a imprese con fondi europei per ricerca e sviluppo imprese artigiane.	Lombardia	Target n. 2 - Mis. n. 6
	Bando di 'Pre-Commercial Public Procurement'	Procedura per acquisizione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.	Puglia	Target n. 2 - Mis. n. 6
Riduzione emissione gas serra - edilizia	Bando ottobre 2012	Contributi per interventi su riduzione emissioni e risparmio energetico (3,1 mln).	Piemonte	Target n. 3 - Mis. n. 1
Riduzione emissione gas serra - Smart cities	PAER 2012-2015	Interventi su immobili per riduzione consumi energetici e creazione <i>smart cities</i> sostenibili.	Toscana	Target n. 3 - Mis. n. 2
	POR FESR e PSR 2007-2013	Finanziamenti previsti nei Piani per riduzione di emissione di gas serra.	Umbria	Target n. 3 - Mis. n. 2
Riduzione emissione gas serra settore mobilità	Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria	Sostituzione di un terzo del parco autobus destinato ai servizi di TPL.	Piemonte	Target n. 3 - Mis. n. 3
	PO FESR 2007-2013	Interventi di sviluppo sostenibile nella mobilità e nell'uso efficiente delle risorse.	Puglia	Target n. 3 - Mis. n. 3
	PAER 2012-2015	Incentivi per l'uso di fonti rinnovabili nel condizionamento degli edifici e per la mobilità elettrica.	Toscana	Target n. 3 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 1652/2012	Finanziamenti per interventi su TPL per migliorare la qualità dell'aria (9,2 mln).	Veneto	Target n. 3 - Mis. n. 3
Riduzione emissione gas serra - agricoltura e allevamenti zootecnici	D.G.R. 2204 16.12.2009 D.G.R. 521 12.4.2011 D.G.R. 1525 18.10.2011	Riduzione rischio dissesto idrogeologico e aumento produzione biomasse (3 mln). Sostegno e premi ad imprenditori agricoli per coltivazioni biologiche (3 mln). Finanziamenti per imboschimenti permanenti in superfici non agricole.	Basilicata	Target n. 3 - Mis. n. 4-5
	DD 2591 27.07.2012 Decreto Dirigenziale 972 del 04.2012	Incentivi per agricoltura e zootecnia biologica con metodi di produzione sostenibile. Conversione dei seminativi in pascoli permanenti (3,6 mld).	Sicilia	Target n. 3 - Mis. n. 4
	D.G.R. 1745/2011	Interventi necessari per ridurre le emissioni in atmosfera degli allevamenti.	Veneto	Target n. 3 - Mis. n. 4
Riduzione emissione gas serra - gestione efficiente delle risorse ambientali e infrastrutture performanti	Decreto Dirigenziale 758 03.2012 Decreto Dirigenziale 675 03.2012 Decreto Dirigenziale 1333 04.2012 PSR 2007-2013 Decreto Dirigenziale 157 16.04.2012	Bando Indennità natura 2000 (9,3 mln). Contrasto dissesto idrogeologico, recupero paesaggio agrario (30 mld). Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità. Sostegno agli investimenti non produttivi. Avviso per concessione agevolazioni su completamento rete di metanizzazione.	Sicilia	Target n. 3 - Mis. n. 5
Semplificazione normativa a supporto delle fonti rinnovabili	L.R. n. 8 del 04.2012 s.m.i	Semplificazioni per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.	Basilicata	Target n. 4 - Mis. n. 1
	D.G.R. 81 del 13.03.2012	Semplificazioni per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili fino a 1 MW.	Calabria	Target n. 4 - Mis. n. 1
	D.P. Reg.48 del 07.2012	Semplificazione procedure di autorizzazione per impianti alimentati da fonti rinnovabili.	Sicilia	Target n. 4 - Mis. n. 1
Incentivi a favore delle fonti rinnovabili	PSR 2007-2013	Incentivi alla realizzazione di centrali termiche alimentate da fonti rinnovabili (4,7 mln).	Basilicata	Target n. 4 - Mis. n. 2
	D.G.R. 107 del 2012	Procedimenti amministrativi per la realizzazione di serre fotovoltaiche sul territorio.	Puglia	Target n. 4 - Mis. n. 2
	Decreto Dirigenziale 302 del 01.08.2012	Avviso agevolazioni alle PMI per costituzione filiere produttive in fonti rinnovabili.	Sicilia	Target n. 4 - Mis. n. 2
	D.G.R. 148 del 12.03.2012 D.G.R. 63 del 13.02.2012	Linee guida per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Semplificazione delle procedure per divulgazione di nuove tecnologie, produzione di energia elettrica e termica e valorizzazione delle biomasse.	Abruzzo	Target n. 4 - Mis. n. 3
	PO FESR 2007-2013	Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica a favore dell'SSR.	Basilicata	Target n. 4 - Mis. n. 3
	POR FESR 2007-2013	Realizzazione impianti solari fotovoltaici nelle strutture comunali (26 mld).	Calabria	Target n. 4 - Mis. n. 3
	L.R. 7/2012	Aumento obiettivi regionali di copertura da FER per fonti termiche e fotovoltaiche.	Lombardia	Target n. 4 - Mis. n. 3
	D.G.R. 19-4076 del 07.2012	Incentivi per le fonti rinnovabili con biomasse.	Piemonte	Target n. 4 - Mis. n. 3
	PSR 2007-2013	Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomassa).	Umbria	Target n. 4 - Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Incentivi a favore delle fonti rinnovabili	POR 2007-2013 D.G.R. 1253/2012 Programma 'RENEFOR' Programma 'SHARE'	Miglioramento infrastrutture irrigue con tecnologie di risparmio della risorsa idrica. Semplificazioni per richieste infrastrutture idroelettriche. Cooperazione per sviluppo fonti rinnovabili e riduzione emissioni gas a effetto serra. Incentivi per energia idroelettrica sostenibile nei fiumi alpini (38,7 mln).	Valle d'Aosta	Target n. 4 - Mis. n. 3
Incentivi a favore di modelli di intervento integrati territoriali	PSR 2007-2013	Azioni specifiche nelle misure di diversificazione delle attività agricole.	Emilia Romagna	Target n. 4 - Mis. n. 4
	POR FESR 2007-2013	Interventi su risparmio energetico e riduzione emissioni gas serra (50 mld).	Lombardia	Target n. 4 - Mis. n. 4
	POR FESR 2007-2013	Interventi volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili (10 mln).	Umbria	Target n. 4 - Mis. n. 4
	L.R. 26 del 2012 POR FESR 2007-2013	Disposizioni su pianificazione e promozione energetica e sviluppo fonti rinnovabili. Programma attuativo del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po.	Valle d'Aosta	Target n. 4 - Mis. n. 4
	DdL Giunta Regionale	Autorizzazione per la costruzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.	Veneto	Target n. 4 - Mis. n. 4
Distretti di eccellenza specializzati in fonti rinnovabili	Progetto integrato strategico regionale	Costituzione polo di innovazione 'Energie Rinnovabili, Efficienza Energetica e Tecnologie per la Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali' - NET.	Calabria	Target n. 4 - Mis. n. 5
	POR FESR 2007- 2013	Bandi per la realizzazione e l'uso di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Distretto di eccellenza specializzato nelle fonti rinnovabili e efficienza energetica.	Piemonte	Target n. 4 - Mis. n. 5
	Progetto integrato di sviluppo	Distretto Tecnologico tra imprese e università per favorire la diffusione delle energie rinnovabili.	Toscana	Target n. 4 - Mis. n. 5
Incentivi a favore della Direttiva 'Nitrati'	D.U.O. Competitività imprese e delle filiere agroalimentari n. 6026 del 07/2012	Interventi per sostenere azioni volte a produrre energia da fonti rinnovabili in aziende.	Lombardia	Target n. 4 - Mis. n. 6
Incentivi a favore di bonifiche da amianto	D.G.R. 15/2011	Bando per installazione di pannelli fotovoltaici per rimozione coperture in amianto.	Emilia Romagna	Target n. 4 - Mis. n. 7
	Piano regionale protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica dall'amianto	Mappatura tetti di amianto per costruzioni avvenute dopo l'anno 2005, per bonifica da esposizione.	Puglia	Target n. 4 - Mis. n. 7
Promozione di strumenti di incentivazione fiscale	D.G.R. 19-4076 del 07.2012	Atto di indirizzo per l'avvio della pianificazione energetica regionale e istituzione di un tavolo tecnico interdirezionale.	Piemonte	Target n. 4 - Mis. n. 8
Interventi normativi	D.G.R. 917/ 2012 D.G.R. 918/ 2012	Finanziamenti per messa in sicurezza di strutture comunali (18,3 mln). Finanziamenti relativi alla verifica della sicurezza sismica di edifici (5,3 mln).	Abruzzo	Target n. 5 - Mis. n. 1
	POR FESR 2007-2013	Investimenti per incremento di efficienza e risparmio energetico negli edifici pubblici. Ammodernamento delle aziende agricole.	Basilicata	Target n. 5 - Mis. n. 1 Target n. 3 - Mis. n. 4
	L.R. 7/2012	Modifiche nel rilascio autorizzazioni alla GDO per migliorare l'efficienza energetica.	Lombardia	Target n. 5 - Mis. n. 1
	POR FESR 2007-2013 e D.G.R. 19-4076 2.07.2012	Incentivi alla realizzazione di interventi di efficienza energetica (270 mln). Riqualificazione energetica di edifici privati e istituzioni pubbliche.	Piemonte	Target n. 5 - Mis. n. 1-2
	POR FESR 2007-2013	Utilizzo fonti rinnovabili e tecniche per il risparmio energetico negli edifici pubblici.	Puglia	Target n. 5 - Mis. n. 1
	PAER 2012-2015	Incentivi per promuovere l'efficienza energetica negli edifici pubblici (certificazione energetica).	Toscana	Target n. 5 - Mis. n. 1
	L.R. 26/2012	Attuazione in materia di certificazione energetica degli edifici.	Valle d'Aosta	Target n. 5 - Mis. n. 1
	PAER	Misure di efficientamento energetico degli edifici pubblici.	Veneto	Target n. 5 - Mis. n. 1
Interventi di incentivazione	POR FESR 2007-2013	Iniziative su risparmio energetico e riduzione inquinamento luminoso (21,5 mln). Incentivi per la diminuzione dei consumi negli usi finali (11,5 mln). Iniziative per energie rinnovabili e risparmio energetico nelle ASP (8,5 mln).	Calabria	Target n. 5 - Mis. n. 2
	Progetto 'ETA BETA'	Promozione di tecnologie ambientali per PMI (150 mila).	Emilia Romagna	Target n. 5 - Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Interventi di incentivazione	D.G.R. 3756/2012	Fondo per sostenere interventi di riqualificazione energetica del patrimonio abitativo pubblico (10 mln nel 2012 e 35,5 mln nel 2013).	Lombardia	Target n. 5 - Mis. n. 2
	POR FESR 2007-2013 PAER 2012-2015	Progetto per interventi di efficientamento energetico a favore imprese (3,2 mln). Incentivi alla progettazione di eco quartieri e sistemi di mobilità sostenibile.	Toscana	Target n. 5 - Mis. n. 2
Interventi per imposizioni di obblighi	L.R. n. 34 del 07/2012	Disciplina delle misure di pubblicità dell'Autorità competente per Valutazione Ambientale.	Abruzzo	Target n. 5 - Mis. n. 3
	PAER 2012-2015	Azioni volte a promuovere l'efficienza energetica negli edifici pubblici, nella pubblica illuminazione, nei sistemi produttivi e nella mobilità.	Toscana	Target n. 5 - Mis. n. 3
Percorsi triennali e quadriennali di leFP	Attivazione Bando ottobre 2012	Contributi su interventi in riduzioni emissioni, risparmio energetico (3,1 mld).	Marche	Target n. 6 - Mis. n. 1
	L.R. 32/02	Progetti finalizzati al rilascio di qualifiche triennali i leFP in regime sussidiario.	Toscana	Target n. 6 - Mis. n. 1
Integrazione studenti disabili/ stranieri	Protocollo di intesa	Realizzazione interventi per integrazione e potenziamento servizi offerta formativa.	Abruzzo	Target n. 6 - Mis. n. 2
	D.G.R. 546/2012	Progetti contro dispersione scolastica e qualificazione offerta scolastica. Progetti per integrazione interculturale e scolastica e inclusione sociale.	Lazio	Target n. 6 - Mis. n. 2
	L.R. 19/2007	Dote per percorsi di qualifica triennale e personalizzati per allievi con disabilità. Dote per percorsi ordinari di leFP.	Lombardia	Target n. 6 - Mis. n. 2
Percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto dovere	Dir. 'Obbligo di istruzione'	Formazione professionale per dare una qualifica a giovani con difficoltà (80 mln).	Piemonte	Target n. 6 - Mis. n. 4
	D.G.R. 12/22 del 03/2012 Avviso 'Nuovi apprendimenti'	Prima sperimentazione dei percorsi per il diritto-dovere all'istruzione e formazione. Avvio di 25 corsi annuali destinati a minorenni in dispersione scolastica.	Sardegna	Target n. 6 - Mis. n. 4
Diffusione di nuovi modelli di apprendimento (ICT)	'Generazione web Lombardia'	Diffusione nuovi modelli di apprendimento nelle istituzioni scolastiche e formative.	Lombardia	Target n. 6 - Mis. n. 5
Promozione alternanza scuola lavoro e orientamento	D.G.R. n. 11 del 01.2013	Programma per la formazione e l'innovazione ai fini dell'occupazione nelle scuole.	Abruzzo	Target n. 6 - Mis. n. 6
	POR FSE 2007/2013	Orientamento per studenti delle classi terminali delle scuole superiori (6,6 mln).	Sardegna	Target n. 6 - Mis. n. 6
	L.R. 32/02	Interventi di orientamento per giovani a rischio abbandono scolastico.	Toscana	Target n. 6 - Mis. n. 6
	D.G.R. 336/12 D.G.R. 1194/2012 - D.G.R. 1356/2012.	Azioni per un apprendimento più attento alla verifica e sviluppo delle competenze. Sostegno al diritto allo studio ordinario e agli studenti bisognosi.	Veneto	Target n. 6 - Mis. n. 6
Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale	Protocollo d'Intesa tra Regione, USR Lazio e EBTL del 07/2012 Progetto 'Job of my life'	Offerta di percorsi formativi in apprendistato per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e formazione e per l'acquisizione della qualifica professionale nel comparto turismo. Apprendistato di giovani in strutture tedesche.	Lazio	Target n. 6 - Mis. n. 7
	Progetto 'Job of my life'	Apprendistato di giovani in strutture tedesche.	Campania	Target n. 6 - Mis. n. 7
	L.R. 7/2012	Interventi sul tema apprendistato sia nell'ambito dei diritti che dei doveri.	Lombardia	Target n. 6 - Mis. n. 7
	L.R. n. 14 del 05/2012	Disciplina regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.	Marche	Target n. 6 - Mis. n. 7
	L.R. n. 31 10/2012	Garanzia dell'esercizio della competenza regionale nella formazione professionale.	Puglia	Target n. 6 - Mis. n. 7
	D.G.R. n. 609 del 07/2012	Disciplina per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.	Toscana	Target n. 6 - Mis. n. 7
Percorsi annuali Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	Decreto Dirigenziale 3420/12	Attivazione di n. 19 corsi Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS).	Toscana	Target n. 7 - Mis. n. 1
Percorsi ITS	Piano triennale dell'offerta di formazione superiore specialistica, integrato con l'offerta della Rete politecnica regionale	Stanzianti 2,9 mln per percorsi IFTS e 600 mila euro per percorsi biennali ITS.	Emilia Romagna	Target n. 7 - Mis. n. 1-2
	Determinazione B08497 del 12/2012	Attivazione di nuove prime classi negli ITS già costituiti.	Lazio	Target n. 7 - Mis. n. 2
	POR FSE 2007-2013	Avviati 10 percorsi nelle aree tecnologiche di punta dell'economia lombarda.	Lombardia	Target n. 7 - Mis. n. 2
Apprendistato III livello	Protocollo intesa 11/12/2012	Attivazione dell'apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.	Sardegna	Target n. 7 - Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Tirocini formativi e di orientamento per laureati	D.G.R. n. 58-2965 del 12/2011	Approvazione del Piano Giovani (2011/2013).	Piemonte	Target n. 7 - Mis. n. 3
	L.R. 3/2012	Possibilità per i giovani laureati di svolgere un tirocinio per un periodo più lungo.	Toscana	Target n. 7 - Mis. n. 4
Progetti innovativi/integrativi tra Atenei e sistema produttivo	Piano triennale 2010-2012	Costituzione di Poli formativi e tecnico-professionali.	Basilicata	Target n. 7 - Mis. n. 5
Voucher	PSM del FSE 2007-2013	Voucher per la frequenza di corsi universitari, master e specializzazioni.	Abruzzo	Target n. 7 - Mis. n. 6
	PO FSE 2007-2013	Potenziamento Centri Linguistici d'Ateneo (7 mln).	Sardegna	Target n. 7 - Mis. n. 6
Borse di studio	L.R. 2 del 01.2013	Fondo regionale per erogazione di borse di studio a studenti universitari (1,5 mln).	Abruzzo	Target n. 7 - Mis. n. 7
	Delib. Cons. Reg n. 24/2012	Risorse per accesso agli studi universitari ai giovani privi di mezzi di sostentamento.	Lazio	Target n. 7 - Mis. n. 7
	PO FSE 2007-2013	Assegni di studio per studenti universitari (34 mln).	Sardegna	Target n. 7 - Mis. n. 7
	D.G.R. 661 del 07/2012	Maggiori benefici per studenti non borsisti e minor reddito per accedere alle borse.	Toscana	Target n. 7 - Mis. n. 7
Borse di Ricerca	PO FSE 2007-2013	Borse di ricerca per dottorati (27 mln). Assegni di ricerca (16 mln).	Sardegna	Target n. 7 - Mis. n. 8
Assegni di Ricerca	PO FSE 2007-2013	Assegni per percorsi formativi post universitari legati ai bisogni delle imprese.	Veneto	Target n. 7 - Mis. n. 9
Inclusione socio lavorativa di soggetti in difficoltà	L.R. 57 dell'11/2012	Misure di inclusione socio-lavorative e finanziamenti per persone con disabilità.	Abruzzo	Target n. 8 - Mis. n. 1
	Dote formazione e lavoro	Inserimento lavorativo per persone in condizioni di grave disagio sociale.	Lombardia	Target n. 8 - Mis. n. 1
	Dir. Obbligo di Istruzione Dir. Mercato del Lavoro POR FSE 2007/2013	Interventi per l'integrazione dei soggetti disabili o con esigenze educative speciali. Interventi per il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti e soggetti svantaggiati. Azioni per rafforzare l'impresa sociale come opportunità per i soggetti svantaggiati.	Piemonte	Target n. 8 - Mis. n. 1
	POR FSE 2007/2013	Fondo Microcredito (50 mln). Progetti integrati per l'inclusione lavorativa delle persone svantaggiate.	Sardegna	Target n. 8 - Mis. n. 1
	Fondo sostegno flessibilità	Contributi per lavoratori che usufruiscono di strumenti di flessibilità (1,5 mld).	Puglia	Target n. 8 - Mis. n. 1
Interventi per le famiglie a rischio di povertà a causa della congiuntura economica	Piano socio-sanitario 2013 -2015	Sostegno economico per varie attività a famiglie monogenitoriali o numerose.	Toscana	Target n. 8 - Mis. n. 2
Politiche di welfare abitativo/ housing sociale	Misure Salva Mutuo	Interventi a sostegno delle famiglie in difficoltà per la perdita del posto di lavoro.	Lombardia	Target n. 8 - Mis. n. 3
	D.G.R. 3699/2012	Sostegno alla locazione per famiglie con gravi difficoltà economiche. Rifiuto di misure per cittadini colpiti da sfratto o licenziamento.	Lombardia	Target n. 8 - Mis. n. 3
Servizi di accoglienza e iniziative di infrastrutturazione sociale e socio sanitaria territoriale	PO Puglia FESR 2007-2013	Piani di investimento sociale integrativi per infrastrutture sociali e sociosanitarie.	Puglia	Target n. 8 - Mis. n. 4

È possibile scaricare il
DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
dai siti Internet
www.mef.gov.it • www.dt.tesoro.it • www.rgs.it

ISSN: 2239-0928